TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
BOLOGNA-NAPOLI	2-1	1
CAGLIARI-VICENZA	2-1	1
LAZIO-ATALANTA	3-2	1
SAMPDORIA-REGGIANA	3-0	1
UDINESE-PERUGIA	2-1	1
VERONA-PIACENZA	0-0	X
ATL. CATANIA-F. ANDRIA	1-1	X
AVEZZANO-ASCOLI	1-3	2
GUALDO-ANCONA	0-1	2
MESTRE-LECCO	3-1	1
MACERATESE-TERNANA	3-2	1
VISPESARO-LIVORNO	0-1	2
CATANZARO-BENEVENTO	0-0	X

Montepremi	L.	18.975.465.370
Ai 110 punti 13:	L.	86.252.000
Ai 3187 punti 12:	L.	2.974.000

TOTOGOL

1
3
4
7
13
16
17
22

MONTEPREMI
L. 15.241.739.002

Ai 21	«8»	L. 290.318.000
Ai 5.168	«7»	L. 882.700
Ai 176.370	«6»	L. 25.600

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o TOP THE GAN	1
	2.o TINAK MO	X
2.a corsa:	1.o PRELUNA	X
	2.o PAL PAL	X
3.a corsa:	1.o OBARS BACOL	1
	2.o NERVEUX	2
4.a corsa:	1.o MEFISTO/MARCO FOR EVER	2/X
	2.o MARCO FOR EVER/MEFISTO	X/2
5.a corsa:	1.o VERY BAD	2
	2.o WHO ME	X
6.a corsa:	1.o PAOCAR	2
	2.o CRISTALLO	1
Corsa Più:	NARDO BELL	5
	SWING TIME	1

Montepremi	L.	5.648.605.078
Ai 29 vincitori con 14 punti	L.	109.786.000
Ai 192 vincitori con 12 punti	L.	4.279.000
Ai 3.459 vincitori con 11 punti	L.	237.000
Ai 28.999 vincitori con 10 punti	L.	28.000

NELLA GIORNATA «ZOPPA» PROGRESSI DI BOLOGNA E LAZIO IN PROSPETTIVA EUROPEA

Udinese fuori pericolo

UDINE — Un gol di Helveg per esorcizzare la paura della zona-retrocessione. Dopo aver sofferto le pene dell'inferno, l'Udinese ha trovato la strada della tranquillità prima grazie a una zampata del brasiliano Amoroso, poi sospinta dal sinistro del danese, che ha piegato il Perugia nello spareggio-salvezza del «Friuli». Per l'occasione, le Zebrette si sono accontentate dei tre punti, rimandando il bel gioco e le ricercatezze stilistiche ad altra data. Ma la scelta non è andata giù a molti tifosi friulani, che hanno fischiato a lungo Zaccheroni e i suoi uomini.

La «mezza» giornata calcistica di ieri, dopo la riconferma juventina al vertice nell'anticipo di sabato, ha dato qualche indicazione soprattutto per quanto riguarda la zona Uefa: al quarto posto, alla pari con l'Inter, ci troviamo il Bologna di Ulivieri, capace di sconfiggere anche il Napoli. Un gradino più su c'è la rediviva Samp, che ritrova il sorriso grazie alle prodezze di Montella.

Segnano il passo altre due squadre rivelazione della stagione, l'Atalanta e il Vicenza, sconfitte rispettivamente dalla Lazio (che ora fa un pensierino alla zona «europea») e dal Cagliari, per il quale la salvezza, anche se ancora lontana, non è più un miraggio. Continua a piccoli passi la marcia del Piacenza, mentre il Verona ora pensa solo a onorare il campionato.

A pagina III

Udine: il gol del vantaggio del Perugia di Negri.

DAI GIOCATORI DELLA SAMPDORIA

Melina per protesta

Protesta blucerchiata.

GENOVA — *Un minuto di silenzio in gradinata, 30 secondi di «melina» in campo. Così i tifosi ed i giocatori della Sampdoria hanno protestato contro quelle che considerano «ingiustizie subite». A spiegarlo è un volantino, distribuito allo stadio di Marassi prima della partita contro la Reggiana. «Rigori dati (contro), rigori non dati (a favore), squalifiche, deferimenti, multe - è scritto nel comunicato degli Ultras - Protestando rischiamo chissà quale pena, ammesso che ne esistano di non ancora inflitteci; ma nòn possiamo solamente subire. Protesteremo contro questi torti restando in silenzio per un minuto a partire dal fischio d' inizio dell' arbitro. Chiediamo a tutto il pubblico di unirsi a noi. Alla squadra domandiamo invece di protestare facendo melina per trenta secondi durante il nostro minuto di silenzio».*

I giocatori sampdoriani hanno tacitamente rispettato le consegne, scambiandosi il pallone in tutta scioltezza in difesa, mentre tra i tifosi sono stati in molti a non obbedire. Anche il tecnico della Sampdoria, Eriksson, si è detto d' accordo con la protesta: «Ne abbiamo parlato negli spogliatoi, è stata protesta civile, anche se per me trenta secondi erano troppi, perchè in difesa non siamo molto bravi a tenere il pallone».

RIFLESSIONI SUL CASO ZOFF

Sport ancora ostaggio degli interessi politici

TRIESTE — Se da un punto di vista politico il caso è rientrato, sotto il profilo sportivo la gravità resta inalterata. Il fatto è noto: Stefano Zoff, pugile professionista monfalconese, già campione d'Europa dei pesi piuma, ha accettato di candidarsi alle amministrative di Monfalcone nella lista ispirata dalla Lega Nord. La scelta dell'uomo Zoff ha scatenato la reazione dell'Ar Fincantieri, la società monfalconese che ha organizzato il match intercontinentale che il pugile sosterrà sabato prossimo a Monfalcone. L'Ar Fincantieri ha, in un primo momento, minacciato di mandare a monte il match mettendo all'indice Zoff e la sua scelta di impegnarsi nella politica attiva. Va detto che l'Ar Fincantieri a Monfalcone è un sodalizio di solide tradizioni sociali e sportive e per questo ha lasciato di stucco la reazione di evidente matrice politica alla scelta di Zoff.

Successive trattative e compromessi vari hanno permesso di arrivare a una soluzione: Zoff si potrà candidare «liberamente» e potrà anche combattere.

Non è importante sapere a quali alchimie politiche le parti sono ricorse per risolvere il caso. E' importante constatare invece, e soprattutto tristissimo, che episodi del genere succedono ancora. Fa rabbia che la logica della contrapposizione politica, che in certi termini e in certi contesti è accettabile, sia utilizzata per mettere le etichette di «buono» o «cattivo» alle persone libere, solo perché si azzardano a scegliere in modo diverso dalle logiche dei «giudici» in servizio permanente effettivo nelle segreterie dei partiti. E siccome in questo caso la logica della contrapposizione è stata usata per attaccare uno sportivo, la tristezza è ancora maggiore. Di questa vicenda, al di là dell'amarezza, ci restano due dubbi: se Zoff avesse scelto di candidare per una lista di diversa matrice politica avrebbe scatenato il caso? L'Ar Fincantieri è un soggetto «libero»?.

Nazionale: i tifosi chiedono biglietti numerati

Niente di politico ma molto, per così dire, di sociale nell'attesa per la partita dell'Italia contro la Moldavia sabato 29 marzo al Rocco. Domani o mercoledì dovrebbe cominciare la prevendita dei biglietti. Molte persone hanno telefonato in redazione perché, per quanto può un giornale, sia scongiurato il pericolo che siano messi in vendita biglietti non numerati. Pare di capire che, pur di vedere la nazionale del concittadino Maldini, molti triestini siano disposti a qualche sacrificio economico (purché il costo dei biglietti non sia «esagerato») a patto però di avere il posto assicurato, cioè numerato.

Roberto Covaz

il rovescio della medaglia
di LUCA GIUSTOLISI

Il modello Bavisela per rilanciare Trieste

TRIESTE — Bavisela. A Trieste quando si pronuncia questa parola è quasi automatico il levare dei calici, lo schiarire di ugole, la partenza del rituale coro. Si ricorda con esso il destino del marinaio solitario che, vegliando tutta la notte sulla sua barca, sfrutta la leggera brezza che viene dal mare, e prova a regalare alla sua amata il frutto di una pesca miracolosa: una splendida sirena. Teatro di questo sogno è Trieste, il suo mare, il suo cielo stellato, la sua dolce accoglienza. Trieste appunto, le sue bellezze naturali, le sue nobili tradizioni, le sue culture. Ma anche le sue contraddizioni, le due deficenze, le sue irritanti pigrizie. Trieste città turistica, città inserita tra le mete del Giubileo del 2000, Trieste che deve dimostrare il desiderio di confrontarsi, di promuoversi, di investire su se stessa.

Da qualche anno, la Bavisela non significa solamente fresco vento di mare, o opportunità di sodalizi nostalgici intorno a un bicchiere di vino, nella speranza di raggiungere qualcosa di impossibile. La Bavisela, grazie all'organizzazione della Società nautica canottieri Nettuno, presieduta dall'entusiastico Bandelli e dal presidente societario Seganti, sta diventando un'iniziativa concreta per esportare in Italia e all'estero il buon nome di Trieste. La manifestazione socio-cultural-sportiva è di quelle che meritano il massimo contributo, anche e soprattutto da parte della cittadinanza. Ad affiancare la mezza maratona agonistica, la corsa non competitiva aperta a tutti gli amatori sulla distanza dei dieci chilometri, la Vogalonga, gara remiera sul percorso di otto chilometri, vi saranno infatti tutta una serie di spettacoli musicali, di prosa, e arte varia a intrattenere gli spettatori che interverranno.

Svolgimento del programma in due giorni, precisamente tre e quattro maggio prossimi, e, come ovvio che sia, la Vogalonga sullo specchio d'acqua del nostro golfo, la Maratonina sulla strada costiera, che unisce castello di Duino e di Miramare, itinerario ideale per esaltare lo spettacolo che la città sa offrire. E per dimostrare di voler abbattere i limitati confini provinciali, la manifestazione ha ricevuto una presentazione in grande stile. Si è svolta venerdì scorso nel sontuoso palazzo di piazza Venezia delle Assicurazioni Generali, a Roma. Nel palazzo della compagnia che sponsorizza ufficialmente l'impresa di Bandelli e compagni.

Appoggio la scommessa che c'è dietro la Bavisela. Appoggio il lavoro dei suoi fautori. Appoggio il tentativo di far vivere e divulgare le possibilità creative che Trieste ha. Non per rispolverare passati gloriosi e ripiegare, come insana abitudine vuole, malinconicamente sugli stessi, ma per smitizzare l'immagine di una città vecchia, assopita, una città che dorme come recita la canzone. Svegliati Trieste e regalati le sirene che saprai meritare, senza aspettarla in dona dai tuoi tanti innamorati.

BASKET / LA SCONFITTA DI IERI CONTRO ROMA HA RESO QUASI CERTA LA RETROCESSIONE

Genertel, prossima fermata l'A2

TRIESTE — La Genertel passeggia sul baratro. Da ieri sera è a un passo dall'A2. Ha ceduto, infatti, a Chiarbola alla Telemarket 83-92. I triestini dovevano bissare il successo casalingo di domenica scorsa per raggiungere quota 18 e mettersi nelle condizioni per affrontare l'ultimo turno di campionato, mercoledì a Cantù.

La sconfitta, invece, riduce al lumicino le speranze della Genertel che dovrà vincere in Brianza e augurarsi che contemporaneamente la Fontanafredda Siena (che ieri ha superato largamente la Kinder) batta la Viola a Reggio Calabria. In tal caso, i triestini farebbero valere gli scontri diretti favorevoli.

Contro la Telemarket la Genertel ha visto limitati Alibegovic e Guerra, i tiratori più pericolosi. Poco lucida in attacco, nel secondo tempo è tornata in difesa il colabrodo di poche settimane fa. È stata ripetutamente trafitta dalle bombe di Ancilotto e Ambrassa. Alcuni giocatori romani, nel corso della settimana, erano stati duramente criticati dall'allenatore Caja e ieri hanno voluto dimostrare con i fatti le loro ragioni.

I migliori tra i triestini sono stati Pol Bodetto (autore di 19 punti, oltre a sette rimbalzi), Laezza e Gianolla. Deluso, naturalmente, il pubblico che anche ieri ha sorretto con un gran tifo la prova dei biancorossi.

Nell'altra partitissima della bassa classifica, la Scavolini ha agevolmente battuto la Viola. Con questo successo, Pesaro è matematicamente salva, potendo contare su una differenza canestri favorevole sia nei confronti di Trieste che di Reggio Calabria.

A pagina XI

Ippica: Top The Gan vince il Presidente

TRIESTE — Top The Gan si è tolto ieri a Montebello la scomoda etichetta di eterno secondo aggiudicandosi nettamente il Gran Premio Presidente della Repubblica, corsa sulla media distanza per i migliori quattro anni indigeni in circolazione. Il cavallo di Bellei ha colto una buona partenza e poi ha sottomesso il battistrada Thunder Kosmos per sfuggire in retta a Tinak Mo. Terza piazza per il romano Theben che ha preceduto l'esausto Thunder Kosmos.

A pagina III

SERIE C2 / SOLO UN PARI CON L'AREZZO

Triestina salvata dal gol di Aubame

L'esultanza per il gol del pareggio dell'«amareggiato» Aubame. (Lasorte)

TRIESTE — Triestina salvata da Pierre Aubame contro l'Arezzo. In una partita povera di contenuti e anche di emozioni (specialmente nel primo tempo), l'Alabarda ha rischiato il tracollo. L'ha punita al 4' della ripresa Di Loreto che ha raccolto una corta respinta di Vinti su punizione di Masini. Per una ventina di minuti la squadra di Lombardi (ieri in tribuna perchè squalificato) è andata in tilt, ma al 26' è giunta la rete di Aubame, smarcato in area da un colpo di testa di Spilli. Contro un Arezzo aggressivo e ben organizzato, la Triestina nell'ultimo quarto d'ora non ha trovato le risorse per conquistare i tre punti.

I nuovi proprietari della Triestina, Trevisan e Zanoli, sono rimasti delusi dalla prova della squadra. E non lo hanno nascosto. Ieri al «Rocco», intanto, la gente ha potuto rendersi conto che siamo ormai in piena campagna elettorale. La tribuna delle autorità all'improvviso si è affollata di politici che non si vedevano da un pezzo alla partita. Lo stadio resta sempre un'ottima vetrina.

Nonostante il pareggio, l'Unione si è avvicinata alla zona play-off. Ora è a un solo punto dalla coppia Giorgione-Tolentino che si divide la quinta poltrona. In testa ha segnato il passo la Ternana, sconfitta sul campo della Maceratese. Scontri tra tifosi umbri e polizia a fine gara.

A pagina IV

Classifiche

Serie A

RISULTATI: Bologna-Napoli 2-1; Cagliari-Vicenza 2-1; Juventus-Roma 3-0; Lazio-Atalanta 3-2; Milan-Fiorentina 2-0; Parma-Inter 1-0; Sampdoria-Reggiana 3-0; Udinese-Perugia 2-1; Verona-Piacenza 0-0

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Milan; Fiorentina-Parma; Inter-Verona; Napoli-Juventus; Perugia-Cagliari; Piacenza-Sampdoria; Reggiana-Udinese; Roma-Bologna; Vicenza-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	48	24	13	9	2	12	9	3	0	12	4	6	2	34	15	-1
Parma	43	24	12	7	5	12	8	3	1	12	4	4	4	27	19	-5
Sampdoria	39	24	11	6	7	12	7	1	4	12	4	5	3	46	34	-8
Inter	38	24	9	11	4	12	5	5	2	12	4	6	2	33	24	-7
Bologna	38	24	11	5	8	12	6	3	3	12	5	2	5	38	30	-9
Atalanta	35	24	9	8	7	12	8	4	0	12	1	4	7	35	30	-10
Roma	35	24	9	8	7	12	7	3	2	12	2	5	5	37	33	-10
Vicenza	34	24	9	7	8	12	7	4	1	12	2	3	7	35	30	-11
Lazio	34	24	9	7	8	12	5	3	4	12	4	4	4	28	26	-11
Milan	33	24	9	6	9	12	7	3	2	12	2	3	7	32	28	-12
Fiorentina	31	24	7	10	7	12	6	5	1	12	1	5	6	32	28	-12
Udinese	31	24	8	7	9	13	6	3	4	11	2	4	5	32	34	-14
Napoli	31	24	7	10	7	11	6	4	1	13	1	6	6	23	30	-11
Piacenza	26	24	5	11	8	11	5	4	2	13	0	7	6	18	28	-14
Cagliari	23	24	5	8	11	13	5	4	4	11	0	4	7	27	39	-19
Perugia	23	24	6	5	13	12	5	3	4	12	1	2	9	29	44	-19
Verona	18	24	4	6	14	12	4	5	3	12	0	1	11	30	50	-22
Reggiana	17	24	2	11	11	12	0	9	3	12	2	2	8	22	39	-21

MARCATORI: 18 reti: Inzaghi (Atalanta); 16 reti: Montella (Sampdoria); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Mancini (Sampdoria); 12 reti: Otero (Vicenza); 11 reti: Batistuta (Fiorentina), Djorkaeff (Inter); 10 reti: Chiesa (Parma), Signori (Lazio), Tovalieri (Cagliari); 9 reti: Kolyvanov (Bologna), Maniero (Verona), Poggi (Udinese), Weah (Milan)

Serie B

PROSSIMO TURNO: Bari-Ravenna; Castelsangro-Empoli; Cesena-Salernitana; Chievo-Lecce; Cosenza-Foggia; Cremonese-Pescara; Genoa-Reggina; Lucchese-Padova; Palermo-Venezia; Torino-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	46	25	13	7	5	12	8	4	0	13	5	3	5	35	22	-4
Lecce	45	25	12	9	4	13	8	4	1	12	4	5	3	38	28	-5
Pescara	42	25	11	9	5	12	7	4	1	13	4	5	4	35	22	-6
Torino	40	25	11	7	7	12	6	3	3	13	5	4	4	35	27	-8
Ravenna	38	25	11	8	6	13	6	4	3	12	5	4	3	32	24	-8
Empoli	38	25	10	8	7	13	8	3	2	12	2	5	5	29	28	-10
Genoa	36	25	8	12	5	12	6	5	1	13	2	7	4	33	18	-9
Chievo	36	25	8	12	5	12	8	2	2	13	0	10	3	29	26	-9
Bari	35	25	7	14	4	12	4	7	1	13	3	7	3	33	24	-9
Foggia	33	25	8	9	8	13	5	6	2	12	3	3	6	25	27	-13
Venezia	31	25	7	10	8	13	7	4	2	12	0	6	6	30	28	-14
Padova	30	25	6	12	7	13	4	7	2	12	2	5	5	28	31	-14
Salernitana	30	25	7	9	9	12	7	5	0	13	0	4	9	15	24	-14
Reggina	27	25	6	9	10	13	5	5	3	12	1	4	7	26	32	-17
Castelsangro	26	25	7	5	13	13	7	2	4	12	0	3	9	15	29	-19
Lucchese	25	25	5	10	10	13	4	6	3	12	1	4	7	18	27	-18
Palermo	24	25	4	12	9	13	4	5	4	12	0	7	5	26	35	-18
Cremonese	24	25	5	9	11	12	4	5	3	13	1	4	8	16	29	-18
Cesena	23	25	4	11	10	12	3	7	2	13	1	4	8	22	29	-18
Cosenza	23	25	5	8	12	12	3	7	2	13	2	1	10	25	35	-19

MARCATORI: 15 reti: Dionigi (Reggina); 14 reti: Giampaolo (Pescara); 13 reti: Bellucci (Venezia.), Francioso (Lecce); 11 reti: Cerbone (Chievo); 10 reti: Lucarelli (Padova); 9 reti: Cappellini (Empoli), Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Neri (Brescia), Palmieri (Lecce); 8 reti: Esposito (Empoli), Goossens (Genoa), Guerrero (Bari)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI: Baracca-Massese 1-1; Forli'-Fano 1-1; Iperzola-Sandona' 0-0; Maceratese-Ternana 3-2; Pisa-Giorgione 3-1; Rimini-Pontedera 0-1; Tolentino-Ponsacco 1-0; Triestina-Arezzo 1-1; Vis Pesaro-Livorno 0-1

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Vis Pesaro; Fano-Rimini; Giorgione-Baracca; Livorno-Tolentino; Massese-Iperzola; Ponsacco-Triestina; Pontedera-Forli'; Sandona'-Maceratese; Ternana-Pisa

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Livorno	48	26	13	9	4	13	10	2	1	13	3	7	3	39	21	-4
Ternana	47	26	13	8	5	13	10	3	0	13	3	5	5	38	26	-5
Maceratese	43	26	11	10	5	14	8	5	1	12	3	5	4	35	26	-8
Pisa	39	26	10	9	7	14	8	3	3	12	2	6	4	34	24	-11
Tolentino	36	26	7	15	4	13	5	8	0	13	2	7	4	28	24	-10
Giorgione	36	26	9	9	8	13	6	6	1	13	3	3	7	34	32	-12
Triestina	35	26	7	14	5	13	5	7	1	13	2	7	4	32	25	-11
Arezzo	34	26	7	13	6	12	6	2	4	14	1	11	2	26	28	-11
Rimini	34	26	9	7	10	13	6	3	4	13	3	4	6	27	31	-14
Vis Pesaro	33	26	8	9	9	14	7	5	2	12	1	4	7	29	30	-15
Baracca	33	26	8	9	9	14	6	6	2	12	2	3	7	25	28	-15
Sandona'	30	26	7	9	10	13	5	6	2	13	2	3	8	24	29	-16
Iperzola	29	26	7	8	11	13	5	5	3	13	2	3	8	22	34	-17
Ponsacco	27	26	5	12	9	12	3	7	2	14	2	5	7	16	19	-16
Pontedera	27	26	5	12	9	12	3	6	3	14	2	6	6	20	26	-16
Forli'	27	26	6	9	11	13	5	6	2	13	1	3	9	27	34	-18
Massese	26	26	5	11	10	13	5	5	3	13	0	6	7	21	28	-18
Fano	26	26	5	11	10	12	5	7	0	14	0	4	10	25	37	-17

MARCATORI: 16 reti: Bonaldi (Livorno); 14 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 10 reti: Baggio (Giorgione), Spilli (Triestina), Carta (Tolentino); 9 reti: Scichilone (Arezzo), Lorieri (Giorgione), Cardone (Livorno); 8 reti: Tiberi (Fano), Neri (Iperzola), Bagnoli (Pontedera), Gespi (Tolentino), Ramacciotti (Livorno); 7 reti: Cavaliere (Forli), Sgherri (Maceratese), Paoloni (Maceratese), Neri (Iperzola), Savoldi (Pisa), Zanin (Ternana), Pittaluga (Vis Pesaro)

Serie D - Girone D

RISULTATI: Arzignano-Porto Viro 0-0; Ciabatta Italia-Rovigo 2-1; Cormonese-Giorgianna 2-1; Legnago-Mantova 2-1; Luparense-Pro Gorizia 1-0; Pievigina-Pordenone 0-0; Portosumaga-Palmanova 1-0; Reggiolo-S.Lucia 2-1; Sanvitese-Caerano 0-1

PROSSIMO TURNO: Caerano-Reggiolo; Giorgianna-Ciabatta Italia; Ita Palmanova-Cormonese; Mantova-Pievigina; Pordenone-Arzignano; Porto Viro-Sanvitese; Pro Gorizia-Legnago; Rovigo-Luparense; S.Lucia-Portosumaga

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	59	28	17	8	3	13	10	3	0	15	7	5	3	49	21	1
Pievigina	47	28	12	11	5	14	6	5	3	14	6	6	2	34	23	-7
Sanvitese	46	28	13	7	8	15	7	4	4	13	6	3	4	33	28	-10
Rovigo	44	28	11	11	6	14	4	7	3	14	7	4	3	37	25	-9
Pordenone	42	28	9	15	4	13	5	7	1	15	4	8	3	35	27	-8
Porto Viro	42	28	10	12	6	14	5	7	2	14	5	5	4	30	22	-10
Reggiolo	42	28	10	12	6	15	7	6	2	13	3	6	4	26	20	-11
Legnago	41	28	9	14	5	14	5	7	2	14	4	7	3	32	23	-10
Caerano	40	28	10	10	8	14	5	5	4	14	5	5	4	30	25	-12
Luparense	40	28	9	13	6	14	5	5	4	14	4	8	2	29	29	-11
Arzignano	35	28	8	11	9	14	5	5	4	14	3	6	5	29	29	-15
Portosumaga	33	28	7	12	9	14	6	5	3	14	1	7	6	16	20	-16
Ciabatta It.	32	28	7	11	10	14	4	6	4	14	3	5	6	30	33	-17
S.Lucia	31	28	7	10	11	14	4	5	5	14	3	5	6	24	28	-18
Cormonese	28	28	6	10	12	14	5	4	5	14	1	6	7	24	40	-20
Giorgianna	23	28	5	8	15	14	4	4	6	14	1	4	9	17	38	-24
Pro Gorizia	21	28	5	6	17	14	4	4	6	14	1	2	11	17	37	-26
I. Palmanova	14	28	1	11	16	14	0	7	7	14	1	4	9	8	32	-29

Serie C 1 / A

RISULTATI: Alessandria-Spezia 3-1; Carrarese-Pistoiese 1-0; Como-Fiorenzuola 0-0; Modena-Prato 0-1; Monza-Montevarchi 1-2; Novara-Carpi 1-0; Siena-Alzano 2-1; Spal-Brescello 2-1; Treviso-Saronno 1-1

PROSSIMO TURNO: Alzano-Spal; Brescello-Modena; Carpi-Montevarchi; Fiorenzuola-Carrarese; Pistoiese-Treviso; Prato-Novara; Saronno-Monza; Siena-Alessandria; Spezia-Como

LA CLASSIFICA

Treviso	51	26	14	9	3	41	22
Carpi	44	26	12	8	6	35	20
Saronno	43	26	10	13	3	31	22
Brescello	43	26	12	7	7	33	26
Monza	41	26	10	11	5	20	14
Alessandria	39	26	10	9	7	29	22
Prato	38	26	10	8	8	23	23
Carrarese	36	26	8	12	6	22	18
Montevarchi	34	26	7	13	6	24	24
Siena	33	26	7	12	7	23	19
Como	33	26	7	12	7	27	28
Fiorenzuola	30	26	7	9	10	22	30
Modena (-4)	28	26	6	14	6	24	21
Spal	27	26	7	6	13	21	37
Alzano	25	26	5	10	11	21	29
Novara	24	26	4	12	10	17	26
Pistoiese	19	26	3	10	13	13	27
Spezia	17	26	2	11	13	15	33

Serie C 1 / B

RISULTATI: Atl.Catania-Fid.Andria 1-1; Avezzano-Ascoli 1-3; Casarano-Giulianova 0-0; Fermana-Avellino 1-1; Gualdo-Ancona 0-1; Juve Stabia-Acireale 0-0; Lodigiani-Trapani 2-1; Nocerina-Ischia 0-1; Sora-Savoia 1-3

PROSSIMO TURNO: Acireale-Lodigiani; Ancona-Juve Stabia; Ascoli-Nocerina; Avellino-Atl.Catania; Fid.Andria-Avezzano; Giulianova-Fermana; Ischia-Gualdo; Savoia-Casarano; Trapani-Sora

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	47	26	12	11	3	27	11
Ancona	44	26	11	11	4	28	23
Acireale	42	26	10	12	4	17	11
Savoia	39	26	10	9	7	31	17
Atl.Catania	38	26	9	11	6	17	10
Casarano	35	26	8	11	7	23	29
Giulianova	34	26	8	10	8	29	31
Ascoli	33	26	8	9	9	29	30
Ischia	33	26	8	9	9	16	19
Gualdo	32	26	6	14	6	22	23
Lodigiani	31	26	8	7	11	32	28
Fermana	31	26	7	10	9	23	24
Avellino	31	26	7	10	9	19	23
Trapani	31	26	8	7	11	21	30
Juve Stabia	30	26	7	9	10	18	17
Nocerina	30	26	7	9	10	21	23
Avezzano	26	26	5	11	10	13	24
Sora	26	26	6	8	12	16	29

Serie C 2 / A

RISULTATI: Cittadella-Pro Vercelli 3-1; Lumezzane-Pro Sesto 1-0; Mestre-Lecco 3-1; Ospitaletto-Varese 0-2; Pavia-Voghera 1-2; Pro Patria-Leffe 0-0; Solbiatese-Torres 1-0; Tempio-Olbia 1-1; Valdagno-Cremapergo 2-1

PROSSIMO TURNO: Cremapergo-Mestre; Lecco-Lumezzane; Leffe-Pavia; Olbia-Cittadella; Pro Sesto-Valdagno; Pro Vercelli-Solbiatese; Torres-Ospitaletto; Varese-Pro Patria; Voghera-Tempio

LA CLASSIFICA

Lumezzane	51	26	14	9	3	40	16
Lecco	48	26	14	6	6	37	20
Pro Sesto	41	26	11	8	7	30	21
Pro Patria	39	26	9	12	5	25	16
Cittadella	38	26	9	11	6	29	24
Voghera	38	26	10	8	8	30	31
Varese	37	26	9	10	7	27	17
Leffe	36	26	8	12	6	21	19
Mestre	35	26	9	8	9	19	25
Torres	33	26	8	9	9	21	22
Ospitaletto	32	26	7	11	8	21	22
Solbiatese	31	26	6	13	7	17	18
Cremapergo	31	26	7	10	9	27	31
Tempio	31	26	7	10	9	18	27
Pro Vercelli	27	26	5	12	9	28	34
Olbia	26	26	4	14	8	19	31
Pavia	24	26	6	6	14	20	35
Valdagno	15	26	2	9	15	17	37

Serie C 2 / C

RISULTATI: Albanova-Castrovillari 1-0; Battipagliese-Casertana 1-0; Catanzaro-Benevento 0-0; Chieti-Marsala 1-1; Juveterranova-Altamura 1-0; Taranto-Frosinone 1-1; Teramo-Bisceglie 0-2; Turris-Matera 1-0; Viterbese-Catania 1-1

PROSSIMO TURNO: Altamura-Albanova; Benevento-Viterbese; Bisceglie-Catanzaro; Casertana-Turris; Castrovillari-Taranto; Catania-Juveterranova; Chieti-Battipagliese; Frosinone-Matera; Marsala-Teramo

LA CLASSIFICA

Battipagliese	48	26	14	6	6	29	16
Catanzaro	46	26	12	10	4	30	19
Benevento	43	26	11	10	5	28	17
Turris	41	26	10	11	5	28	16
Viterbese	39	26	11	6	9	24	21
Juveterranova	38	26	9	11	6	21	15
Bisceglie	37	26	9	10	7	18	18
Catania	37	26	8	13	5	32	33
Teramo	36	26	10	6	10	22	21
Albanova	34	26	9	7	10	21	28
Chieti	32	26	7	11	8	26	30
Castrovillari	31	26	6	13	7	20	17
Matera	31	26	7	10	9	25	24
Frosinone	29	26	6	11	9	20	24
Altamura	27	26	5	12	9	19	24
Casertana	23	26	5	8	13	19	38
Marsala	21	26	3	12	11	14	24
Taranto	21	26	4	9	13	16	27

Eccellenza

RISULTATI: Fanna-Manzanese 0-2; Gradese-Pro Fagagna 0-0; Rivignano-Sevegliano 0-0; Ronchi-Pozzuolo 2-1; Sacilese-Aquileia 3-1; S. Sergio-Centro Mobile 1-0; Sangiorgina-I. S. Marco 0-1; Tamai-Juventina 3-2

PROSSIMO TURNO: Aquileia-Ronchi; Centro Mobile-Tamai; Gradese-Sangiorgina; Itala S.Marco-Rivignano; Juventina-Sacilese; Pozzuolo-Fanna; Pro Fagagna-Manzanese; Sevegliano-San sergio

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	41	24	9	14	1	12	5	6	1	12	4	8	0	28	12	-4
Sacilese	40	24	10	10	4	12	5	5	2	12	5	5	2	24	12	-6
Rivignano	40	24	10	10	4	12	6	3	3	12	4	7	1	30	21	-6
Manzanese	37	24	9	10	5	12	4	5	3	12	5	5	2	27	17	-8
San sergio	34	24	8	10	6	12	6	3	3	12	2	7	3	28	20	-10
Sangiorgina	33	24	9	6	9	12	4	4	4	12	5	2	5	31	30	-12
Gradese	32	24	9	5	10	12	5	3	4	12	4	2	6	40	36	-13
I. S. Marco	32	24	7	11	6	12	3	7	2	12	4	4	4	22	21	-11
Sevegliano	31	24	7	10	7	12	4	3	5	12	3	7	2	19	20	-12
Pozzuolo	30	24	7	9	8	12	5	6	1	12	2	3	7	25	30	-13
C. Mobile	29	24	6	11	7	12	3	7	2	12	3	4	5	21	19	-13
P. Fagagna	29	24	7	8	9	12	4	3	5	12	3	5	4	25	25	-14
Ronchi	26	24	5	11	8	12	2	7	3	12	3	4	5	22	33	-15
Aquileia	24	24	5	9	10	12	3	4	5	12	2	5	5	21	36	-17
Fanna	23	24	6	5	13	12	4	2	6	12	2	3	7	11	27	-19
Juventina	22	24	5	7	12	12	2	5	5	12	3	2	7	23	38	-19

Promozione - Gir. A

RISULTATI: Azzanese-Juniors 2-0; Basaldella-Zoppola 1-0; Cordenons-Fontanafredda 2-0; Flaibano-Tricesimo 1-0; Gemonese-Bearzicolugna 3-1; Porcia-Tolmezzo 2-1; Pro Aviano-Fiume Veneto 5-1; San Daniele-Caneva 2-1

PROSSIMO TURNO: Bearzicolugna-Azzanese; Caneva-Pro Aviano; Fiume Veneto-Porcia; Flaibano-Gemonese; Fontanafredda-Basaldella; Juniors-Cordenons; Tricesimo-Tolmezzo; Zoppola-San Daniele

LA CLASSIFICA

Porcia	57	12	9	3	0	12	8	3	1	36	12	4
Tricesimo	41	12	6	5	1	12	5	3	4	36	22	-6
Azzanese	41	12	6	4	2	12	5	4	3	25	12	-6
Pro Aviano	37	12	8	1	3	12	3	3	6	37	22	-10
Juniors	37	12	7	3	2	12	3	4	5	30	23	-9
San Daniele	36	12	5	4	3	12	4	5	3	30	26	-9
Fontanafredda	35	12	7	2	3	12	2	6	4	32	20	-10
Cordenons	34	12	5	5	2	12	3	5	4	27	29	-10
Flaibano	33	12	5	5	2	12	4	1	7	23	21	-12
Tolmezzo	31	12	6	2	4	12	3	2	7	28	27	-14
Bearzicolugna	31	12	7	2	3	12	1	5	6	22	26	-13
Fiume Veneto	24	12	2	7	3	12	3	2	7	26	36	-17
Caneva	24	12	4	4	4	12	2	2	8	19	39	-18
Gemonese	23	12	5	1	6	12	1	4	7	37	50	-19
Basaldella	20	12	3	3	6	12	2	2	8	18	43	-21
Zoppola	18	12	2	3	7	12	2	3	7	21	39	-22

Promozione - Gir. B

RISULTATI: Aiello-Staranzano 2-1; Capriva-Flumignano 1-0; Cussignacco-Primorje 0-2; Manzano-Lucinico 3-0; Mossa-Maranese 1-0; Ponziana-San Luigi 3-2; San Canzian-Zarja 3-2; Sovodnje-Trivignano 2-1

PROSSIMO TURNO: Flumignano-Mossa; Lucinico-Zarja; Manzano-Aiello; Maranese-San Canzian; Primorje-Sovodnje; San Luigi-Capriva; Staranzano-Cussignacco; Trivignano-Ponziana

LA CLASSIFICA

Mossa	49	12	9	3	0	12	5	4	3	27	10	-1
Capriva	43	12	8	3	1	12	4	4	4	29	14	-5
San Luigi	40	12	5	4	3	12	6	3	3	31	23	-7
Lucinico	38	12	5	3	4	12	5	5	2	28	26	-8
Ponziana	36	12	6	6	0	11	3	3	5	32	21	-8
Trivignano	34	12	6	3	3	12	2	7	3	23	16	-10
Zarja	34	12	7	3	2	12	1	7	4	31	27	-10
Maranese	33	12	5	6	1	12	3	3	6	21	23	-11
San Canzian	28	12	4	4	4	12	2	6	4	20	22	-14
Sovodnje	28	12	4	6	2	12	2	4	6	22	27	-14
Flumignano	27	11	5	2	4	12	2	4	6	21	22	-14
Manzano	27	12	3	5	4	12	3	4	5	27	30	-15
Primorje	27	12	4	5	3	12	2	4	6	20	26	-15
Cussignacco	22	12	3	4	5	12	2	3	7	13	32	-19
Staranzano	20	12	2	5	5	12	2	3	7	17	28	-20
Aiello	20	12	3	5	4	12	1	3	8	20	35	-20

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI: 7 Spighe-Chions 0-1; Codroipo-Nogaredo 1-0; Cordovado-Roveredo 3-0; Doria-Valvasone 0-0; Maniago-Morsano 0-1; Sarone-Visinale 2-0; Spilimbergo-Pasiano 1-1; Villanovese-Valeriano 1-1

PROSSIMO TURNO: Chions-Codroipo; Cordovado-Villanovese; Nogaredo-Maniago; Pasiano-7 Spighe; Roveredo-Morsano; Valeriano-Sarone; Valvasone-Spilimbergo; Visinale-Doria

LA CLASSIFICA

Sarone	48	12	8	4	0	12	5	5	2	35	11	-1
Chions	40	12	6	4	2	12	5	3	4	35	22	-7
Codroipo	40	12	10	0	2	12	2	4	6	32	19	-8
Cordovado	40	12	9	2	1	12	2	5	5	26	20	-7
Roveredo	37	12	8	1	3	12	3	3	6	35	32	-10
Morsano	36	12	4	8	0	12	5	1	6	33	25	-9
Maniago	36	12	6	3	3	12	3	6	3	25	21	-9
Villanovese	36	12	7	4	1	12	2	5	5	29	26	-9
Doria	35	12	4	4	4	12	6	1	5	33	26	-11
Valvasone	35	12	4	3	5	12	5	5	2	32	29	-10
Visinale	33	12	4	6	2	12	4	3	5	27	29	-11
Pasiano	32	12	5	5	2	12	3	3	6	31	25	-12
Nogaredo	25	12	3	5	4	12	3	2	7	30	30	-17
Spilimbergo	25	12	5	2	5	12	2	2	8	38	41	-18
Valeriano	22	12	3	4	5	12	1	6	5	24	39	-18
7 Spighe	1	12	0	0	12	12	0	1	11	12	82	-35

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI: Cividalese-Tarcentina 2-2; Costalunga-Reanese 3-1; Forgaria-Corno 1-3; Pagnacco-Torreanese 4-1; Union 91-Riviera 1-2; Valnatisone-Opicina 0-3; Vesna-Tavagnacco 3-1; Zaule Rab.-Medeuzza 1-0

PROSSIMO TURNO: Corno-Cividalese; Medeuzza-Pagnacco; Reanese-Forgaria; Riviera-Zaule Rab.; Tarcentina-Valnatisone; Tavagnacco-Opicina; Torreanese-Costalunga; Vesna-Union 91

LA CLASSIFICA

Pagnacco	50	12	7	4	1	12	7	4	1	44	16	0
Tarcentina	45	12	6	6	0	12	6	3	3	43	25	-3
Torreanese	44	12	7	4	1	12	4	7	1	37	21	-3
Corno	39	12	6	1	5	12	6	2	4	39	32	-9
Costalunga	38	12	5	5	2	12	5	3	4	37	29	-8
Cividalese	38	12	6	2	4	12	3	9	0	26	20	-7
Vesna	37	12	7	3	2	12	4	1	7	34	32	-10
Valnatisone	36	12	6	4	2	12	3	5	4	29	26	-9
Riviera	36	12	5	2	5	12	6	1	5	37	43	-11
Union 91	30	12	4	4	4	12	3	5	4	27	28	-13
Opicina	29	12	3	4	5	12	5	1	6	28	32	-15
Tavagnacco	27	12	4	6	2	12	2	3	7	31	38	-15
Reanese	20	12	3	4	5	12	1	4	7	16	32	-20
Zaule Rab.	17	12	2	3	7	12	1	5	6	10	28	-22
Medeuzza	17	12	2	2	8	12	2	3	7	21	42	-23
Forgaria	14	12	1	5	6	12	1	3	8	21	36	-24

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI: Fincantieri-San Lorenzo 2-0; Futura-Muggia 2-1; Isonzo-Monfalcone 0-0; Lavarianese-Torviscosa 2-0; Lignano-Gonars 1-1; Palazzolo-Edile Adriat. 1-1; Ruda-Castionese 0-0; San Giovanni-Pro Fiumicello 5-0

PROSSIMO TURNO: Castionese-Palazzolo; Gonars-Isonzo; Monfalcone-Fincantieri; Muggia-Ruda; Pro Fiumicello-Edile Adriat.; San Giovanni-Lavarianese; San Lorenzo-Futura; Torviscosa-Lignano

LA CLASSIFICA

Monfalcone	45	12	6	4	2	12	6	5	1	29	12	-3
Lignano	44	12	8	3	1	12	3	8	1	33	13	-3
Muggia	42	12	7	3	2	12	4	6	2	29	24	-5
San Giovanni	41	12	3	7	2	12	8	1	3	31	18	-6
Ruda	35	12	6	5	1	12	2	6	4	24	17	-9
Gonars	34	12	4	4	4	12	5	3	4	34	23	-11
Futura	34	12	6	4	2	12	3	3	6	29	29	-11
Edile Adriat.	33	12	7	3	2	12	2	3	7	32	28	-12
Fincantieri	33	12	6	3	3	12	3	3	6	18	19	-12
Pro Fiumicello	33	12	6	1	5	12	4	2	6	22	37	-13
Isonzo	30	12	4	3	5	12	4	3	5	26	30	-14
San Lorenzo	29	12	3	4	5	12	5	1	6	24	32	-15
Castionese	28	12	3	4	5	12	3	6	3	25	26	-14
Palazzolo	27	12	5	6	1	12	1	3	8	23	26	-15
Lavarianese	24	12	2	4	6	12	3	5	4	19	30	-17
Torviscosa	5	12	1	1	10	12	0	1	11	5	39	-32

2.a cat. - Girone A

RISULTATI: Bannia-Vibante 2-0; Ceollini-Liventina 4-1; Don Bosco-Aurora Pn 4-1; Polcenigo-Sant'Antonio 2-0; San Leonardo-Prata 1-0; San Quirino-Vajont 3-0; Torre-Vigonovo 1-0

PROSSIMO TURNO: Liventina-Polcenigo; Prata-Don Bosco; San Quirino-Bannia; Sant'Antonio-Torre; Vajont-Aurora Pn; Vibante-Ceollini; Vigonovo-San Leonardo

LA CLASSIFICA

Don Bosco	52	22	16	4	2	50	26
Torre	47	22	15	2	5	48	23
Ceollini	41	22	11	8	3	35	23
Prata	33	22	8	9	5	33	23
Vibante	33	22	9	6	7	39	37
Polcenigo	30	22	8	6	8	33	33
Bannia	29	22	8	5	9	28	28
Vigonovo	28	22	6	10	6	20	18
San Leonardo	26	22	6	8	8	23	30
Sant'Antonio	25	22	7	4	11	32	44
San Quirino	23	22	4	11	7	21	25
Liventina	23	22	6	5	11	23	30
Vajont	18	22	5	3	14	16	35
Aurora Pn	12	22	3	3	16	21	47

2.a cat. - Girone B

RISULTATI: Bressa camp.-C.Atl.Ricr. 0-1; Bulese-Mereto 1-1; Caporiacco-Diana 1-3; R. d'Arcano-Tagliamento 1-0; San Gottardo-Martignacco 2-1; Travesio-Savorgnanese 1-0; Venzone-Arteniese 2-0

PROSSIMO TURNO: Arteniese-Bulese; C.Atl.Ricr.-Venzone; Diana-Rive d'Arcano; Martignacco-Tagliamento; Mereto-Travesio; San Gottardo-Bressa camp.; Savorgnanese-Caporiacco

LA CLASSIFICA

Venzone	45	22	13	6	3	34	19
Bulese	41	22	11	8	3	36	20
Bressa camp.	40	22	11	7	4	29	18
Rive d'Arcano	32	22	9	5	8	29	24
Diana	31	22	7	10	5	29	27
Martignacco	30	22	8	6	8	25	25
Travesio	28	22	7	7	8	23	22
Caporiacco	28	22	7	7	8	25	30
Savorgnanese	27	22	8	3	11	28	31
C.Atl.Ricr.	26	22	6	8	8	20	21
Arteniese	23	22	5	8	9	22	25
San Gottardo	23	22	5	8	9	25	36
Mereto	22	22	4	10	8	23	30
Tagliamento	16	22	3	7	12	15	35

2.a cat. - Girone C

RISULTATI: Flambro-Santamaria 1-1; Mortegliano-Tilaventina 2-0; Muzzanese-Teor 2-0; Porpetto-Latisana 1-1; Sangiorgina-Risanese 3-2; Sangiovannese-Morsano 3-0; Varmo-Zompicchia 0-0

PROSSIMO TURNO: Flambro-Mortegliano; Morsano-Sangiorgina; Risanese-Muzzanese; Santamaria-Latisana; Teor-Porpetto; Tilaventina-Varmo; Zompicchia-Sangiovannese

LA CLASSIFICA

Varmo	41	22	11	8	3	25	13
Risanese	38	22	11	5	6	33	20
Muzzanese	37	22	10	7	5	31	14
Sangiorgina	37	22	11	4	7	27	23
Teor	36	22	9	9	4	21	17
Santamaria	35	22	9	8	5	24	17
Sangiovannese	30	22	8	6	8	30	24
Mortegliano	28	22	6	10	6	24	24
Zompicchia	27	22	6	9	7	23	27
Latisana	25	22	5	10	7	14	18
Porpetto	24	22	5	9	8	22	24
Flambro	24	22	5	9	8	25	30
Tilaventina	17	22	3	8	11	18	28
Morsano	9	22	1	6	15	10	48

2.a cat. - Girone D

RISULTATI: Kras-Villesse 0-3; Medea-Primorec 3-2; Moraro-Torre 2-2; Portuale-C.G.S 2-0; Pro Cervignano-Mariano 0-2; Pro Farra-Pro Romans 0-1; Villanova-Latte Carso 0-0

PROSSIMO TURNO: C.G.S-Kras; Mariano-Latte Carso; Primorec-Moraro; Pro Cervignano-Portuale; Pro Romans-Medea; Torre-Villanova; Villesse-Pro Farra

LA CLASSIFICA

Latte Carso	49	22	14	7	1	51	8
Pro Romans	47	22	14	5	3	39	16
Mariano	39	22	10	9	3	25	17
Primorec	35	22	9	8	5	30	23
Villanova	32	22	9	5	8	27	24
Torre	30	22	8	6	8	26	28
Moraro	28	22	6	10	6	22	23
Medea	28	22	6	10	6	21	22
P. Cervignano	28	22	7	7	8	22	25
Portuale	27	22	7	6	9	33	35
Villesse	27	22	7	6	9	27	30
Pro Farra	22	22	4	10	8	24	30
C.G.S	11	22	2	5	15	7	37
Kras	9	22	1	6	15	16	52

2.a cat. - Girone E

RISULTATI: Ancona-Domio 2-1; Audax-Piedimonte 0-0; Aurora-Breg 4-0; Isonzo-Serenissima 0-0; Natisone-Chiarbola 1-0; Poggio-Olimpia 0-0; Sagrado-Az.Premaniacco 2-1

PROSSIMO TURNO: Breg-Natisone; Chiarbola-Sagrado; Domio-Aurora; Olimpia-Az.Premaniacco; Piedimonte-Ancona; Poggio-Isonzo; Serenissima-Audax

LA CLASSIFICA

Domio	46	22	13	7	2	43	11
Ancona	43	22	12	7	3	33	22
Natisone	35	22	11	2	9	30	26
Isonzo	34	22	7	13	2	28	21
Aurora	31	22	8	7	7	30	27
Chiarbola	31	22	8	7	7	32	31
Poggio	30	22	8	6	8	24	26
Piedimonte	28	22	5	13	4	22	21
Breg	28	22	7	7	8	26	31
Sagrado	24	22	4	12	6	24	29
Az.Premaniacco	23	22	6	5	11	24	29
Olimpia	21	22	4	9	9	15	29
Audax	16	22	3	7	12	18	29
Serenissima	16	22	2	10	10	20	37

Terza categoria - Girone E

RISULTATI: Bagnaria-Ontagnano 3-2; Bertiolo-Rivolto 7-0; Brian-Pertegada 3-0; Castions-Talmassons 5-1; Gorgo-Pocenia 1-1; Malisana-Romans 6-1; Ronchis-Folgore 3-1

PROSSIMO TURNO: Folgore-Bagnaria; Ontagnano-Bertiolo; Pertegada-Gorgo; Pocenia-Ronchis; Rivolto-Castions; Romans-Brian; Talmassons-Malisana

LA CLASSIFICA

Ronchis	51	21	16	3	2	47	12
Ontagnano	47	22	14	5	3	37	16
Bertiolo	46	22	14	4	4	45	24
Malisana	44	22	13	5	4	44	27
Bagnaria	38	22	11	5	6	38	34
Folgore	33	22	9	6	7	34	26
Gorgo	32	21	9	5	7	42	39
Pocenia	28	22	6	10	6	34	23
Castions	26	22	6	8	8	33	35
Brian	23	22	5	8	9	30	33
Talmassons	20	22	5	5	12	24	40
Pertegada	15	22	4	3	15	22	40
Romans	14	22	2	8	12	12	33
Rivolto	4	22	1	1	20	16	76

Terza categoria - Girone F

RISULTATI: Azzurra-San Vito 1-0; Fogliano-Strassoldo 0-0; Grado-Buttrio 2-0; Mladost-Villa 1-1; Pieris-Paviese 0-3; Romana-Begliano 0-1; Vermegliano-Terzo 2-1

PROSSIMO TURNO: Begliano-Mladost; Paviese-Buttrio; Pieris-Vermegliano; San Vito-Grado; Strassoldo-Azzurra; Terzo-Romana; Villa-Fogliano

LA CLASSIFICA

Mladost	45	22	13	6	3	37	18
Begliano	44	22	13	5	4	41	19
Villa	44	22	13	5	4	35	22
Vermegliano	41	22	12	5	5	34	24
Strassoldo	37	22	10	7	5	28	20
Azzurra	37	22	11	4	7	30	23
Fogliano	36	22	11	3	8	29	22
Paviese	30	22	8	6	8	33	29
Romana	29	22	8	5	9	23	26
Pieris	25	22	6	7	9	26	30
Grado	20	22	5	5	12	23	37
Terzo	18	22	4	6	12	26	34
San Vito	11	22	2	5	15	8	41
Buttrio	8	22	1	5	16	10	38

Terza categoria - Girone G

RISULTATI: Gaja-Union 4-0; L.Carso-Campanelle 1-1; Roianese-M.D.Bosco 1-1; Sant'Andrea-San Vito 3-0; Servola-Breg 1-0; Venus-Cus Trieste 0-6

PROSSIMO TURNO: Breg-Roianese; Campanelle-Servola; Cus Trieste-Gaja; San Vito-M.D.Bosco; Sant'Andrea-Venus; Union-L.Carso

LA CLASSIFICA

Roianese	50	20	16	2	2	59	14
Gaja	46	20	14	4	2	56	17
Sant'Andrea	46	20	14	4	2	55	24
Servola	37	20	11	4	5	46	30
Campanelle	36	20	10	6	4	41	24
Cus Trieste	23	20	6	5	9	39	38
M.D.Bosco	20	20	5	5	10	31	44
Breg	19	20	4	7	9	19	37
L.Carso	15	20	2	9	9	17	34
Venus	14	20	3	5	12	22	54
San Vito	13	20	3	4	13	15	45
Union	12	20	3	3	14	17	56

CALCIO

JUVE TROPPO LONTANA: SI SCATENA LA LOTTA PER LE POSIZIONI CHE PORTANO IN COPPA UEFA

Bologna, c'è aria d'Europa

Promettente anche il risveglio della Samp (grazie a un grande Montella) – Rilancio della Lazio

UDINE — Per la Madama, lo ha detto l'anticipo di sabato, non c'è più storia: soltanto l'imponderabile, a questo punto, può togliere lo scudetto dalle maglie della **Juventus**. Certo, il **Parma** è là dietro, ma cinque punti sono un margine di vantaggio troppo largo sul quale poter contare.

E allora, il campionato ha solo più un senso per quel che riguarda la lotta salvezza. L'**Udinese** ha fatto un deciso passo in avanti, e adesso il quintetto delle ultime è a cinque punti di distanza. Già, perchè il **Piacenza** non è riuscito ad andare oltre a uno scialbo 0-0 sul terreno del **Verona** (che così ha lasciato il fanalino di coda nelle mani della **Reggiana**), mentre il vero colpo della giornata l'ha fatto il **Cagliari** che, sul proprio campo, ha sconfitto per 2-1 il **Vicenza**. E dire che per gli isolani il pomeriggio era iniziato nel peggiore dei modi in quanto erano passati in svantaggio in virtù di un gol di **Lopez** a freddo su punizione: ci hanno pensato poi **Muzzi** e «cobra» **Tovalieri** a firmare i tre punti e a riaccendere le speranze per **Mazzone**.

Fa dunque molto caldo in coda, ma si sta animando anche la lotta per la zona Uefa. E in questo senso importante è stata la vittoria colta dal **Bologna** a spese del **Napoli**. Un 2-1 (di **Andersson** e **Kolyvanov** per i rossoblù e **Altomare** per i partenopei le reti) dedicato tutto a **Ulivieri**: sì, perchè l'allenatore è andato in panchina con 39 di febbre pur di essere vicino ai suoi ragazzi che l'hanno ripagato con il meritato aggancio all'**Inter** sulla quarta piazza della classifica.

Sempre in chiave Uefa, ancor più di rilievo è il successo colto dalla rinata **Sampdoria**, che, fosse stata un po' più continua ora potrebbe, forse, duellare per lo scudetto. Il merito del 3-0 con il quale i blucerchiati hanno steso la povera **Reggiana** è di **Montella**, autore di una doppietta (nel tabellino è finito poi anche **Carparelli**): ebbene, per **Montella** è giunto il sedicesimo gol (due su rigore) in 18 partite giocate. Se non è un record poco ci manca.

Anche la **Lazio** ha lasciato il gruppo che veleggia nelle zone mediobasse della classifica per provare ad affacciarsi nella zona che conta in chiave europea. Proprio quella dell'Olimpico è stata la partita più emozionante, in una girandola di gol che si sono succeduti a gran velocità. Dopo essere stata in vantaggio per 2-0 (reti su incredibile autogol di **Carrera** e di **Fuser**), la squadra di **Zoff** è stata raggiunta di **Lentini** e, a 8' dalla fine, di **Morfeo**: a quel punto, meno di un minuto dopo, è stato **Buso** a firmare il gol della vittoria.

g. bar.

Esultano Montella (Samp) e Andersson, attorniato da altri bolognesi.

HANNO DETTO

Buso e la dura vita della riserva Atalanta «uccisa» dagli autogol

Buso (calciatore Lazio): «Per noi riserve, che spesso stiamo in panchina, l'unico modo di mettersi in evidenza è sfruttare al massimo ogni minuto a disposizione».

Zoff (allenatore Lazio): «Coppa Uefa a portata di mano? Non ne posso più di questa domanda. Ogni domenica si parla di partita decisiva in questa chiave, poi non lo è mai».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Due autoreti possono uccidere chiunque».

Oddo (allenatore Reggiana): «Abbiamo disputato una buona gara».

Cagni (allenatore Verona): «L'unica consolazione viene dal fatto che per la prima volta non abbiamo subito reti».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Siamo stati capaci, in una circostanza in cui eravamo in 4 contro 1, di non riuscire non dico a fare gol, ma neanche di concludere».

Mazzone (allenatore Cagliari): «Abbiamo anche rischiato il naufragio, ma siamo stati bravi a soffrire ed è l'aspetto più confortante».

Simoni (allenatore Napoli): «Uno di loro andava espulso per fallo da ultimo uomo; il rigore non c'era. Comunque non voglio lamentarmi».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Avevo 39 di febbre, non riuscivo nemmeno ad alzarmi dalla panchina. Forse l'arbitro è stato contento...».

SAMPDORIA - REGGIANA 3-0

MARCATORI: nel pt, 5' Montella, 8' Carparelli; nel st, 22' Montella (rigore).
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Dieng, Karembeu, Pesaresi, Veron, Franceschetti (43' st Vergassola), Laigle, Carparelli (15' st Salsano), Mancini (43' st Iacopini), Montella. All.: Eriksson.
REGGIANA: Ballotta, Caini, Parente, Mazzola, Beiersdorfer, Galli, Tonetto (33' st Pacheco), Sabau (14' pt Longhi), Grossi, Minetti (11' st Valencia), Simutenkov. All.: Oddo.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: ammoniti Parente, Simutenkov, Balleri, Beiersdorfer, Montella e Dieng.

LAZIO - ATALANTA 3-2

MARCATORI: pt 36' autogol Mirkovic, 38' autogol Sottil; st 8' Lentini, 38' Morfeo, 39' Buso.
LAZIO: Marchegiani, Negro (21' pt Grandoni), Nesta, Chamot, Favalli, Rambaudi (31' st Buso), Fuser, Venturin (21' st Piovanelli), Gottardi, Nedved, Protti. All.: Zoff.
ATALANTA: Pinato, Carrera, Mirkovic, Sottil, S. Rossini, Foglio (37' st Rotella), Sgrò, Carbone (23' st Magallanes), Morfeo (38' st Bonacina), Lentini, Inzaghi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: spettatori 40 mila. Ammoniti Sgrò, Venturin, Protti, Carbone e Nesta.

BOLOGNA - NAPOLI 2-1

MARCATORI: nel pt 39' Andersson, 44' Altomare; nel st 2' Kolyvanov su rigore.
BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, Mangone, De Marchi (7' st Cardone), Paramatti, Brambilla, Marocchi, Scapolo (24' st Seno), Nervo (28' st Schenardi), Andersson, Kolyvanov. All.: Ulivieri.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Ayala, Colonnese, Milanese, Bordin, Altomare, Beto, Turrini (17' st Esposito), Caccia (12' st Caio), Aglietti. All.: Simoni.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: amm. Brambilla, Milanese, De Marchi.

CAGLIARI - VICENZA 2-1

MARCATORI: nel pt, 1' Lopez, 36' Muzzi; nel st, 4' Tovalieri.
CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Villa, Minotti, Bettarini, Muzzi (35' st Tinkler), Berretta, Sanna, Loenstrup, Cozza (14' st Scugugia), Tovalieri. All.: Mazzone.
VICENZA: Mondini, Mendez, Sartor, Lopez, D'Ignazio, Rossi, Di Carlo, Maini, Amerini, Ambrosetti (22' st Iannuzzi), Murgita. All.: Guidolin.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: espulso al 19' st Mendez. Ammoniti Rossi, D'Ignazio, Villa, Maini, Muzzi, Di Carlo.

VERONA - PIACENZA 0-0

VERONA: Guardalben, Fattori, Caverzan, Baroni (21' st Italiano), Siviglia, Ametrano, Manetti (36' st Ferrarese), Giunta (16' st Vanoli), Orlandini, De Vitis, Maniero. All.: Cagni.
PIACENZA: Taibi, Lucci, Conte, Polonia, Tramezzani, Valoti (39' st Pari), Pin (27' st Valtolina), Scienza, Di Francesco, Luiso, Piovani. All.: Mutti.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: sole, terreno in buone condizioni. Debutto in serie A per Claudio Ferrarese del Verona. Spettatori 13.529.

UDINESE / ALLE ZEBRETTE LO SPAREGGIO-SALVEZZA CONTRO UN PERUGIA DISPERATO

Segna Helveg, friulani fuori dall'incubo

La gara (iniziata in ritardo per un infortunio dell'arbitro) si era messa male – Riscossa grazie alle reti di Amoroso e del danese

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Era uno spareggio e come tale una cosa sola importava: il risultato. Udinese e Perugia, di questi tempi, hanno troppi problemi per pensare anche a divertire. Dunque, l'unico obiettivo erano i tre punti. E l'Udinese li ha conquistati. Dunque, respira. Dopo la figuraccia di una settimana fa a Vicenza, è già qualcosa.

E sì che il pomeriggio era iniziato come peggio non sarebbe potuto. Perchè l'Udinese, non da ieri, era tesa come una corda di violino: e il ritardo causato da un infortunio occorso all'arbitro nel corso del riscaldamento non l'ha certo agevolata. Poi, il gol di Negri in apertura è stata una vera doccia fredda. Diamine, perdere in quella che poteva essere la partita più delicata della stagione era davvero troppo. Dopo una settimana vissuta in ritiro, insomma, la domenica appariva stregata. E i 5' successivi al gol umbro, lo hanno confermato: i grifoni spuntavano da ogni dove, scatenati. Ogni calcio d'angolo era motivo di angoscia per la difesa friulana.

Ci ha messo un po' l'Udinese a ritrovarsi. E, anzi, l'ha aiutata molto il gol del pareggio. Contestato, eppure regolare, come ha ammesso - a fine gara - lo stesso allenatore del Perugia Scala. C'è stata una rovesciata di Gargo dal limite dell'area che ha pescato Amoroso tutto solo al centro dell'area: era il 21', e il brasiliano non ha sbagliato. Fuori gioco? Più di qualcuno in tribuna ci avrebbe scommesso anche più di una cena, ma ha avuto ragione il guardalinee Nicoletti a confermare: alle spalle di tutti c'era Gautieri che stava rientrando. Gol regolare. Le immagini televisive per una volta hanno chiarito ogni dubbio.

Dunque, con il pareggio l'Udinese ha anche trovato se stessa. E nel secondo tempo ha premuto con maggior decisione sull'acceleratore e, pur facendo a meno di Bierhoff (era in campo, ma non ci fosse stato sarebbe stato lo stesso, anzi: dire che è fuori condizione è dire poco...), ha continuato a cercare il gol della vittoria. E l'ha trovato in un'azione nata da una punzione di Bia e conclusa da Helveg che ha gonfiato la rete alle spalle di un Bucci non esente da colpe.

E così il pomeriggio è finito bene per i friulani. Ma quanta fatica. E dire che poi, negli ultimi 20', ci sarebbe stato anche il modo per rendere ancor più rotondo il risultato. Ma Bucci è riuscito sempre a metterci una pezza. Insomma, era uno spareggio, è stato vinto. Per l'Udinese domenica c'è la trasferta di Reggio Emilia. Con i tre punti tutte le tensioni possono comunque essere dimenticate. E anche Zaccheroni e Stroppa torneranno a stringersi la mano. Potere della vittoria.

2-1

MARCATORI: 3' pt Negri, 21' Amoroso; 31' st Helveg.
UDINESE: Turci, Helveg, Pierini, Bia, Sergio, Cappioli (26' st Locatelli), Rossitto, Gargo (39' st Giannichedda), Orlando (26' st Genaux), Bierhoff, Amoroso. All.: Zaccheroni.
PERUGIA: Bucci, Materazzi, Dicara, Matrecano (23'pt Cottini), Gautieri, Di Chiara, Rudi (1'st Goretti), Giunti, Kreek, Negri, Pizzi (21' st Muller). All.: Scala.
ARBITRO: Braschi.
NOTE: espulso Materazzi al 30' st. Amm. Helveg, Di Chiara, Dicara, Cappioli.

L'urlo liberatore del danese Thomas Helveg.

CONTROPARTITA

Amante del bel gioco? Per il calcio-spettacolo non passare al «Friuli»

UDINE — «E per fortuna che i prezzi erano stracciati». Deve aver pensato questo l'imprudente tifoso, convinto dalla campagna del tifo condotta dall'Udinese per il match contro il Perugia, mentre abbandonava lo stadio «Friuli». Deve aver pensato questo solo per consolarsi in mezzo al mare di nefandezze viste nel volgere di due ore e mezza di calcio che definire di serie A è piuttosto buonista.

Come se non bastasse, ci si è messo pure l'arbitro a ritardare il fischio d'inizio di quel tanto che bastava ad arrivare in ritardo alla cena domenicale con la suocera. L'arbitro Braschi di Prato ha aperto la kermesse del calcio-cabaret rimettendoci una caviglia nella palestra del «Friuli» durante il riscaldamento. Solo grazie alle cure del dottor Causero, medico sociale dell'Udinese, la giacchetta nera ha potuto trascinarsi fino al campo, mosso anche dalla paura di un possibile rinvio della gara data l'assenza, nella quaterna arbitrale, di un altro arbitro della Can A o B.

Ha continuato Zaccheroni in questo festival dell'assurdo mettendo in campo una squadra con un portiere, otto interditori, un palo (l'imbarazzante Bierhoff) e Amoroso, bello come un distributore di Coca-Cola ghiacciata nel deserto del Sahara. Pronti, via e la difesa dell'Udinese fa il «presepe vivente» (citazione dal famoso anarchico foggiano Frengo) sul gol di Negri. Poco dopo Bucci fa un'altra vittima dopo Davids, il suo compagno Matrecano. Gargo si produce nel numero della «foca monaca» e Gautieri fa la bella statuina tenendo in gioco anche il guardalinee. Gaucci in tribuna chiama Tele+ per interpellare il guardalinee elettronico. «Fuorigioco netto, presidente!», è la risposta dei televisivi.

Sul secondo gol c'è il megaliscio di Bucci a spianare a Helveg le vie della gloria. Il pubblico invoca Poggi ed entra Giannichedda, Gargo esce nel finale osannato come il Baresi nero. Il calcio si è proprio fermato a Udine, ma «adesso quella chi la sente». Il pensiero del tifoso si fa incessante.

Francesco Facchini

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Zaccheroni se la prende con i tifosi «scontenti»

UDINE — Complimenti all'arbitro. Nevio Scala visiona in sala stampa la moviola dell'azione della rete di Amoroso e conviene con la decisione del direttore di gara. «C'è Gautieri che tiene in gioco il brasiliano. Gol regolare, niente da dire. Una situazione che purtroppo per noi è ripetitiva: da troppo continuiamo a subire reti a causa di errori individuali. Abbiamo perso una partita importante ma il campionato non è finito: ho parlato con i ragazzi e con il presidente e insieme abbiamo convenuto che lavorando raggiungeremo il traguardo salvezza. Ne abbiamo le potenzialità».

Alberto Zaccheroni, invece, se la prende con una parte del pubblico, quella che a suo dire ha dato addosso alla squadra addirittura nella fase di riscaldamento. «Hanno contestato a lungo i ragazzi e il sottoscritto, così, per partito preso. Il motivo non lo capisco. Non abbiamo mai promesso nulla al di fuori della salvezza. In quanto alla partita, dico che siamo partiti subito in salita dopo il gol di Negri ma siamo stati bravi, soprattutto nella ripresa, a recuperare verticalizzando il gioco come sappiamo fare. Perché non ho sostituito un Bierhoff ancora lontano dalla miglior condizione? Perché Oliver ha bisogno di giocare e poi si rende comunque prezioso nel gioco aereo e contro le torri del Perugia, soprattutto sulle palle inattive, c'era bisogno di lui».

Da Vicenza a questa gara anti-Perugia una metamorfosi parziale spiegata da Thomas Helveg. «Quella di domenica scorsa è stata una gara a se stante, capita. Stavolta, dopo aver subito il gol, abbiamo faticato a riordinare le idee ma alla lunga ci siamo sbloccati e sono arrivati i punti».

Edy Fabris

FLASH

Koepke al Milan? «Solo fantasie»

BONN — Andreas Koepke, portiere della nazionale tedesca legato all'Olympique Marsiglia ha smentito la notizia secondo cui sarebbe imminente un suo passaggio al Milan. Il giornale domenicale «Bild am Sonntag» ha scritto che Koepke, 35 anni, si appresta a firmare a Milano un contratto di due anni sulla base di 1,6 miliardi di lire annue. Ma l'interessato ha smentito: «Di sicuro non firmerò nulla del genere, non ci sono neppure state trattative».

Napoli, calciatore preso a pugni dai tifosi

NAPOLI — Alessandro Ambrosi, calciatore dell'Isola Liri, squadra che milita nella Campionato nazionale Dilettanti, è stato colpito con un pugno da un tifoso della squadra napoletana della Sanità riportando un trauma cranico. Ambrosi, di 26 anni, di Fiuggi, è stato medicato in ospedale.

Bologna forse quotato in borsa a Londra

BOLOGNA — Da oggi sarà al lavoro il gruppo di studio incaricato dal Bologna di studiare l'eventuale quotazione della società alla Borsa di Londra. Lo ha annunciato il presidente Giuseppe Gazzoni Frascara.

Tafferugli a Bologna, due feriti

BOLOGNA — Due tifosi napoletani sono rimasti feriti a Bologna in tafferugli avvenuti all'esterno dello stadio «Dall'Ara» prima e dopo la partita con il Napoli.

IPPICA

AL FAVORITO IL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Un travolgente finale di Top The Gan

Ammirato anche Tinak Mo, terzo un buon Theben – L'allievo di Bellei ha trottato sul piede di 1.17

Enrico Bellei con il vincitore: Top The Gun.

TRIESTE — Ed è venuto il gran giorno per Top The Gan, il 4 anni più forte in attività. Abbonato ai posti d'onore, Top The Gan ha svolto a puntino il suo ruolo di favorito, e alla fine si è stagliato netto vincitore con una retta d'arrivo d'impressionante potenza che gli ha consentito di finire ben davanti al suo dichiarato rivale, il derbywinner Tinak Mo che si è destreggiato altrettanto bene dopo aver patito un fastidioso contrattempo al via causa l'errore di Toto d'Asolo che si avviava davanti a lui.

Enrico Bellei non ha voluto ripetere la fatale esperienza avuta nel «Friuli-Venezia Giulia», partendo senza strafare con il suo allievo che si vedeva sfilare al via dallo scattante Thunder Kosmos, che s'imponeva a Tiffany As, e sistemava Top The Gan in terza posizione davanti a The Firm e Travolta Sib, mentre al largo rimaneva Tespi Lb, e di rincalzo venivano Theben e Tinak Mo, mentre Thema Roc, passando davanti alle tribune, si eliminava con un esplosivo galoppo. Il primo giro veniva percorso da Thunder Caf ad andatura abbastanza moderata, dimodoché, prima d'imboccare la terza piegata, Bellei spostava al largo Top The Gan che puntava deciso sul battistrada, limitandosi però ad accompagnarlo all'ultimo passaggio dove al largo avanzavano anche Theben e Tinak Mo che si ponevano dietro a Tespi Lb che figurava ai fianchi di Tiffany As. Così, quando all'arrivo mancava un giro, transitavano davanti alle tribune quattro pariglie, con in coda il rimesso Toto d'Asolo, mentre Thema Roc era stata squalificata.

Conclusa la penultima piegata, la mossa di Tinak Mo, che infiammava la corsa fino a quel punto piuttosto incolore. Il cavallo di Biagio Lo Verde scattava con impeto dal fondo del plotone, e con folate impressionanti si liberava di Theben e Tespi Lb, costringendo Top The Gan a farsi pressante nei confronti di Thunder Kronos. Cambiava di colpo il ritmo e si viaggiava sotto l'1.15, con Top The Gan che aggrediva Thunder Kronos imboccando l'ultima curva dove Tinak Mo si stagliava in terza corsia. Appena superato Thunder Kronos, si assisteva alla metamorfosi di Top The Gan. Il figlio di Mack The Knife si trasformava in un proiettile, ingoiava il terreno con incredibile ingordigia, si staccava rabbiosamente da Tinak Mo, che aveva anch'esso superato Thunder Kronos, e s'involava quasi con cupidigia verso il traguardo. Un finish d'impressionante potenza (ultimo quarto in 29, da 1.12.5 al chilometro) che portava il portacolori della Scuderia Giancri a un successo nettissimo, nei confronti del vigoroso Tinak Mo che ha mostrato di aver ritrovato appieno i migliori motivi. Rivelazione della corsa, il romano Theben venuto di spunto, dopo perfetta condotta, a togliere il terzo posto a Thunder Caf al quale non è stato sufficiente risparmiare energie preziose lungo il tragitto. Anche Tiffany As, dopo il lusinghiero abbrivo, è apparsa in difficoltà nella fase decisiva. Tespi Lb, ha pagato invece il percorso tutto allo scoperto. Fanalino di coda Toto d'Asolo che ha inseguito per onor di firma dopo il rifiuto dietro l'autostart al via.

Un Top The Gan stellare dunque, degno di consolidare la leadership della generazione 1993, una generazione che ha ritrovato Tinak Mo, riapparso volitivo e pugnace e che avrebbe senz'altro potuto dare fastidio al vincitore con un numero di partenza migliore e senza le vicissitudini patite al momento del lancio per la rottura di Toto D'Asolo. Il vincitore non ha nemmeno sfiorato il record di Pecos Bi e Rayton Caf, e ha trottato sul piede di 1.17, tempo che risente del ritmo non certo brillante con il quale Thunder Caf ha diretto il carosello sino al miglio, dopo il quale l'andatura si è sveltita (da 1.13.5 gli ultimi 600 metri). In definitiva una corsa decorosa, onorata da due indiscutibili campioni alla quale ha presenziato un pubblico inferiore alla portata dell'avvenimento, ma che ha seguito con interesse le evoluzioni dei baldi rappresentanti della generazione 1993.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Barbablù (metri 1660): 1) Ubara R1 (M. Belladonna). 2) Uanabox. 3) Urania Nage. 5 part. tempo al km 1.21.6. Tot.: 34; 17, 13; (116). Trio: 62.900 lire.
Premio Top Hanover (metri 1660): 1) Uralom (A. Pollini). 2) User Vdo. 3) Unicum Bi. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 13; 13, 50; (187). Trio: 123.600 lire.
Premio Ebsero Mo (metri 1660): 1) Tai Pan Bi (A. Pollini). 2) Tass. 3) Tony Giò. 6 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 21; 16, 27; (98). Trio: 51.900 lire.
Premio Turbine (metri 1660): 1) Rusalka (G. Granzotto). 2) Salazar. 3) Sportivo. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 53; 16, 19, 16; (173). Trio: 112.700 lire.
Premio Indro Park (metri 1660): 1) Pansé (A. Pollini). 2) Sharon As. 3) Ostello. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 15; 15, 29; (93). Trio: 23.000 lire.
Premio Crevalcore (metri 1660): 1) Tosto Bra (L. Baldi). 2) Tano di Sgrei. 3) Turris As. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 28; 21, 26; (151). Trio: 140.700 lire.
Gran Premio Presidente della Repubblica (metri 2060): 1) Top The Gan (E. Bellei). 2) Tinak Mo. 39 Theben. 4) Thunder Kronos. 10 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 17; 12, 14, 33; (28). Trio: 71.800 lire.
Premio Dorsten (metri 1660): 1) Oustrip (D. Bonafede). 2) Susy Riz. 3) Shangai Ok. 4) Rovaré Dra. 11 part. Tempo al km 1.18.2. tot.: 158; 32, 17, 49; (429). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 325.700 per 500 lire. Quarté non vinto.
Premio Offen Lb (metri 1660): 1) Reyan Caf (E. Bellei). 2) Real Speed. 3) Raf Migliore. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 51; 24, 17; (61). Trio: 78.200 lire.

CALCIO C2

TRIESTINA / DELUDENTE PAREGGIO AL «ROCCO» CONTRO L'AREZZO

Brusca frenata dell'Alabarda

Il centrocampista africano salva dalla sconfitta la formazione di Lombardi dopo il gol realizzato da Di Loreto

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Una brusca frenata ma inevitabile per non andare a sbattere contro il muro con una macchina lanciata a cento all'ora: questa in soldoni la partita della Triestina con l'Arezzo. A volte bisogna sapersi anche accontentare. Il pareggio casalingo non può certo fare felice una squadra che si sta affannando per salire sul carrozzone dei play-off, tuttavia poteva andare peggio. Gli alabardati hanno visto molto da vicino lo spettro della sconfitta quando Di Loreto ha giustiziato Vinti nelle prime battute della ripresa. Li ha salvati Aubame, subentrato ad Aldrovandi sulla destra.

La compagine di Lombardi non meritava più di un punto. Dopo il gol i toscani avrebbero potuto anche stendere definitivamente un'Alabarda sotto choc. Sono stati sempre i toscani ad avere le migliori occasioni nell'arco dei novanta minuti.

Ma quello che più preoccupa non è tanto il risultato quanto il fatto che l'1-1 non è stato supportato da uno spettacolo esaltante. La gara tra Triestina e Arezzo è stata una modesta rappresentazione di questo stucchevole calcio moderno (o meglio ostruzionistico): è stata costellata da continui ping-pong a centrocampo, da un esasperato pressing, da troppi falli tattici e dalle tagliole del fuorigioco. Rare le giocate degne di questo nome. Ma ciò accade spesso quando due squadre adottano lo stesso modulo (il 4-4-2). Lombardi non lo ha fatto per scelta, ma per necessità causa l'assenza di Nzamba. Aldrovandi nel primo tempo ha giocato a metà strada tra i centrocampisti e le punte. Visto che la palla tornava quasi sempre indietro, dopo una ventina di minuti l'allenatore è anche corsi ai ripari spostando Marsich al centro con Spilli più defilato a destra e Polmonari a sinistra. Come s'era notato già con il Baracca Lugo, la Triestina crea poco gioco e di conseguenza poche palle-gol per le sue punte che devono fare i salti mortali per non essere risucchiate nel vortice della difesa avversaria. In questo momentro non ci sono giocatori capaci di dare profondità alla manovra, nè c'è l'abitudine a mettere la palla a terra e ragionare dopo averla conquistata. Lanciarla avanti a casaccio serve a poco. Brevi come al solito ha catturato ogni cosa somigliasse a un pallone a centrocampo ma non costruisce, mentre Pavanel in questo periodo fa un po' di fatica. Dalle fasce il contributo dei vari Grandini, Polmonari e Birtig è stato apprezzabile sotto il profilo quantitativo ma non qualitativo. Pochi i cross veramente ghiotti per le punte. In difesa ha brillato solo Benetti per tempismo negli anticipi.

Detto questo, non ci si deve stupire se un Arezzo ben organizzato e aggressivo a centrocampo ha strappato un punto. In talune occasioni la formazione ospite è stata abile a trovare gli spazi in contropiede con lo sgusciante Baiocchi a destra e con Scichilone e Barontini, punte che fanno molto movimento.

Il primo tempo è stato di una noia mortale. Bruni tuttavia tenta di spianare la strada alla Triestina al 7' deviando quasi in porta un cross teso di Marsich. Dopo un tiro in corsa di Polmonari (alto) su invito di Aldrovandi, bisogna aspettare la mezz'ora per far salire il livello di adrenalina. Su angolo di Polmonari, Scattini deposita di testa la palla appena sopra la traversa. A tempo ormai scaduto l'Arezzo avrebbe potuto mettere in ginocchio la Triestina con uno spunto di Baiocchi che dopo aver «aperto» la difesa conclude a fil di palo.

Nella ripresa Lombardi inserisce a destra Aubame al posto di Aldrovandi. Ma al 4' è l'Arezzo a gelare il «Rocco»: la legnata su punizione di Masini trova pronto Vinti alla parata, ma sulla sua respinta la palla finisce proprio sui piedi di Di Loreto che la spinge con facilità nel sacco. La Triestina va in fibrillazione e rischia il tracollo: Scichilone all'11' se ne va via tutto solo in contropiede ma è bravissimo il portiere sbarrargli la strada con un intervento d'istinto in uscita. Poi è il turno di Baiocchi che spreca tirando sopra la traversa. La Triestina torna a respirare verso il 10': Mosconi in acrobazia toglie la sfera dalla porta su deviazione sotto misura di Marsich su traversone di Aubame. E' sempre il «Condor» a insidiare Mosconi su punizione e con iniziative solitarie. Una puntata in area di Scichilone procura un nuovo allarme per Vinti.

Il pareggio arriva al 26': cross di Marsich dalla sinistra che Spilli tocca di testa trasformandolo in un assist per Aubame, tutto libero in area. Il gabonese è molto freddo a superare il portiere in uscita con un preciso tocco di destro. Ci sarebbe anche il tempo per provare a vincere: non manca la volontà ma non ci sono altre risorse. L'offensiva si estrinseca nell'ennesima punizione di Marsich che lambisce il palo. Aubame nel finale cerca di illuminare la squadra con una grande apertura ma l'interruttore della corrente è già spento. Sull'erba resta solo il segno della frenata.

1-1

MARCATORI: st 4' Di Loreto, 26' Aubame.
TRIESTINA: Vinti, Birtig, Benetti, Brevi, Scattini, Grandini (st 38' Corino), Aldrovandi (1'st Aubame), Pavanel, Spilli, Polmonari, Marsich. All. Lombardi.
AREZZO: Mosconi, Masini, Bruni, Recchi, Catalano, Di Loreto, Baiocchi (st 30' Bifini), Nofri, Barontini, Panisson (pt 31' Miniati), Scichilone. All. Cosmi.
ARBITRI: Pieri di Genova.
NOTE: angoli 11-1 per la Triestina. Giornata prettamente primaverile. Terreno in condizioni appena accettabili. Spettatori paganti 692 per un incasso di lire 8.023.000 più la quota degli abbonati. Ammoniti per gioco falloso Barontini, Masini e Spilli.

VINTI	6
BIRTIG	6
BENETTI	6,5
BREVI	6,5
SCATTINI	5,5
GRANDINI	6
CONINO	S.V.
ALDROVANDI	6
AUBAME	6,5
PAVANEL	5,5
SPILLI	5
POLMONARI	6
MARSICH	6

Aldrovandi

TRIESTINA / DELUSI I NUOVI PROPRIETARI

Trevisan: «Solo due tiri in porta»

Piedimonte si accontenta: «Ma una volta partite simili le perdevamo»

TRIESTE — La squalifica di Adriano Lombardi ha portato in casa alabardata tutto un nuovo stuolo di improvvisati allenatori. Per tutto l'incontro Billy Marcuzzi («secondo» designato) ha fatto la spola tra panchina e tribuna coadiuvato da «Bubu» Klatowski mentre il «neopatentato» Bianchet si è sbracciato dalla panchina. Alla fine, perciò, in sala stampa non si sa bene chi intervistare per il consueto parere tecnico. Meglio dirottare sui «nuovi», il cui sguardo stavolta è tutt'altro che divertito. Anzi, le sopracciglia aggrottate sono tutte un programma per capire lo stato d'animo dell'azionista di maggioranza Trevisan, solo sette giorni addietro eccitato come un bambino per il risultato e stavolta mogio mogio.

«Non si può commentare quello che è successo in campo – esordisce l'influenzato dirigente alabardato – due palloni nello specchio della porta, uno nostro e uno loro, in 90' di gioco, francamente mi sembrano un po' poco. Comunque anche questo Arezzo mi è sembrato una buona squadra».

Ma i risultati degli altri campi, sventolatigli sotto il naso da uno del nuovo «entourage», hanno l'immediato potere di far ricomparire un timido sorriso sul volto dell'adirato Trevisan. «Pensa un po' in che posizione si sarebbe adesso se avessimo colto i tre punti!», la sua esclamazione finale. Se il parere dei «nuovi» è piuttosto critico sulla presentazione alabardata, anche quello dei «vecchi» non è certo più tenero.

«Oggi devo proprio dire di non aver visto una bella Triestina – il parere di "patron" Del Sabato, comunque di giorno in giorno sempre più "rilassato" – ma il problema è ancora una volta quello di non avere a disposizione molti "acciaccati". Soprattutto uomini di fascia. Stavolta si è sofferto proprio su quelle: buttare tanti palloni nel mezzo non serve a nulla»: Ma il presidentissimo alabardato sembra avere la ricetta giusta anche per colmare simile lacuna. Una soluzione semplice semplice, ma da gran conoscitore del «pallone». «Bisogna giocare più football all'inglese: palla sul fondo, cross, testa e gol».

Ma Gigi Piedimonte, all'interno dei toni scuri proposti ieri dalla sua squadra, riesce a intravedere pure un tocco d'azzurro. «Se non altro – interviene il "giemme" – è cambiata la tendenza della fortuna. Anche se io alla fortuna ci credo ben poco. Ma partite così, in passato, le avremmo senz'altro perse. Dopo il loro gol e le due parate di Vinti la squadra è sbandata, a quel punto pensavo di aver perso, invece, e qui sta la fortuna, quella combinazione tra Grandini-Spilli-Aubame ha portato al gol. I giocatori hanno reagito con le energia nervose, mettendo in campo una forza d'animo micidiale. Soprattutto negli uomini abituati a «fare la differenza».

Come Vinti, senza le cui parate non si sarebbe mai potuto pensare di riagguantare l'Arezzo. Ora ci manca un punto per i play-off. Tutto sommato non va poi così male». Walter Sabatini parla nell'anti-garage con l'allenatore avversario Cosmi. «Primo tempo bene – la sintesi della conversazione – poi siamo andati in barca». «E' l'ennesima volta che andiamo in vantaggio – la replica dell'aretino – e poi veniamo riacciuffati. Si è buttavo via il risultato. Nei primi 20' la squadra ha sentito l'«impatto» con lo stadio, poi l'imbarazzo è stato recuperato e pensavamo proprio di portare a casa la vittoria».

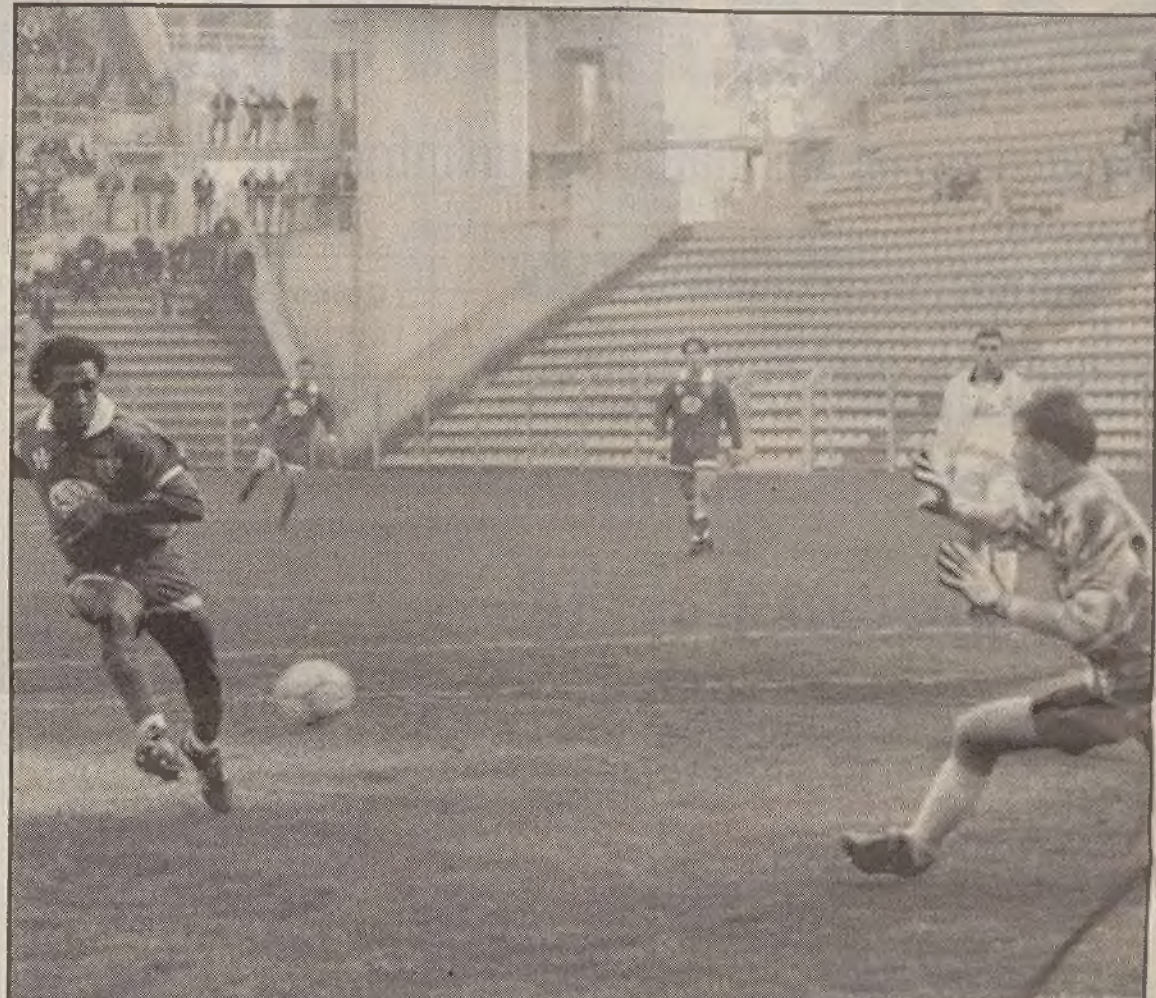
Alessandro Ravalico

Bisogna produrre gioco per arrivare ai play-off

TRIESTE - Più vicina ma nello stesso tempo anche più lontana dai play-off: questo il senso della nona giornata per la Triestina. Malgrado il pareggio scaturito ieri, l'Alabarda è solo a un punto dalla quinta poltrona. Ma sotto il profilo del gioco l'Unione è in fase involutiva. La vittoria col Baracca aveva provocato entusiasmo riuscendo quasi a mascherare questa lacuna. Stavolta, invece, non c'è il paravento dei tre punti. E i difetti sono rimasti scoperti.

Da salvare è solo la reazione della squadra dopo il gol degli aretini e il prevedibile momento di smarrimento. Una volta ripresisi, gli alabardati hanno tirato fuori gli attributi, tanto da aggiustare una partita che sembrava ormai «rotta». Si può star sicuri che lotteranno fino all'ultima giornata per raggiungere i play-off.

Ma la Triestina sta producendo poco gioco. Siamo in marzo, eppure, mancano ancora gli automatismi. Non tutti i giocatori in campo si capiscono al volo. Colpa degli infortuni che hanno bloccato per lungo tempo qualcuno, ma colpa soprattutto dei troppi cambiamenti. L'eccessivo movimento di giocatori e i frequenti cambiamenti di modulo (conseguenti anche all'avvicendamento tecnico) hanno ritardato il processo di assemblamento e di amalgama. Marsich e Spilli possono beneficiare di pochi palloni giocabili. Il primo ogni tanto s'inventa qualche numero, il secondo è tecnicamente meno dotato per cui se non è adeguatamente servito fa molta fatica. A parte il gol segnato col Rimini, l'attaccante massese non ha finora dato una vera spinta alla Triestina. Lo aspettiamo.

m.c.

Il gol del pareggio realizzato da Aubame nella ripresa. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / IL GABONESE

La tristezza di Aubame nonostante la segnatura e le telecamere francesi

TRIESTE — C'era pure una troupe francese di «Le Cinq» tv piombata a Trieste per informarsi della nuova avventura di Roger Nzamba e Pierre Aubame. «Sono pronti per la serie A italiana?», si informava a destra e a manca la bella giornalista di colore piombata dalla Francia alle nostre latitudini. Roger ieri non ha potuto risponderle sul campo, rimanendo per tutta la partita ad «accompagnarla» in tribuna; Pierre, invece, ha cercato di sfruttare la seconda parte della partita per dimostrare alla sua connazionale, e ancor di più al pubblico amico, quantomeno di esserci ancora. Malgrado il suo gol «salvatore», però, stavolta, e forse per la prima, il gabonese non dispensa il suo sorrisone felice. Anzi, nelle sue parole scorre un filo di tristezza.

«Tutti i gol sono importanti – sentenzia Pierre – forse questo un po' di più perché perdere con l'Arezzo sarebbe stato grave. Per fortuna mi sono trovato davanti alla porta nel momento decisivo. Buono per la squadra, ma non per Aubame...». Attimo di stupore. Ma come? dopo un gol così importante il gabonese invece che contento appare quasi sconsolato. Quale sarà il motivo? Forse tutto il tempo passato ultimamente in panchina deve averlo demoralizzato. Le parole successive non sono per nulla chiarificatrici in merito. «Aubame lavora per la Triestina. Mi pagano per questo. Ho solo fatto il mio lavoro. E quando questo può succedere sono contento».

«C'è bisogno – assicura – di cambiare qualcosa all'interno della nostra testa. Forse c'è troppa tensione. E l'unico modo per riuscirci è lavorare ancora. Per vincere non si può far altro».

Andrea Polmonari, invece, mette l'accento sul carattere «acceso» del match. «È stata una partita maschia – assicura il "combattente" alabardato –, forse anche un po' sopra le righe. Ma noi siamo stati bravi a recuperare un risultato che sembrava perso». Ciò anche grazie alle prodezze di Graziano Vinti, autore di un paio di parate salvarisultato. Sul gol ospite, invece, il portierone perugino ha potuto poco o niente. «Ci siamo complicati la vita su un calcio piazzato – ricorda Vinti – le cui contromisure proviamo e riproviamo in allenamento. Di solito mettiamo l'uomo sul palo, stavolta invece Birtig è andato incontro alla palla facendola "volare". Mi "ha detto bene" nel riuscire a deviarla, meno nel farla finire sui piedi dell'uomo libero, che ha insaccato facile. Le mie parate? Per fortuna ogni tanto me la tirano addosso. L'importante, invece, è che siamo riusciti a riagguantare il risultato. E secondo me si poteva anche vincere»

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Una zampata di Gespi graffia il Ponsacco

1-0

MARCATORE: 42' p.t. Gespi.
TOLENTINO: Fabbri, Casoni, Brinoni, Laureri, Bocchini, Zocchi, Palombi, Giuliodori, Cuccu (17' p.t. Fanesi), Carta (45' s.t. Tomassoni), Gespi (42' s.t. Merpiti). All. Castori.
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Macelloni, Argentesi, Conti (31' s.t. Cafferata), Guidi, Bertelli (38' s.t. Sciannimanico), Chiummiello, Corradi, Garfagnini, Bongiorni. All. Melani.
ARBITRO: Rigolon di Trento.
NOTE: giornata di sole, campo buono, circa mille spettatori, angoli 6-5 per il Ponsacco. Ammoniti Gespi, Chiummiello, Argentesi, e Giuliodori. Espulso al 78' Tolomei del Ponsacco.

TOLENTINO — Una domenica alla grande: una «zampata» di Gespi e il Tolentino affianca in corsia di sorpasso il Giorgione in zona play-off. Festa grande in casa marchigiana. Anche per la presentazione della squadra che ha vinto con punteggio di misura, ma ha dimostrato lungo tutto l'arco del match una superiorità indiscutibile che ha legittimato il successo. L'episodio chiave si è verificato quasi al termine di un primo tempo senza emozioni. C'è una lunga rimessa laterale di Zocchi che allarga le maglie della difesa toscana, Carta non trova il corridoio libero, riprende però Gespi che realizza il gol-partita. La seconda frazione è decisamente più vivace. Ovviamente anche perché il Ponsacco ha dovuto provare tutto quanto era nelle sue possibilità per cercare di riequilibrare il punteggio. Ovvio che, così facendo, i rosso-blù sono andati a scoprirsi in retrovia, facendo così il gioco del Tolentino. E infatti le occasioni, per i marchigiani, sono arrivate puntuali. Fra i pali dei toscani, però, c'era un portiere in grande giornata come Costagli, che ha evitato la goleada parando alla grande al 25' un tiro di Fanesi, al 27' e 40' due botte secche di Gespi. Più dentro che fuori, inoltre, al 31' la ribattuta di Tolomei su tiro di Fanesi. Pur senza riuscire ad arrotondare il risultato e con il Ponsacco in inferiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora (espulsione di Tolomei) il Tolentino andava a chiudere in attacco e alla fine si ritrovava in paradiso. Un po' a sorpresa, ma con tutte le carte in regola.

PIEGATO NETTAMENTE IL GIORGIONE

Pisa, bastano pochi Minuti

Grande giornata dei toscani che hanno sempre controllato la gara

MARCATORI: p.t. 12' Baldini, 26' rig. Minuti, s.t. 5' Molinari, 36' Andreini.
PISA: Schiaffino, Marzan, Stafico (39' s.t. Benedetti), M. Andreotti, Presicci, Lucarelli, Baldini, Gargani, Savoldi (20' s.t Andreini), P. Andreotti, Minuti (25' s.t. Cavallo). All. Vannini.
GIORGIONE: Riccetelli, Daniel, Amarotti (15' s.t. Soda), Movilli (26' s.t. Novello), Belardinelli, Molinari, Conte (33' s.t. Beghetto), Gobbato, Zagati, Mantovani, Lorieri. All. Vitale.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: pomeriggio di sole, campo perfetto. Spettatori 3500 circa. Angoli 1-1. Espulso al 57' Lorieri. Ammoniti: P. Andreotti, Minuti, Molinari, Gargani e Soda.

PISA — Sono finiti i tempi cupi, per i nerazzurri: il Pisa riassapora il gusto della vittoria battendo nettamente il Giorgione non proprio nella sua migliore giornata. Il successo della squadra di Vannini è netto, essendo andato ben oltre l'espressione del punteggio finale. Fra l'altro i nerazzurri hanno chiuso la pratica entro la prima mezz'ora.

Passava il Pisa con l'emergente Baldini che dopo una decina di minuti concludeva una mischia in area. E quando c'era il rigore per un fallo netto di Belardinelli su Savoldi, al 26', ecco Minuti andare in piazzola, siglare il 2-0 e consegnare agli archivi l'importante risultato.

Il resto appartiene alla cronaca ed è servito per evidenziare nettamente i meriti dei toscani. Soprattutto dopo che i veneti erano riusciti ad accorciare lè distanze su uno svarione difensivo ben sfruttato da Molinari. ci provavano Savoldi e Andreini a fare il tris ed era proprio quest'ultimo che sfruttava un cross calibrato di Lucarelli e siglava il perentorio punteggio e la limpida vittoria. Poi l'incontro non aveva più storia.

«BERRETTI»

Un Leffe straripante

4-1

MARCATORI: s.t. 7' Barcella, 10'e 15' Lavia, 31' Pertot, 45' Zanotti.
LEFFE: Carrara, Ubbiali, Cavati, Bertuletti, Giorgi, Balduzzi, Ferri, Fadigati, Zanotti, Lavia, Barcella (34' s.t. Bertoli). All. Moro.
TRIESTINA: Suraci (20' s.t. Contento), Verdi, Gemiti (10' s.t. Stocca), Bertocchi, Tognon, Fadi, Velner, Germani (25' s.t. Floreani), Pertot, Carola, Princivalli. All. Mari.

LEFFE — Un'Alabarda ormai cronicamente rimaneggiata regge solo un tempo ai padroni di casa prima di capitolare, senza attenuante alcuna, dinanzi ai più forti avversari. Già all'andata al Grezar, il Leffe aveva fatto vedere i sorci verdi ai triestini, dimostrandosi meglio attrezzati. Soprattutto in quel numero 10, Lavia, sicuro campioncino del futuro. Stavolta anche il suo pari numero alabardato, Carola, finché ha retto (rientrato dopo 3 mesi di infortunio) ha tenuto su la baracca triestina. Tanto che nella prima frazione, conclusasi sullo 0-0, due volte Pertot e una Princivalli avevano da lui avuto la palla buona. Purtroppo non sfruttata. La ripresa, invece, si apriva con la resa immediata.

L'ira dei tifosi della Ternana

***Maceratese* 3**
***Ternana* 2**

MARCATORI: pt 9' Modica (T), 17' rig. Di Pietro (M), 20' Monetta (T), 32 Naccarella (M); st 17' Paoloni (M).
MACERATESE: Spuri, Consorti, Galli, Carillo, Naccarella, Lattanzi, Cento (41' st Neroni), Valentini, Mosca, Di Pietro, Paoloni.
TERNANA: Benatelli, Mengucci, Stellini (18' st Borrello), Modica (42' pt Baldari), Scognamiglio, Mayer, Bellotto, Monetta, Rossi (33' pt Silvestri), Manganiello 6, Pelosi.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 7.
NOTE: incidenti tra tifosi umbri e la polizia a fine partita.

***Baracca L.* 1**
***Massese* 1**

MARCATORI: pt, 16' Ceredi (B), st 35' Lauria (M).
BARACCA: Simoni, Colletto (5' st Tosi), Falcone (33' st Zamboni); Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lo Nero, Spagnolli, Ceredi, Pazzaglia (22' st Rizzioli).
MASSESE: Vignale, Aramini, Bambini, Biondo, Birarda, Sanò (1' st Sogliani), Bizzarri, Lazzoni (20' st S. Mazzei), Lauria, Porro (38' pt Carbone), Bombarda.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia.

***Forlì* 1**
***Fano* 1**

***Rimini* 0**
***Pontedera* 1**

MARCATORE: st 4' Bagnoli.
RIMINI: Misefori, Danza (28 st Mazzotti), Pianu, Maddaloni (26' st Damato), Baronio, De Blasio, Rosone (1' st Malaguti), Buratti, Nicoletti, D'Urso, Mezzini.
PONTEDERA: Drago, Chechi, Figaia, Fortini, Riberti, Rossi, Ermini, Ferazzoli, Bagnoli (44' st Guerzoni), Ardito, Randazzo (5' st Mannari).

***Vis Pesaro* 0**
***Livorno* 1**

MARCATORE: pt, 26' Bonaldi.
VIS PESARO: Raponi, Molari, Boccaccini, Cangini, Lazzerini, Cecchi, Gaspa (34' st Clara), Casoni, Pittaluga, Cerasa, Carrettucci.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Marcato, Vincioni, Merlo, Carbone, Carli, Nardini, Bonaldi, Cuccu, Lupo (19' st Olivari).

***Iperzola* 0**
***Sandonà* 0**

IPERZOLA: Cervellati, Ardeni, Montipò, Pinelli, Modelli, Sarti (3' pt Poltrini), Battigello (24' st Zavatta), Biagini, Neri, Nesi, Cavina (37' st. Barbiero).
SANDONÀ: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Zanutta, Zanon, Baiana (16' st Bonaldo), Trangoni (46' st Pasqualini), Bazzani, Giacomin, Vianello (1' st Facchini).

CALCIO

MENTRE LA PRO GORIZIA ALZA DEFINITIVAMENTE BANDIERA BIANCA, I GRIGIOROSSI SPERANO NEL MIRACOLO

Cormons, ancora una fiammella

Battuto il Giorgianna con reti di Meroni e Berlasso – Palmanova, ennesimo rovescio – Sanvitese beffata – Impatta il Pordenone

LUPARENSE - PRO GORIZIA 1-0

MARCATORE: 26' p.t. Tartaro.
LUPARENSE: Pavanello, Guidolin, Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschi, Bigon (dal 17' Franceschini), Pasqualotto, Cavarzan (dal 30' s.t. Restelli), Maniero. All. Giacomazzo.
PRO GORIZIA: Michelutti, Tiberio, Maran, Buriani, Buzzinelli, Catalfamo, Trinco (dal 30' s.t. Castellano), Bresolin, Pellizzer (dal 26' s.t. Esposito), Franzin, Carta. All. Lazzara.
ARBITRO: Savalli di Trapani.
NOTE: ammoniti Tartaro, Reffo, Franzin, Cecchin, Pasqualotto e Buzzinelli; espulso Carta al 14' st.

SAN MARTINO DI LUPARI — Le speranze di salvezza della Pro Gorizia svaniscono a opera della Luparense, che al contrario abbandona le zone più scottanti della graduatoria grazie al gol siglato a metà del primo tempo da Tartaro. Una sconfitta che brucia, sia per le pesanti ripercussioni sul piano della classifica, sia per la consapevolezza del fatto che i ragazzi di Lazzara avrebbero meritato di più, col portiere di casa Pavanello protagonista assoluto in più di un'occasione.

Se per l'estremo difensore della Luparense è stata una giornata da incorniciare, non altrettanto si può dire a riguardo del collega isontino Michelutti. Da una sua indecisione, infatti, è nato il gol che ha deciso l'incontro. Ad approfittare della circostanza è stato Tartaro, bravo nel capitalizzare al massimo l'unica occasione capitata ai padroni di casa in tutti i 90'.

Gli ospiti non si sono dati per vinti e già nel quarto d'ora finale della prima frazione Pavanello ha dovuto far sfoggio di tutta la sua bravura per evitare che le due squadre tornassero negli spogliatoi con il risultato di parità. Al rientro in campo non si registrano variazioni degne di nota per quanto riguarda il tema tattico della gara: a tenere in mano il pallino del gioco sono sempre e comunque gli ospiti, che però, proprio nel momento di maggior pressione, si ritrovano in inferiorità numerica per l'espulsione di Carta, per proteste.

Anche in 10 sono gli isontini a dettare legge, con la Luparense barricata nella propria area fino allo scadere. Lo stesso tecnico di casa, mister Giacomazzo, a fine gara non ha avuto esitazioni nel definire quella con la Pro Gorizia «la peggior partita del campionato».

CORMONESE - GIORGIANNA 2-1

MARCATORI: al 2' Meroni, al 29' Vivian (rigore); nel st al 15' Berlasso.
CORMONESE: Fulignot, Scarica, Sellan, Zamaro, Casonato, Meroni, Berlasso, Ferrarese, Sicco, Marin, Pinatti. All. Micussi.
GIORGIANNA: Tonella, Liubisc, Fantin, Baggio (dal 31' st Fassino), Petrello, Mengato, Tognolo (dal 15' st Zanin), Della Valentina, Divian, Beghetto, Rizzi (dal 37' st Barbaro). All. Rochi.
ARBITRO: Dellon di Sesto San Giovanni.
NOTE: espulso al 38' st Mengato. Ammoniti Liubisc, Baggio, Tognolo, Casonato.

CORMONS — Non manca l'obiettivo vittoria per la Cormonese nella gara spareggio con il Giorgianna. La squadra di Micussi ha comandato per tre-quarti di gara la partita concedendo, in pratica, anche il gol del pareggio ai veneti che, solo negli ultimi venti minuti del primo tempo, si sono fatti vedere nell'area cormonese.

Pronti, via: e la Cormonese è già in gol. Sul cross di Berlasso, Tonella rinvia di pugno ma sulla respinta è pronto Meroni che, di testa, mette nel sacco. Reagisce il Giorgianna: al 18' Fulignot deve parare un'insidiosa deviazione di un difensore su un innocuo cross dei veneti e due minuti dopo Della Valentina sfiora la traversa cormonese su calcio di punizione. Ma i veneti appaiono lenti e quindi prevedibili e in difesa soffrono soprattutto sugli inserimenti da dietro. Ma i cormonesi, una volta di più, hanno dimostrato di sapersi complicare la vita da soli. Così al 29' su un cross del tutto innocuo, Fulignot sceglie male il tempo, il pallone gli rimbalza sul petto e si trasforma in assist per Toniolo sul quale lo stesso estremo cormonese commette fallo. Inevitabile rigore che Vivian trasforma. Il gol galvanizza i veneti che, 5' dopo, vanno vicini al raddoppio con Baggio.

Recupera la concentrazione la Cormonese negli spogliatoi e nella ripresa non c'è partita. I cormonesi vanno in gol al 15': dalla bandierina calcia Marin per Zamaro che spara dal limite dell'area, gran deviazione di Tonella ma Berlasso è in agguato e ribatte in gol.

Colto il vantaggio la Cormonese chiude ogni varco ai veneti. Più che cercare il raddoppio Meroni e compagni pensano ad addormentare la partita, non disdegnando qualche puntata in avanti. Per i veneti la gara si chiude, e probabilmente anche la porta della salvezza, al 38' sull'espulsione di Mengato, reo di un brutto fallo su Marin.

Claudio Femia

PORTOGRUARO SUMMAGA - ITA PALMANOVA 1-0

MARCATORI: s.t. 14' Consorte.
PORTOGRUARO: Da Pas, Brunzin, Rizzetto, Mian, Sibau, Donadon, Consorte (34's.t. De Cecco), Turchetta (1' s.t. Pentore), Francomartin, Bompan, Bozza. All.: Flaborea.
ITA PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro (17' s.t. De Grignis), Mian (28' s.t. Zadro), Favero, Pagnucco, Depangher, Pinos, Travaglini (26' s.t. Maran), Pitta, Degano, Ziraldo. All.: Zilli.
ARBITRO: Franzi di Verbania.
NOTE: espulso Fabbro (28' s.t.).

PORTOGRUARO — Ancora una sconfitta immeritata per l'Ita Palmanova, sempre più vicina a salutare il campionato nazionale dilettanti. La squadra di Zilli tiene bene il campo, imbriglia in qualche modo la squadra di casa per tutto il primo tempo e per il primo quarto della ripresa, ma alla fine si deve arrendere. Lo fa comunque con onore e questo è un merito per la squadra che da tempo occupa l'ultimo posto del girone D.

E mentre l'Ita Palmanova si lecca ancora una volta le ferite, il Portogruaro fa festa grande per aver incassato tre punti che rendono più roseo il futuro. Alla fine soltanto il risultato fa felice il Portogruaro, visto che dal punto di vista del gioco la squadra è stata davvero un disastro. Soprattutto nel primo tempo i padroni di casa non hanno combinato nulla. Insomma, da dimenticare in toto la prima fazione.

Flaborea, l'allenatore della squadra di casa, rimescola nell'intervallo le carte e dopo 14' Consorte su punizione di Rizzetto devia di testa alle spalle di Fabbro. Una rete che non scoraggia più di tanto l'Ita Palmanova, purtroppo avvezza a incassare reti nei momenti più delicati della partita. I palmarini tentano anche di riagguantare il pari con Pinos al 16' e con Pitta un minuto dopo, ma le conclusioni dalla lunga distanza non impensieriscono più di tanto Da Pas.

Pasticcio difensivo di Mian e Fabbro al 73', sbuca Francomartin e l'estremo del Palmanova lo stende. Cartellino rosso e Mian lascia il posto a Zadro. Nei minuti di recupero per poco una punizione di Depangher non dà il pari al Palmanova.

Davvero sfortuna nera per una squadra condannata alla retrocessione ma non inferiore ad altre formazioni del girone. Anche il confronto con il Portogruaro ha confermato il buon valore di una squadra bloccata quest'anno da troppa malasorte.

PIEVIGINA - PORDENONE 0-0

MARCATORI: spettatori 600 circa. Ammoniti Gagno, Andretta, Bosio, Scodeller e Rigo.
PIEVIGINA: Cavarzerani; Vincenzi, Bosio (31' s.t. Dal Pos); Dego, Gagno, Vecchiato; Vascotto, Zoppas, Gradella (1' s.t. Maci), Cecchin, Andretta. All.: Costantini.
PORDENONE: Blanzan; Cabasa, Rigo; Buffa (35' s.t. Quadriglio), Arcaba, Fabbro; Giordano, Brustolin, Scodeller (15' s.t. Zovatto), Cleva, Moschetta (20' s.t. Zani). All.: Da Pieve.
ARBITRO: Tonolini di Milano.

PIEVE DI SOLIGO — Finisce in parità, come già era successo nel match d'andata, la gara fra Pievigina e Pordenone. 1-1 era finita il 10 novembre, con gol di Canzian per la formazione guidata dal tecnico Da Pieve e rete di Gradella per gli avversari; senza reti il risultato finale ieri, ma con grosse recriminazioni da parte degli ospiti sulla direzione di gara.

Cio nonostante il pareggio appare essere un risultato giusto, al termine di una gara ben giocata da entrambe le parti, ricca di azioni ben manovrate ma povera di conclusioni a rete di una certa pericolosità.

Il primo tentativo di rompere l'equilibrio lo fanno comunque registrare gli ospiti. Dopo appena 5' dal fischio d'inizio, Gradella rompe gli indugi e mette al centro un cross invitante sul quale interviene con puntualità Dego che, in rovesciata, mette di poco a lato della porta difesa da Blanzan. Al 23' è il Pordenone a farsi minaccioso: Scodeller ispira per Fabbro che viene messo giù da Andretta al momento di puntare a rete. Per gli ospiti è rigore netto, anche se la posizione del giocatore del Pordenone al momento di subire fallo lascia seri dubbi sul fatto se fosse già entrato in area o meno. L'arbitro, comunque, risolve tutto non fischiando nemmeno la punizione dal limite.

Le proteste del Pordenone non sortiscono altro risultato se non quello di innervosire ulteriormente il direttore di gara, che da quel momento in poi si rende protagonista di una serie di interventi difficilmente condivisibili. L'andamento della gara non muta nemmeno nel secondo tempo: partita nervosa e gioco spezzettato.

SANVITESE - CAERANO 0-1

MARCATORE: nel st al 21' Piccoli.
SANVITESE: Scodeller, Campaner, Cassin, Dal Col, Giacomuzzo, Cabassi, Muccin, Roviglio, Cinello, Dorigo, Locatelli. All. Enzo Piccoli.
CAERANO: Conte, Zangirolami, Basso, Bonvicini, Gotti, Poggi, Gnan, Tessariol, Dal Fabbro (Sambo), Bacchiega (Stocco), Gazzola (Piccoli). All. Marin.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La Sanvitese fa la partita, schiaccia gli avversari al limite dell'area, ma alla fine i tre punti se li porta a casa il Caerano, grazie a una prodezza del suo panchinaro fisso, Piccoli.

Un primo tempo quasi soporifero. In campo si vede poco o nulla, le due squadre non si scoprono più di tanto. Unica azione degna di nota un'intesa al 16' tra Locatelli e Cinello che porta quest'ultimo al tiro che finisce di poco a lato.

Ben diverso il secondo tempo. La Sanvitese prova a vincere e, grazie alla vena di Muccin, va più volte vicino al gol. In apertura proprio il fantasista di casa sfiora l'incrocio dei pali con un bolide dal limite. Al 13' e al 19' due calci piazzati dal limite di Cinello controllati dal portiere veneto. Del tutto inaspettato, due minuti più tardi, arriva il gol del vantaggio del Caerano. Punizione sulla trequarti di Bonvicini che viene ribattuta dalla difesa, sulla palla, al limite, si avventa Piccoli che supera lo sbigottito Scodeller con una gran tiro.

La Sanvitese a quel punto stringe d'assedio l'area avversaria e non si contano le occasioni da gol costruite dagli uomini di Piccoli. Nei minuti finali Muccin entra in area e serve uno splendido assist a Locatelli che però conclude tra le braccia del portiere.

c.f.

I MARCATORI

14 gol: Padovani (Rovigo, 7 rig.).
13 gol: Pedriali (Porto Viro, 7 rig.).
12 gol: Barban (S. Lucia Di Piave).
10 gol: Nestor (Arzignano, 1 rig.), Soave (Mantova), Canzian (Pordenone).
9 gol: Sambo (Caerano, 1 rig.), Pinatti (Cormonese, 2 rig.), Gradella (Pievigina), Francomartin (Portogruaro, 1 rig.), Cinello (Sanvitese).
8 gol: Benetti (Mantova), Fermanelli (Mantova, 2 rig.).
7 gol: Bertipaglia (Ciabatta Italia, 3 rig.), Martini (Mantova, 3 rig.).
6 gol: Piuzzi (Arzignano), Vivian (Giorgianna, 3 rig.), Tenzon (Legnago), Zanaga (Legnago, 2 rig.), Bigon (Luparense, 3 rig.), Maniero (Luparense), Trentini (Mantova), Breglia (Reggiolo), Tirelli (Reggiolo, 2 rig.), Nicolazzi (Rovigo), Locatelli (Sanvitese).
5 gol: Pennacchioni (Arzignano, 2 rig.), Dal Fabbro (Caerano), Carpin (Pordenone), Del Sorbo (Porto Viro).

LE ALTRE PARTITE

ARZIGNANO 0
PORTO VIRO 0

Arzignano: Brunello, Fracaro, Pennacchioni, Rossignoli, Marzio, Servedio, Piuzzi, Sgaggero (30' st Di Santo), Severin (11' st Zini), Gottardo (16' st Cozza), Zuccon. All.: Rondon.
Porto Viro: Brunelli, Maistro, Fabbri, Tiozzo, Moretti, Bovolenta, Mazzagallo, Giordani, Sabatini (40' st Bellan), Zaia, Franzoso. All.: Scabin.
Arbitro: Lops di Torino.

ADRIESE 2
ROVIGO 1

Marcatori: pt 18' Nicolazzi (r); st 20' Frasson (c), 35' Gregnanin (c).
Adriese: Rossetti (25' pt Cusella), Marchi, Zeffin, Di Benedetto, Gregnanin, Cicigoi, Zerbinati, (10' st Sella), Martinello, Intrabartolo, Vigorelli, Frasson (29' st Rodigherio). All.: Monti.
Rovigo: Rogerio, Negri, Benini, Libralon, Mazzocchi, Bolletta, Mazzucato, (35' pt Malaman), Bari, Padovani, Smanio, Nicolazzi, (15' st Zambon). All.: Groppello.
Arbitro: Campitiello di Nocera Inferiore 7.

LEGNAGO 2
MANTOVA 1

Marcatori: pt 9' Mezzacasa (L), 20' Consoli (M), 39' Zanaga (L).
Legnago: Marini, Mendicino (41' st Picchi), Fantini (9' st Perotto), De Battisti, Lorenzini, Tonini, Tenzon, Troise, Zanaga, Mezzacasa, Berardo, (8' st Candeo). All.: Baracchi.
Mantova: Bellodi, Consoli (1' st Battistella), Lampugnani, Bompieri, Perini, Martini, Benetti, (25' st Zuppini), Avanzi, Soave, Ferrari (9' st Petrolini) Poli. All.: Ragazzoni.

REGGIOLO 2
SANTA LUCIA 1

Marcatori: pt 2' Breglia (R), 41' Modolo-Perelli (S); st 20' Faglioni (R).
Reggiolo: Bonati, Giorgi Golinelli, Cocca, Faglioni, Barbieri, Nicolini, Gatti, Tirelli, (26' st Iaquinta), Breglia (45' st Melloni), Sanzone (1' st De Guidi). All.: Garuti.
S. Lucia di Piave: Bozzato, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Zacchello, Amoruso (26' st De Coppi), Bertoldo, Gavagnin, Barban, Bettini (26' st Fabbro) Modolo-Perelli. All.: Tormen.
Arbitro: Mazzetta di Pavia.

IL CAMPIONATO HA UNA NUOVA CAPOLISTA CHE FATICA PERO' A BATTERE IL FANALINO DI CODA

Il Tamai scavalca il Rivignano

Avanza la Sacilese, che affianca al secondo posto l'ex leader della classifica, costretta al pareggio in casa con il Sevegliano

RIVIGNANO-SEVEGLIANO 0-0

RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Collovati, Bellinato, Peresson, Deganis (60' Meret). All: Tedeschi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Tricca, Terpin (60' Maccagnan), Zucca, Sebastianis, Baldan, Toffolo, Sirca (80' Conzutti), Rossi, Negyedi. All: Buso.
ARBITRO: Agodi di Ferrara.
NOTE: ammoniti: Tricca, Deganis, Bellinato, Dreon, Negyedi.

RIVIGNANO — Uno scialbo 0-0 tra Rivignano e Sevegliano così che approfitta il Tamai che passa solitario in testa alla classifica; Tedeschi anche oggi doveva far a meno di Lepore e con rientri di Toniutto e Dreon Tonizza ritornava a fare il libero e Pontisso veniva dirottato sulla fascia destra, inserendo Collovati a metà campo che nonostante i suoi 33 anni è riuscito a giocare una buona gara e sostenere quasi da solo tutto il peso del fragile centrocampo nerazzurro, considerata anche la scarsa vena di Peresson. Gli ospiti quasi al completo hanno dimostrato di essere squadra esperta, nonostante la giovane età media, e sicuri sia nel palleggio che nel gioco aereo, ma un po' fragilini una avanti dove il giovanissimo Sirca non ha impensierito una vecchia volpe come Dreon. La cronaca purtroppo non ha offerto quasi niente al di fuori di due fiammate, una per parte e una per tempo, consumatisi nel giro di 5-10 minuti. La prima è del Rivignano che era ad inizio gara al 5' con Peresson che coglie il palo alla destra del bravo Metti, su punizione dal limite; al 10' è Bellinato a sparare alto da pochi passi con Metti che riesce a mettere sopra la traversa e un minuto dopo è ancora Peresson a non sfruttare una ghiotta occasione ancora con Metti in evidenza.
Nella ripresa gli ospiti si fanno più aggressivi, ma bisogna aspettare il 20' per trovare la più ghiotta delle occasioni capitata al giovane Sirca con uscita avventata con un pallonetto facile, ma la palla è fuori; un minuto più tardi Zardini si riscatta e con una strepitosa parata dice di no a una grande conclusione al volo di Rossi; ultimo sussulto è ancora per il Sevegliano che al 30' con Negyedi da pochi passi non riesce a deviare in rete di testa una cross dalla destra, dell'anziano ma ancora valido Turchetti.

Giuseppe Pighin

TAMAI-JUVENTINA 3-2

MARCATORI: 28' Gambino, 39' Lovisa; nel s.t. 11' Lovisa, 20' Braida, 24' Piccinin (r.).
TAMAI: Ferrari, Salatin, Perosa (Modolo), Giordano, Santin (Moret), Piccinin, Perin (Zanette), Pagotto, Lovisa, Mussoletto, Rossetto. All. Semenzato.
JUVENTINA: Zannier, Kaus, Bastiani, Trevisan, Villani, Trampus, Gambino, Zamar (Cecotti), Zagato, Montina, Braida. All. Zuppichini.

TAMAI — Una partita vibrante e piena di episodi da cardiopalma. Il testacoda fra Tamai e Juventina ha dimostrato che la squadra ospite non merita certo l'attuale posizione di classifica. La Juventina infatti ha messo a dura prova il Tamai costringendolo a uno sforzo veramente notevole per potersi aggiudicare i tre punti. Inizia alla grande la compagine di casa che in pochi minuti costruisce ben cinque palle-gol, ma Rossetto, Mussoletto, Piccinin non sono molto precisi nelle conclusioni e di suo la Juventina di mette la gran giornata di Zannier e quella di tutto il reparto arretrato. Proprio nel momento del massimo sforzo arriva a sorpresa il gol della Juventina.
Scende Trampus sulla fascia e crossa al centro, grande elevazione del lungo Gambino e Ferrati è superato dal gran colpo di testa dell'avversario. Il Tamai ha dieci minuti di panico ma poi trova il bandolo della matassa. Al 39' Lovisa sguscia da un foltissimo centrocampo palla al piede e scorge Zannier fuori dai pali, abile il pallonetto del centravanti che rimette in parità la tenzone. Il Tamai poi si deve salvare al 48' quando Perosa con provvidenziale scivolata toglie la palla dai piedi di Montina a pochi passi dalla porta. In avvio di ripresa il Tamai stringe i tempi e va nuovamente in gol grazie a un cross di Piccinin a mezza altezza che viene messo in fondo alla rete da un colpo di testa di Lovisa.
La Juventina non molla e nonostante Lovisa sia pericolosissimo in contropiede, si lancia in avanti. Ferrati salva al 18' su Braida ma nulla può al 20' quando, su calcio di punizione dal limite, proprio Braida lo fulmina con un gran destro. La partita viene risolta ancora dal bomber Lovisa che viene steso in area. L'inevitabile rigore viene trasformato da Piccinin.

c.f.

SACILESE-AQUILEIA 3-1

MARCATORI: 38' Piovanelli, 44' Marassi; s.t. 14' Coan, 45' Cicutto.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Ceolin, Framparo, Demarchi, Luderin (Giacomini), Giust (Casagrande), Lenisa, Coan, Piovanelli, Busetta (Cicutto). All: Morandin.
AQUILEIA: Gregorat, Macor, Carbone, Granoglin, Ghirardo, Furlan (Del Bianco), Trevisan (Devetag), Iacumin, Casetto, Marcuzzo, Marassi. All: Lucchetta.
NOTE: espulso Dalla Libera.

SACILE — La rincorsa alla vetta della compagine liventina prosegue e sebbene con gran fatica, la Sacilese si sbarazza dell'Aquileia, formazione rinunciataria. Del tutto sporadiche le azioni offensive di entrambe le formazioni nel primo tempo. Sterile supremazia della Sacilese, che effettua la sua prima conclusione in porta solo alla mezz'ora. La Sacilese trova il gol del vantaggio con Piovanelli, che scatta sul filo del fuorigioco su lancio di Buset e supera il portiere avversario con un gran sinistro. Non scatta al 44' il fuorigioco della zona di Morandin e Marassi si invola solissimo dalle parti di Della Libera: a Demarchi non resta che stendere in area l'attaccante. L'inevitabile rigore viene trasformato dallo stesso Marassi.
L'inizio di ripresa è decisamente più confortante. La Sacilese cerca con insistenza il gol, mentre gli ospiti si accontentano di contrare a centrocampo le offensive avversarie e di colpire in contropiede. Coan ci prova all'8' su assist di Piovanelli, ma spreca a lato da pochi passi; ancora Coan in evidenza con un tiro per Buset, che non trova meglio che appoggiare di testa al portiere avversario. In campo a far la differenza, come d'abitudine, il solo Piovanelli ed è suo l'assist che consente a Coan di battere comodamente a rete e di portare in vantaggio i padroni di casa. L'Aquileia non ha la forza di replicare e si rende pericolosa solo al 35' su ennesimo errore della retroguardia sacilese, Marassi però viene contrato da Dalla Libera in uscita. Il portiere di casa rovina la sua prestazione al 38', quando si fa espellere per aver bloccato il pallone con le mani fuori dall'area. A mettere le cose a posto Cicutto che al 45' si invola tutto solo verso Gregorat e lo supera con un gran destro.

c.f.

FANNA CAVASSO-MANZANESE 0-2

MARCATORI: 17' Braida, 22' Tolloi.
FANNA CAVASSO: Contin, Rizzo, Consalvo, Bernardi, Bertolutti, Grisostolo, Pradolin (nel s.t. al 27' Infulati), Plai (nel s.t. al 22' Marcolina), Blanzan, Gerli, Tanzi (nel s.t. al 22' Di Chiara). All. Masutti.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Martellossi (nel s.t. al 44' Mansutti), Cappello, Fabbro, Mansutti (nel s.t. al 43' Podrecca), Targato, Florit, Tolloi, Beltrame, Braida (nel s.t. al 27' Vosca). All. Tortolo.
ARBITRO: Brugnani di Trieste.
NOTE: espulso Gerli. Ammoniti: Pradolin, Blanzan, Braida.

FANNA — La partita vede subito gli ospiti all'attacco pressando su tutti i palloni e già al 3' confezionano una palla gol con il capitano Capello anticipato dal libero fannese, Grisostolo.
Al 17' il numro dieci della Manzanese, Beltrame, dalla destra del portiere, circa quattro metri fuori dall'area lascia partire una palombella che si stampa sulla traversa a un metro alla sinistra dell'incrocio di Contin. Al 38', di nuovo, Beltrame impegna Contin con un tiro dalla lunga distanza. Un minuto dopo l'episodio che decide la partita: il mediano Gerli, all'altezza della panchina, entra da dietro sull'avversario e commette fallo. Viene immediatamente espulso dall'arbitro: il giocatore non aveva fatto altri falli gravi, decisione un po' pesante. Nella ripresa il gioco scende notevolmente di tono. Al 17' l'azione che porta in vantaggio la Manzanese. In seguito a una punizione dal limite in favore del Fanna, contropiede della Manzanese che porta la punta Braida sola contro il libero Grisostolo, magistralmente saltato: con un fendente rasoterra fa secco Contin. Al 22' il raddoppio degli ospiti con Tolloi.

r.g.

SAN SERGIO-CENTRO DEL MOBILE 1-0

MARCATORE: 40' s.t. Silvestri.
SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Goads, Tognon, Cernecca, Drioli, De Bosicchi, Silvestri, Di Donato (46' s.t. Tamburini), Bussani, Lotti. All. De Bosicchi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Monai, Di Pierro (37' s.t. Curtollo), Amadio, Corba, Piccoli, Della Pietra, Campagna (32' s.t. Restiotto), Sozza, Sala. All. Della Pietra.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: espulso Bensi, ammoniti Godas e Della Pietra.

TRIESTE — Vittoria striminzita nel punteggio ma meritata sul piano del gioco per il San Sergio che, con un uomo in meno per l'espulsione di Bensi, riesce a conquistare meritatamente nel finale di partita i tre punti.
I ragazzi di De Bosicchi hanno cercato per tutti i 90' di gioco la vittoria contro un Centro del Mobile attento più a difendersi che a colpire. Subito in avanti i giallorossi che all'8', dopo un disimpegno di De Bosicchi, provano con un tiro di Lotti dal limite, che il portiere ospite non trattiene. Gli ospiti prendono le misure dell'avversario e al 26' si fanno vedere con un corner di Sozza che Cipollone smanaccia non senza qualche difficoltà.
I lupetti non demordono e al 36' hanno l'occasionissima per passare in vantaggio: Drioli si disimpegna da metà campo e serve De Bosicchi che, dopo aver saltato il diretto avversario, passa un pallone d'oro a Di Donato, pronto a un bolide che si stampa sulla traversa. I padroni di casa dimostrano miglior tecnica anche nella ripresa, che si apre al 14' con un'occasionissima ancora di Di Donato che, sfruttando un errore difensivo di Amadio, si trova a tu per tu con Bortoluzzi che devia in corner.
Al 17', dopo due occasioni per Silvestri e De Bosicchi, Lotti velocissimo dona un'assist per Di Donato che trova sulla sua strada ancora Bortoluzzi. Al 24' la possibile beffa per il San Sergio: Bensi e Godas si ostacolano a vicenda favorendo Piccoli, fermato al limite dell'area fallosamente da Bensi che viene espulso. Sulla punizione di Della Pietra, Cipollone si salva di piede e, al 28', compie un vero miracolo sul tiro a botta sicura di Di Pietro. La saracinesca di Bortoluzzi capitola al 40'. Dopo tanti calci è la testa di Silvestri a sbloccare il risultato. Il San Sergio al 45' fallisce con Bussani il raddoppio.

p.c.

GRADESE-PRO FAGAGNA 0-0

GRADESE: Golizia, Salmeri, Benvegnù, Clama, Flaborea, Cicogna, Menegaldo, Gerin (dal35' s.t. Degrassi), Iussa, Marchesan, Cester (dal 30' s.t. Krmac). All. D'Oriano.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Merlino, Tosoni, Quarino, Iuri, Rocco, Quaglia, Passoni, Grandis, Giacometti (dal 44' s.t. Fabiani), Miani. All. Trevisan.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Flaborea, Passoni, Merlino, Cester.

GRADO — Si dividono la posta Gradese e Pro Fagagna al termine di novanta minuti senza gol, con i due portieri praticamente inoperosi. Uno zero a zero che muove la classifica per entrambe le formazioni, ma che non accontenta nessuno: in effetti la Gradese cercava proprio prima del «ciclo di ferro primaverile» i tre punti per la salvezza matematica e per chiudere la stagione in serenità, sulla sponda friulana il quintultimo posto in classifica crea ancora gravi problemi alla squadra di Trevisan, impaludata nel nutrito gruppetto di coda. Gradese e Pro Fagagna non hanno certo offerto uno spettacolo sufficiente mentre il risultato finale rispecchia fedelmente una gara con nessun vero tiro in porta. Ne è scaturita una gara decisamente modesta, condotta prevalentemente a centrocampo, a ritmi da fine-campionato e a tratti noiosa, scossa soltanto nella ripresa, grazie alla maggiore pressione lagunare, da un rigore negato alla Gradese e da un'occasione sciupata maldestramente da Iussa in piena zona Cesarini.
La gara si apre con le due squadre schierate con rigide marcature in difesa e con la Gradese, priva di capitan Iaccarino, che illude i propri tifosi con due azioni manovrate, al 5' e al 7', finalizzate con altrettante conclusioni dal limite destinate a sorvolare abbondantemente la traversa: sia l'elegante destro di Gerin, sia la coordinata conclusione di Menegaldo. Il preludio di una gara frizzante è tutto qui.
Nella ripresa i padroni di casa manifestano una maggiore intraprendenza, ma difetta ancora la mira.

L.T.

SANGIORGINA-ITALA SAN MARCO 0-1

MARCATORE: 46' Luxich.
SANGIORGINA: Della Ricca, Turisan, Carletti, Ioan, Todone, Trevisan, Sinigalia (dal 26' s.t. Andreotti), Del Pin, Zentilin, Macor (dal 18' s.t. Gioiosa), Salvador. All. Billia.
ITALA SAN MARCO: Massimo Faggiani, Clemente (dal 33' Cristian Faggiani), Freschi, Rigonat, Cecchet, Peroni, Marras, Covazzi, Bergomas, Luxich (dal 33' s.t. Condolfi), Iuculano. All. Sari.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: Espulsi Todone e Trevisan. Ammoniti: Peroni, Covazzi, Zentilin, Iuculano, Massimo Faggiai.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Meritata vittoria per l'Itala San Marco che disputando una gara giudiziosa e tutt'altro che difensivistica conquista i tre punti approfittando dell'avversione verso gli incontri interni che contraddistingue la Sangiorgina.
Prima azione degna di nota al 12' quando un sinistro a rientrare di Iuculano impensierisce non poco Della Ricca. Al 32' fallo su Clemente, costretto ad abbandonare il terreno di gioco. Punizione di Luxich e battuta al volo di Bergomas che si stampa sul palo. Cattura la respinta ancora il numero nove ospite e miracolo di Della Ricca che riesce a sventare in corner. Gli isontini colpiscono il secondo legno con Rigonat al 44'. A tempo scaduto la sfortuna sembra accanirsi con i ragazzi di Sari, ma questa volta il «colpo da biliardo» di Luxich si trasforma in gol. Vantaggio legittimo.
Nella ripresa la Sangiorgina si tuffa generosamente in avanti a pieno regime. Due ghiotte occasioni capitano al giovane e vivace Gioiosa. In zona Cesarini, dopo l'ormai abituale espulsione di Todone, la squadra di Billia fallisce la più clamorosa delle opportunità con Ioan, quindi Trevisan si fa espellere.

Alex Canciani

RONCHI - POZZUOLO 2-1

Massimo Iacoviello

MARCATORI: pt. 8' Perosa; 22' Don; st. 42' Iacoviello.
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Doria, Candotti, Leghissa, Don, Visintin, (47' st. Gellini), Picco 44'st Bressan), Iacoviello, Milan, (14' st. Peresson). All.: Triarico.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Tolazzi, Pilosio (27' st. Pontonutti), Cinello, Gigante (1' st Marcuzzi), Rizzi, Foschiani, Marchesan (23' st. Toppani), Miano, Perosa. All.: Leita.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.
NOTE: Ammoniti: Visintin, Illeni, Marchesan.

RONCHI DEI LEGIONARI — Le partite-spareggio per portare il Ronchi alla salvezza sono cominciate bene. Una vittoria con il Pozzuolo è da considerare di quelle pesanti. A parte la partita vinta, la squadra ha dimostrato d'essere superiore anche alle traversie arbitrali che inevitabilmente penalizzano le squadre di bassa classifica. La cronaca registra, dopo la consueta fase di studio, il vantaggio del Pozzuolo ad opera di Perosa (come all'andata). Il bomber gradese evita bene Candotti e dal limite inquadra l'incrocio dei pali. La reazione degli amaranto è generosa e portata avanti soprattutto da Iacoviello. Al 17' il generoso Don sfiora il palo con un tiro dal limite. Cinque minuti dopo il mediano s'incunea in area, controlla un buon pallone e, con un buon diagonale, pareggia.
Il Ronchi non s'accontenta e spinge per il raddoppio. Al 43' Picco raccoglie una respinta del portiere su tiro di Don e va in gol (la terna annulla perché al momento del tiro di Don, Picco era in fuorigioco). È regolamento ma, la settimana scorsa a Manzano, il Ronchi ha subito un gol analogo, poi convalidato con la Manzanese. Nella ripresa il gioco si vivacizza perché il Ronchi deve vincere, ma concede spazi a Perosa che sembra avere un conto in sospeso con Carloni.
Al 3' Miano dal limite impegna Carloni a terra. Risponde subito Fedel con un tiro da sotto misura che finisce alle stelle. Iacoviello e Visintin si fanno vivi con tiri poco precisi e Perosa fa lo stesso. Al 40' punizione di classe di Peressoni che si stampa all'incrocio dei pali. Sembra finita ma, dopo una discesa di Tonca e cross conseguente, Doria finta e il pallone arriva a Iacoviello che non sbaglia. Ultimo sussulto: punizione di Foschiani e, Carloni devia in corner.

Oscar Radovich

CALCIO JUNIORES

REGIONALI / SAN SERGIO ALL'INSEGUIMENTO

Continua il testa a testa in vetta con Ponziana e Ronchi appaiate

TRIESTE – Continua il testa a testa in vetta alla classifica con **Ponziana** e **Ronchi** appaiate e il **San Sergio** all'inseguimento con un solo punto di distacco. Il Ponziana passa a Gradisca con una rete di Slama che condanna l'**Itala** di Bertogna. «Abbiamo sofferto – ammette l'allenatore dei veltri, Pograncich – gli avversari sono stati bravi a difendersi, anche se non riesco a capire la loro volontà di pareggiare». Marcia spedito il Ronchi di Sfiligoi che, contro il debole **Aquileia**, passa agilmente con un 3-0 propiziato da un'autorete, un rigore di Giacchetta e il gol di Venier. Vince anche il San Sergio che, tra i due litiganti, tenta di inserirsi a pieno merito per la conquista del titolo.
I ragazzi di Bonnes hanno espugnato l'ostico campo del **Mossa** per 1-0 grazie al gol di Mervich, su lancio di Tarantino, al 41', del secondo tempo. Negli spogliatoi i dirigenti locali hanno recriminato per un calcio di rigore calciato da Princic e parato da Scirè e per il netto fuorigioco nell'occasione del gol di Mervich. «È andata bene – spiega il dirigente dei lupetti, Riccardi – non posso giudicare il fuorigioco nell'occasione del vantaggio ma posso tranquillamente affermare che il loro rigore non c'era. Nell'arco dei 90' – continua Riccardi – ci siamo mangiati tanti gol e i tre punti sono meritati».
Quarto posto per il **San Canzian** che si scatena contro la derelitta **Juventina** costretta a incassare un'8-1 che non ha bisogno di alcun commento. I ragazzi di Pelosin hanno mandato per tre volte in rete Biondo, due Rigonat, mentre Cinello, Colussi e Bireni si sono accontentati di un gol ciascuno. Il gol della bandiera per una Juventina rimaneggiatissima è stato siglato da Macuzzi.
Passeggiata anche per lo **Staranzano** che ha inflitto al **Primorje** un secco 6-1 frutto della tripletta di Pivetta e i gol di Spanghero, Manto e Montemurro. «Una giornata storta – racconta l'allenatore del Primorje, Franzot – i ragazzi non c'erano con la testa e meritano un rimprovero». Per i giallorossi l'unico gol è stato messo a segno da Bianco, mentre Moimes si è fatto espellere nel finale. Ancora una bella prova del **San Luigi** che espugna il campo di Grado per 3-1, con un primo tempo equilibrato (0-1) e una ripresa caratterizzata dai contropiedi biancoverdi.
La **Gradese** è stata condizionata dall'espulsione per fallo sull'ultimo uomo di Tognon, mettendo in bella mostra Degrassi e segnando con Giorda. Per il San Luigi, invece, le reti sono state propiziate da Sincovich, Laghezza e Giassi. Infine il **Muggia** che ritrova il gioco contro un **Capriva** battuto per 3-1 con la doppietta di Micor e un'autorete su tiro dello stesso bomber muggesano.

Pietro Comelli

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Turriaco-Domio	0-3
Sant'Andrea-Vesna	5-2
Olimpia-Latte Carso	3-0
Chiarbola-Costalunga	1-3
Monfalcone-E. Adriatica	4-1
Opicina-Mont./D. Bosco	2-0
Portuale-Pieris	7-2

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Domio	53
Opicina	52
Portuale	43
Monfalcone	42
Edile	41
Latte Carso	40
Chiarbola	38
Olimpia	31
Sant'Andrea	30
Costalunga	28
Pieris	23
Mont./Don Bosco	16
Vesna	11
Turriaco	8

PROVINCIALI / DOMIO E OPICINA IN TESTA

Il Portuale, saldamente terzo deciderà chi deve vincere

TRIESTE — Il **Portuale**, saldamente in terza posizione dopo alti e bassi, molto probabilmente deciderà chi vincerà il campionato. A tre giornate dalla fine, infatti, la squadra di Biloslavo affronterà sia il **Domio** (all'andata battuto per 3-2) che l'**Opicina** (all'andata pareggio per 1-1). I biancoazzurri sono in forma e contro il **Pieris** non hanno avuto nessuna difficoltà vincendo 7-2 con le triplette di Moscolin e Rosso e la rete di Paoli.
Il Domio intanto espugna il campo del fanalino **Turriaco** per 3-0 con il rigore di Valentini, un'autorete e il gol di Russo dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0. Vince anche l'Opicina contro il **Montebello /Don Bosco** per 2-0 (Rossi Simone e Tuntar). «Non c'è stata partita — racconta l'allenatore degli sconfitti, Del Vecchio — siamo, infatti, rimasti in otto (espulsi Andrea Dalberto, Spangher e Palmin). L'Opicina mi è apparsa poca cosa, mentre gli arbitri di quest'anno dimostrano poca preparazione». Anche il dirigente dei polisportivi Giacomelli ha parlato di una brutta partita, sottolineando però che il risultato non è mai stato in discussione.
Crolla l'**Edile** a Monfalcone sotto i colpi di un 4-1 che non ammette giustificazioni. I bisiachi hanno vinto a mani basse con i gol di Buonocunto, Piovesan e la doppietta di Ortolano, mentre i costruttori hanno risposto con Rumiz.
Doppia vittoria per l'**Olimpia** che in settimana batte il **Vesna** nel recupero per 7-1 e regola il Latte Carso per 3-0. «Finalmente una squadra concentrata — racconta l'allenatore Tordi — che non ha sbagliato nulla segnando con Morelli, Calaz e Larzak». Delusione in casa del **Latte Carso** ormai lontano dalla vetta della classifica. Nel recupero con il **Vesna**, invece, l'**Olimpia** ha segnato con le doppiette di Albanese e Morelli e i gol di Udina, Cotide e Braini, subendo il gol della bandiera di Bulli. «La sconfitta ci sta tutta — ammette l'allenatore del Vesna, Visintin — ma non è giusto che gli avversari schierino ben tre giocatori della prima squadra».
Anche contro il **Sant'Andrea** il **Vesna** ha dovuto alzare bandiera bianca sconfitto per 5-2 da ben cinque reti di Esposito cui si è opposto con Polli e Germani. Questa volta a Visintin non è andata giù la direzione dell'arbitro, mentre il dirigente del Sant'Andrea Canziani ha parlato di un risultato mai in discussione nonostante l'espulsione di Ratta. Vince, infine, il **Costalunga** 3-1 su un **Chiarbola** in gol con Melillo.

p.c.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Fontafredda-Codroipo	0-1
Porcia-Cordenons	7-1
Pro Aviano-Zoppola	2-0
Sacilese-Fanna Cav.	9-0
SAS Juniors-Fiume Ven.	2-1
Spilimbergo-Valvasone	4-0
Tamai-Azzanese	0-3

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Sacilese
Codroipo-SAS Juniors
Cordenons-Pro Aviano
Fanna Cav.-Porcia
Fiume Ven.-Tamai
Valvasone-Fontafredda
Zoppola-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	56	23	18	2	3	76	15
Fontafredda	43	23	12	7	4	36	12
Pro Aviano	41	23	12	5	6	50	41
Azzanese	39	23	10	9	4	39	24
Porcia	39	23	11	6	6	46	36
Spilimbergo	38	22	10	8	4	52	27
SAS Juniors	37	23	11	4	8	44	42
Tamai	36	23	10	6	7	58	24
Cordenons	30	23	8	6	9	56	53
Codroipo	26	23	8	2	13	32	51
Fiume Ven.	25	23	7	4	12	47	51
Valvasone	20	22	6	2	14	38	57
Zoppola	17	23	5	2	16	44	66
Fanna Cav.	1	23	0	1	22	15	134

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
BearziCol.-Sevegliano	1-0
Flumignano-Manzano	4-2
Gemonese-Tolmezzo	1-3
Manzanese-Sangiorgina	2-1
Pozzuolo-Basaldella	1-3
Pro Fagagna-Tricesimo	2-1
Rivignano-Trivignano	3-0

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Rivignano
Manzano-Manzanese
Sangiorgina-Gemonese
Sevegliano-Pro Fagagna
Tolmezzo-Pozzuolo
Tricesimo-Flumignano
Trivignano-BearziCol.

LA CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	57	23	18	3	2	52	13
Sevegliano	53	23	16	5	2	60	15
Tolmezzo	35	23	10	5	8	42	33
Gemonese	34	23	9	7	7	36	27
Tricesimo	33	23	8	9	6	45	32
Sangiorgina	32	23	8	8	7	37	36
Pozzuolo	29	23	7	8	8	35	35
Basaldella	29	23	7	8	8	37	46
Pro Fagagna	27	22	7	6	9	37	35
Manzano	26	23	6	8	9	32	38
Trivignano	24	23	7	3	13	27	45
BearziCol.	23	23	6	5	12	34	60
Rivignano	19	22	5	4	13	29	63
Flumignano	18	23	5	3	15	37	62

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
C.R.Staranzano-Primorie P.	6-1
Gradese-S.Luigi	1-3
Itala-Ponziana	0-1
Mossa-S.Sergio	0-1
Muggia-Capriva	3-1
Ronchi-Aquileia	3-0
S.Canzian-Juventina	8-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Mossa
Capriva-S.Canzian
Juventina-C.R.Staranzano
Ponziana-Gradese
Primorie P.-Ronchi
S.Luigi-Muggia
S.Sergio-Itala

LA CLASSIFICA

Squadra							
Ponziana	52	23	16	4	3	75	17
Ronchi	52	23	17	1	5	57	26
S.Sergio	51	23	15	6	2	75	22
S.Canzian	41	22	12	5	5	50	32
Itala	40	23	13	1	9	47	30
S.Luigi	37	23	11	4	8	48	32
Gradese	32	22	10	2	10	49	47
Mossa	31	23	8	7	8	24	39
Muggia	28	23	8	4	11	40	46
Aquileia	23	23	6	5	12	25	44
Capriva	20	23	5	5	13	27	42
Primorie P.	19	23	5	4	14	19	64
Staranzano	17	23	5	2	16	31	51
Juventina	11	23	3	2	18	21	96

I VELTRI HANNO SUPERATO PER TRE A DUE IL SAN LUIGI IN UN MATCH NON ESALTANTE

Un derby nel segno del Ponziana

La capolista Mossa prosegue nella sua marcia vincente - Successo del Primorje sul campo del Cussignacco

MOSSA-MARANESE 1-0

MARCATORE: nel p.t. Fantini al 29'.
MOSSA: Braini, Pisani, Gruden (Manfreda al 46' s.t.), Coceani, Dorligo, Fantini, Feresin, Visintin, Barbiani (Tomizza al 18' s.t.), Odina (Lamberti al 48' s.t.), Casagrande. All. Cupini.
MARANESE: Della Vedova, Varone, Raddi, Riondato, Candutti, Talian, Pizzimenti (Cum al 13', Bortolusso al 19' s.t.), Bruno, Tecovich, Zentilin, Regattin. All. Del Frate.
ARBITRO: Pittia di Udine
NOTE: ammoniti Varone, Pisani e Coceani.

MOSSA — Anche se la condizione fisica di alcuni elementi importanti della squadra non è al top, il Mossa continua a vincere, mantenendosi saldissimo al primo posto della classifica. La partita contro la Maranese si è caratterizzata più per l'agonismo messo in mostra dalle due squadre che per la spettacolarità delle azioni. Fatta eccezione per il gol, la prima frazione di gioco è scivolata via senza grandi emozioni. Mossa e Maranese hanno dimostrato di temersi reciprocamente, giocando al piccolo trotto e non scoprendosi più del lecito. Ma al 29', su precisissimo calcio d'angolo dell'ottimo Casagrande, interviene Fantini con una superba incornata che va ad insaccarsi alla sinistra di un incolpevole Della Vedova.

La Maranese accusa il colpo, la reazione è pressoché nulla e si limita a una debolissima deviazione di Regattin, che sparacchia fra le braccia di Braini. Ma all'8 della ripresa Zentilin avrebbe l'occasione di pareggiare se la sua affrettata conclusione non sorvolasse la traversa. Gli risponde una manciata di minuti più tardi Barbiani: la sua fiacca deviazione è un'ulteriore testimonianza del momento nero che sta vivendo il pur validissimo centravanti mossese.

La Maranese tenta il tutto per tutto e sposta il baricentro della squadra in avanti. La compagine di mister Cupini controlla senza eccessivi affanni e si fa vedere al 35' con Feresin, autore peraltro di una prestazione assai poco brillante, che non riesce a capitalizzare un buon passaggio del generoso Casagrande. Ed è proprio quest'ultimo a vedersi ribattuto da Della Vedova un buon tiro dalla brevissima distanza.

Francesco Fain

CAPRIVA-FLUMIGNANO 1-0

MARCATORI: nel p.t. al 37' Scarel (rigore).
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Portelli, Cancianì, Livon (dal 20' s.t. Soprani), Azzano, Pitueili (dal 35' s.t. Gandin), Turus, Deffenu Alex, Tonetti, Scarel. All.: Del Piccolo.
FLUMIGNANO: Morsarutto, Livon, Viotto (dal 15' p.t. Iacusso), Bianchini, Del Torre, Paravan, Tuan, Borgobello (dal 20' s.t. Rossit), Pirusel, Pittis (dal 13' s.t. D'Anna II), D'Anna Giorgio. All.: Clemente.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

CAPRIVA — Un rigore regala al Capriva tre punti preziosi, e forse neanche troppo meritati. Imprecisi, un po' impacciati e imballato l'undici di Del Piccolo stenta parecchio prima di trovare la via del gol. Il Flumignano, infatti, è ben messo in campo, ordinato in centrocampo, puntuale in difesa. I friulani del resto in attacco hanno le polveri bagnate. Non riusciranno per 90' a centrare la porta avversaria. E allora a smuovere la partita, davvero scialba, ci pensa l'arbitro, che decreta un rigore dubbio a favore del Capriva. Gli isontini ringraziano e continuano a rincorrere l'Eccellenza.

Ma andiamo per ordine. Il primo tiro al 2' è di Scarel, il migliore in campo, che dal limite di controbalzo spara un destro che impegna in tuffo il portiere ospite. Poi si vede il Flumignano, bello e veloce fino al limite dell'area. Da lì in avanti però son davvero dolori. Al 27' i friulani si fanno pericolosi: cross di Del Torre per la testa del neo entrato Iacuzzo che spedisce di poco alto. Al 35' si rivede il Capriva, anzi solo Scarel che su punizione lambisce la base del palo. Al 37' arriva il gol, azione in percussione di Turus, che entra in area, viene toccato da un difensore ospite e cade a terra: l'arbitro che è lì a due passi non ha dubbi e indica il dischetto del rigore. E dagli undici metri Scarel insacca il vantaggio. Prima del riposo è ancora Scarel a impensierire il Flumignano con una sberla da oltre trenta metri. Morsarutto è però bravo e in tuffo devia in calcio d'angolo.

Nel secondo tempo partono bene i friulani. Al 3' cross di Pittis, incornata di Giorgio D'Anna e palla alta. Al 26' azione tambureggiante degli ospiti: Del Torre crossa per D'Anna che viene anticipato d'un soffio da un difensore caprivese. Al 37', ultima occasione per il Flumignano, l'incornata di Livon, su cross di Iacuzzo, è però, imprecisa.

Ascanio Cosma

PONZIANA-SAN LUIGI 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 2' Tomasi, al 28' Rorato (aut.), al 40' Michelazzi; nel s.t. al 9' Frontali, al 40' Michelazzi.
PONZIANA: Gherbaz, Rossi (Bazzara dal 30' pt), Pusich, Postogna, Limbardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Tomasi (dal 4' st Rizzitelli), Frontali, Giorgi. All. Di Mauro.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi (dal 32' st Cok), Bossi (dal 25' pt Bosco), Calò, Almarante (dal 1' st Ravalico), Giorgi, Michelazzi, Rorato, Drago, Cermeli. All. Milocco.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: Espulso Ravalico. Ammoniti: Gherbaz, Parisi, Rossi, Paoli, Calò.

TRIESTE — Ritorna il «mago», giusto in tempo per stregare nuovamente l'atmosfera del derby. Con Michele di Mauro nuovamente sulla panchina del Ponziana, il San Luigi frena la sua ascesa in classifica e nel contempo brucia il desiderio di rivalsa maturato dopo la batosta dell'andata. Cinque reti, spettacolo non esaltante ma in grado di confermare che le stracittadine non sposano la noia.

Dopo solo due minuti i veltri passano: incursione di Postogna, la sfera rimpalla davanti a Tomasi, guizzo della giovane punta con un diagonale che brucia in uscita Craglietto. Il San Luigi non reagisce nella giusta misura e verso la mezz'ora arriva il raddoppio: punizione dal limite, battuta di Giorgi, la sfera incoccia sullo stinco di Rorato in barriera e spiazza Craglietto. Lentamente il San Luigi riordina le idee e prima dell'intervallo accorcia grazie a Michelazzi; ottimo il diagonale, calibrato e imprendibile, che supera Gherbaz.

Nella ripresa il San Luigi sale nettamente di tono ed efficacia ma è il Ponziana ad andare ancora a segno. Pasticcio difensivo di uno spaesato Parisi (troppo emozionato l'ex), la sfera è catturata da Frontali, pezzo di bravura del capitano che sigla il trittico con un pallonetto. Il San Luigi sale quindi in cattedra, ferito e offeso. Al 16' Cermeli coglie la traversa con una punizione a rientrare, sulla stessa azione la sfera è preda di Ravalico che appena in area viene atterrato. Rigore indiscutibile, ma Cermeli non concretizza spedendo a lato.

Il Ponziana si difende con ordine, rinuncia ad altri attacchi e si affida, alla mezz'ora, ad una prodezza di Gherbaz su gran girata di Bosco. Non è finita. Ravalico assiste bene di testa Michelazzi, che non ci pensa troppo e scarica all'incrocio un diagonale imprendibile.

Francesco Cardella

Non è servita la doppietta di Michelazzi.

Milocco: «Ma in questi casi l'arbitro non dovrebbe essere triestino...»

TRIESTE — «Davvero una gran brutta partita, la nostra. Ma va anche detto che un arbitro triestino per gare del genere non è proprio giusto. Finiscono per essere inevitabilmente troppo condizionati...».

A tuonare con queste parole a caldo nel dopo derby è Carlo Milocco, tecnico del San Luigi.

«Siamo stati troppo contratti – ha aggiunto Milocco – ma pur giocando male abbiamo fatto due gol, preso una traversa e sbagliato un rigore... Abbiamo perso anche oggi ingiustamente, ma complimenti comunque al Ponziana».

Di Mauro ha nobilitato il suo ritorno sulla panchina con una vittoria di prestigio: «Sì, abbiamo avuto fortuna nel rigore sbagliato – ammette il "mago" – e sofferto sicuramente più del previsto. La partita poteva finire con qualsiasi risultato ma alla fine non abbiamo rubato di certo».

L'affanno finale provato dai veltri è confermato anche da Pusich, ieri ancora tra i migliori: «Troppa paura per noi, dopo il loro secondo gol – ammette infatti il difensore – ci hanno messo in difficoltà giungendo spesso in area piccola».

«Rimpianti per la stagione? Pensiamo piuttosto - conclude Pusich - a dare altre soddisfazioni ai tifosi come le vittorie di oggi...».

f.c.

CUSSIGNACCO-PRIMORJE 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 25' D. Stocca, al 42' Pescatori.
CUSSIGNACCO: Parlato, Gasparini, Culos, Rossi, Nigris, Pavan, Lavorino (dal 1' s.t. Vidussi), Marano (dal 25' s.t. Nardone), Zanier, Floreani, D. Casarsa (dal 1' s.t. M. Casarsa). All. Fortunato.
PRIMORJE: Babich, Crocetti, Matcovich (dal 19' s.t. Massai), Skabar, D. Stocca, P. Stocca, Leghissa, Kuk (dal 10' s.t. Mignatelli), Pescatori (dal 40' s.t. Planos), Krevatin, Mislei. All. Vidussi.
ARBITRO: Stillitano di Milano.
NOTE: ammoniti Rossi e Matcovich; spettatori 100 circa.

CUSSIGNACCO — Un Primorje compatto e determinato fa il tiro a segno per un tempo intero contro la porta friulana e porta a casa una vittoria che vale il doppio per la salvezza. Vale per quanto aggiunge, in punti e morale, alla situazione degli uomini di Vidussi e vale per quanto toglie, in punti e morale, a un Cussignacco ormai ridotto ai minimi termini e quanto mai vicino al fondo del raggruppamento. Una vittoria chiarissima, quella dei giuliani, per volume di gioco e numero di occasioni, ottenuta contro una squadra ormai allo sbando.

Ad aprire la giornataccia di Parlato ci pensa Skabar con una punizione-missile, che l'estremo udinese schiaffeggia deviandola. Un minuto dopo il primo gol. Matcovich batte un corner dalla sinistra e si vede recapitare nuovamente la palla tra i piedi da una ribattuta. Il successivo cross pesca lo stopper Stocca in beata solitudine: la girata di testa è micidiale. Il festival dell'occasione continua minuto dopo minuto: Mislei dal limite impegna Parlato. Al 39' Pescatori libera Mislei, che spara fuori da pochi passi. Ma al 42' lo stesso Pescatori decide di diventare finalizzatore, deviando in rete un fendente al centro di Leghissa che passa fra mille gambe, ma coglie quella dell'avanti giuliano. Il colpo del k.o. è decisivo, e il Cussignacco, tramortito, non si risveglierà più da quel momento in poi.

Solo al 23' della ripresa i biancorossi friulani riusciranno a portarsi nella metà campo dell'attentissimo Primorje. Culos scende sul corridoio destro e mette al centro per Marco Casarsa, che non riesce nella deviazione decisiva.

f.f.

AIELLO-STARANZANO 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 34' B. Macuglia; nel s.t. al 43' Fadi (r.), al 46' Gregoris.
AJELLO: Buttignon, Rigonat, Carturan (nel s.t. al 44' Chiaruttini), Gregoris, Fracaros, Geissa (nel s.t. al 25' G. Macuglia), Torossi, Zampar, B. Macuglia, Zuccheri, Striolo (nel s.t. al 30' Tiberio). All. Geissa.
STARANZANO: Pischedda, Pizzignacco (nel s.t. al 1' Pin), Cergolj (nel s.t. al 32' Pupi), Boem (nel s.t. al 1' Pivetta), Goretti, Cerni, Ghezzi, Frausin, Fadi, Marega, Vadori. All. Zambon.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

AJELLO — Partita thrilling quella che vedeva di fronte Ajello e Staranzano, ultima e penultima del campionato. Vittoria al cardiopalmo per i padroni di casa, risultato tutto sommato giusto. Con l'Ajello in vantaggio si giungeva agli ultimi due minuti di gioco e, in piena zona Cesarini quindi, su rigore, lo Staranzano perveniva al pareggio. Le lancette dei secondi compivano meno di tre giri e, in pieno recupero, giungeva la rete del successo dei padroni di casa nelle cui file il rientro, a tempo pieno, di Zuccheri e Bruno Macuglia, ha avuto il suo effetto. È stata proprio una prodezza del bomber a sbloccare il risultato al 34' allorché con un fendente in diagonale insaccava la sfera del primo vantaggio. In precedenza Fadi, da una parte, e Zuccheri dall'altra, avevano portato minaccia alla porta avversaria e ancora Macuglia, al 43' metteva fuori di un niente.
Nella ripresa azioni alterne, sempre Fadi al 15' e Zuccheri al 22' in evidenza fin quando si giungeva ai minuti finali. Al 43' Fadi atterrato in area, giusto rigore che lo stesso trasformava; sembrava fatta ma in un impeto di reazione, Gregoris si incuneava in area fra tre difensori e siglava la rete del successo e della speranza ajellese.

Carla Landi

SAN CANZIAN-ZARJA 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 4' Valzano, all'8' Mauro; nel s.t. al 6' Cadez, al 30' Valzano (rig.), al 47' Trevisan (rig.).
SAN CANZIAN: Samsa, Bozzero, Fumis (41' s.t. Vittor), Mauro (11' s.t. Trevisan), Giacuzzo, Cadez, Tonsig (38' s.t. Colussi), De Fabris, Biondo, Bertogna, Camozza. All. Comisso.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Tonietti (14's.t. Fajt), Strukelj, Valzano, Leonardi, Prisco, Kalc, Pettarosso (22' s.t. Deste), Lorenzi, Ravalico (1' s.t. Donaggio). All. Palcini.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulso 42' p.t. Dussoni; ammoniti Valzano e Donaggio.

SAN CANZIAN — Novanta e più minuti combattutissimi dai quali poteva scaturire qualsiasi risultato: emozioni a getto continuo per merito di due formazioni che si sono affrontate a viso aperto. L'inizio è stato tutto in salita per il San Canzian: punizione dai venti metri di Valzano al 4' e cuoio che si insacca nell'angolo alto dove Samsa non può arrivarci. Nemmeno il tempo di riorganizzare le idee, ed i rossoneri agguantano casualmente il punto del momentaneo pareggio all'8': merito di Mauro, che scaraventa in area uno spiovente all'apparenza innocuo, demerito dell'estremo Cocevari che esce per bloccare in presa ma si lascia fuggire di mano la sfera che carambola in rete.

Lo Zarja crea scompiglio dalle parti di Samsa a più riprese (diagonale di Pettarosso al 9', punizione del solito Valzano deviata da Mauro al 18' e diagonale fuori d'un soffio di Ravalico al 24'), ma pure i locali si fanno vedere in avanti con Cadez, anticipato di un niente su imbeccata di Biondo. Gli ospiti, seppur rimasti in dieci alla fine del primo tempo (espulso Dussoni per doppia ammonizione) non demordono, cercando la profondità in ogni frangente. Al 6' passano però i padroni di casa con un gran fendente al volo di Cadez su appoggio di Tonsig.

Periodo di calma piatta fino alla mezz'ora quando Deste viene travolto in area avversaria da Samsa e conquista il rigore: senza alcun indugio Valzano trafigge lo stesso numero uno. Pronto riscatto del guardiano di casa al 35': micidiale la bomba di Strukelj dal limite, provvidenziale la sua risposta in tuffo. In chiusura (47') Trevisan s'incunea in area e viene falciato da tergo: la massima punizione viene trasformata dallo stesso bomber al termine delle rituali, vivacissime proteste dei giocatori di Palcini.

Matteo Marega

SOVODNJE-TRIVIGNANO 2-1

MARCATORI: nel s.t. al 20' Goriup (su rigore), al 40' ancora Goriup, al 45' Ballabio.
SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Cescutti, Bregant, Devetak, Zotti, Interbartolo, Goriup (dal 42' st. Agosto, Vitturelli, Businelli (dal 44' Florenin) All. Interbartolo.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Fabian, Ballabio, Beltrame (dall'st. Grione), Cliniz, Marioni, Paviotti, Furlan (dal 15' st. Focardi) Del Sal, Miclausig (dal 19' st. Proietti) All. Peressoni.
ARBITRO: Bersan (Maniago).

SAVOGNA — Forti nubi minacciavano il comunale di Savogna (sospinte dalla sconfitta contro il San Luigi), ieri ci si augurava un'alta pressione in arrivo.

Alla fine dei novanta minuti è tornato a splendere il sole.

Quello contro il Trivignano rappresentava un test molto importante per poter ancora sperare in quell'obiettivo che la società biancoceleste si era prefissato: la salvezza.

Con la vittoria si è fatto un grande passo avanti, ma ora è vietato fermarsi.

Gara difficile in relazione alla posizione di classifica delle due squadre.

Ma in compenso nelle file del Sovodnje si è ripristinato il tridente, Vitturelli, Goriup, Businelli.

Il fischio d'inizio mette subito in evidenza lo stato d'animo di chi deve vincere, e i padroni di casa appaiono più nervosi, tanto da rischiare di dover subire dal primo minuto lo svantaggio.

Passata la paura, la formazione di casa si è fatta più intraprendente, portandosi con più insistenza in avanti.

Ma le occasioni più pericolose sono sempre a favore dei friulani.

Al 20' Goriup manca di poco una colombella a scavalcare Gregoratto e la palla finisce alto.

Al 25' ritornano gli incursori in area biancoceleste e Marioni manda la palla a lambire il palo destro di Tommasi.

Il Trivignano appare più ordinato nelle manovre offensive allo scadere della prima parte un volo di Tommasi evita lo svantaggio alla propria squadra.

Nella ripresa gli ospiti scendono in campo privi di Beltrame, infortunatosi seriamente prima del riposo, per il quale è stato chiesto l'intervento del 118.

Il Sovodnje diventa più baldanzoso ma poco preciso dagli ultimi sedici metri.

Al 20' la svolta: gli isontini passano in vantaggio per un penalty trasformato da Goriup e decretato per fallo di mano di Fabian.

Al 25' Zotti manca la palla del due a zero e un minuto più tardi è Businelli a colpire l'esterno della rete. Il Sovodnje vince, ma rischia un po' troppo.

Al 40' un malinteso tra Gregoretto e Clinaz favorisce l'inserimento di Goriup che trasforma.

I friulani si buttano all'arrembaggio e riescono ad accorciare al 45', grazie ad una mischia in area, con Ballabio.

Il Savogna vince e attorno alla squadra si respira, così, un'altra aria.

Pio Esposito

MANZANO-LUCINICO 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 39' Demarco; nel s.t. al 5' Magnis, al 15' Vidotti.
MANZANO: Agnoluzzi, Guion (dal 27' s.t. Boreana), Battistutta, Bosco, Mocchiutti, Bonassi, Dindo, Magnis, Demarco (dal 37' s.t. Zamparo), Bolzon, Moreale (dall'8' s.t. Vidotti). All. Dri.
LUCINICO: Brisco, Bianco, Marega, Tomasi, Trampus, Sotgia, Carruba (dal 27' s.t. Tontar), Zulli, Mutascio, Franti, Di Gioia (dal s.t. Vinzi). All. Moretto.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammonito al 16' Bianco, al 20' Di Gioia; nel s.t. al 30' espulso Marega.

MANZANO — Il forte Lucinico torna con le ossa letteralmente a pezzi dalla trasferta contro un Manzano che, nonostante la brutta posizione in classifica, ha saputo offrire un'ottima prestazione.

Il Manzano dimostra fin dai primi minuti di gioco una capacità d'attacco nettamente superiore pur commettendo qualche imprecisione nelle conclusioni. Il Lucinico, invece, quasi del tutto assente in zona avanzata, riesce a rendersi fastidioso in difesa grazie a un'impermeabile chiusura a riccio e a un abile sfruttamento del fuorigioco.

L'attività offensiva degli ospiti comincia a materializzarsi abbondantemente dopo il primo quarto d'ora, ma non assume connotati preoccupanti. Al 37' il Manzano potrebbe passare in vantaggio ma Demarco, servito in area da Battistutta, non imprime sufficiente potenza alla sfera che termina quindi tra le mani di un tranquillo Brisco.

Ma il talento di «Bubu» non viene minimamente offuscato perché, appena due minuti più tardi, è infatti lo stesso Demarco a segnare con un imparabile rasoterra diagonale che giunge al culmine di una brillante azione condotta magistralmente assieme ad un ottimo Bosco.

La ripresa si apre con il raddoppio dei padroni di casa, reso possibile da un geniale Magnis che, al 5', su corner ribattuto dalla difesa, trafigge la porta all'incrocio dei pali dopo aver trovato l'unica traiettoria possibile per filtrare attraverso l'area. Il Lucinico è ormai allo sbando, e gli schemi difensivi sono tutti saltati e ciò consente al Manzano di dare avvio al suo inesorabile dilagare.

Al 15' l'ingresso in campo di Vidotti si trasforma subito nell'ennesima mazzata per i neroazzurri. Il manzanese, infatti, sfruttando il vuoto creatosi nell'area del Lucinico, avanza diagonalmente verso il povero Brisco, lasciato colpevolmente solo, e scarica il suo potente destro dritto in rete.

Al 24' Vidotti sfiora nuovamente il gol ma il pallone si infrange clamorosamente sul palo. Per gli ospiti è il tracollo definitivo, avanzano disordinati in campo e nemmeno l'orgoglio riesce a farli reagire.

A fine partita, dal volto dell'allenatore Moretto traspare una visibile delusione, mentre il collega Dri tira un sospiro di sollievo per essere riuscito ad evitare, almeno per ora, il definitivo sprofondamento in zona retrocessione.

Bruno Mollicone

CALCIO ALLIEVI

REGIONALI / ALLIEVI

Cordenonese sepolta da otto gol; un poker ai danni del San Luigi

TRIESTE — Sessantotto realizzazioni: questo il bottino complessivo distribuito nei due gironi del campionato regionale allievi. I primi caldi insomma non hanno appannato la vena degli attaccanti. La **Prodolonese** furoreggia con otto frustate ai danni della **Cordenonese**; Zadro mette a segno una tripletta, Basso regala una doppietta, mentre Bisceglie, Berbardini e Piacentin arrotondano la giornata di grazia.

Poker per il **Donatello**. Vittima di turno l'**Aquileia** piegata da un rigore di Morassutti unitamente ai sigilli di Ronco, Dri e Mattesic. Nonostante la chiara affermazione la giornata non è sembrata appagante al tecnico dei friulani Sabadelli: «Abbiamo giocato semplicemente male, ci siamo espressi non bene, troppo rilassati forse a causa dello stress dell'ultima gara».

Il festival delle reti è proseguito purtroppo anche ai danni del **San Luigi** che ha incassato un poker sul terreno della **Pro Gorizia**; la fatidica domenica da dimenticare per il clan di Mauro Tremul.

L'onore delle giuliane del girone A degli allievi è salvato da un pimpante **San Giovanni** che tramuta in una passeggiata la trasferta a **Grado**.

Pur rimaneggiato il **Fontanafredda** non accusa colpi a vuoto; contro il **Brugnera** basta una doppietta dell'ottimo Losi e il sigillo di Pasquali.

Un trittico accompagna anche la affermazione del **Pordenone Aurora** contro il **Codroipo**; a bersaglio Cargnello, Piccinin e Tao.

Nel secondo girone slitta il derby giuliano tra il **Muggia** e il **San Sergio**, la gara verrà recuperata domani alle 15.30. Ma la notizia di rilievo è legata al provino che la promessa muggesana Zugna (classe '80) svolgerà giovedì a Cesena.

Tornando ai riscontri del campionato allievi va segnalata la vena eccezionale dell'**Itala San Marco** che seppellisce l'**Ancona** con otto reti. Bon è il grande protagonista della vendemmia dei gradiscani con un poker di segnature e una prestazione maiuscola; nel tabellino dei marcatori della formazione di Bressan entrano anche Commisatti – due reti – e Dean, anch'egli due volte a segno.

La **Manzanese** scheggia il campo della **Cormonese** (1-2) per la compagine di Panico vanno a segno Beltramini e Costantini.

Tutto facile per la **Triestina** che rifila il classico «cappotto» alla malcapitata **Sangiorgina**. Per gli alabardati il solito Muiesan coadiuvato dallo scatenato Pricivalli (tre reti) e persino da Percic.

L'unico pareggio emerso nei due gironi si consuma, a reti inviolate, nel derby isontino tra il **San Canzian** e il **T. Ronchi**. Gara combattuta, molte occasioni su entrambi i fronti ma molti anche gli errori. Pareggio quindi di sostanzialmente giusto e accettato senza patemi nei rispettivi versanti.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora Pn.-Codroipo	3-0	Aquileia-Aurora Pn.
Donatello-Aquileia	4-0	Bearzi-Ita Palmanova
Fontanafr.-Brugnera	3-0	Brugnera-Gradese
Gradese-S.Giovanni	0-4	Codroipo-Prodolonese
Palmanova-Monfalcone	2-1	Cordenons-Fontanafredda
Pro Gorizia-S.Luigi	4-2	Monfalcone-Pro Gorizia
Prodolon.-Cordenons	8-1	S.Giovanni-Tolmezzo
Tolmezzo-Bearzi	1-2	S.Luigi-Donatello

LA CLASSIFICA							
Donatello	71	25	23	2	0	87	-5
Codroipo	57	25	18	3	4	69	23
Fontanafredda	55	25	17	4	4	57	23
Monfalcone	53	26	17	2	7	70	28
Aurora Pn.	49	26	14	7	5	57	31
S.Luigi	44	25	13	5	7	46	34
Ita Palmanova	40	25	12	4	9	56	42
Prodolonese	36	26	10	6	10	55	37
Bearzi	33	25	9	6	10	36	37
Tolmezzo	25	26	7	4	15	48	63
S.Giovanni	24	26	6	6	14	36	47
Pro Gorizia	24	26	7	3	16	33	55
Cordenons	23	26	6	5	15	34	75
Brugnera	18	26	4	6	16	33	71
Gradese	16	26	5	1	20	21	107
Aquileia	13	26	3	4	19	26	86

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Manzanese	1-2	Ancona-Gemonese
Gemonese-Union 91	4-3	Fiume-San Canzian
Itala S.Marco-Ancona	8-2	Maniago-Sacilese
Muggia-San Sergio	rinv.	Manzanese-Pordenone
Pordenone-Maniago	4-0	Ronchi-Sangiorgina
Sacilese-Fiume	3-1	San Sergio-Cormonese
San Canzian-Ronchi	0-0	Triestina-Itala S.Marco
Sangiorgina-Triestina	0-5	Union 91-Muggia

LA CLASSIFICA							
Sacilese	65	25	21	2	2	107	22
Itala S.Marco	56	24	18	2	4	81	34
Triestina	56	25	17	5	3	68	28
Pordenone	47	24	14	5	5	43	35
Ancona	41	23	12	5	6	54	45
Cormonese	35	25	10	5	10	45	46
Sangiorgina	34	24	10	4	10	48	49
San Canzian	32	25	8	8	9	37	40
Manzanese	32	26	8	8	10	54	61
Union 91	31	25	9	4	12	50	67
Fiume	30	25	9	3	13	45	47
Muggia	26	25	7	5	13	29	40
San Sergio	25	25	7	4	14	58	83
Maniago	21	26	6	3	17	34	78
Ronchi	16	26	3	7	16	33	71
Gemonese	13	25	3	4	18	33	73

CALCIO

FERMA LA TESTA DELLA CLASSIFICA: INSODDISFACENTI I PAREGGI DEL MONFALCONE E DEL LIGNANO

E adesso il San Giovanni fa paura

A quattro punti dalla vetta dopo lo squillante successo sul Fiumicello - Battuta d'arresto del Muggia sconfitto a Carlino

ISONZO-MONFALCONE 0-0

ISONZO: Pascolat, Debianchi, Ceglia, Sell, Codra, P., Pacorig, Sabalino, Murra, Antonelli, Codra R., Furlan (nel s.t. al 43' Natali). All. Zanolla.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, Moratti, Ierro, Giorgi, Balducci (nel s.t. al 15' De Marchi), Novati, Soncin, Mazzilli, Pacor (nel s.t. al 12' Cocchietto; dal 33' Fogar), Biasi. All. Gallina.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ammoniti Roberto Codra, Sell, Balducci, Novati.

SAN PIER D'ISONZO — Pubblico delle grandi occasioni per il derby fra Isonzo e Monfalcone terminato in parità dopo 90' molto accesi e combattuti anche se poco spettacolari. Il risultato non soddisfa appieno gli ospiti che hanno tenuto costantemente l'iniziativa, mentre premia la grinta e il carattere dell'Isonzo che è riuscito a strappare un punto importante sulla strada per la salvezza. La squadra di Gallina ha dimostrato ottima organizzazione di gioco ma nel momento di concludere si è sentita la mancanza di un vero finalizzatore. La prima frazione di gioco è piuttosto avara di emozioni con il Monfalcone che non riesce a farsi quasi mai pericoloso se si eccettua una conclusione al volo di Mazzilli al 10' finita a lato. Nel secondo tempo il mister Gallina inserisce Cocchietto per dare maggiore vivacità al gioco. Infatti, l'occasione più ghiotta capita al 14' proprio sui piedi dello stesso Cocchietto che, smarcato in area da un preciso lancio di Soncin, scarica il destro addosso a Pascolat in disperata uscita. L'Isonzo prova a controbattere e al 33' Sabalino non riesce a concludere in rete un cross di Furlan davanti a Mainardis. Il finale vede sempre gli ospiti in avanti e al 38' Pascolat si supera deviando in angolo una forte punizione a pelo d'erba di Soncin. Passato il pericolo l'Isonzo stringe i denti e riesce ad arginare le continue folate offensive del Monfalcone.

Nicola Tempesta

SAN GIOVANNI-FIUMICELLO 5-0

MARCATORI: al 20' Postiglione, al 32' Bibalo, al 13' s.t. e al 33' s.t. Luiso, al 43' s.t. Bonelli.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Fidel, Colautti, Visentin, Postiglione, Bibalo, Luiso, Bonelli, Titonel. Corvi, Lazzara, Botta, Modonutti, Degrassi. All. Ventura.
FIUMICELLO: De Sabo, Bianchin, Pinat, Donda, Tenton, Arrigo, Andrian, Gasparotto, Barbana, Golo, Mercuzzi. Glorioso, Pelos, Masin, Schiavon. All. Barbana.
ARBITRO: Turco di Udine.

TRIESTE — Il San Giovanni domina la sfida con il Fiumicello, incamerando tre punti che gli consentono di sperare ancora in un aggancio alle zone alte della classifica. Conto gli isontini la compagine di Ventura ha disputato un'ottima gara, non lasciando scampo a un'avversaria che non è mai riuscita a impensierire Messina. Di contro i rossoneri padroni di casa hanno costruito un gran numero di occasioni. In particolare sono piaciuti Bibalo, Luiso, finalmente tornato a segno, e Postiglione, un giocatore che ha imperversato su tutto il fronte offensivo. La cronaca registra un'ottima partenza del San Giovanni, che da subito dimostra di essere in grande giornata. Dopo un quarto d'ora, per fallo su Bibalo, l'arbitro Turco assegna un rigore. Della trasformazione si incarica Colautti, che sbaglia. L'errore non demoralizza i padroni di casa, che cinque minuti più tardi passano con Postiglione. Al 32' ancora il San Giovanni trova la rete con Bibalo, che entra in area, scarta il suo diretto marcatore e in diagonale centra il bersaglio. Nella ripresa la compagine di Ventura stringe d'assedio l'area avversaria e dopo 13' con Luiso trova la rete del 3-0. Al 33' ancora Luiso riesce a mettere nel sacco la palla del 4-0. E a due minuti dalla conclusione, una discesa di Postiglione si conclude con un traversone sul quale Bonelli, di testa, sigla il 5-0 finale.

Lorenzo Gatto

PALAZZOLO-EDILE ADRIATICA 1-1

MARCATORI: al 28' Miotto; nel s.t. al 20' Vatta.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro (nel s.t. all'80' Gioiosa), Zuliani (nel s.t. al 70' Biasinutto), Comandi, Mason, Aere, Formentin (nel s.t. al 51' Stefanutto), Miotto, Milan, Gelagi. All. Grop.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Seppi, Candot (nel s.t. al 55' Marino), Silvestri, Sturni, Vatta, Radin, Lando (nel s.t. al 75' Baldi), Derman (nel s.t. all'81' Rumiz). Schiraldi, Saina. All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Un Palazzolo decisamente sfortunato e impreciso nelle conclusioni non è riuscito ad aver ragione di una caparbia Edile Adriatica che, pur giocando in inferiorità numerica nella seconda parte della gara, è riuscita a portare a casa un punto prezioso. L'equilibrio di gioco della fase iniziale dell'incontro è rotto al 28' dalla rete del vantaggio palazzolese. Su lancio di Gelagi il bomber Miotto, favorito da un'incertezza del diretto avversario Sturni, entra in area e con un preciso rasoterra trafigge Clementi in uscita. I locali insistono e al 37' il lanciatissimo Miotto, con il portiere Clementi ormai fuori causa, è fermato fallosamente da Sturni al limite dell'area. L'arbitro, pur rilevando il fallo, non ravvede però gli estremi dell'espulsione del triestino. Nel finale del primo tempo l'Edile rimane in dieci per l'espulsione di Seppi per somma di ammonizioni. Nella ripresa continuano gli episodi sfortunati per i locali. Al 10' Milan è atterrato da Vatta e la conseguente punizione di Miotto finisce sulla traversa. Pochi minuti dopo un suggerimento di Stefanutto per Gelagi non è sfruttato a dovere dall'avanti palazzolese che calcia malamente addosso al portiere. La beffa del pareggio triestino si consuma al 20' su calcio piazzato. L'ottimo Vatta lo trasforma abilmente superando la barriera e l'incolpevole Riva.

Dario Bini

LIGNANO-GONARS 1-1

MARCATORI: s.t. 14' Barchesi, s.t. 18' Bincoletto.
LIGNANO: Zanin, Cinello, Marosa, De Marco, Natalini Roby, Bandolin, Milan, Bincoletto, Colle, Bruno, Moni Bidin, Pizzolitto. All. Zimolo.
GONARS: Moretti C., Noselli, Catania, Donada, Joan, Buttazzoni, Del Frate, Moretti, Barchiesi, Di Benedetto, Pez. All. Spagnolo.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.
NOTE: splendida giornata di sole, terreno in perfette condizioni. Ammoniti: Colle e De Marco, Del Frate e Noselli.

LIGNANO — Gli ospiti si sono meritati il prezioso punto, senza rubare niente ai padroni di casa. Un pareggio che può andar bene per il Gonars, ma non certamente per il Lignano. La gara ha avuto due volti completamente opposti l'uno dall'altro. Nel primo tempo sono prevalsi i padroni di casa che hanno saputo creare alcune belle azioni da rete. Verso la mezz'ora Bruno colpisce il palo con una forte fucilata. Pochi minuti dopo Colle viene atterrato in area mentre si stava dirigendo a rete. L'attaccante gialloblù reclama la massima punizione, ma per il direttore di gara tutto regolare. Nella ripresa sono gli ospiti che tirano fuori le unghie facendosi pericolosi in area gialloblù. Al 14' s.t. Barchesi entra in area e ancora una volta l'insicurezza della difesa casalinga permette agli ospiti di passare in vantaggio. Per il Lignano è stata una doccia fredda alla quale però ha saputo reagire subito. Palla al centro e ben presto chiama in causa l'estremo difensore Moretti. Il Lignano però non demorde e al 18 s.t. coglie il pareggio con uno splendido tiro di Bincoletto, uno dei migliori in campo fra i gialloblù.

FUTURA-MUGGIA 2-1

MARCATORI: 35' Longo; s.t. 5' Bertoldi, 23' Battistella.
FUTURA: Fornasiero, Sandri (Donello), Del Bianco, Lepre, Bogoni (Della Mora), Finco, Bertoldi, Nogarotto, Battistella, Cristin, Zanutta. All: Zanutta.
MUGGIA: Faletti, Busetti Masutti, Persico, Franca, Bassanese, Dorliguzzo, Costantini, Longo, Zugno (Micor), Cecchi (Germani). All: Jannuzzi.
ARBITRO: Bortolusso di Pordenone.

CARLINO — Partita delicata quella con il Muggia; i padroni di casa per non essere trascinati in zona pericoli, gli ospiti per alimentare le speranze di promozione. Si poteva pensare a un pareggio di comodo, ma non certamente concordato. Per buona parte del primo tempo dove, fino al 36' non è successo assolutamente alcunchè, l'impressione era confermata. Proprio al 36' Longo superava in driblilng due avversari da fuori area e batteva centralmente a rete; Fornasiero sorpreso e beffato e ospiti in vantaggio. Ma il Futura non poteva perdere e infatti... finiva col vincere.

Musica diversa nella ripresa con ospiti pescati ripetutamente in difetto di piazzamento su calci di punizione, e inesorabilmente puniti. Passano cinque minuti e Battistella è fermato in maniera non regolamentare; si incarica della punizione Finco che pesca Bertoldi libero, il quale di prima intenzione, scarica a bersaglio e mette dentro; dopo tre minuti l'azione si ripete ma questa volta Zanutta coglie l'esterno della rete. La rete della vittoria giunge al 23' ancora un fallo su Battistella e la conseguente punizione di Finco trova pronto questa volta all'appuntamento lo stesso Battistella che di testa supera Faletti.

Arretra il baricentro il Futura che si limita a controllare la partita; un po' di nervosismo, espulso Germani al 93' e Pertoldi, portiere in panchina al 96', e su un montante colpito da Finco in classica azione di contropiede si chiudere la gara. Risultato giusto che premia la maggior determinazione dei padroni di casa, mentre al Muggia il pareggio di Monfalcone e Lignano fa perdere solo un punticino.

Alberto Landi

RUDA-CASTIONESE 0-0

RUDA: Politti, Tosoratti, Falconieri, Minen, Rana, Francescotto, Veneziano (Paviz), Tassin, Fumo (Lepre), Sesso, Bon. All: Cossaro.
CASTIONESE: Barranco, Pantanali, Romanin, Paravan (Zaina), Stroppolo, Canevarolo, Leonarduzzi, Basello, Tonizzo (Cantarutti), Cocetta, Bon. All: Di Tommaso.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: espulso 22' s.t. Francescotto.

RUDA — Reti inviolate ma il pareggio va stretto agli ospiti. Della Castionese le occasioni più limpide, una traversa e Politti, portiere rudese, miglior uomo in campo. Il grigiore ha imperato. E le note di cronaca, crediamo, confermano quanto detto. Al 14' su punizione tagliata del castionese Bon (due numeri 11 avevano lo stesso cognome) Politti alza in angolo e sulla susseguente battuta dalla bandierna, una difensore rudese ribatte quasi sulla linea bianca la sfera destinata a fondo-rete. Al 18' è veneziano, sbarcato da Sesso davanti al portiere, a mettere oltre la traversa. Al 30' e al 35' sempre sugli sviluppi di calci piazzati, prima blocca Politti e poi Tonizzo sbaglia la mira, mentre proprio allo scadere ancora Tonizzo di testa costringe Politti a salvarsi in angolo. La ripresa è quasi tutta di marca ospite (Ruda in dieci dal 22'). Esternorete di Bon al 5'; al 14' Cantarutti fa tutto bene, ma a tu per tu con Politti, si fa parare la conclusione. Al 42' l'unica azione del Ruda ma Falconieri manda alle stelle la sfera smanacciata da Barranco, traversa ospite al 44', disperata uscita con i piedi di Politti al 45' e al 48' Pantanali in tuffo: solo l'illusione del gol.

a.l.

LAVARIANESE-TORVISCOSA 2-0

MARCATORI: nel s.t. 28' G. Bernardis, 36' Durso.
LAVARIANESE: Budai, Giuseppin, Signor, F. Bernardis (35' s.t. Strippolo), G. Bernardis, Pevere, Paviotti (25' s.t. Pittis), Cadamuro (15' s.t. Nazzi), Durso, De Paoli, Di Bernardo. All. Moretti.
TORVISCOSA: Molinari, Soardo, Taverna, Carpin, De Cotte, Pez, Polvar, Bisan, Favalessa (31' s.t. Grop), Marchesin, Marani. All. Mazzaro.
ARBITRO: Manera (Pordenone).
NOTE: ammonito F. Bernardis.

LAVARIANO — Dopo le ultime belle partite la Lavarianese, vista anche la classifica degli ospiti, entra in campo troppo sicura di vincere e man mano che passano i minuti s'innervosisce.

Nella ripresa sale in cattedra il centrocampo locale. Al 28' arriva il primo gol con una conclusione in mischia di G.Bernardis. Può pareggiare subito dopo la compagine di Mazzaro con Marchesin che a tu per tu con l'estremo difensore di casa calcia fuori di pochissimo.

Gol sbagliato e gol subito, ancora una volta questa curiosa «regola» del calcio è messa in atto con una bordata da fuori area di Durso che hachiuso definitivamente la partita.

FINCANTIERI-SAN LORENZO 2-0

MARCATORI: Maggio al 6' e Baldan al 19'.
FINCANTIERI: Zealo, Zaja, Guerin, Gon, Pangas, Palombieri, Mauri, Baldan, Toscani, Tofful (1' s.t. Sartori), Maggio (35' s.t. Novati). All.: Petraz.
SAN LORENZO: Falcone, Capone, Mattioli (dal 42' s.t Rapone), Presti, Graziano, Toros, Delpin (dal 18' Ruffini), Visintin, Furlani, Flocco, Brandolin. All.: Rapone.
ARBITRO: D'Introni di Trieste.
NOTE: Ammoniti: Capone, Mattioli, Visintin, Flocco, Brandolin, Guerin, Gon.

MONFALCONE — Non passa, al Cosulich, il San Lorenzo. Troppo caotico, troppo approssimativo il gioco del team di Rapone che, se sul piano del gioco non ha certo brillato, può a ragione lamentare un contegno arbitrale a tratti parziale. La Fincantieri, da parte sua, ha archiviato la pratica San Lorenzo con un sorprendente uno due che nel giro di venti minuti ha spazzato via ogni velleità avversaria. Poi, la Fincantieri ha tirato i remi in barca, speso il minimo indispensabile e contenuto, a dir il vero, con qualche affanno un San Lorenzo inerte. Si parlava di recriminazioni, ed è proprio su due azioni gol del San Lorenzo che l'operato del fischietto D'Introni è stato vibratamente contestato. Due azioni gol che avrebbero ribaltato le sorti dell'incontro. Passano pochi secondi e sono subito gli ospiti ad insidiare i pali di Zealo con il tiro di Flocco che scuote la traversa. Ma è un fuoco di paglia. Dopo cinque minuti la Fincantieri passa con un pallonnetto geniale che porta la firma del numero 11 Maggio: dalla trequarti campo Maggio ruba palla, vede Falcone fuori dai pali e prova il tiro della domenica. La mira è ottima, il colpo di reni di Falone inutile: è l' 1-0. La Fincantieri è caricata, spinge e al 19' raddoppia. Con un'azione da manuale, un uno-due che trova Baldan pronto per la stoccata in rete.

CALCIO

GIOVANISSIMI

REGIONALI / RISALE IL SAN LUIGI

Muggia in finale Ponziana brillante

TRIESTE — Con il 3-0 ottenuto a spese del San Giovanni, il Muggia conquista, con due giornate d'anticipo, il primo posto del girone C del campionato giovanissimi regionali garantendosi il diritto a disputare le finali regionali di categoria. Traguardo raggiunto dunque per i ragazzi di Potasso, giustamente premiati al termine di un campionato condotto sempre al comando. Nel derby contro il San Giovanni i rivieraschi hanno sofferto per una ventina di minuti, quindi, trovato il vantaggio con un rigore calciato da Pizzarello, si sono sbloccati conducendo meritatamente in porto la gara. Nella ripresa, una doppietta di Stefanini ha fissato il risultato finale. Continua il periodo sì del Ponziana, ancora una volta vincente contro la malcapitata Itala San Marco. La compagine di Krizman si è imposta con un perentorio 5-0 mostrando un gioco che, soprattutto nel corso della prima frazione, è risultato davvero brillante. L'Itala San Marco ha disputato una partita onesta. Ha tenuto botta ai più quotati avversari chiudendo la prima frazione sotto di un solo gol. Nella ripresa, complice un netto calo fisico, gli isontini hanno lasciato strada libera agli avversari. Le reti bianco-azzurre sono state siglate da Pesce, Caserta, Lodi, Bauci e De Rosa. Passo falso importante del San Canzian che compromette le sue chance di conquistare il secondo posto finale dopo la sconfitta rimediata sul campo del Ronchi. Un risultato sostanzialmente giusto maturato al termine di una gara che non ha davvero risparmiato occasioni da rete. Risale la classifica il San Luigi dopo il netto 3-0 ottenuto a spese della Pro Romans. A bersaglio per la compagine di Piccinino Manzutto, Richter, Garesio. Sfortunata battuta d'arresto casalinga del S. Sergio fermato 3-2 da una pratica Cormonese. Ospiti in vantaggio nel corso del primo tempo chiuso sul 2-0 a loro favore. Nella ripresa il San Sergio, con determinazione, si butta in avanti alla ricerca del pareggio. Sassi e Cipriano trovano le reti del 2-2. Sulle ali dell'entusiasmo i padroni di casa sfiorano il clamoroso 3-2, ma, proprio nei minuti di recupero, sono ancora gli ospiti a trovare la rete firmando il successo esterno.

Sconfitta interna anche per l'Opicina nettamente superata da una Sangiorgina apparsa in ottima forma. Priva di alcuni giocatori prestati alla compagine Allievi, la squadra di Meton non ha potuto nulla contro i più quotati avversari. Ha chiuso la prima frazione sotto di una rete quindi, nella ripresa, ha concesso ampi spazi ai contropiede avversari finendo sconfitta con un 4-0 che va oltre gli effettivi demeriti.

l.g.

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brugnera-Lignano	2-2
Cordenons-Prodolonese	1-3
Fiume V.-Aurora Pn	0-5
Latisana-Stella Verde	1-3
Maniago-Sacilese	1-1
Spilimbergo-Fontanafredda	0-1
Valvasone-Pordenone	1-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pn-Maniago
Cordenons-Lignano
Fontanafredda-Brugnera
Pordenone-Latisana
Prodolonese-Fiume V.
Sacilese-Valvasone
Stella Verde-Spilimbergo

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	63	23	20	3	0	102	14
Maniago	49	23	14	7	2	49	15
Prodolonese	47	22	15	2	5	51	29
Fontanafr.	46	23	13	7	3	38	24
Valvasone	36	22	10	6	6	30	27
Aurora Pn	33	22	9	6	7	36	27
Spilimbergo	33	22	8	9	5	35	35
Brugnera	26	22	8	2	12	38	43
Stella Verde	26	23	7	5	11	25	32
Lignano	20	22	5	5	12	26	51
Pordenone	18	22	4	6	12	20	37
Cordenons	15	23	4	3	16	18	52
Latisana	13	22	4	1	17	25	49
Fiume V.	13	23	3	4	16	24	82

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Pro Fagagna	6-1
Basaldella-Sevegliano	0-0
Bearzi-Ita Palmanova	1-6
Codroipo-Tavagnacco	5-0
Manzanese-Tricesimo	0-1
Udinese-Donatello	1-0
Union 91-Tolmezzo	1-2

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Pro Fagagna
Donatello-Manzanese
Ita Palmanova-Union 91
Sevegliano-Codroipo
Tavagnacco-Udinese
Tolmezzo-Ancona
Tricesimo-Bearzi

CLASSIFICA

Squadra							
Udinese	62	23	20	2	1	98	7
Donatello	61	22	20	1	1	105	6
Ancona	48	23	14	6	3	71	25
Palmanova	41	21	12	5	4	55	27
Codroipo	37	22	11	4	7	39	30
Union 91	34	22	10	4	8	45	29
P. Fagagna	29	24	8	5	11	36	51
Tolmezzo	28	22	7	7	8	36	37
Manzanese	24	22	6	6	10	23	32
Bearzi	23	22	7	2	13	46	66
Tricesimo	23	21	7	2	12	21	51
Sevegliano	13	23	3	4	16	23	74
Basaldella	12	22	2	6	14	17	77
Tavagnacco	5	23	1	2	20	17	120

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Partita	Risultato
Monfalcone-Pro Gorizia	0-0
Opicina-Sangiorgina	0-4
Ponziana-Itala S.Marco	5-0
Ronchi-San Canzian	2-1
San Giovanni-Muggia	0-3
San Luigi-Pro Romans	3-0
San Sergio-Cormonese	3-2

PROSSIMO TURNO

Cormonese-San Giovanni
Muggia-Ponziana
Opicina-Itala S.Marco
Pro Gorizia-San Sergio
Pro Romans-Monfalcone
San Canzian-San Luigi
Sangiorgina-Ronchi

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	60	24	19	3	2	73	18
Ponziana	53	24	16	5	3	53	15
San Canzian	50	24	16	2	6	55	29
Ronchi	47	24	14	5	5	54	28
Sangiorgina	42,	23	12	6	5	39	22
San Luigi	41	24	12	5	7	49	27
Cormonese	33	23	9	6	8	29	29
Monfalcone	32	24	9	5	10	26	33
San Sergio	27	23	7	6	10	28	37
S. Giovanni	27	24	7	6	11	20	34
Pro Gorizia	26	24	6	8	10	26	35
Itala S.Marco	12	24	3	3	18	13	56
Pro Romans	9	24	2	3	19	20	67
Opicina	7	23	2	1	20	11	66

CALCIO

ALLIEVI

PROVINCIALI / SI PROSPETTA LO SPAREGGIO

Opicina e veltri, grande sfida

O.K. lo Zarja su un inconcludente Costalunga, risorge il Chiarbola

TRIESTE — Mancano tre giornate alla fine del campionato e tra Opicina e Ponziana si prospetta una partita di spareggio, a fine campionato, per sancire la vincitrice del titolo. Le due compagini, distanziate da sei punti a favore dei polisportivi, infatti, potrebbero concludere le fatiche a pari punti.

I veltri devono ancora recuperare la partita con il Cgs, mentre l'Opicina dovrà fermarsi per un turno di riposo. Il calendario delle due squadre è in discesa e lo spareggio per l'assegnazione del titolo provinciale è ormai sulla bocca di tutti. Un assaggio lo si è avuto mercoledì scorso con il recupero della terza giornata di ritorno, che ha visto le due compagini pareggiare 0-0. «Eravamo incompleti e con sei giovanissimi di supporto – racconta il dirigente dell'Opicina, Giacomelli – siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Gatto, ma abbiamo tenuto testa agli avversari».

Il Ponziana, che recrimina ancora per la sconfitta patita contro l'Esperia, per voce dell'allenatore Varljen ha parlato di un pareggio giusto, con i veltri un po' stanchi.

Nulla da fare per l'Olimpia battuta per 2-1 dall'Opicina, in gol con Carella e un'autorete su tiro di Giacomelli. I gialloblù di Farinelli hanno risposto con un rigore di Fornasari decretato dall'arbitro per un fallo di mano di Stroppolo a 15' dalla fine. «Ogni partita la concludiamo in dieci – racconta il dirigente dell'Opicina Giacomelli –, con l'Olimpia abbiamo subito l'espulsione di Cipolla. Dopo il 2-1 abbiamo raddoppiato le forze in difesa colpendo in contropiede».

Buona la prova dell'Olimpia, che ha dovuto rinunciare nel primo tempo a Braini, infortunatosi piuttosto seriamente a una caviglia. Vince anche lo Zarja, che batte il Costalunga per 2-0 grazie a un'autorete e a un gol di Scherli già nel primo tempo. I ragazzi di Krismancich hanno disputato una buon gara, procurandosi ben quattordici calci d'angolo, ma concretizzando poco.

Ritorna alla vittoria il Chiarbola, che infligge allo Zaule una sconfitta per 4-2. «Abbiamo giocato bene – racconta l'allenatore Ligia – confezionando quattro gol (doppietta di Giannico, Arienzo, Zobec) di ottima fattura e vedendoci annullare altre due reti con Nedoc». Tra le file del Chiarbola è stato schierato l'esordiente Papapicco, che ha ben figurato assieme a Zobec.

Lo Zaule non è rimasto a guardare, segnando con Canzian e Boccia e mettendo in evidenza Volo e Borgobello. È stata rinviata a oggi alle ore 16 la partita Domio-Esperia, mentre il Montebello/Don Bosco batte il Cgs per 3-0 con le reti di Riezzo, Piazzi e Civita.

pi. co.

Allievi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Olimpia-Opicina	1-2
Cgs-Mont./Don Bosco	0-3
Zaule-Chiarbola	2-4
Costalunga-Zarja	0-2
Domio-Esperia	rinv.

Riposava: Ponziana

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Opicina	47
Ponziana	41
Olimpia	36
Zarja	30
Mont./Don Bosco	24
Chiarbola	21
Costalunga	20
Esperia	19
Domio	10
Cgs	8
Zaule	8

CALCIO

GIOVANISSIMI

PROVINCIALI / A TRE GIORNATE DALLA FINE

Esperia spera ancora

Montebello superato in scioltezza - Ora arriva il Gaja

TRIESTE — A tre giornate dalla fine l'Esperia piega il Montebello/Don Bosco e rientra in corsa per la seconda piazza. La squadra allenata da Zucca non ha avuto particolari problemi per avere ragione della compagine di Ricciardi, sconfitta per 3-0 con le reti di Riccio, Bianco e Di Paolo. «È stata una partita combattuta dove la grinta e la voglia di vincere ci ha permesso di conquistare meritatamente i tre punti – spiega Zucca –: ora speriamo nel colpaccio contro la capolista Gaja». Delusione in casa del Montebello/Don Bosco: «La nostra peggior partita – racconta Ricciardi – ci siamo ben presto innervositi meritando di perdere, complimenti all'Esperia». Vittoria striminzita della capolista Gaja che, grazie al gol di Gilardi, conquista i tre punti contro un indomito Costalunga. La squadra di Padriciano, allenata da Zezelj, ha giocato sottotono, evidentemente già appagata dalla conquista del titolo provinciale. Due gol nella ripresa permettono allo Zaule di espugnare il campo di via Felluga. Dopo un primo tempo concluso sullo 0-0 i viola di Turcino hanno avuto ragione di un San Luigi rimaneggiatissimo e costretto a schierare in campo numerosi giocatori classe '94. Entrambe le marcature sono state siglate da Cozzella, mentre Mancosu ha colpito una traversa. «Il secondo tempo è stato tutto nostro – racconta Turcino – ci siamo ripresi dopo un periodo di crisi, sono soddisfatto della prestazione della squadra». Tra lo Zaule merita una menzione la prova del regista difensivo Pissacco oltre al bomber Cozzella. Nello scontro tra le ultime in classifica spunta la vittoria del Cgs per 3-0 al termine di una partita molto combattuta. «Nella prima frazione di gioco abbiamo giocato meglio noi – racconta l'allenatore dell'Altura/Muggia, Pribaz – costruendo numerose occasioni da rete. Nella ripresa, invece, si è infortunato Peracca e, causa l'esaurimento dei cambi, siamo rimasti in dieci subendo altre due reti».

p. c.

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Cgs-Altura/Muggia	3-0
Gaja-Costalunga	1-0
San Luigi-Zaule	0-2
Mont./D. Bosco-Esperia	0-3

Riposavano: Chiarbola e Ponziana

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Gaja	42
Esperia	33
Chiarbola	32
Mont./Don Bosco	32
Zaule	22
Costalunga	20
San Luigi	17
Ponziana	13
Cgs	7
Altura/Muggia	4

GIORNATA POSITIVA PER LE SQUADRE ALABARDATE CHE PORTANO A CASA UN RICCO BOTTINO

Le Triestine fanno il «poker»

L'Opicina pirata in casa del Valnatisone, il Costalunga strapazza la Reanese mentre il Vesna schiaccia il Tavagnacco

VALNATISONE - OPICINA 0-3

MARCATORI: 13' p.t. Monte; 1' s.t. Prestifilippo, 36' Iurincich.
VALNATISONE: Vernica, Trusgnach, Chiabai (35' s.t. Beltrame), Sturam (1' s.t. Mlinz), Mulloni, Scidà, Rossi, Bergnach, Iacuzzi, Mottes (1' s.t. Specogna), Campanella. All. Coppetti.
OPICINA: Carmeli, Iurincich, Corsi, Recidivi, Mislei, Borstner, Soggia (36' s.t. Peressini), Prestifilippo (41' s.t. Novel), Monte (12' s.t. Tuntar), Leone, Sau. All. Stoini.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: ammoniti Sturam, Corsi, Sau.

SAN PIETRO AL NATISONE — Terzo minuto del primo tempo, out lungo di Mottes, Iacuzzi di testa costringe Carmeli al corner. E' questa l'unica parata del portiere ospite in tutto l'incontro. Da quel momento in avanti partita perfetta dell'Opicina sotto il profilo tattico e tecnico e per il Valnatisone è notte fonda. Al 13' corner di Prestifilippo, liscio di Sturam e gran collo di Monte da sei metri per l'1-0. I ragazzi di Stoini continuano ad attaccare e mettono costantemente in difficoltà i padroni di casa che sono in preda al nervosismo. Da registrare un paio di conclusioni di Monte e al 30' una di Campanella abbondantemente fuori.

Dopo l'intervallo si riparte, passano quindici secondi e arriva il raddoppio con un lancio di Soggia per Prestifilippo che salta Mulloni e con un pallonetto supera Vernica. Cerca di reagire il Valnatisone ma i difensori ospiti sono bravi a tenerli lontano dalla propria area. Al 36' il terzo gol con un'imbeccata di Leone per Iurincich che da pochi metri insacca. Nel finale ancora pericolosa l'Opicina. Sau atterrato in area si ritrova il cartellino giallo per simulazione e domenica prossima sarà squalificato.

COSTALUNGA - REANESE 3-1

MARCATORI: nel p.t. 43' Piccini; nel s.t. 15' Scala, 18' Rupini, 28' Olivieri.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Calgaro, Giacomin, Manteo, Montestella, Kane (29' s.t. Marches), Casasola, Koren (12' s.t. Olivieri), Rupini, Scala (43' s.t. Bevilacqua). All.: Tesovic.
REANESE: Pigani, Carta, Comello, Bronzin, Lozer, Macutan, Lirutti, Picogna, Piccini, Isola (36' s.t. Miani), Pacco. All.: Melis.
ARBITRO: Concu (Cervignano).
NOTE: ammoniti Bronzin, Macutan, Comello, Lozer.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — A Tesovic non piace che si focalizzi l'attenzione sul solo Scala, se uno segna vuol dire che è messo dalla squadra nella condizione di far gol. Ieri il bomber, al suo diciannovesimo centro, ha avuto il grande merito di andare a bersaglio nel momento più difficile dell'incontro (al quarto d'ora della ripresa sotto di una rete e con l'intero collettivo a giocare malissimo).

La partita d'improvviso si è riaperta e tre minuti dopo su un lungo di Armani arriva la zampata vincente di Rupini da pochi passi e poi il tris è firmato da Olivieri su delizioso assist di Kane. Addirittura nel finale c'è anche la possibilità del poker con lo stesso Rupini a centrare il palo a portiere battuto. Due parole anche sulla prima frazione, aggressivo il Costalunga nei primi minuti con le occasionissime di Scala al 2' e al 6', prima dal limite e poi su punizione, grandi le risposte di Pigani.

Al 36' una conclusione di Kane dai sedici metri e al 43' la momentanea beffa per i padroni di casa, indecisione difensiva e il pronto quanto fortunoso pallonetto di Piccini sull'uscita di Bilosla-vo. Un tiro in porta in novanta minuti, sarebbe stato troppo la vittoria della Reanese.

Massimo Umek

ZAULE - MEDEUZZA 1-0

MARCATORE: 3' s.t. Mendella.
ZAULE: Valzano, Bazzara, Ellero, Sorini, Stulle, Razem, Iermano, Gargiulo, Mendella (45' s.t. Margutti), Bertoli, Ravalico. All. Flora.
MEDEUZZA: Ciani, Tonso, Mangoni, Della Negra, Banello, Bosco (33' s.t. Crainich), Ceccotti (26' s.t. Bernardis), Bertoni, Bergamin, Pellizzari. All. Grison.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Stulle, Ellero, Gargiulo, Mendella.

TRIESTE — Lo Zaule fa suo lo spareggio salvezza con il Medeuzza grazie a un gol di Mendella e può continuare a credere a una insperata permanenza in Prima. Con questi tre punti d'oro gli uomini di Flora agganciano in classifica proprio il Medeuzza abbandonando finalmente l'ultimo posto. Partenza a testa bassa dei padroni di casa. Alcuni minuti più tardi tocca a Mendella provare ma il suo tiro viene contrato. Dopo la pausa, al 3' il momento chiave del match: corner di Bertoli sul primo palo, irrompe Mendella che di testa fredda l'ospite.

Luca Siracusa

LE ALTRE

Pagnacco 4	Union '91 1
Torreanese 1	Riviera 2
MARCATORI: Laurini, Ianesi (3), Narduzzi.	MARCATORI: Del Medico, Sgarban, Cela.
Forgaria 0	Cividalese 2
Como 3	Tarcentina 2
MARCATORI: Cavagneri, Zompichiatti, Riz.	MARCATORI: Martarello, De Nipoti, Vidoni, Bon.

VESNA - TAVAGNACCO 3-1

MARCATORI: nel p.t. 10' Prosperi; nel s.t. 15' Cutrara, 25' Sedmak, 37' Padoan.
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini, Malusa (35' s.t. Morassutt), Majcen, Grassi, Lakoseljak (40' s.t. Cossutta), Cutrara, Sedmak, Padovan, Germani (25' s.t. Sustersic). All.: Cottonar.
TAVAGNACCO: Moro, Fumagalli, Morassutto (15' s.t. Molinaro), Della Putta, Ostinach, Izzo, Piccini (5' s.t. Ganzetti), Prosperi, Vendetta, Livon, Jurcran (10' s.t. Travani). All.: Comuzzo.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

TRIESTE — Perentoria vittoria del Vesna che ha messo alle corde il Tavagnacco che, forte degli ultimi risultati positivi, sperava di tornarsene a casa almeno con un pareggio. Invece i padroni di casa mostravano chiaramente le loro intenzioni sin da subito e al 5' Malusa centrava il palo, al 7' lo stesso Malusa sceglieva la traversa e al 9' Sedmak tentava l'incornata. Nonostante il pressing, però, erano gli ospiti che al 10' andavano a rete con Prosperi che, dopo essersi liberato, non perdonava con una diagonale.

I padroni continuavano il pressing ma sembrava che la fortuna non fosse dalla loro, mentre al 40' Izzo metteva fuori.

Nella ripresa, sempre con il Vesna sbilanciato in avanti, i friulani sfioravano la marcatura con Vendetta che faceva la barba al palo al 14', ma finalmente gli sforzi dei triestini venivano premiati e al 15' Cutrara riusciva a rimpossessarsi della sfera e siglare la rete del pareggio. Tornata la fiducia nelle file dei triestini i casalinghi spingevano con più determinazione e al 25' sugli sviluppi di un calcio d'angolo tirato da Lakoseljak Sedmak di testa allungava le distanze.

I locali non avevano più freno e spingevano sempre di più tanto che al 37' arrivava la terza rete con Padoan che davanti a Moro fintava e non sbagliava il tiro.

Domenico Musumarra

IL PARI CON IL VILLANOVA METTE IN PERICOLO LA CAPOLISTA

Latte stoppato e... tallonato

Sul collo il fiato della Pro Romans - Mariano gioca bene e vince su rigore - Kras e Cgs ko

VILLANOVA - LATTE CARSO 0-0

VILLANOVA: Duca, Capotorto, Colavetta, Brandolin, Petruz, Sodaro, Ermacora, Flavio Di Lena, Grattoni, Fabrizio Di Lena, Ermacora M. All. Mauri.
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Perich, Zetto, Gruden M. (5' st Visintin), Cappelli (22' st Falanga), Cotterle, Rabacci, Milos, Butti (32' st Angelotti). All. De Benedetto.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

VILLANOVA — Insperato pareggio dei locali che sono riusciti a contenere la corrazzata Latte Carso fermandola sul risultato ad occhiali. Eppure i triestini non sono certo rimasti con le mani in mano durante tutto lo svolgimento della partita, anzi, ma pareva che il pallone non volesse saperne di entrare in rete.

Tant'è. Gli ospiti iniziavano a cercare di chiudere la partita sin dalle prime battute ed al 2' Rabacci sparava in porta ma metteva fuori; al 16' era Gruden che cercava la conclusione senza esito, mentre al 35' Rabacci riusciva a mettere per Milos che sparava fuori. Un minuto dopo Milos passava a Rabacci ma anche in questa occasione la sfera andava sul fondo.

Nella ripresa al 6' Rabacci con un traversone chiamava in causa Visintini che tentava di testa; a questo punto i padroni di casa iniziavano a pressare un po' di più e riuscivano a farsi più pericolosi, ma la difesa ospite era attenta e di potenziali pericoli venivano rintuzzati.

Sul finire i triestini riprendevano a galoppare cercando ad ogni costo la vittoria ed al 40' Milos si vedeva parata una punizione, al 44' era Cotterle che si vedeva parata la punizione ed al 45' un tiro al volo di Angelotti veniva parato da Duca.

d.m.

PRO CERVIGNANO - MARIANO 0-2

MARCATORI: nel p.t. al 34' e nel s.t. al 33' Franti (r.).
PRO CERVIGNANO: Luis, Boz, Sponton, Gigante, Morlacco, Puntin, Tassin, Fumo, Tosolini, Comelli (Portelli), Veneruz (Zanmarchi). All. Zanutel.
MARIANO: Chittaro, Bortolus, Grande, Biason, Toffoli, Silvestri, Zorzin, Viola, Dazzani, Spessot (Sartori), Franti (Tomasin). All. Canciani.
ARBITRO: Pivetta di Monfalcone.

CERVIGNANO — Il Mariano supera la Pro Cervignano grazie a due rigori, ma soprattutto per merito di un gioco brioso e veloce che ha spesso messo in difficoltà la retroguardia locale.

Avvio di gara blando, con squadre corte a centrocampo e manovra in mano ai padroni di casa nell'arco della prima mezz'ora di gioco. Primo brivido al 26' creato da un'uscita difettosa di Chittaro su una punizione di Sponton, ma il portiere marianese rimedia bloccando la sfera in due tempi. Due minuti dopo Tosolini arpiona un lancio di Gigante, batte a rete, ma questa volta Chittaro si supera salvando di piede. Al 34' il Mariano usufruisce di un calcio di rigore, sancito dal signor Pivetta per un tocco di mano di Veneruz. Dal dischetto Franti porta in vantaggio i suoi. Nella ripresa crescono gli ospiti, giganteggiando a centrocampo e andando con facilità alla conclusione. Al 5' Bortolus prova un tiro in corsa che va alto di poco e all'11' Franti in contropiede vede bloccata la sua conclusione da Luis.

Al 32' l'episodio chiave: Dazzani cade in area per un contatto con Boz e l'arbitro assegna il rigore. Dal dischetto realizza ancora Franti spiazzando Luis.

Massimo Alvaro

MEDEA - PRIMOREC 3-2

MARCATORI: Al 20' st. Manfrin, al 23' Srebernich, al 31' Birsa, al 43' Sellan, 44' Virgolini.
MEDEA: Zampa, Stacul, Tonet (39' Godeas), Virgolini A., Urizzi, Tartara, Baresi, Cristancic, Gallas (10 st' Manfrin), Virgolini N., Sellan (45'st. Spessot). All: Petrello.
PRIMOREC: Balzano, Frasson, Procentese, Peres, Policardi, Srebernich, Leghissa (24' st Naperotti), Santi, Birsa, Simonetti (14' st Savino), Corona. All: Leone.
ARBITRO. Tell di Cervignano.

MEDEA — È stata una partita tra due squadre ormai tranquillamente in una posizione di centro-alta classifica che si affrontavano a visto aperto.

Ne è scaturito un incontro bello ed equilibrato e dalle fasi alterne, soprattutto nel secondo tempo. Nel primo tempo da notare al 17' una bella girata di testa di Cristancic, fuori di poco, risponde il Primorec al 30' con Simonetti, Zampa para in due tempi; ancora al 41' un bel tiro dal limite di Cristancic che lambisce il palo sulla sinistra del portiere. La ripresa molto più viva, molto più frizzante vede subito i padroni di casa premere, però sono gli ospiti a farsi vivi al 8' st. con un bel rovesciamento di fronte, Birsa non centra il bersaglio; occasionissima all 11' st. per Virgolini, e ancora al 14' st. con Baresi che coglie l'esterno della rete. I padroni di casa maturano il gol al 20' con Manfrin che devia in rete su corner, al 23 st.' improvviso e pareggio di Srebernich che devia in rete una punizione dal limite, ancora al 33' st. gli ospiti passano in vantaggio complice un calo della difesa giallorossa con Birsa, che in contropiede infila l'incolpevole Zampa; al 33' st reagiscono i padroni di casa: all'36 Virgolini raccoglie un passaggio delizioso di Baresi dalla destra ed è il gol.

r.c.

PRO FARRA - PRO ROMANS 0-1

MARCATORE: al 24' Vertucci.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Tomasinsic, Dav. Donda, Braida, Pelesson, Rupil, Scrazzolo, Bressan, Zanolla, S. Brumat (dal 10' s.t. F. Brumat). All. Sorci.
PRO ROMANS: Peresson, Sandrin, Sgubin, Lestani, Letre, Olivo, Candussi, Cabas, Vertucci, Falsari, Del Rio (dal 35' s.t. Comuzzi). All. Simonetti.
ARBITRO: Baiuca di Trieste.

FARRA D'ISONZO — È dura alla fine da digerire per i padroni di casa una sconfitta forse non del tutto meritata.

Il Farra alla fine recrimina sul trattamento arbitrale, non solo di quest'ultima gara, e getta il sasso nello stagno, aprendo una polemica su una presunta disparità di trattamento da parte della classe arbitrale nei confronti delle società di bassa classifica, discriminate, a detta dei dirigenti, nei confronti di chi naviga a vele spiegate verso la prima categoria.

Polemiche a parte, la gara è risolta al 24' da Vertucci. Il centrocampista ospite tira dal limite dell'area e, favorito da una deviazione che spiazza irrimediabilmente Capolicchio, mette a segno il gol partita.

Il secondo tempo è totalmente di marca gialloverde, i padroni di casa assaltano gli avversari, ma faticano troppo a trovare l'ultimo passaggio.

La partita si mantiene sostanzialmente corretta fino al fischio finale, gli uomini di Sorci ci mettono l'anima, ma il risultato finale non cambia.

MORARO - TORRE 2-2

MARCATORI: al 31' st Vecchiet (rig), 23' st Di Giusto, 38' st Jacumin, 92' Ciani (aut).
MORARO: Marussi, Paronit, Sonson, Blasizza, Fulizio, Calvani, Bevilacqua, Biason (dal 36' st Cassani), Vecchiet (dal 27' st Battistin D.), Longo (dal 1' st Diviacchi), Battistin M. All.: Chiarvesio.
TORRE: Coden, Gregorat P., Ciani, Rigonat (dal 14' Novello), Di Giusto, Di Piazza (dal 37' st Cian), Gregorat G., Iacumin, Allegro, Barchetta, Macoratti (dal 33' st Tomasin). All.: Boga.
ARBITRO: Giraldo di Udine.

MORARO — Un tempo a testa in avanti e la posta viene spartita equamente. I primi 45' sono totalmente dominati dai padroni di casa che al 31' trovano l'allungo.

Longo viene vistosamente atterrato in area di rigore e il signor Giraldo non ha dubbi nell'indicare il dischetto. Dagli undici metri va Vecchiet che non fallisce la trasformazione e il vantaggio è cosa fatta. Gli ospiti, spenti e inconcludenti fino all'inizio della ripresa, si destano di colpo e pareggiano i conti al 23' st con Di Giusto. Il centrale raccoglie dalla destra e, dal limite dell'area, lascia partire un gran tiro che sorprende Marussi e si intacca nel sette. I friulani, dopo aver pareggiato, passano a condurre quando il cronometro scandisce il 38' st.

Jacumin riceve palla in sospetto off-side, l'arbitro però non ravvisa alcuna irregolarità e, il centrocampista ospite di piatto infila Marussi. I padroni di casa a questo punto, colpiti nell'orgoglio, cercano freneticamente il pareggio. La missione è compiuta solo 2' dopo il 90' quando Biasizza, oggi il più generoso dei suoi, lascia partire un bel diagonale su cui tenta di riparare Ciani, che suo malgrado spiazza ulteriormente Coden.

g. m.

KRAS - VILLESSE 0-3

MARCATORI: nel p.t. Piva; nel s.t. 35' e 40' Zorzin.
KRAS: Viva, Succi, Scrigner, Berljavac, Vata, Angelini, Vodopivec, Michelus, Rebetz, Macor, Chies. All.: Cellie.
VILLESSE: Montanari, Budicin (10' s.t. Just), Parovel, Porta, Piva, Vecchi, Bevilacqua, Fort (30' s.t. Sartori), Zorzin, Nosellal, Zonch. All.: Pontel.
ARBITRO: Morini di Udine.

TRIESTE — Il Kras sta bevendo sino in fondo l'amaro calice della retrocessione e ogni partita si trasforma in un'autentica passione per i giocatori ma anche per gli «aficionados» tifosi che non rinunciano a sostenere la squadra.

Anche contro il Villesse il dramma si è ripetuto e i generosi ragazzi di «mister» Cellie sono riusciti a frenare la voglia di gol degli avversari per tutta la durata della prima frazione di gioco, pur non riuscendo a creare occasioni pericolose degne di questo nome.

L'undici casalingo si dava un gran daffare per riuscire a costruire la palla vincente, ma per tutti in quarantacinque minuti ambo le reti rimanevano inviolate e quando già i triestini si preparavano a chiudere i parità ecco che Piva riusciva a sparare in porta; il suo tiro rimbalzava e sul rimpallo si avventava lo stesso Piva che metteva dentro.

Nel secondo tempo gli ospiti, forti del gol di vantaggio, affondavano con maggior insistenza e al 20' Bevilacqua centrava il palo, ma i locali non ci stavano e con grande generosità stringevano i denti e si spingevano avanti.

Il pressing dell'undici casalingo, ovviamente, andava a tutto vantaggio degli isontini che cercavano di chiudere la partita affidandosi ai contropiede e nel corso di uno di questi Just riusciva a dare a Zorzin che allungava le distanze. Il Kras, nonostante lo svantaggio, continuava a premere. Al 40' un cross di Piva pescava Zorzin che non sbagliava il tiro.

PORTUALE - CGS 2-0

MARCATORI: nel p.t. 24' Coslevaz, 28' Coslevaz.
PORTUALE: Sincovich, De Stasio, Ingrao, Franco (40' s.t. Gec), Troiano, Gurtner, Sestan, Metz, Di Vita (35' s.t. Pase), Pertan (25' s.t. Steiner), Coslevaz. All.: Cheber.
CGS: Papagni, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Mondo, Depangher, Ferrari (25' s.t. Finelli), Simionato, Lokatos (35' s.t. Di Castri), Leopizzi, Bernobi. All.: Sartori.
ARBITRO: Salmi di Trieste.

TRIESTE — Non è stato difficile per il Portuale aver ragione del Cgs che, nonostante l'impegno profuso, non è riuscito a contenere i padroni di casa che già al 2' si rendevano pericolosi grazie a una punizione calciata da Di Vita, il quale costringeva Papagni a intervenire con i pugni.

Al 24' la svolta grazie a una punizione dal limite che permetteva a Coslevaz di triangolare in area e infine di segnare la prima rete. Al 26' Coslevaz tira un calcio d'angolo e Di Vita di testa sfiora la traversa. L'assalto alla porta difesa da Papagni continua e al 28' Franco tira, ma il bravo portiere del Cgs respinge; sulla palla si avventa Coslevaz che mette dentro per la seconda volta. Al 34' Fontana tenta, senza successo, con una bomba.

Nella ripresa il Portuale continua a pressare e riesce a procurarsi grosse occasioni con Coslevaz e Di Vita, mentre al 34' è Di Castri che tenta di accorciare con un'incornata. Sul finire i padroni di casa si spingono ancora avanti e un lancio lungo di Coslevaz pesca Steiner che riesce a portarsi sino all'area piccola e lascia partire il tiro, ma Papagni riesce a fermare il pallone.

Domenico Musumarra

CALCIO — 3ª CAT.

F, VERTICI IMMUTATI

Gaja-Sant'Andrea, sfida all'ultimo respiro Il Ronchis in decollo

GIRONE E

MONFALCONE — Ronchis che prende il largo grazie alla bella vittoria con la Folgore. Un secco 3-1, maturato fra l'altro dopo il provvisorio vantaggio dei locali, esprime chiaramente la supremazia in questa gara esterna offerta dai neroazzurri. Tre reti non bellissime ma comunque utili, maturate in più occasioni su situazioni di confusa mischia in area, fatta eccezione per un calcio di rigore concesso e trasformato dagli ospiti. Ronchis più convincente nella ripresa dopo un mediocre primo tempo che aveva visto un solo lampo in occasione del vano gol della Folgore. Tante grazie da Ronchis vanno per direttissima all'Ontagnano, uscita maldestramente sconfitta da quel di Bagnaria. 3-2 il risultato finale per quest'ultima, che sfruttando una prima frazione sottotono offerta dagli avversari ha approfittato per portarsi in vantaggio con Tiussi al 15'. Ottimo Bagnaria nei primi 45', contratta e deludente l'Ontagnano, ma la ripresa vede la rinascita di Todone e compagni e proprio questi trova la via del gol al 19' su azione personale, mentre solo 10' dopo Faccini imita il compagno spedendo la sfera in rete. Dopo il momentaneo vantaggio cambia volto la squadra ospite che si siede sugli allori e si fa cogliere in fallo quando il Bagnaria mostra i denti e, con una vera prodezza di Pegolo, va a siglare il due pari. Le emozioni non sono però ancora finite visto che, a pochi istanti dal triplice fischio, è Donada che regala all'Ontagnano una vera doccia fredda mettendo tutti a tacere con la rete che vale il 3-2 finale. Timido e flebile 1-1 fra Gorgo e Pocenia, mentre su tutt'altri toni se la sono giocata Bertiolo e Rivolto. Neanche a dirlo ad averne la peggio è stato il fanalino di coda di questo girone, che non riesce a contenere le incursioni bianconere, terminando con un passivo di sette reti. Poco meglio è andata al Talmassons, rincasato da Castions delle Mura con una cocente sconfitta per 5-1.

A nulla è valsa le rete di Beltrame, intervenuto con una zuccata vincente su corner per la rete della bandiera che non lenisce però il rammarico per cinque gol subiti, specchio di una prestazione altamente negativa. Note di demerito anche al Pertegada che ha subito il gioco di una Brian intraprendente, che alla fine si è imposta con le reti di Buttò, Comisso e Gregoratto.

Federica Rusin

GIRONE F

MONFALCONE — Mladost e Villa non si fanno i dispetti, spartendosi la posta in palio nella gara più attesa della giornata e lasciando così immutate le cose per quanto riguarda il vertice. Il Mladost ha tenuto in mano il pallino del gioco, mettendo sotto i quotati rivali nella prima frazione e creando le premesse per il meritato vantaggio. L'1-0 è infatti arrivato alla mezz'ora con Pellicani, tempestivo nello sbucare tra le maglie della difesa avversaria e a deviare nel sacco da pochi passi un traversone dalla destra. Nella ripresa, gli ospiti hanno reagito con veemenza alzando il ritmo anche se le occasioni per passare non hanno portato il risultato sperato.

Ma il villa non ha rinunciato alla sua rincorsa, cogliendo il punto dell'1-1 nell'ultima occasione possibile, al quinto minuto di recupero. Le inseguitrici del duo di testa non sono state a guardare, e hanno approfittato al meglio della frenata del Mladost per rifarsi sotto. In particolar modo il Begliano, che ha espugnato con il margine più stretto il terreno di gioco della Romana. Non si è trattato di una gara particolarmente spettacolare, decisa dalla maggior determinazione degli ospiti, nella loro certamente non miglior versione. Dopo un primo tempo giocato a ritmi assai blandi, la ripresa è stata nobilitata dal gran gol su punizione realizzato da Trevisan.

Vince anche il Vermegliano che supera per 2-1 il Terzo, riscattandosi prontamente dalla delusione dell'ultimo turno e rientrando in corsa per il gran finale. Non riesce al Fogliano l'operazione sorpasso ai danni dello Strassoldo dopo una gara piacevole a vedersi e con parecchie opportunità non materializzate da ambo le parti. I padroni di casa hanno colpito un palo e hanno «rischiato» di incassare i tre punti con una occasionissima allo scadere. Passo avanti per l'Azzurra che batte con un sigillo di Gismano il San Vito, legittimando poi il vantaggio ma gettando al vento tante palle-gol.

Crolla invece in casa il Pieris, travolto dalla Paviese per 3-0.

Enrico Colussi

GIRONE G

TRIESTE — Guerra aperta tra Gaja e Sant'Andrea per la seconda posizione. I primi non hanno avuto nessuna difficoltà a piegare un'Union, rimaneggiato dall'influenza, domato con un secco 4-0 grazie alle reti di Giursi, Subelli, Gombac e Smilovich. «Non abbiamo avuto nessun problema – racconta l'allenatore Colavecchia – dopo 10' il risultato era già fissato sul punteggio di 2-0». Nessun problema neanche per il Sant'Andrea che, contro il San Vito, vince 3-0 con la doppietta di Luiso e il gol di Esposito.

«Il punteggio è eccessivo – racconta il dirigente del San Vito, Maio – nel primo tempo, concluso sullo 0-0, meritavamo di passare, mentre nella ripresa, dopo un errore di Canarutto, siamo andati in palla». Diverso il commento dell'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto che ha parlato di una partita a senso unico e di una gran giornata di Luiso forse «aiutato» sul secondo gol dal portiere Pellizzari. Pareggio a sorpresa per la capolista Roianese. I bianconeri, in vantaggio con un rigore di Palmisano, si sono fatti raggiungere dal Montebello/Don Bosco in gol con Speranza. «Ci siamo un po' rilassati – ammette il dirigente della Roianese, Orlini – innervosendoci dopo il pareggio e subendo le espulsioni di Cino e Podrecca».

E' contento l'allenatore ospite Del Vecchio: «Abbiamo giocato più la palla, mancando tre occasioni nel primo tempo e giocando in contropiede la ripresa fino all'espulsione di Allegretto». Quarto posto per il Servola che, con la rete di Toffoli, supera per 1-0 il Breg al termine di una partita di fine stagione con una traversa per parte.

E' sempre più in bambola, invece, il Campanelle Prisco che, contro il Latte Carso, pareggia 1-1. I ragazzi di Maranzana, in vantaggio con una punizione di Antoni, sono stati raggiunti dalla rete di Sestan nella ripresa. «Una partita deludente – spiega l'allenatore del Campanelle, Samez – entrambe le squadre hanno giocato male. La mia squadra, ormai senza stimoli, non riesce più a esprimersi concludendo male il campionato». Nulla da fare neanche per il Venus trafitto dal Cus con il punteggio tennistico di 6-0.

Pietro Comelli

L'ANCONA CE LA METTE TUTTA ED ORA È A POCHI PUNTI DALLA VETTA

Domio sciupa tutto

L'Isonzo non si spreca e Natisone, strapazzato il Chiarbola, gli ruba il posto

ANCONA-DOMIO 2-1

MARCATORI: nel p.t. 45' Porcorato; nel s.t. 5' Peressutti, 20' Colman.
ANCONA: Petriol (45' s.t. Leita), Flaibani, M. Sclaussero, Felice (2' s.t. Peressutti), Papo, Collovigh, Colman, Braidotti, L. Sclaussero, De Carli, Simonetti. All. Mattiussi.
DOMIO: Biloslavo, P. Bursich, M. Bagattin, Notaristefano, Fuccaro, Ursich (25' s.t. Pagliaro), Porcoratto, Zucca, F. Bagattin, Cherin, M. Bursich (33' s.t. Rossi). All. Sciarrone.
ARBITRO: Simeoni di Gorizia.

TRIESTE — Dopo un primo tempo giocato in maniera impeccabile dai ragazzi di Sciarrone, nella ripresa è stato sciupato tutto, e il successo ha premiato la squadra di casa. Un inizio spumeggiante ha sancito il dominio degli ospiti, e inoltre al 30' l'Ancona non è riuscito a trasformare un rigore fischiato dall'arbitro in favore della squadra di Mattiussi. Quasi allo scadere del primo tempo il Domio è riuscito a trasformare: una discesa sulla destra di Ursich ha fatto muovere bene la linea d'attacco, il suo cross è stato raccolto da Bagattin, abile nell'allungare un pallone prezioso a Porcoratto che ha trasformato. Nei primi minuti della ripresa il Domio ha probabilmente peccato di presunzione, e credendo di aver ormai domato l'avversario, ha mollato la presa. Il gol del pareggio è giunto in seguito a una girata di un attaccante dell'Ancona, parata bene da Biloslavo che però non ha trattenuto, permettendo a Peressutti di segnare. La seconda marcatura dell'Ancona è scaturita da un cross della squadra di casa, sul quale la difesa del Domio non è stata in grado di intervenire lasciando a Colman la possibilità di insaccare. Il Domio ha tentato di accorciare le distanze, ma in maniera infruttuosa.

POGGIO - OLIMPIA 0 - 0

POGGIO: Alessandro Sabini, Clapiz, Ripellino, Allievi, Tolar, Devetag, Davide Sabini, Minin, Ferles, Piran, Donda (dal 15' s.t. Laurenti). All. Fabris.
OLIMPIA: Trampuz, Barducci, Novel, Piergianni, Benci, Graniero, Cotide, Sabini, Larzach, Sebastianutti (dal 40' s.t. Morelli), Albanese (dal 25' s.t. Zucchi). All. Dazzara.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

POGGIO TERZA ARMATA — Il Poggio non riesce a risvegliarsi dal letargo che lo attanaglia ormai da più di un mese. Con una gara per lunghi tratti anonima, la compagine di un sempre più inviperito mister Fabris non si è dunque ridestata, riprendendo quella marcia verso l'alta classifica – solo sfiorata un mese fa – che la società si attendeva dai programmi prestagionali.

La cronaca. Al 15' su un traversone Trampuz esce a vuoto, ma Ripellino in diagonale calcia di poco a lato. Al 31' punizione insidiosa di Sebastianutti dalla distanza e Sabini devia in corner. Nella ripresa nell'arco di 2' il risultato potrebbe cambiare su entrambi i fronti: è il 13', e il Poggio va all'assalto.

Lancio di Piran, ponte aereo di Donda per Ferles, che con una palombella sta per insaccare, ma un difensore acrobaticamente salva sulla linea. Un minuto dopo, al 14', occasione per gli ospiti: Albanese tira dentro l'area, Sabini è bravissimo nel respingere in tuffo.

Sul ribaltamento di fronte occasionissima per gli isontini con Ferles, che da due passi però, di sinistro, calcia alto. Il Poggio negli ultimi 20' produce una manovra offensiva di fuoco, ma non riuscirà comunque a sbloccare il risultato.

m.d.

NATISONE - CHIARBOLA 1 - 0

MARCATORE: nel st 37' Muzzolini.
NATISONE: Zoff, Mauro, Venuti, Romano, Zamò (1' st Franco), Brescia, Sdrigotti, Bernardis (12' st Muzzolini), Diussi, Faleschini (1' st Maurizio Venuti), Zanin, Morassi. All. Terpin.
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Sossi, Zaccai, Iugovac (12' st Ronovic), Favretto (32' st Rubesa), Kelemen, Belich, Cadel, Curzolo (37' st Delise). All. Curzolo.
ARBITRO: Peresson (Udine).

SAN GIOVANNI AL NATISONE — Uno zero a zero avrebbe rispecchiato maggiormente le reali forze viste in campo. Il Chiarbola è stato equilibrato con diverse buone azioni da ambo le parti ma senza creare però grossi pericoli ai due portieri. Nel primo tempo poco o niente da segnalare, solo giocate attorno al cerchio di centrocampo.

Nella ripresa il tema non cambia fino alla prima mezz'ora poi gli ospiti chiedono un rigore per un'energia spinta di due avversari su Kelemen. Al '37 il gol che decide l'incontro, su azione d'angolo svetta su tutti la testa del nuovo entrato Muzzolini che mette il pallone alla destra di Gregori.

Il Chiarbola non ci sta a perdere e negli ultimi minuti tenta il tutto per tutto cercando il pareggio, i padroni di casa sono messi alle corde ma non cedono, i ragazzi di Curzolo fanno tutto bene ma al momento di concludere sbagliano sovente la mira e il risultato non cambia più.

Ora ci saranno due settimane di pausa, si riprenderà il 6 aprile alle ore 16, il Chiarbola ospiterà il Sagrado mentre il Natisone farà visita al Breg.

CALCIO FEMMINILE/REGIONALE

Chiarbola e Latte, è doppia sconfitta

TRIESTE — Doppia sconfitta per le triestine nella terzultima giornata del campionato di calcio femminile. Il Chiarbola, impegnato sul terreno amico di Visogliano, non è riuscito ad imporsi sul Basaldella uscendo alla fine dei '90 di gioco sconfitto per 3-0. Le ragazze di Bonanno hanno trovato sulla propria strada una squadra in formazione tipo dopo i rientri delle numerose infortunate. La prima frazione di gioco è stata più equilibrata e si è conclusa sul punteggio di 1-0. Nella ripresa, invece, le chiarboline sono calate cedendo alle friulane i tre punti.

Ancora una volta la compagine di Bonanno ha dimostrato un grande impegno, ma la superiorità del Basaldella non è mai stata in discussione. Nulla da fare neanche per il Latte Carso, battuto a Pasian di Prato dalla capolista del campionato. Il risultato di 3-0, come quello subito dal Chiarbola, è eloquente per la compagine di Duino-Aurisina, incappata in una giornata storta. Le tre reti sono scaturite da una papera del portiere Giorgini, un gol viziato da fuorigioco e l'ultimo causato da un errore difensivo. Forse il punteggio finale è un po' troppo pesante per le ragazze di Florio, che devono abbandonare il sogno di concludere il campionato in terza posizione. Nulla da fare neanche per la Goriziana, sconfitta dal Visco per 3-1.

Nel prossimo penultimo turno il Latte Carso affronterà il Comunale Tavagnacco a Visogliano, mentre il Chiarbola farà visita a quel Valvasone cui dà la caccia la squadra di Florio.

RISULTATI: Chiarbola-Basaldella 0-3; Visco-Goriziana 3-1; Libertas Pasiano-Latte Carso 3-0; Comunale Tavagnacco-Libertas Porcia 3-0; San Gottardo-Tenelo Club Rivignano 0-3; Mazzonetto Gemona-Valvasone Arzene 1-6. Classifica: Pasiano 53; Tavagnacco 49; Valvasone 42; Latte Carso 36; Visco, Rivignano 32; Porcia 29; Basaldella 27; Goriziana 21; Gemona 17; Chiarbola 6; San Gottardo 1.

p.c.

SAGRADO-AZZURRA 2-1

MARCATORI: al 1' Michelutto. Nella st al 27' Poropat; al 35' Concina.
SAGRADO: Carlotto, Candussi, Fabbro, Marrale, Clemente, Iernetich, Poropat, Pian, Concina, Gerolin, Furioso. All.: Cabas.
AZZURRA PREMARIACCO: Pittoni, Codero, Filiput, Cantaruti, Fantini, Pontonutti, Nonini, Michelutto, De Agostini, Durante, Petruzzi. All.: Bertogna.
ARBITRO: Sandro Zicari.

SAGRADO — «Venerdì andrò a Roma a ritirare la benemeranza contento in quanto con questa vittoria penso di essere, come Sagrado, in salvo». Con queste parole dettate al telefono, Dario Pian, il presidentissimo del Sagrado ha concluso la giornata, beato lui, in allegria. Il Sagrado ha vinto sull'Azzurra per 2-1 mentre il Poggio in casa con l'Olimpia Trieste non è andato oltre allo 0-0 e nel capoluogo comunale fanno festa anche per questo. Cose della vita che passano in un piccolo Comune come quello di Sagrado dove, con le poche nascite, si potrebbe anche arrivare a quella fusione che sarebbe la cosa migliore invece di navigare con due squadre nella zona salvezza. Detto questo vediamo la cronaca limitata ai tre gol. Non c'è nemmeno il tempo di sistemarsi in campo, correva il 1' di gioco che gli ospiti sono già in vantaggio. Con uno bello spunto Michelutto soprende tutti e mette alle spalle di Carlotto che stava sistemando le cose in porta come fanno tutti i portieri all'inizio. Al 27' st. tutti credono che l'arbitro abbia fischiato un rigore ai locali. Invece concede al Sagrado la punizione a due in area, Furioso tocca per Poropat che suona una grande spingarda e pareggia le sorti della gara. Al 35' ci pensa Concina, bene imbeccato, a sistemare le cose realizzando la rete del 2-1.

TURRIACO-SERENISSIMA 0-0

TURRIACO: Peressin, Spessot, Anut, Novelli, Franco, Fabrizio, Russi, Croci, Braida, Pinatti, Pizzin (dal 41' del st Donda).
SERENISSIMA: Vosca, Bellina, Colautti, Marinelli, Turlisso, Rotteri (dal 23' del st Brugnola R.), Mollica (dal 1' del st Brugnola C.), Di Fant, Narduzzi, Del Frate (dal 1' del st Tassone); Antoniacomi.
ARBITRO: Belich di Trieste.

TURRIACO — Ancora un pareggio per l'Isonzo Turriaco, che nonostante le parecchie occasioni da rete create nella ripresa non riesca a sfondare il muro difensivo dei friulani. La prima parte della gara non ha saputo offrire niente da ricordare, con le due antagoniste troppo impegnate in un noioso non gioco a centrocampo. Solo negli ultimi minuti i padroni di casa hanno tentato di giustificare la loro posizione in classifica, rendendosi insidiosi con Pinatti, fuori di poco e Braida, la cui conclusione destinata all'angolino è deviata in angolo da Vosca. I secondi quarantacinque minuti sono più vivaci, con Braida ad innescare lo scatto di Pinatti, poco fortunato nello sfiorare il palo. È il miglior momento per i biancazzurri, che vanno vicini al vantaggio sempre mediante le invenzioni della loro coppia d'attacco: al 5' Pinatti per il numero nove, il quale cincischia davanti al portiere, perdendo l'attimo e sparando a lato. Tre minuti dopo è la volta di Pizzin servire con un lancio a lunga gittata Croci che si presenta tutto solo ma si fa neutralizzare il tenativo da Vosca in uscita. Come si era accesa, così all'improvviso la partita perde di smalto, con le due compagini a regredire in un continuo batti e ribatti in mezzo al campo. Solamente nel finale il Turriaco abbozza il disperato assalto, dapprima con Braida e poi con uno spunto in velocità di Pinatti, ma la punta si fa anticipare dall'estremo ospite il quale blocca a terra, calando definitivamente la saracinesca.

Enrico Colussi

AURORA - BREG 4-0

MARCATORI: nel p.t. 15' Galai, 46' Vidussi; nel s.t. 12' e 18' Secli.
AURORA: Cadalino, Miani, Galdi, Clia, Brusatin, Da Dalt, Vidussi, Ellero, Masetti, Secli, Galai. All.: Bertogna.
BREG: Cecchini, Paoletti, Maiorano, Laurica, Buzzi (20' s.t. Scibilia), Sancin, Biondi (1' s.t. Naldi), Botteri, Olenik, Doz (1' s.t. Vuk), Canelli. All.: Podgornik.
ARBITRO: Buonavitacola di Gorizia.

REMANZACCO – Parte bene il Breg nei primi minuti del match, Canelli ha subito una buona occasione ma tentenna al momento di concludere e viene anticipato all'ultimo istante; subito dopo Olenik calcia dal limite ma il pallone viene ribattuto in mischia. Si arriva così al quarto d'ora e i padroni di casa si portano in vantaggio, su azione d'angolo Galai colpisce dai sedici metri e Cecchini è battuto. Cercano di reagire i ragazzi di Podgornik ma al 46' giunge il raddoppio che taglia loro le gambe, Vidussi lanciato in contropiede approfitta degli spazi enormi lasciati dai difensori ospiti e trova il 2-0. Ingenuo in difesa e poco organizzato a centrocampo continua a soffrire il Breg nella ripresa, è del trentacinquenne Secli l'uno-due che affossa definitivamente la squadra triestina, prima di testa e poi dal limite. Nel finale può avere un piccolo contentino Laurica, al 37' infatti va a battere un calcio di rigore ma Cadalino para.

AUDAX-PIEDIMONTE 0-0

AUDAX: Russo, Sraulig, Vizintin (dal 48' s.t. Grusovin), Mazzola, Locatelli, Tunini, Sarti (dal 30' s.t. Gramaglia), Crali, Tesolin, Polesello, Mestroni; all. Ambrosi.
PIEDIMONTE: Paulo, Volc, Marassi, Coco (dal 30' s.t. Dario), Saveri A., Maggi, Moretti (dal 27' s.t. Bon), Tesolin, Andaloro, Saveri N., Marega (dal 42' s.t. Millia); all. Bordin.
NOTE: espulso per il Piedimonte Marassi al 37' s.t.; ammoniti per l'Audax Vizintin, Mazzola e Crali e per il Piedimonte Saveri A., Maggi, Andaloro e Marega.
ARBITRO: Radivo di Trieste.

GORIZIA — Che il derby andato in scena al Baiamonti potesse valere la stagione, lo si è capito solamente dal nervosismo che nel corso di tutta la gara ha attanagliato i giocatori in campo, come dimostrano i tanti cartellini sguainati dal signor Radivo. Per il resto non molte altre cose con un Piedimonte attento a mantenere il risultato e un'Audax all'affannosa ricerca della zampata decisiva.

I padroni di casa si sono però messi in evidenza solamente nella ripresa facendo ritirare i gialloblù nella loro metà campo, gialloblù apparsi meno brillanti dopo il calo di Saveri N., musa ispiratrice del loro gioco. E la manovra degli uomini di Ambrosi si stava per concretizzare a sette minuti dalla fine quando Locatelli, su rigore conquistato da Crali appena dentro il limite dell'area, calcia maldestramente sul fondo, gettando alle ortiche i tre punti e forse non solo quello.

Lorenzo Pinto

VERTICE ANCORA IMMUTATO

Top Fruit calpesta il fanalino Trifoglio San Sebastiano a fatica sugli «aclisti»

RISULTATI

SERIE A

Clp Bar Sportivo-Abb. Nistri	4-3
Bar F. Romano-Laurent Rebula	5-5
Acli S. Luigi-Abb. S. Sebastiano	3-5
As Trifoglio-Top Fruit	1-5
Agip Università-Scooter Mania	3-2
Taverna Babà-Elettrolight	7-4
Atrio Interni-Moto Shop	2-2
Gomme Marcello-Oreficeria Borsatti	4-1
Autovie Venete-Salone Verdi	rinv.

CLASSIFICA

Top Fruit 64; Abbigliamento S. Sebastiano 61; Gomme Marcello 57; Clp/Bar Sportivo 54; Agip Università 46; Salone Verdi 41; Abb. Nistri 37; Acli San Luigi, Autovie Venete 36; Laurent Rebula 30; Moto Shop 28; Elettrolight 26; Atrio Interni Monfalcone 24; Bar F. Romano 22; Oreficeria Borsatti 20; Scooter Mania 19; Taverna Babà 16; As Trifoglio 15.

SERIE B

Cooperativa Alfa-Cantina Istriana	8-2
Cooperativa Arianna-Carrozzeria Simonetto	4-2
Pizzeria Ferriera-F.lli Schiavone	2-2
Max Pub-Metti Sport	8-1
Montuzza-Impianti Binetti	6-3
Seven Toning-Shell Boschetto	1-2
Pittarello-Spaghetti House	3-4
Imm. Panorama-Supermercato Jez	3-2
Amm. Tergeste-Bar Mario	1-2

CLASSIFICA

Montuzza 63; Cooperativa Arianna 51; Pittarello 50; Max Pub 49; Seven Toning 43; Cooperativa Alfa 42; Imm. Panorama 40; Impianti Binetti 35; Supermercato Jez, Pizzeria Ferriera 32; Fratelli Schiavone 30; Spaghetti House 28; Cantina Istriana 27; Shell Boschetto 26; Imm. Tergeste 25; Carr. Simonetto, Bar Mario Bss 22; Metti Sport 16.

SERIE C

Pizz. Morisco-Capitolino	5-7
Rapid Gsa-Fincantieri Sasa	7-5
Buffet 2 Moreri-Discount Eurosan	3-4
Pensioni Brioni-Caffè Sion	0-4
Pizzeria Vulcania-San Luigi Sarc	1-3
Piscine Bordon-Abb. Il Quadro	8-1
Agip Monfalcone-Acli Cologna	3-8
Pizzeria da Manuel-Carr. Giacomelli	5-3
Pizzeria Le Agavi-Rm Tende	3-3

CLASSIFICA

San Luigi Sarc 61; Acli Cologna 57; Pizzeria da Manuel 52; Carrozzeria Giacomelli 42; Capitolino, Rapid Gsa 41; Fincantieri Sasa 37; Discount Eurospin 34; Pizzeria Vulcania, Piscine Bordon 33; Abbigliamento Il Quadro, Buffet 2 Moreri, Rm Tende 30; Pensioni Brioni 26; Agip Monfalcone, Caffè Sion 25; Pizzeria Le Agavi 19; Pizzeria Morisco 13.

TRIESTE — Vertice della classifica immutato nella serie A di Coppa Trieste dove i successi ottenuti sabato sera hanno lasciato invariato il distacco in classifica tra Top Fruit e Abbigliamento San Sebastiano. Alle spalle del duo di testa non molla neppure il Gomme Marcello che dopo il 4-1 inflitto all'Oreficeria Borsatti aspetta il big match di domenica prossima con la capolista. Un'eventuale successo dei «gommisti» potrebbe davvero riaprire i giochi consentendo oltretutto al San Sebastiano di ridurre il distacco in classifica.

La giornata odierna ha visto il netto 5-1 del Top Fruit sul fanalino di coda Trifoglio. Più combattuta anche se complessivamente meritata la vittoria ottenuta dal San Sebastiano a spese di un Acli San Luigi presentatosi in campo privo della sua difesa titolare. Nonostante questo Rainis e compagni sono stati in grado di giocare una buona gara mettendo in difficoltà un'avversaria che ha avuto nel duo Punis-Jelenkovic gli elementi migliori. Continua con il successo sull'Abbigliamento Nistri la scalata verso le prime posizioni del Clp Bar Sportivo. Risicata, ma giusta l'affermazione dei ragazzi di Vergan che, a quota 54, restano in un'ottima posizione di classifica. Sofferto 3-2 dell'Agip Università sullo Scooter Mania. Privo di alcuni uomini chiave i ragazzi di Bardella hanno patito il gioco duro imposto da un'avversaria scesa in campo con la ferma intenzione di conquistare punti salvezza. Pareggio per 2-2 tra Atrio Monfalcone e Moto Shop. Succede tutto nel corso della prima frazione con i ragazzi di Bisiacchi a trovare il doppio vantaggio e il Moto Shop bravo a pareggiare con Pertot e Mulè. Nella ripresa, complice anche il caldo, le due squadre tirano i remi in barca accontentandosi di un pareggio accolto da entrambe con soddisfazione. In coda successo di grande importanza per la Taverna Babà che superando 7 a 4 l'Elettrolight tiene ancora accesa la speranza di una possibile salvezza.

In serie B, dietro l'ormai imprendibile capolista Montuzza, sale la Cooperativa Arianna abile a imporsi 4-2 a spese della Carrozzeria Simonetto. Alle sue spalle si ferma ancora il Pittarello Il Giulia, fermato 4-3 dagli Spaghetti House e il Max Pub che piega 8-1 il fanalino Metti Sport. Ancora una sconfitta per il Seven Toning che vede così allontanarsi la zona promozione.

In serie C il trio di testa sembra aver ormai fatto il vuoto. Il San Luigi Sarc supera 3-1 la Pizzeria Vulcania, l'Acli Cologna ferma 8-3 l'Agip Monfalcone mentre la Pizzeria da Manuel si impone 5-3 a spese della Carrozzeria Giacomelli.

Lorenzo Gatto

AL GOLOSONE

Fenice dominante Real Ursino a pezzi Agemar alla carica

TRIESTE — Settima giornata di ritorno del torneo «Al Golosone», nel girone A cade ancora il Real Ursino e si allontana in maniera forse decisiva dalla vetta saldamente occupata dalla Fenice, che supera senza eccessivi problemi (8-3) la Ferramenta Frausin grazie soprattutto alla tripletta di Puzzer e alla doppietta di Chivella. Seconda piazza ad appannaggio dell'Agemar (12-2 al Bordon), facile affermazione dell'Agip sul Gorizia con cinquina del bomber Cristianorossi, quinto il Bar A'Vous, che con tre gol di Papini e uno di Salemme ha la meglio sul Manuel. In sesta posizione resiste la Fincantieri, che si fa raggiungere dal 3Kappa a due minuti dal termine dell'incontro. Nel girone B tutto invariato al comando, delle prime sei vincono tutte ad eccezione del Puglia. Quattordici volte a bersaglio l'Acli contro l'Orto Roby, nove invece quelle del Piemonte al Fishing. Risultati e classifiche: **Girone A.** Ferr. Frausin-La Fenice 3-8, Real Ursino-Salone Davide 1-3, Gorizia-Agip 5-13, Pizz. Manuel-Bar A'Vous 1-4, Piscine Bordon-Agemar 2-12, 3Kappa-Fincantieri 3-3. **Classifica:** La Fenice 44; Agemar 40; Ursino 39; Agip 35; A'Vous 33; Fincantieri 27; Sal. Davide 26; 3Kappa 20; Frausin 17; Gorizia 13; Manuel 10; Bordon 2. **Marcatori:** Cristianorossi (Agip) 37, Padovan (3Kappa) 29. **Girone B.** Acli-Orto Roby 14-3, Gomme M.-Puglia 4-2, Video Ts-Metti Sport 1-4, Piemonte-Fishing 9-3, Regina Pacis-Bar Zaule 0-6, Serr. Ielen-Casa Fiorita 3-4. **Classifica:** G. Marcello 46; Acli 39; Puglia, Bar Zaule 36; Metti 34; Piemonte 29; Orto Roby 26; Pacis 24; Casa Fiorita 15; Ielen 13; Fishing 10; Video Ts 4. **Marcatori:** Benet (Acli) 35; Catera (Piemonte) 34.

m.u.

LE PARTITE DELLA SETTIMANA

Paniziuti non molla la vetta Portuali troppo rimaneggiati

RISULTATI

Torneo «Città di Trieste» 7.a giornata di ritorno.

SERIE A. Cunja-Inter Ts 2-3, Marketing-Max Pub 9-5, Tecnogomma-Sabbadin 2-4, Serbia Sport-Telebit 2-0, Agenzia 4P-Selz 2-0, Sfreddo-Cernigoi 4-3, Col. Italia-Tab. Mondo 1-1. **Classifica:** Telebit 29; Sfreddo 28; Sabbadin, Marketing 27; 4P 23; Inter Ts, Col. Italia 22; Serbia, Mondo 19; Cernigoi, Max Pub 15; Selz 13; Cunja 10; Tecnogomma 9.

SERIE B. Si Carr-Pizz. Golosone 4-1, London Pub-Ras 4-1, Cascella-Coop. Serv. Poruali 4-3, Ang. Bontà-Tea Room 6-4, Pizz. Perugino-Endas 7-2, Autamarocchi-Battisti 1-6, S. Sebastiano-Bar Crystall 6-1. **Classifica:** S. Sebastiano 39; Perugino 26; Bar Crystall 25; Tea Room 24; Ang. Bontà 23; Golosone 22; Rsb, Si Carr 21; London Pub, Cascella 18; Portuali 17; Battisti 14; Autamarocchi 7; Endas 4.

SERIE C. Franza-Tergeste 4-8; Buffet Toni-Elett. Center 3-1; Al Canal-Samer 9-2; Kovacic-Pacorini 2-3; Aut. Fernetti-Brezzilegni 1-3; Brioni-Ant. Dist. Ts 3-0; Tapp. Sponza-Esso Monfalcone 3-3. **Classifica:** Al Canal 35; Kovacic 28; Sponza 27; Buffet Toni 24; Esso 23; Pacorini 21; Brezzilegni 19; Tergeste, Dist. Ts 18; Brioni 17; Samer 15; Fernetti 14; Elett. Center 11, Franza 9.

SERIE D. Arianna-Augusto 9-4, Paniziuti-Tratt. Dino 2-1, Punto A. Ts-Tecnoferramenta 0-5, Coop. Primavera-Imp. Zudek 6-4, Audax-Junior 3-5, Le Roi-Marchi Gomma 3-2, Miot-Ai Due Moreri 4-4. **Classifica:** Arianna, Paniziuti 33; Tecnoferramenta 32; Primavera 28; Le Roi 27; Marchi Gomma 24; Augusto, Ai Due Moreri 22; Tratt. Dino 20; Miot 19; Zudek 18; Audax 10; Junior 5; Punto A. Ts 0.

Qualificazione: Bar Mascagni-Bar Alex 3-3, S. Rocco-Cons. Giul. Intonaci 5-2, Loc. Scalo Legnami-Kitch Pub 4-2, Tratt. Radio-Black Out 2-0, Bar Verdi-Intern. School 5-0, Asso di Quadri-Bier Strasse 7-5, Meditrans-Caffè Viennese 2-6. **Classifica:** Black Out 35; Viennese 34; Tratt. Radio 31; Loc. Scalo Legnami, S. Rocco 28; Bar Verdi 27; Bier Strasse 17; Kitch Pub 16; Cons. Giul. Intonaci, Meditrans, Intern. School 15; Asso di Quadri 13, Bar Alex 11; Bar Mascagni 9.

Termoidraulica Paniziuti 2
Trattoria da Dino/Buffet Roby 1

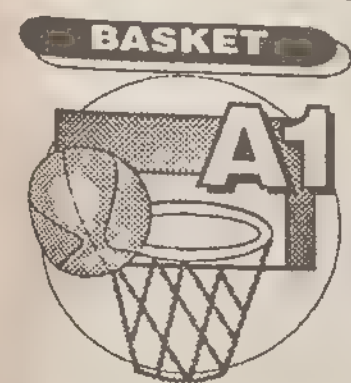
PANIZIUTI: Papagna, Caputi, Veronese, Gustin, Skerk, Zangrilli, Stojanovic, El Khoury, Crisman, Paniziuti.
DINO: Aureli, Fonda, C. Morgan, G. Morgan, Pison, Bruch, Romano, Vidonis, Sardiello, Di Strano, De Michele.

TRIESTE — Incontro piacevole fra due squadre che giocano a viso aperto con il primo tempo a favore del Paniziuti e il secondo per il Dino. Al 4' Zangrilli da vicino, Aureli respinge di piede; al 7' Gustin su punizione, salva ancora Aureli. Al 9' Stojanovic per Skerk che di prima intenzione gira a rete per l'1-0. Al 12' e al 14' C. Morgan pericoloso ma in entrambe le occasioni Papagna devia in corner; al 19' Romano dal limite, alto di pochissimo. A inizio ripresa Gustin raddoppia con un pallonetto d'esterno destro dai dieci metri sull'uscita del portiere avversario. Al 9' Fonda dal limite, palo; due minuti dopo su angolo di Fonda gran incornata di C. Morgan e svantaggio dimezzato. Al 13' Romano da buona posizione, blocca a terra Papagna; qualche minuto dopo Stojanovic vola in contropiede, Aureli respinge di piede. Nell'ultimo quarto d'ora non succede nulla di rilevante e il Paniziuti porta a casa la vittoria e mantiene così il primo posto in classifica.

Impianti Elettrici Cascella 4
Cooperativa Servizi Portuali 3

CASCELLA: Valle, Rapotez, Tegacci, Pinzin, Perlangeli, Ierman, Dosa, Multari, Cascella, Damato.
PORTUALI: Ienco, Terranino, Tremul, Dragovina, Figoli, Viti, Alessio.

Largamente rimaneggiati i portuali con addirittura il portiere Dragovina nel per lui insolito ruolo di centrocampista. Ma non durerà molto in quella zona del campo, al quarto d'ora infatti Ienco batte violentemente la testa sul montante alla sua destra, per lui c'è l'ambulanza, e il bravo Dragovina torna dunque fra i pali. Ma i portuali, non avendo riserve, rimangono in sei e per il Cascella risulta tutto più facile. All'11' Tegacci e al 13' Damato danno il 2-0 agli elettricisti. Al 22' Pinzin dalla distanza, fuori di poco. Poi Figoli accorcia le distanze dai venti metri ma al 23' Damato firma il 3-1 dal limite, due minuti dopo il poker è completato con una conclusione di Pinzin che finisce sotto il corpo del portiere avversario. Nella ripresa subito occasioni per Damato e per Tegacci, Viti al 10' e al 16' va due volte a bersaglio ridando nuove speranze ai suoi ma nel finale il Cascella si difende bene e porta a casa i due punti.

Massimo Umek

GENERTEL / A CHIARBOLA PASSA LA TELEMARKET, L'A2 E' DIETRO L'ANGOLO

Trieste inciampa sul precipizio

In ritardo nelle chiusure difensive sugli esterni romani e poco lucidi in attacco, ai biancorossi non basta il cuore di Pol Bodetto

GENERTEL / LA NOTA

Il «control-game» annulla la squadra in versione d'assalto

TRIESTE — La Genertel frana nel momento in cui decide di trasformarsi da manipolo di guastatori e di assaltatori in formazione raziocinante di basket. «Ragioniamo», era stato un ordine partito dalla panchina, e il «control-game» è stato poi più o meno inconsciamente messo in atto sul parquet.

Paradossalmente, la palla è rimasta a lungo in mani triestine, ma ristagnando sui lati sbagliati piuttosto che circolare e venir scaricata sugli uomini liberi. Ancor più paradossalmente, la Genertel ha concluso con la stratosferica media dell'85 per cento nel tiro da due il primo tempo essendo però solo di cinque lunghezze avanti nel punteggio. Ha sferrato, complessivamente nelle due frazioni però meno tiri (51 contro i 58 degli ospiti), ha tirato meno liberi (17 contro 28) e ha perso un numero ben superiore di palloni (16 contro i 9 della Telemarket).

Il fatto che sia venuto a mancare Alibegovic, non solo il terminale più pericoloso della squadra, ma anche una sponda essenziale nella costruzione della manovra ha mandato in tilt gli schemi offensivi della formazione. Lo sloveno, che già nelle ultime partite ha dimostrato in qualche frangente di soffrire particolarmente le marcature strette, ieri si è a lungo nascosto dietro il proprio uomo, venendo molto ben limitato anche da un giocatore tecnicamente molto inferiore, quale Tonolli.

Nè le soluzioni alternative sono state messe in atto con particolare efficacia perchè, con Firic che è andato lentamente spegnendosi e Guerra che non è mai decollato, sono stati i soli Laezza e Gianolla a far partire i missili. Ma lo scarso nerbo della formazione in difesa (92 punti subiti in casa sono troppi) ha rallentato il ritmo della gara, non ha permesso il recupero di palloni, non ha fatto scattare il contropiede, non ha innervosito i romani che pure avevano vissuto una vigilia piuttosto nervosa in spogliatoio.

Ora la salvezza diventa un gioco d'azzardo dove le possibilità di vincita dipendono dal destino. Cose che non avremmo mai voluto vedere.

Silvio Maranzana

83-92

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli 4, Firic 7, Laezza 13, Tonut 5, Guerra 7, Vianini 2, Gianolla 10, Pol Bodetto 19, Alibegovic 16. N.e.: Herriman.
TELEMARKET ROMA: Ancilotto 25, Busca, Ansaloni 8, Tonolli 8, Ambrassa 20, Henson 13, Pessina 14, Stokes 4. N.e.: Capone e Tonolli.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Corrias di Pisa.
NOTE: Usciti per 5 falli: Tonolli al 27'15" (56-55), Gianolla al 31'26" (60-65), Pol Bodetto al 37'57" (70-78). Falli tecnici ad Alibegovic all'11'34" (26-18) e a Henson al 23'46" (48-47).

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Un filo, esilissimo. È quello che rimane. Dietro, per Trieste, c'è l'A2. La Genertel aveva la possibilità di decidere da sola il proprio destino. Doveva «soltanto» vincere tutte e due le partite. Ha sprecato la chance migliore.

Ora può solo cercare di rimettere insieme i cocci e provare con quel po' di energie nervose residue a vincere tra due giorni a Cantù. Ma non basterà. Occorre che perda la Viola. Trieste dovrà, insomma, confidare nelle disgrazie degli altri. La via meno affidabile. Ma del mucchio di combinazioni possibili in piedi alla vigilia della gara con la Telemarket, non rimane altro.

Contro Roma, i triestini hanno smarrito la lucidità progressivamente. Un discreto primo tempo, con manovre d'attacco poco fluide a vedersi ma produttive (solo due errori al tiro in 20') e una difesa spesso in affanno nelle chiusure su Ancilotto e su Ambrassa. I cinque punti di vantaggio (43-38), tuttavia, hanno retto appena due minuti della ripresa. Alla distanza, quella che doveva essere la fame di mantenersi in A1 è scomparsa rispetto alla rabbia che animava alcuni romani, smaniosi di vincere il loro personale braccio di ferro con Caja. Facciamo i conti: in tre hanno segnato 59 punti. È il terzetto Ancilotto, Ambrassa, Pessina. Guarda caso proprio quelli additati come gli agitapopolo dello spogliatoio giallorosso...

Con la consegna di addormentare l'avversario, la Genertel ha finito col servirsi da sola la camomilla. Senza un direttore d'orchestra in grado di leggere la situazione e variare la musica alla bisogna - vizio antico -, si è semplicemente dimenticata di adoperare quello (non moltissimo) che tiene in arsenale. Si è spaventata vedendo Alibegovic limitato prima dalla difesa d'anticipo di Tonolli e poi innervosito dalla mosca Ansaloni, uno che chissà perchè quando affronta Trieste vede rosso. Fu lui, un anno fa, a firmare la sconfitta biancorossa al Palatrussardi contro Milano2 che incanalò Trieste sul binario dell'A2.

La Genertel, ricevuto poco dai suoi elementi di maggior caratura (Alibegovic, Guerra, il Firic spentosi nella ripresa), si è aggrappata al cuore di Pol Bodetto. Il centrone è stato praticamente perfetto: ieri servirgli un passaggio equivaleva a aprire un conto in banca. Con quattro falli a carico al 6' del secondo tempo, ha cantato Cristo e sorretto la croce. Si è trovato al fianco, ostinati nel ribellarsi a una partita che dal decimo della ripresa è scivolata dalle mani triestine, Laezza e Gianolla.

I tiri pesanti di Laezza hanno costituito la replica al bombardamento di Ambrassa, mentre Gianolla (determinante nel vantaggio della Genertel al 20') è stato il migliore nel braccare gli esterni della Telemarket. Poi «Rambo» è stato il più penalizzato dalle serie di topiche che Cicoria e Corrias hanno infilato. Arbitraggio discutibile ma non decisivo. Tra una squadra di Roma e una di Trieste, del resto, sarebbe bizzarro assai se i fischi premiassero la seconda...

La Genertel ha esordito con lo stesso quintetto titolare di domenica scorsa (Firic in play, Guerra, Laezza, Alibegovic, Pol Bodetto). Caja ha cercato di potenziare la batteria di tiratori tenendosi Busca in panca e dando via libera a Ancilotto e Ambrassa. Con Laezza su Henson e Firic su Ancilotto, la Genertel è andata in fuga (17-9 al 7'), mentre Tonolli, che stava difendendo bene su Alibegovic, commetteva il terzo fallo.

Inesistente Stokes, la Telemarket riceveva linfa vitale da Pessina, utilizzato da unico lungo, con Ansaloni in «4». Un fallo tecnico a metà frazione innervosiva Alibegovic e, con uno strano effetto domino, anche gli altri triestino. Dal 30-23 del 15' la Genertel rimaneva con una sola lunghezza da gestire (30-29). Gianolla rimetteva parzialmente le cose a posto. Per Trieste 85 per cento nel tiro da 2 punti in un tempo.

Ripresa. Primo vantaggio della Telemarket dopo pochi minuti con una bomba di Ambrassa. La squadra di Steffè, in ritardo nelle chiusure, andava in affanno. In attacco le idee si annebbiavano e i tiratori, quando riuscivano a liberarsi dalla guardia romana, non venivano messi in condizioni di colpire. Pol Bodetto faceva miracoli ma, dall'altra parte, cresceva Ancilotto, nonostante i problemi a un ginocchio. A sette minuti dalla fine la Telemarket piazzava l'ultima accelerazione (60-70).

Per recuperare, la Genertel provava a bombardare dai 6,25 e ricorreva al fallo sistematico. Non poteva fare altro. Roma, però, non è leader dalla lunetta per combinazione. Sfilava in lunetta una catena di soldatini di ghiaccio. E la speranza di Trieste si spegneva. Il pubblico (anche ieri straordinario) aspettava la festa. È uscito con l'amarezza come unica compagna.

La disperazione sul volto di Pol Bodetto e degli altri triestini. (Foto Lasorte)

GENERTEL / LA TABELLA

Resta solamente una possibilità: confidare in Siena

TRIESTE — Adesso non resta che tifare Siena. Passa attraverso una vittoria della Fontanafredda in Calabria l'unica chance che ancora rimane alla Genertel.

Da ieri sera, infatti, Trieste anche vincendo a Cantù non è più matematicamente nelle condizioni di lasciarsi dietro la Scavolini. Innanzitutto perchè è obiettivamente impensabile che i pesaresi si mettano a fare concessioni una Montana che è già sufficientemente abile a complicarsi l'esistenza da sola. In secondo luogo perchè, anche in caso di exploit triestino in Brianza e contemporanea debacle marchigiana in Romagna, la formazioni di Bizzozi potrebbe sempre far pesare quel +10 a suo favore negli scontri diretti.

Fuori portata la Scavolini, come formazione teoricamente ancora raggiungibile dalla Genertel non resta che la Viola. Perdendo l'incontro casalingo con la Fontanafredda, i calabresi verrebbero raggiunti a quota 18 (come nei casi precedenti, la condizione necessaria è che Trieste sbanchi Cantù). Allora i biancorossi si salverebbero, poichè hanno sconfitto la Viola sia all'andata che al ritorno.

È difficile che i reggini sbrachino nella partita della vita, ma non impossibile. Purtroppo potrebbero ricevere una «carica» psicologica dal verdetto del giudice fallimentare, atteso proprio per mercoledì mattina. Se il giudice dovesse concedere l'amministrazione controllata (che, in soldoni, significherebbero dare la bombola dell'ossigeno al club calabrese, che da diversi mesi non paga gli stipendi ai giocatori italiani), la Viola avrebbe evidentemente uno stimolo in più.

La Fontanafredda insegue un buon posto nella griglia dei play-off. È in forma, nelle ultime settimane ha battuto la Stefanel Milano, la Telemarket e ieri la Kinder con addirittura 16 punti di scarto. In trasferta non si spaventa, come ha dimostrato a Chiarbola. Proprio la scoppola casalinga con i senesi, che fece seguito alla partita persa a Forlì, verrà archiviata come una delle pagine nere della stagione triestina.

Ro.De.

GENERTEL / SPIETATO E ONESTO IL COMMENTO DEL CAPITANO

Guerra: «Temo sia proprio finita»

«Andremo a Cantù per vincere, ma abbiamo fallito la nostra grande occasione»

Furio Steffè

TRIESTE — Massimo Guerra è deluso e spietato: «A Cantù bisogna vincere, dimostrare che lotteremo fino all'ultimo per salvarci, ma penso che con Roma ci siamo giocati il campionato.» E' estrema l'onestà intellettuale del capitano: «Non abbiamo fatto contropiede, ci siamo fregati da soli, e poi abbiamo buttato via una marea di palloni (16 in totale, ndr.). Ciò sarebbe comprensibile per un gioco a cento all'ora, non certo per una partita di centrocampo, come quella che abbiamo voluto condurre noi. I nostri schemi non sono stati sfruttati a dovere, non abbiamo agito di squadra, abbiamo condotto azioni lente e fatto circolare ben poco la palla. Il coach ci ha detto: giochiamo ragionando. Noi siamo partiti con grande energia, poi, un po' consciamente e un po' inconsciamente, ci siamo fossilizzati in un tipo di gioco che non è il nostro.»

L'analisi di Guerra è impietosa: «In difesa siamo certamente mancati di intensità, abbiamo concesso tiri troppo facili ai nostri avversari, abbiamo dato ad Ambrassa e ad Ancillotto licenza di uccidere. Insomma, abbiamo giocato una gran brutta partita e mi dispiace per il pubblico che soprattutto contro la Scavolini si era dimostrato un'arma eccezionale.»

«Sapevamo che Roma è una formazione con caratteristiche e un tipo di gioco tali da limitare Alibegovic —rileva il coach triestino Furio Steffè— non siamo riusciti a mettere in atto alternative, a rovesciare la situazione, finivamo per mandare sempre la palla sul nostro lato debole. Aggiungiamoci poi che questo tipo di arbitraggio ci ha innervositi e che in difesa eravamo vicini all'uomo da marcare, ma mai attaccati, gli lasciavamo sempre quei cinque centimetri sufficienti a ricevere la palla o a sferrare un tiro, e il quadro è completo.»

Sulla grande prova di Ambrassa e Ancillotto, dribblando le domande sulle baruffe in squadra, si sofferma anche l'allenatore dei romani, Attilio Caja: «Hanno dimostrato grandi qualità e grande carattere, ma tutta la squadra si è espressa al meglio, perdendo pochi palloni e praticando una difesa molto stretta che ha concesso pochi tiri a Trieste.»

Per tornare alla Genertel, se Guerra si augura che mercoledì a Cantù la squadra sappia esprimere quell'energia che ieri, a causa del tipo di gioco espresso, è rimasta imprigionata, Steffè è convinto che sia la Polti che Siena giocheranno al cento per cento delle proprie possibilità per avere una posizione favorevole nella griglia dei play-off. «Noi al livello della Polti possiamo esprimerci —tentà di farsi coraggio Steffè— non ci resta allora che tifare Siena.»

s. m.

Genertel Pall. Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
BIGANZOLI	12	3	1	2/2	100	0/1	0	-	-	0	1	-	2	2	-	4
FIRIC	26	3	1	3/6	50	-	-	1/2	50	1	4	-	5	1	2	7
LAEZZA	35	3	5	1/3	33	3/6	50	2/2	100	-	-	-	2	2	4	13
TONUT	6	1	2	1/1	100	-	-	3/5	60	0	1	-	-	-	-	5
GUERRA	33	4	0	2/4	50	1/4	25	-	-	0	2	-	1	0	1	7
HERRIMAN	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	8	1	1	-	-	-	-	2/2	100	1	0	-	2	0	-	2
GIANOLLA	14	5	0	2/2	100	2/2	100	-	-	0	1	-	1	1	1	10
POL BODETTO	30	5	2	9/10	90	-	-	1/1	100	1	6	-	0	1	1	19
ALIBEGOVIC	36	4	6	4/7	57	1/3	33	5/5	100	1	4	1	3	1	2	16
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0
GENERTEL TRIESTE	200	29	19	24/35	69	7/16	44	14/17	82	4	19	1	16	9	11	83

Telemarket Roma

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
ANCILLOTTO	38	1	9	7/11	64	1/4	25	8/10	80	0	3	-	2	6	6	25
BUSCA	12	-	-	0/1	0	-	-	-	-	0	1	-	2	1	1	0
ANSALONI	21	3	4	2/6	33	0/1	0	4/4	100	2	4	-	1	1	-	8
TONOLLI	13	5	1	4/5	80	-	-	-	-	0	1	-	1	0	-	8
CAPONE	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
AMBRASSA	39	1	4	1/3	33	5/5	100	3/4	75	1	2	-	1	3	-	20
HENSON	31	4	4	1/4	25	1/4	25	8/8	100	-	-	-	1	1	2	13
PESSINA	29	1	3	6/11	55	-	-	2/2	100	3	4	0	0	1	-	14
STOKES	17	4	3	2/3	67	-	-	-	-	2	2	-	1	0	-	4
NEGRO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	2	0	-	0	5	-	0
TELEMARKET ROMA	200	19	29	23/44	52	7/14	50	25/28	89	10	17	0	9	18	9	92

SERIE A1 / L'ALTRO «BIG-MATCH» SUL FONDO

Vince Pesaro e si mette al sicuro

Esposito si riscatta e con sei «bombe» consecutive schianta la Viola - Nelle Marche festa per ottomila

89-73

SCAVOLINI PESARO: Esposito 27, Rossi 12, Conti 20, Gray 10, Panichi, Pistilli 2, Guarasci, Thompson 18. N.e.: Volpato e Bonaccorsi.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rajola 2, Santoro 9, Tolotti 6, Brown 16, Li Vecchi 7, Oliver 23, Giuliani, Rizzo, Avenia 10. N.e.: Di Mauro.
ARBITRI: Zancanella di Este e Lamonica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 6/13; Viola 16/18. Tiri da tre punti: Scavolini 9/18 (Esposito 7/12, Rossi 2/4, Gray 0/1, Panichi 0/1); Viola 7/20 (Rajola 0/1, Santoro 3/8, Li Vecchi 1/2, Oliver 1/3, Avenia 2/6). Usciti per cinque falli: nessuno; spettatori 7.200.

PESARO — Festeggia la Scavolini e il suo pubblico di 8.000 tifosi per il successo sulla Viola per 89-73, che, grazie alla concomitante sconfitta interna della Genertel, assicura ai pesaresi la permanenza in A1.

Una vittoria ottenuta in virtù di una prestazione collettiva finalmente convincente a spese di una Viola che solo in rari momenti ha dimostrato di restare in partita. Dopo una fulminante partenza (9-0 al 2'), la Scavolini è salita fino a toccare il massimo vantaggio al 10' (25-10), grazie alle conclusioni di Conti e Thompson e al determinante lavoro sotto canestro di Gray (8 rimbalzi, 4 recuperi e 5 assist).

Poi, sulla difesa a zona della Viola, Pesaro si è complicata la vita. I calabresi hanno trovato in Oliver e Li Vecchi due irriducibili che hanno supplito alla scarsa vena di Santorio e Avenia, spesso in panchina, mentre Brown, sotto le plance, è stato limitato da Thompson. Reggio Calabria si è così avvicinata pericolosamente sul finire del tempo (35-31 al 17'), ma si è disunita sotto i colpi di Esposito all' inizio di ripresa.

Il casertano, che a Chiarbola una settimana fa aveva tirato con percentuali irrisorie intestardendosi in scelte quantomeno azzardate, ha infilato sei «bombe» consecutive che hanno allontanato ogni minaccia (63-51 al 10'), mentre Tolotti segnava il suo primo canestro e Avenia l' ottavo punto dopo molti errori.

L' epilogo a due minuti dalla fine con Oliver che sul 75-65 ha sbagliato l' ultimo aggancio: sul capovolgimento di fronte Rossi ha infilato dalla distanza liberando la Scavolini da un lungo incubo. Il pubblico pesarese, che ha riempito il PalaBpa ha potuto finalmente scatenarsi e festeggiare la permanenza in A1.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton Tv-Olimpia	87-77	Montana Fo-Scavolini Ps
Cagiva Va-Montana	91-57	Olimpia Pt-Teamsystem Bo
Mash Vr-Polti Cantu'	77-63	Polti Cantu'-Genertel Ts
Fontanafredda-Kinder	85-69	Telemarket Rm-Cagiva Va
Scavolini Ps-Viola Rc	89-73	Stefanel Mi-Mash Vr
Teamsystem-Stefanel	87-69	Viola Rc-Fontanafredda
Genertel-Telemarket	83-92	Kinder Bo-Benetton Tv

CLASSIFICA

Benetton Tv	42	25	21	4	2108	1883
Kinder Bo	34	25	17	8	2198	2033
Teamsystem Bo	32	25	16	9	1991	1866
Stefanel Mi	32	25	16	9	2035	1925
Mash Vr	30	25	15	10	2012	1956
Cagiva Va	26	25	13	12	2074	2032
Telemarket Rm	26	25	13	12	2069	2074
Fontanafredda	24	25	12	13	1941	1936
Polti Cantu'	22	25	11	14	1922	1962
Olimpia Pt	22	25	11	14	1989	2111
Scavolini Ps	18	25	9	16	2147	2192
Viola Rc	18	25	9	16	2009	2133
Genertel Ts	16	25	8	17	2131	2275
Montana Fo	8	25	4	21	1868	2116

SERIE A1 / I PROSSIMI AVVERSARI

Cantù si arrende a Verona nonostante Bailey e Myers

77-63

MASH VERONA: Bullara 12, Boni 9, Dalla Vecchia 7, Jerichov 8, Galanda 9, Londero 10, Keys 22. N.e.: Hansen, Soave e Capelli.
POLTI CANTU': Binotto 10, Keita, Di Giuliomaria 2, Rossini 9, Buratti, Ebeling 4, Zorzolo 4, Bailey 18, Myers 16. N.e.: Lapetina.
ARBITRI: Cazzaro e M. Vianello di Venezia.
NOTE: Tiri Liberi: Mash 15/19; Polti 13/18. Tiri da tre punti: Mash 10/21 (Bullara 2/4, Boni 0/1, Dalla Vecchia 1/3, Jerichov 1/1, Galanda 0/1, Londero 2/5, Keys 4/6); Polti 6/15 (Binotto 1/3, Rossini 1/3, Buratti 0/3, Bailey 1/1, Myers 3/5). Spettatori 3.555.

VERONA — La Mash ha colto la sesta vittoria consecutiva in campionato battendo la Polti nonostante l' assenza di Iuzzolino tenuto prudenzialmente a riposo per una infiammazione tendinea. La Mash ha avuto una partenza lanciata, frutto delle «bombe» di Londero, Bullara e Keys e di un' ottima difesa tanto da salire a più 17 (25-8) dopo 9'20".

La Polti ha reagito molto bene riuscendo ad accentuare il ritmo della partita, trovando il contropiede e le percussioni di Rossini, l' agilità di Bailey sotto canestro e le «bombe» di Myers, tanto da piazzare un parziale di 27-7 che l' ha portata in vantaggio (32-35) a 4' dall' intervallo.

La Mash non si è persa d' animo, ha ricostruito un minimo vantaggio al riposo (43-39) che ha accentuato al rientro in campo con i tiri pesanti di Jerichov e Bullara. La Polti ricuciva qualcosa sino al meno cinque (63-58) a 5' dalla fine, ma la difesa della Mash ed uno strepitoso Keys hanno fatto la differenza nel finale.

DECIDE IL PLAY USA DELLA TEAMSYSTEM

Esplode Murdock Stefanel al tappeto

Teamsystem 87
Stefanel 69

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi 1, Pilutti 10, Vidili, Ruggeri, Vescovi 3, Myers 28, Gay, Frosini 9, McRae 5, Murdock 31.
STEFANEL MILANO: Kalaitzis 2, Portaluppi 21, Fucka 18, De Pol 4, Spangaro 2, Nobile, Kidd 6, Sambugaro, Cantarello, Bowie 16.
ARBITRI: Giansanti (Roma) e Pozzana (Ud).
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 21/32, Stefanel 21/24. Usciti per falli: 36' Fucka, 39' Kalaitzis, Myers, Portaluppi. Tiri da 3: TeamSystem 8/14 (Pilutti 1/2, Vescovi 0/1, Myers 2/5, Murdock 5/6); Stefanel 4/10 (Kalaitzis 0/2, Portaluppi 3/3, Fucka 1/1, De Pol 0/1, Sambugaro 0/1, Bowie 0/2).

CASALECCHIO DI RENO — Una difesa per lunghi tratti esemplare e due terminali d' attacco implacabili come Myers e Murdock (in due 59 punti degli 87 finali): così la Teamsystem ha travolto la Stefanel e si è guadagnata il terzo posto in classifica ad una giornata dalla fine della stagione regolare. I bolognesi per guadagnare il terzo gradino dovevano annullare il -14 dell' andata a Milano e l' obiettivo è stato raggiunto abbondantemente: alla fine il margine per la Teamsystem è stato di 18 punti, ma il vantaggio aveva raggiunto anche il +25 dopo 7' della ripresa (68-43).

Protagonista principale della miglior Teamsystem della stagione è stato Murdock, sul quale Marcelletti le ha provate tutte, mandando sulle sue piste Bowie, Kalaitzis, Sambugaro e Portaluppi. Il play Usa però è apparso incontenibile e a dimostrarlo ci sono le cifre: 31 punti in 36' (19 nel pt), con 12/15 dal campo (5/6 nelle bombe), 2/3 nei liberi, 3 recuperate, 4 assist, ben 7 rimbalzi e un 41 di valutazione.

Ma la vera arma letale è stata la difesa che ha impedito a Milano di trovare un tiro comodo per tutti i 40'.

Fontanafr. 85
Kinder 69

FONTANAFREDDA SIENA: Gattoni 7, Gray 4, Anchisi 4, Dell' Agnello 12, Tomidy 4, Savio 6, Davis 14, King 19, Orsini 15. N.E.: Guerrini.
KINDER BOLOGNA: Komazec 3, Magnifico 7, Abbio 7, Prelevic 5, Binelli 6, Savic 22, Ravaglia 3, Carera 9, Patavoukas 7. N.E.: Galilea.
ARBITRI: Tullio di Fermo e Vianello di Mestre.
NOTE: tiri liberi, Fontanafredda 22/25; Kinder 15/22. Da 3: Fontanafredda 5/9 (Gattoni 1/1, Anchisi 0/2, Dell' Agnello 2/3, Orsini 2/3); Kinder 4/14 (Komazec 1/3, Magnifico 0/1, Abbio 0/2, Prelevic 0/3, Savic 1/1, Ravaglia 1/2, Patavoukas 1/2). Usciti per falli King e Binelli.

Benetton 87
Rolly 77

BENETTON TREVISO: Gracis 6, Sekunda 11, Pittis 22, Marconato 4, Colladon, Bonora 3, Rebraca 20, Suhr 2, Niccolai 7, Williams 12.
ROLLY PISTOIA: Taylor 4, Crippa 4, Soragna, Thomas 31, Spagnoli 9, Tufano 2, Minto 11, Coltellacci 8, Miller 8, Capone.
ARBITRI: Colucci (Na) e Filippini (Bo).
NOTE: Tiri Liberi: Benetton 14/19; Rolly 11/17. Da 3: Benetton 5/12, Rolly 4/9.

Cagiva 91
Montana 57

CAGIVA VARESE: Pozzecco 16, Meneghin 17, Morandotti 6, Loncar 28, Petruska 9, Damiao 11, Morena 2, Leva, Buonaventuri 2. N.E.: Pastori.
MONTANA FORLI': Abram 9, Ragazzi 10, Ferroni 4, Monti 11, Semprini 10, Antinori 3, Berdini 2, Dreliotzis 6, Focardi, Maslarinos 2.
ARBITRI: Teofili e Monizza di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 5/14; Montana 10/19. Uscito per falli Morandotti. Tiri da 3: Cagiva 12/21, Montana 3/18.

BASKET A2

E' DURATO 24 ORE IL SECONDO POSTO IN SOLITUDINE

Gorizia raggiunta

I reggiani passano in Sardegna, Rimini perde in casa

GORIZIA — È durata solo 24 ore la fuga della Dinamica. I goriziani, vincitori sabato sera nell'anticipo a Padova a spese della Floor, ieri sono stati raggiunti al secondo posto in classifica dalla Cfm Reggio Emilia, passata con disinvoltura a Sassari.

B. Sardegna 68
Cfm 82

BANCO SARDEGNA SASSARI: Ziranu 3, Haynes 17, Gordon 9, Zamberlan 2, Piccoli 3, Bagnoli 6, Rotondo E. 15, Hall 13, Rotondo F., Giordo.
CFM R.EMILIA: Mitchell 25, Basile 2, Usberti 8, Davolio 15, Pastori 8, Aldi 10, Montecchi 2, Mannion 12, Degli Agosti. Ne: Madio.
ARBITRI: Anesin e Mattioli
NOTE: Tiri liberi: B. Sardegna: 13/19; Cfm 13/23. Da 3: B. Sardegna 3/13 (Haynes 2/5, Zamberlan 0/2, Rotondo E. 1/2, Hall 0/4); Cfm 5/20 (Mitchell 1/4, Usberti e Davolio 1/1, Aldi 1/2, Montecchi 0/3, Mannion 1/9). Usciti per falli: Bagnoli.

Koncret 76
Bini 87

KONCRET RIMINI: Scarone 16, Romboli 11, Rusin, Righetti 11, Dallamora 2, Benzi 2, Wylie 19, Chandler 15. Ne: Agostini, Morri.
BINI LIVORNO: Calabria 19, Santarossa, Burini 10, S.Gigena 18, Morini 4, Monzecchi 2, Podestà 12, Turner 22, Parente. Ne: M.Gigena.
ARBITRI: Duva e Cerebuch.
NOTE: Tiri liberi: Koncret 6/8, Bini 15/18; uscito per falli:Scarone.

Casetti 82
Juve 70

CASETTI IMOLA: Bortolon 18, Barbiero 6, Huckaby 6, Vettore, Pietrini 2, Foiera 8, Jones 23, Zotti 2, Lulli 17. Ne: Conti.
JUVE CASERTA: C.Fazzi 18, Forino 6, Falco 10, Saccardo 9, Dos Santos 11, Faggiano 4, Johnson 12, B.Fazzi, Montuori. Ne: Salvatore.
ARBITRI: Corsa e Borroni.

Chc 87
Jcoplastic 52

CHC MONTECATINI: Niccolai 9, Ragionieri 12, Amabili 6, Cattabiani 7, Williams 25, Labella 10, Alberti 5, Rotelli, Barlow 13. N.E.: Branch.
JCOPLASTIC BATTIPAGLIA: La Torre 4, Vivis 2, Johnson 13, Verderosa 4, Corvo 4, Bonsignori 9, Cagnin 1, Pezzin, Amoroso 2, Masper 13.
ARBITRI: Reatto e Longo.

Serapide 77
Faber 63

SERAPIDE POZZUOLI: Busca 9, Nicoletti 16, Della Valentina 10, Causin, Dalla Libera 2, Farinon 6, Marino, Embry 17, Middleton 17. N.E.: Mangiapia.
FABER: Forti, Calbini 8, Del Cadia 9, Piazza 4, Gaeta, Facenda 3, Anderson 4, Costa 4, Young 31. N.E.: Chiacchierini.
ARBITRI: Guerrini e Aloisi.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Koncret-Don Bosco Li	76-87	CFM Reggio E.-Serapide
Casetti-Juve Caserta	82-70	Gorizia-Juve Caserta
Serapide-Faber	77-63	Casetti Imola-B.Sardegna Ss
Montecatini-Battipaglia	87-52	Montecatini-Floor Pd
B.Sardegna-CFM R. E.	68-82	Faber Fabriano-Koncret Rn
Floor Pd-Gorizia	68-78	Battipaglia-Don Bosco Li

CLASSIFICA

Koncret Rn	40	28	20	8	2360	2202
Gorizia	36	28	18	10	2335	2203
CFM Reggio E.	36	28	18	10	2413	2282
Montecatini	32	28	16	12	2223	2167
Casetti Imola	32	28	16	12	2297	2258
Don Bosco Li	30	28	15	13	2281	2246
Serapide Pozzuoli	30	28	15	13	2194	2180
Faber Fabriano	28	28	14	14	2364	2345
Juve Caserta	26	28	13	15	2268	2246
B.Sardegna Ss	22	28	11	17	2228	2291
Battipaglia	16	28	8	20	2161	2402
Floor Pd	8	28	4	24	2247	2549

ENTRAMBE VITTORIOSE PER LA SECONDA SETTIMANA

Doppietta di Sgt e Muggia

Le biancocelesti stendono il S.Bonifacio, Petrol Lavori O.K. all'overtime

SGT-SAN BONIFACIO 59-50

SGT: Rozzini, Giuricich 6, Verde 10, Gori 14, Rossitto 2, Varesano 12, Ramani 7, Suppancig, Dagostini 8, Gerolami. All.: Stoch.
SAN BONIFACIO: Fravezzi, Biondani 9, Bortolani 9, Marchioro, Ciech, Belfi 19, Malfermoni 16, Del Cer 4, Zauso.
ARBITRI: Provini di Udine e Botter di Pordenone.

TRIESTE — Seconda affermazione consecutiva della Società ginnastica triestina. Nella prima giornata di ritorno della poule promozione la compagine biancoceleste ha superato 59-50 il San Bonifacio. Successo meritato delle ragazze di Stoch, capaci di disputare un'ottima prestazione sia dal punto di vista difensivo che da quello offensivo. Soddisfazione al termine del confronto in casa triestina per un risultato che dimostra come la squadra non sia da sottovalutare e che i risultati negativi ottenuti nel corso del girone d'andata possono essere cancellati con un ritorno all'altezza delle aspettative.

La cronaca registra la buona partenza delle padrone di casa che prendono subito un piccolo margine di vantaggio. San Bonifacio resta in partita ma, nonostante le mosse difensive, non riesce a chiudere spazi alle triestine chiudendo sotto di otto lunghezze la prima frazione. Nella ripresa le venete entrano in campo più determinate e riescono a ricucire lo strappo riequilibrando la gara. Attorno al decimo la Sgt si blocca non trovando la via del canestro e consentendo a San Bonifacio di segnare il canestro della parità.

Importante, a questo punto, un canestro della Rossitto che riporta avanti Trieste e sblocca la situazione di impasse. Un canestro della Ramani ridà alle giuliane sette lunghezze di vantaggio: un margine da gestire con tranquillità. L'azione che chiude la gara, comunque, a un minuto e mezzo dalla fine. Un fallo tecnico fischiato alla panchina veronese consente a Martina Giuricich di presentarsi in lunetta con quattro liberi consecutivi. I personali realizzati danno a Trieste otto lunghezze di vantaggio, un margine incolmabile che consente alla Sgt di portare a casa il risultato.

BOLZANO-PETROL LAVORI MUGGIA 63-74 D.T.S.

BOLZANO: Mazzali 23, Fiorani 19, Picus, Gavagnin 3, Piccoli 2, D'Adamo 2, Sibilla 11, Chiarani n.e., Azzola 3, Kostner n.e.
PETROL LAVORI: Gherbaz, Venutti 14, Benevoli 4, Bernardi 16, Zonta n.e., Destradi 8, Scutari 2, Cesca 6, Miksova 8, Borroni 16.

BOLZANO — La Petrol Lavori Muggia sbanca il parquet del Bolzano dopo un tempo supplementare e, approfittando della sconfitta interna subita da Alessandria, conquista solitaria la testa della classifica della poule retrocessione. La compagine di Giuliani ha disputato una partita gagliarda: sotto di nove al termine di un brutto primo tempo ha saputo reagire e, trascinata da Borroni, ha ripreso in mano le redini dell'incontro prima conquistando i supplementari e poi dominando i cinque minuti decisivi. Importanti nel corso della ripresa le prestazioni offerte dalle giovani Benevoli e Venutti. La play ha saputo velocizzare la manovra, consentendo alla sua squadra di trovare qualche canestro in un momento difficile, mentre Venutti, dimostrando un'autorità impensabile vista la giovane età, ha tenuto a galla le sue compagne prima con un'importantissima bomba e poi segnando il canestro del 58-58 a quattro secondi dalla conclusione. La cronaca registra un brutto primo tempo della Petrol Lavori, che anche a causa della scarsa giornata al tiro delle sue giocatrici migliori chiude sotto di nove lunghezze. Nella ripresa Muggia comincia a difendere con maggiore intensità, si mette a uomo e Bolzano comincia a sbagliare.

Trascinata da Nicoletta Borroni (5/7 da due, 1/2 da tre nella ripresa) la Petrol Lavori riduce il distacco rientrando in partita. Le battute conclusive vedono una grande Venutti in evidenza. La giocatrice infila un'importantissima bomba e quindi, a 4 secondi dalla fine della ripresa, trova il canestro che porta le due squadre ai supplementari. Nell'over-time non c'è partita. La superiorità triestina è evidente e così la Petrol Lavori porta a casa due punti che le consentono di conquistare la vetta della classifica.

L.G.

Serie A2 - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Padova-Happidea Al.	81-76	Happidea Albino-Triestina
Shi Lodi-Treviso	78-46	Pakelo S.Bonif.-Shi Lodi
Triestina-Pakelo S.B.	59-50	Si Viaggi Luino-Padova
Valmadrera-Si Viaggi L.	53-78	Treviso-Valmadrera

CLASSIFICA

Shi Lodi	14	8	7	1	543	447
Si Viaggi Luino	12	8	6	2	558	466
Padova	12	8	6	2	507	516
Happidea Albino	8	8	4	4	490	483
Pakelo S.Bonif.	6	8	3	5	400	516
Valmadrera	6	8	3	5	472	510
Triestina	4	8	2	6	487	510
Treviso	2	8	1	7	410	559

Serie A2 - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bolzano-Petrol Lavori	63-74	Lampo Concordia-Epivent VE
Delta 92-Lampo Conc.	54-61	Pellizzari Magg.-Bolzano
Epivent-Pellizzari M.	102-36	Petrol Lavori-Sala Stampi BS
Sala St.-Teamsystem	70-90	Teamsystem TO-Delta 92 AL

CLASSIFICA

Petrol Lavori	12	8	6	2	580	478
Epivent VE	10	8	5	3	580	473
Delta 92 AL	10	8	5	3	455	418
Bolzano	10	8	5	3	478	467
Lampo Concordia	8	8	4	4	518	467
Teamsystem TO	8	8	4	4	557	515
Sala Stampi BS	6	8	3	5	559	603
Pellizzari Magg.	0	8	0	8	349	655

BASKET B2

DESTINI ALTERNI DELLE REGIONALI

Jadran messo nel sacco Aria di vetta per Cividale

JADRAN - PIOVE DI SACCO 80-83

JADRAN: Arena 14, Pregarc 14, Rauber 14, Tomasini 12, Oberdan 11, Rebula 8, Samec 6, Hreljak 1.
PIOVE DI SACCO: Magro 15, Bizzotto, Stefanelli 6, Chinello 6, Rosin 20, Cavaldoro 4, Viscovic 3, Sandon 5, Lorenzi 3, Gomisel 21. All.: Vianello.

TRIESTE – Gli spiccioli finali di gara si rivelano ancora fatali per lo Jadran che anche contro il Piove di Sacco cede le armi. È la terza sconfitta per i plavi dell'ambito di altrettante gare lagate alla poule retrocessione un trittico di risultati allarmante.

Lo Jadran ha virtualmente compromesso la vittoria già nel corso della prima frazione orchestrando le proprie trame con estrema tensione e scarsa lucidità. Conseguenziale, al 9°, lo svantaggio di ben 18 punti (11-29). Ci pensano Rauber e Rebul a tamponare le ferite del primo tempo sino ad andare al riposo sul risultato più morbido di 37-45.

Ma nel secondo tempo la gara ritorna a favore degli ospiti, che collocano lo Jadran a una distanza di 13 punti. È la volta quindi di Pregarc a indossare le vesti di alfiere della riscossa consentendo ai plavi di inanellare un +11 che riapre la partita sul parziale di 61-63.

È tuttavia il classico fuoco di paglia. La Jadran non mantiene salde le operazioni è dà modo al Piove di Sacco di non soffrire eccessivamente la riscossa dei padroni di casa. quando mancano cinque minuti alal sirena lo Jadran trduce finalmente il primo vantaggio dell'intero arco di gara portandosi sul 70-69 grazie a due tiri liberi insaccati da Cristian Arena.

Lo Jadran si illude quindi di approdare alla prima affermazione utile in questo scorcio di Poule e si porta sul 72-70, canestro fimrato da Oberdan. Il Piove di Sacco non allenta mai però il tono e affronta la volata finale della partita con la giusta calibrata concentrazione che sortisce la svolta decisiva a sfavore dei padroni di casa.

Tutto si decide nelle schermaglie finali: lo Jadran deve recuperare tre lunghezze, Oberdan dalla lunetta cerca di sbagliare un secondo li bero optando per la cattura di un rimbalzo utile in grado di far valere il pareggio. La cosa non riesce, Oberdan manca l'impresa e regala sfortunatamente i due punti della vittoria l Piove di Sacco, compagine ancora «bestia nera» per le formazioni triestine; lo scorso anno infatti si aggiudicò lo spareggio promozione della C/1 battendo proprio il Don Bosco.

GESTECO - POSAL 78-61

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo 2, Nobile 1, Drusin 12, Corpaci 12, De Monte 6, Lorenzon 14, Sguassero 17, Crisafulli, Nanut 5, Gandolfi 9. All. Bardini.
POSAL SESTO SAN GIOVANNI: Fumagalli 21, Girardin 4, Mantegazza 2, Guidoni 2, Riccioni, Bargna 11, Frasisti 4, Mambretti 13, Chiapparini 4, Labanca. All. Tamburelli.

CIVIDALE DEL FRIULI — La Gesteco vince per la terza volta consecutiva in questo girone per la promozione in serie B1, annichilendo letteralmente il Sesto San Giovanni e assapora per la prima volta l'aria di testa del raggruppamento di questa poule approfittando alla grande della contemporanea sconfitta di Siena. Lo fa mettendo in scena il miglior primo tempo mai visto sul parquet di via Luinis e sciorinando 20' da vera enciclopedia della pallacanestro. L'ascesa della prima frazione ducale è molto simile ad un crescendo rossiniano in cui la parte del direttore d'orchestra è ben recitata da un attentissimo Corpaci, in grado di far girare al meglio la palla nelle azioni offensive mandando a segno tutti i terminali di gioco del quintetto ducale. Il tabellone segna al 10' un chiaro 18-10. Il divario inizia a farsi più pesante, tuttavia, solo nella seconda parte del tempo, quando i cinque di Bardini infliggono all'inerme quintetto lombardo un parziale di 25-11, fermando il tabellone sul 39-19 del 18'. Il break di 20 punti rimane tale per tutta la seconda frazione. Ai ducali basta solo il controllo della gara. Ora il discorso promozione si fa veramente interessante.

f.f.

Serie B2 - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cimberio B.-Rinaldi	82-75	S.S.Giovanni-Cimberio B.
Gesteco C.-S.S.Giovanni	78-61	C.Maggiore-Rinaldi PD
C.Maggiore-Siena	81-73	Siena-Gesteco Civid.

CLASSIFICA

Gesteco Civid.	6	3	3	0	230	193
Cimberio Borgom.	4	3	2	1	236	228
Siena	4	3	2	1	257	251
C.Maggiore	4	3	2	1	247	243
Rinaldi PD	0	3	0	3	233	256
S.S.Giovanni	0	3	0	3	221	253

Serie B2 - Retrocessione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Coopcos. Ar.-S.Filippo	85-61	Coopcos. Ar.-BCTKB Trieste
Valdarno-Scame BG	69-56	Forel.Piove-Scame BG
BCTKB Ts-Forel.Piove	80-83	S.Filippo Cerea-Valdarno

CLASSIFICA

Valdarno	6	3	3	0	222	190
Forel.Piove	4	3	2	1	248	227
Coopcos.Argenta	4	3	2	1	222	210
Scame BG	4	3	2	1	194	189
BCTKB Trieste	0	3	0	3	211	233
S.Filippo Cerea	0	3	0	3	194	242

SERIE B DONNE / L'OMA BUTTA VIA I PALLONI E IL LISSONE E' IRRAGGIUNGIBILE

Italmonfalcone, 28 punti di passivo e 3 di sutura

SEGRATE 82
ITALMONFALCONE 54

TRADECO SEGRATE: Gazzoli, Sarti 2, Casella, Biscari 19, Gatti 16, Marzorati 2, Beltramo, La Spada 12, Tresoldi 6, Lugli 25. All.: Lauzi.
SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 12, Moimas, Gavagnin 10, Palmieri 12, Calcina 5, Benes 3, Piccotti 12. All.: Russi.
NOTE: primo tempo: 45 a 34 per il Tradeco; tiri liberi: 12 su 18 per Segrate, 7 su 10 per l'Itm; tiri da tre: Biscari 3, Scrignar 2, Gatti e Calcina 1.
ARBITRI: Croci di Como e Periglio di Lecco.

SEGRATE — La Scame Service non è riuscita, nell'ultima di andata, a espugnare il campo di Segrate tornando a casa con 28 punti di margine e con tre punti di sutura sulla testa della capitana, Cristina Gavagnin.

All'inizio, un allungo delle ospiti, di circa 6 lunghezze, ha fatto ben sperare le cantierine. Poi è tornato l'equilibrio fino a 10' dal termine quando un parziale di 10 a 0 ha condotto le milanesi a +9. Nella ripresa un altro parziale delle padrone di casa, poi il risveglio delle azzurre, che però non è bastato. Al 9' del secondo tempo una gomitata inflitta da una avversaria ha costretto Cristina Gavagnin al ritiro. Al pronto soccorso di Milano la prognosi è stata di un trauma cranico e tre punti di sutura. A causa dei pochissimi cambi, (le cantierine erano giunte solo in sette alla trasferta), le atlete di Russi non sono più riuscite a tenere le avversarie.

Risultati della 7.a giornata di andata: Albino-Giussano 43-65, Codroipo-Udine 50-84, Segrate-Scame Itm 82-54, Osio-San Martino di Lupari 79-68. Classifica: Giussano 12, Albino, Udine e Osio 10, Segrate 8, San Martino di Lupari 4, Scame Itm 2, Codroipo 0.

Francesca Paulin

CLUB '81 LISSONE 53
OMA TS 45

CLUB '81 LISSONE: Tosini, O. Brugnoli 4, Nova, Brembilla 9, Radice 10, Tremolada 2, R. Brugnoli 11, Galli 7, Beritto 11, Manzoni 1. All.: De Martino.
OMA: Tomasi 15, Dovgan 9, Dovigo, Maiola 9, Verderber 8, Bensi, Cuccari 2, Piuca, Forza 2. All.: Martini.
ARBITRI: Broglio di Vignale e Ciccarese di Torino.

LISSONE — Una gara dura, faticosa, tirata e con due squadre in assoluta parità, ha premiato la compagine che è stata in grado di mantenere maggiore lucidità nel finale, sia nella costruzione del gioco che nel tiro. Il cambio della guardia alla panchina dell'Oma ha portato al posto di Goina l'allenatore delle «Allieve A» dell'Oma Martini, il quale ha impostato la partita sul contropiede.

Il primo tempo, terminato 26-24 per il Lissone, ha visto le due squadre procedere in assoluta parità. Nella ripresa, la difesa a zona delle triestine ha stimolato la squadra di casa a tirare da fuori, e una serie positiva di canestri ha creato un distacco di 6 punti che l'Oma non è riuscita a colmare, complici in parte anche i numerosi palloni persi. Terminata l'andata, mancano sette gare per agguantare il terz'ultimo posto, cioè la salvezza.

g. st.

Risultati della poule retrocessione 7.a giornata: Ferrero Lonate-Pasqualini Rovereto 54-62; Basket Club Lissone-Oma Ts 53-45; Spinea-Olympic Team Mi 51-75; Costamasnaga Unicef-Pilot Biassono 97-93.

Classifica: Pilot Biassono 12, Pasqualini Rovereto 10, Ferrero Lonate, Basket Club Lissone e Olympic Team Mi 8, Costamasnaga 6, Oma Ts 4, Spinea 0.

CADETTI / DOMANI L'UBC

Torna in campo Pecile e rilancia il Don Bosco Corsara la Genertel

GENERTEL 93
ARTE 76

GENERTEL: Novic 2, Coan 2, Ficur, Ferrara 11, Bianchi 19, Mengucci 10, Mazzucchi 2, Micoli 39, Bartulovic 2, Brumaz 2, Cleva 4. T.l. 33/49.
ARTE GO: Lamminpa 2, Musso, Ballarè, Travagin 6, Maggi 20, Luciano, Grendene 14, Kagin 3, Aguzzoni 4, Marchesan, Gennaro 20, Guolo 9. T.l. 14/22.

DON BOSCO 88
LIBERTAS 36

DON BOSCO: Ponga 2, Michelone 16, Fiori 9, Pecile 25, Crecic 2, Meola 11, Piras 3, Stocca 8, Silo 10, Piazza 2.
LIBERTAS: Sandri, Bait 4, Pribac 13, Palumbo, Contento 7, Pistan, Zuliani 5, Cuccari, Svara 7.

PALL. GORIZIA 104
JADRAN 57

PALL. GO: Ritella 9, Belli 7, Pettarin 16, Bressan 5, Antoci 14, Bosini 19, Moruzzi 13, Kristangig 11, Punteri, Covi 4, Moretti 6.
JADRAN: Stefancic 6, Paoletti 14, Smilovic 7, Bogatec n.e., Volturno 2, Valente 25, Fonda, Kracailic 3.

BICINICCO 52
CERVIGNANO 67

CARNIA-UBC
domani ore 19.15

POLISGMA 102
STARANZANO 85

CLASSIFICA: Ubc, Genertel, Dinamica Gorizia 32; Don Bosco 30; Staranzano, Carnia 18; Zoppola 14; Bicinicco, Libertas, Cervignano 10; Arte Gorizia, Jadran 8.

TRIESTE — Torna Pecile e il Don Bosco ritrova l'efficacia perduta nel cammino del campionato cadetti. Contro la Libertas i salesiani ripropongono il gioiellino e i risultati si vedono: 25 punti complessivi, 19 solo nella ripresa, per la Libertas un tonfo memorabile.

La capolista Ubc entra in scena domani sul terreno della formazione del Carnia (ore 19.15). Nel frattempo la Genertel fa il suo dovere espugnando il parquet goriziano dell'Arte. Sempre in vantaggio, la compagine di Pino Masala ha saputo gestire senza affanni la contesa, senza tra l'altro l'apporto dei suoi lunghi. Micoli bagna il referto con 39 punti, bene anche Bianchi. Nulla da fare per lo Jadran in casa della Dinamica Gorizia.

Gestione tranquilla e ordinata da parte degli isontini, con vetrina per i giovani Valente (25 punti) e Pettarin tra i migliori. Netta affermazione della Polisgma ai danni dello Staranzano (102-85). È stata domenica di vendemmia per Colussi, autore di 39 punti.

Francesco Cardella

BASKET

ITALMONFALCONE ESPUGNA SENZA DIFFICOLTA' QUELLA CHE UN TEMPO ERA CHIAMATA LA FORTEZZA PORDENONESE

Servolana passa per un soffio

Don Bosco la spunta a Treviso e mantiene la carreggiata nello scorcio finale grazie a un guizzo risolutore di Pizzioli

PORDENONE - ITALMONFALCONE 47-75

BASKET PORDENONE: Serrao, Cecco 7, L. Marella 4, Tognolo 5, Manias, Misuraca, Terrone 2, Zamparo 11, Di Prampero 10, M. Marella 6.
ITALMONFALCONE: Tomasi 4, David 4, Diviach 10, Tessarolo 5, Minocci 5, Sera 5, Cestaro 17, Mazzoli 1, Banello 13.
ARBITRI: Riosa e Cerbaucic di Trieste.
NOTE p.t. 24-34; tiri liberi Pordenone 6/11, Monfalcone 3/7; tiri da 3: Pordenone 3/10, Monfalcone 6/24.

PORDENONE — Le squadre che arrivano di questi tempi in riva Noncello non trovano resistenza alcuna.
L'ex fortezza pordenonese è da tempo espugnata e, di domenica in domenica, si assiste passivi all'ennesimo saccheggio.
Il Monfalcone è stato quasi benevolo, visto che sin dalle fasi iniziali non ha trovato resistenza (18-8 al 6'); ha giocherellato per tutto il primo tempo consentendo agli Amici di limitare i danni.
Nella ripresa invece gli isontini hanno stretto un po' le maglie della difesa e hanno costretto i malcapitati avversari a soli 3 punti, tutti rigorosamente su tiri liberi per 14 minuti.
Il parziale scandoloso di 31-3 si commenta da solo. In campo tutti i panchinari del Monfalcone con l'ordine tassativo di riuscire a mandare a canestro il giovane Minocci, impresa riuscita dopo reiterati tentativi.
Nel finale poi gli Amici hanno per lo meno salvato la faccia riuscendo nella non facile impresa di evitare il minimo storico di segnature stabilito dai cugini della pallacanestro con soli 46 punti.
L'autore a fil di sirena dell'importantissimo canestro è stato Tognolo.
Per il Monfalcone un allenamento leggero e buone indicazioni per i play-off di fine stagione.
In campo aperto i giuliani non hanno rivali, Tomasi è un motorino inarrestabile e sotto-misura, Mazzoli e Cestaro garantiscono rimbalzi e presenza intimidatoria. Mancava il tiratore principe Dapas, ma per la trasferta in riva Noncello proprio non serviva.

c.f.

LATTE CARSO - CASTELGARDEN 78-74

LATTE CARSO: Cerne 7 (3/3), Zarotti 13 (1/2), Roveredo n.e., Lokatos 2, Fortunati 8 (3/4), Tonut 11, Ritossa 21 (1/2), Poropat 10 (0/3), Kristancic 6 (0/2). All.: Vatovec t.l. 8/16.
CASTELGARDEN: Comacchio, Zanon, Masetto 10 (2/2), Argentin, Tognana 16 (3/4), Boldo 6 (2/2), Bolzan 19 (3/3), Bertocco 6 (2/2), Fantinato 12 (2/4), Santi 5 (0/2). All. Abate. T.l. 15/19.
ARBITRI: Musizza e Colucci di Udine.
NOTE: primo tempo 45-44; da tre: Bolzan e Fantinato 2, Fortunati, Tonut, Tognana 1.

TRIESTE — Sofferta vittoria del Latte Carso che piega i tecnici ospiti solo allo scadere di 40' giocati quasi sempre punto a punto. L'equilibrio è stato il leit-motiv dell'intero incontro, che non ha mai visto le due squadre separate se non di poche lunghezze. Gli uomini di Vatovec, vogliosi di riscattarsi dalla scoppola di Monfalcone, hanno messo sul parquet grinta e voglia di vincere che li ha premiati in un convulso finale.
Il Castelgarden non è stato da meno rendendo la partita piacevole ed emozionante in un tiramolla di sorpassi e controsorpassi che hanno reso l'incontro vivo fino alla fine. La cronaca registra un ottimo inizio dei servolani che con cinque punti di fila di Ritossa arrivano al 9' ad avere quello che si rivelerà il più cospicuo vantaggio della gara, 22 a 14.
L'inerzia della gara sembra a favore dei padroni di casa, buone iniziative di Zarotti e Ritossa consentono ai servolani di comandare la gara, al 13', per 31 a 23. La reazione degli ospiti è affidata a un pressing che dà subito buoni frutti; break di 7 a 2 e giochi riaperti sul 33 a 30. Fantinato infila una bomba e impatta a quota 35 e i primi 20' mandano al riposo Tonut e soci con una sola lunghezza di margine. Nella seconda frazione è ancora Ritossa a dare impulso a un nuovo break dei suoi che vanno avanti 53 a 48.
Gli ospiti non demordono e, facendo leva sull'ottimo contributo del duo Tognana e Bolzan, si riportava in parità a metà tempo (65 pari). Il Latte Carso ha un momento di black-out e gli avversari sono lesti a strappare 5 punti di vantaggio. Sembra la fuga buona, ma Tonut trova una bomba di importanza capitale e Zarotti da sotto firma il pareggio a quota 70.
Gli ultimi minuti sono da raccontare: Bolzan trova due canestri importantissimi e porta i suoi avanti 74 a 72. Un glaciale Fortunati segna due liberi decisivi (i suoi unici punti della ripresa) e subito dopo fornisce un assist al bacio a Ritossa che sigla il canestro della vittoria.

Luca Siracusa

ROVIGO - DON BOSCO 84-86

ROVIGO: Cecchetin 8, Valsensi 4, Ferminai 7, Pisello 33, Venturato 3, Chinello 16, Santaniello 16.
DON BOSCO: Olivo 13, Pistrin 5, Visciano 7, Vlacci Max 13, Gionechetti 13, Ceglian 1, Pizzioli 4, Spangaro 9, Bisca 17, Ragaglia 4. All. Daris. Tl: 23/27.
ARBITRI: Pozzi di Mestre, Bertoli di Venezia.

ROVIGO — Il Don Bosco espugna il parquet di Rovigo ringraziando un guizzo risolutore di Pizzioli [illegible]. I salesiani mantengono così la carreggiata [illegible] della C/1, [illegible] decisa intenzione di nobilitare le ultime contese con l'apporto dei più giovani della truppa di Daris.
Anche ieri i pupilli del vivaio non hanno sprecato la possibilità di un maggior minutaggio. Spangaro e Pizzioli hanno tenuto bene il parquet tamponando le assenze di Olivo – leggero infortunio alla caviglia – e Vlacci, vessato dai falli. Il Don Bosco ha iniziato bene il primo tempo portandosi subito in vantaggio, accumulando un +9 confortante ma effimero.
Infatti a poche battute dalla fine del primo tempo i padroni di casa riuscivano a recuperare approfittando d'uno degli ormai classici black-out del Don Bosco in questo frangente di stagione. I veneti pareggiavano il conto prima del riposo andando sul 43 pari. Nella ripresa i temi non mutano di molto. Il Don Bosco non decolla regalando un breve allungo ai padroni di casa che si portano su un +10. I triestini fanno quindi valere al meglio il lavoro di press e arginano il tentativo di break risolutore del Rovigo. Il pareggio è conseguenziale e perviene a sei minuti fissato sul 71 pari. Ceglian sbaglia un paio di bombe e non dà la spinta che il Don Bosco necessita per fuggire. Tutto quindi deve risolversi necessariamente nelle schermaglie finali. A 31" dalla sirena Pisello – che sin a quel momento aveva furoreggiato (di 33 punti il bottino personale) – manca due conclusioni dalla lunetta.
Sul capovolgimento di fronte il Don Bosco va alla conclusione con Spangaro che però sbaglia; Pizzioli è comunque in agguato, cattura il rimbalzo e scarica il canestro che vale il saccheggio esterno incorniciando nel contempo la sua buona prestazione.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Italmonfalcone	47-75	Amici Pn-Latte Carso Ts
Bag Snacks-Gemona	92-77	Bassano-Pordenone
Conegliano-Pordenone	71-60	Portotecnica-Rovigo
Fagagna-Portotecnica	90-76	Castelgarden-Verdeta Gallo
Martignacco-Verdeta	82-78	Don Bosco Ts-Bag Snacks
Rovigo-Don Bosco Ts	84-86	Gemona-Martignacco
Sacile-Bassano	77-85	Italmonfalcone-Fagagna
Latte Carso-Castelgarden	78-74	Sacile-Conegliano

CLASSIFICA

Martignacco	40	24	20	4	2101	1908
Italmonfalcone	38	24	19	5	2085	1726
Fagagna	38	24	19	5	2048	1781
Bag Snacks	32	24	16	8	1914	1802
Portotecnica	32	24	16	8	1930	1877
Conegliano	30	24	15	9	2078	1932
Latte Carso Ts	28	24	14	10	1777	1742
Don Bosco Ts	26	24	13	11	2014	1999
Bassano	26	24	13	11	1960	2007
Castelgarden	24	24	12	12	1978	1886
Gemona	22	24	11	13	2035	2108
Verdeta Gallo	18	24	9	15	1851	1951
Sacile	16	24	8	16	1912	2038
Rovigo	12	24	6	18	1845	1982
Pordenone	4	24	2	22	1825	2106
Amici Pn	4	24	2	22	1591	2099

BASKET

LA BARCOLANA STRAPAZZA LA POM

L'Ardita deve soffrire per battere il Latisana

BARCOLANA - MONFALCONE 83-77

BARCOLANA TS: Miloch S. 28, Miloch G., Valente 17, Monticolo 15, Ellero 6, Iob 10, Savi 7, Sion, Rolli. All.: Stibiel.
POM MONFALCONE: Sansa 16, Santinato 11, Benigni 21, Giacuzzo 14, Gon 4, Paulina 9, Pertot 2, Furlan, Vidotto, Leghissa. All.: Paschini.
ARBITRI: Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo e Gregoratti di Palazzolo.
NOTE: primo tempo 40-31 per la Barcolana. Tiri liberi: Barcolana 18/25, Pom 10/11.

TRIESTE — La Barcolana ha compiuto un prodigioso exploit piegando la seconda forza del campionato. Il match, va detto, è stato sempre condotto dai triestini: scavato con due contropiedi il primo solco (6-2), la Barcolana è stata bravissima nel gestire gli attacchi, oltre che a essere aggressiva e lucida nell'impostare il suo tradizionale sistema difensivo, super-pungente: all'intervallo i locali chiudono il tempo sul 40-31.
Nella ripresa la musica non cambia, anche perché la Pom non sembra aver numeri per sbloccare il tran-tran e perché deve appigliarsi solo alla magica prestazione di un bravissimo, ma pur sempre un ragazzino (del '79), Benigni.

MUGGIA - MOTONAVALE 84-78

INTERMUGGIA: Riaviz 20, Spigaglia 21, Morelli 10, Lanzoni, Canziani, Bussani 14, Scrigner L. 13, Giamba, Scrigner C. 6. All.: Parigi.
SGT MOTONAVALE TS: Pecile 16, Furlan 21, D'Acunto 2, Fortunati 14, Balbi 5, Collarini 6, Demenia 12, Clementi 2, Glavici. All.: Patuanelli.
ARBITRI: Vigini e Bartoli di Trieste.
NOTE: primo tempo: 40-35 per la Motonavale. Tiri liberi: Intermuggia 31/38, Motonavale 22/34.

MUGGIA — È stato un derby rovente, intenso, drammatico. Alla fine della battaglia l'ha spuntata l'Intermuggia (priva di Zambon) che, dopo aver nicchiato per un tempo – 40-35 per gli ospiti –, ha operato l'allungo decisivo in avvio di ripresa: al 7' della seconda frazione, infatti, i rivieraschi si sono portati sul «più 14», di fatto mettendo così le mani sui due punti. Ma la Motonavale non si è data per vinta e ha reagito, rifacendosi combattivamente sotto, e riducendo il distacco fino al «meno 1». Nei minuti finali la squadra di coach Parigi ha avuto il grande merito di giocare d'assieme.

FLORIMAR BCC - PUBLIUNO 78-72

FLORIMAR BCC STARANZANO: Cisilin n.e., Spanghero n.e., Palombi 2, Viola 13, Scropetta 3, Picillo 12, Podgornik 5, Bellina 24, Padovan 19, Buttignon. All. Perin.
PUBLIUNO CBU UDINE: Roberti 6, Cappellini 6, Banello 15, Madile 8, Zuanigh n.e., Braida 25, Orbitello n.e., Micalich 2, De Toni n.e., Sambarino 10. All. Colosetti.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Leone di Fontanafredda.
NOTE: p.t. 44-39; tiri liberi Florimar Bcc 17/20, Publiuno Cbu 19/24; uscito per falli Scropetta.

STARANZANO — Torna alla vittoria la Florimar Bcc Staranzano con una Publiuno in partita fino al termine. All'inizio addirittura in vantaggio (12-7 al 4', 17-24 all'11') la compagine udinese si è fatta riprendere al 16' sul 30 pari, quando poi con un parziale di 10-4 il quintetto di Perin ha cominciato a staccarsi.
Nella ripresa partenza a razzo della Florimar Bcc che tiene gli avversari a 11 lunghezze (5': 57-46), con un'ottima difesa e contropiedi vincenti. Emerge Bellina che contiene Micalich ai minimi termini e si assiste alla lieta sorpresa di Mitja Viola.

cl. sor.

PAGNACCO - MANZANO 75-86

SGE PAGNACCO: D'Antoni 10, Zaggia 11, Di Leo 12, Perraro, Gori 7; Tuzzi 8, Milan 5, Freschi 1, Orso 7, Tolazzi 14. All. Re.
BCC MANZANO: Iurich 10, Molinari 7, Sartori 23, Della Rovere 16, Mocchiutti, Medeot 2; Signoretti 7, Groppo 16, Tonizzo 5, Denissa. All. Lizzi.
ARBITRI: Pituello di Tavagnacco e Dal Molin di San Daniele.
NOTE: primo tempo: 41-39 per la Sge. Tiri liberi: Sge 26/39, Bcc 30/42.

PAGNACCO — La Bcc si conferma la terza forza del campionato. Sul difficile campo della Sge di Pagnacco (priva di due pezzi da novanta quali Fachini e Peresson), i bancari partono a razzo: trascinati da un incontenibile Sartori (5/5 il suo scoppiettante inizio), la Bcc Manzano si stacca, portandosi al 9' sul «più 7». Ma la Sge è viva e con le penetrazioni di Tolazzi e qualche ottimo spunto sotto le pance di Orso i ragazzi di coach Re riemergono, tanto da impattare e sorpassare: all'intervallo il tabellone indica il punteggio di 41-39 per i padroni di casa. Nella ripresa, però, la Bcc torna quella di inizio partita: la difesa si fa di granito e con un Sartori ispiratissimo gli ospiti operano uno squassante parziale di 25-4 che lancia i manzanesi, al 9', sul 64-45.

CUS - PORCIA 73-71

CUS TS: Tiziani 8, Vascotto 11, Adamolli 16, Iurkic, D'Orlando 8, Castello 5, Cociacich, Bergamin 6, Cortivo 9, Pizzamei 10. All.: Codiglia.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Cessel 9, Zaghis 7, Miotti 16, Toneatto 18, Rizzetto 2, Cappucci 5, Pontelli, Biscontin 10, Bonic, D'Agnolo 4. all.: Della Flora.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Fumi di Muzzana.
NOTE: primo tempo: 25-24 per il Cus. Finale: 62-62. Tiri liberi: Cus 21/39.

TRIESTE — Al 12' il Cus schizza sul 22-9, ma Porcia ribalta clamorosamente la gara sul 24-22 (break di 15-0) e chiude la frazione sul 25-24. Nella ripresa il Cus inizia in maniera disastrosa e gli ospiti al 9' allungano sul 40-29, margine colmato dagli universitari. Il Porcia sceglie di non fare fallo e i locali vanno al tiro allo scadere: Iurkic però sbaglia ma Cociancich cattura il rimbalzo e subisce fallo: dalla lunetta fa 0/2, ma Castello è un airone e prende un altro rimbalzo e va a sua volta in lunetta a 2" dal gong, dimostrandosi glaciale nella trasformazione.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Latisana	72-57	Barcolana-Ardita
Barcolana-Pom Monfal.	83-77	Cbu Udine-Spilimbergo
Cus Trieste-Porcia	73-71	Corno di Ros.-Gradisca
Gradisca-San Daniele	93-82	Latisana-Intermuggia
Intermuggia-Motonavale	84-78	Motonavale-Porcia
Pagnacco-Corno di Ros.	76-86	Palmanova-Cus Trieste
Palmanova-Spilimbergo	73-64	Pom Monfal.-Pagnacco
Staranzano-Cbu Udine	78-72	San Daniele-Staranzano

CLASSIFICA

Ardita	34	22	17	5	1843	1624
Pom Monfal.	30	22	15	7	1563	1494
Corno di Ros.	24	22	12	10	1708	1644
Staranzano	24	22	12	10	1746	1684
Palmanova	24	22	12	10	1818	1765
Gradisca	24	22	12	10	1623	1632
Pagnacco	24	22	12	10	1772	1779
Intermuggia	22	22	11	11	1882	1907
Barcolana	22	22	11	11	1882	1962
Latisana	20	22	10	12	1565	1575
Porcia	20	22	10	12	1494	1596
San Daniele	18	22	9	13	1640	1647
Spilimbergo	18	22	9	13	1732	1789
Motonavale	16	22	8	14	1876	1852
Cbu Udine	16	22	8	14	1650	1701
Cus Trieste	16	22	8	14	1582	1725

ARDITA - LATISANA 72-57

ARDITA DEL DO' GO: Marini 2, Borsi 17, Merljak 21, Furlan, Mompiani 7, Bassi 8, Turel 1, Cabrini 4, Tosoratti 12, Campestrini. All.: Pais.
LANCIA VIDA LATISANA: Crisma, Scussolin 11, Mondolo 3, Moretti, Bolzonella 2, Perillo R. 12, Tomasini 4, Guerin, Vida 4, Radovani 21. All.: Pozzecco.
ARBITRI: Gelicrisio e Vermi di Trieste.
NOTE: primo tempo: 34-32 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 23/29, Lancia Vida 16/20.

GORIZIA — L'Ardita del Dò (senza Gratton, Turel in campo per qualche spicciolo di gara e con Mompiani utilizzato solo negli ultimi 10') ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per venire a capo della matassa Lancia Vida. Chiuso il primo tempo avanti 34-32, l'Ardita ha subìto all'8 della ripresa il primo sorpasso del Latisana, 44-42. Il match rimane in bilico fino al 13' (50-49 per i goriziani), poi è Merljak – dei 21 punti personali ben 15 sono stati segnati nel secondo tempo – a suonare la carica contro gli appiccicosi friulani di Pozzecco: l'Ardita, così, si stacca al 16' raggiungendo il «più 10», 59-49, margine che verrà gestito e ampliato (22-8 il parziale per i locali negli ultimi 6') in dirittura d'arrivo.

GRADISCA - SAN DANIELE 93-82

PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Krizman 14, Fait 2, Cappellari 11, Spessot 4, Leita 17, Bellina 14, Celega 12, Stefani 4, Cargnel 10, Braini 5. All.: Beretta.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Chiaro, Zucchiatti 4, Napoli 25, Pozzo 18, Sgoifo, Cabai 8, Milan, M. Chivilò 17, Serafini 5, Puppin 1. All.: Vignando.
ARBITRI: Bernes e Bernobich di Trieste.
NOTE: primo tempo: 52-32 per la Puiatti/La Gioielleria. Tiri liberi: Itala 27/38, San Daniele 25/35.

GRADISCA D'ISONZO — L'Itala Puiatti/La Gioielleria non incespica nell'insolito orario delle 17.30 domenicali (Gradisca giocava in casa sempre al sabato) e riprende la marcia verso le sfere nobili della serie C2. Il match è iniziato in sordina (al 5' è 10-9 per gli isontini), poi i padroni di casa hanno operato l'allungo vincente: al 12' l'Itala è già scappata sul 36-20, margine confermato all'intervallo sul 52-32. Nella ripresa ormai non c'è più storia: i «collinari», peraltro scesi a Gradisca senza il pivot Damiano Chivilò, ricuciono solo in parte lo strappo sull'81-69 – meno 12 –, divario che praticamente si attesterà fino alla sirena finale.

UNIONBETON PALMANOVA - TUTTOSCONTO SPILIMBERGO 73-64

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 6, Bonin A. 12, Cuccu, Ermacora 6, Camaran, Famea 17, Bertacche 21, Giffoni 9, Di Matteo 3. All.: Fantini.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Sovran, Colussi 12, Manzano 6, Marioni 16, Cominotto 5, Camillotti 2, Toffoli 11, Lodolo 6, Martinuzzi 6, Morelli. All.: Bardini.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: primo tempo 42-49 per il Palmanova. Tiri liberi: Palmanova 17/29, Spilimbergo 14/25.

PALMANOVA — Non è stato fortunato l'esordio di Robertino Bardini sulla panchina del Tuttosconto (è subentrato al dimissionario Serena).
Eppure gli ospiti a metà del primo tempo conducevano 28-21, poi l'Union Beton ha piazzato un terrificante parziale di 21-1 che ha portato i palmarini a infilare gli spogliatoi di metà gara sul 42-49.
Con il largo vantaggio acquisito, nel secondo tempo l'Union Beton ha tranquillamente controllato il match fino a 6' dal termine, quando gli ospiti si sono ridestati dal torpore arrivando a «meno 4».
A quel punto, però, è salito in cattedra il piccolo Barkley, Isacco Famea, che ha trascinato a suon di rimbalzoni e punti l'Union Beton all'importante vittoria su una diretta rivale per la salvezza.
Un finale con fuochi d'artificio.

BASKET

D

OLD LONDON PUB E MOMO GIO' FERMANO LE DUE FORMAZIONI LEADER

Santos e Dom, capoclassifica deluse

Pref. Marsich 80
Lega Nazionale 76

CICIBONA PREF. MARSICH TS: Kovacic, Persi 22, Giacomini 3, Zuppin 19, Battilana 6, Bajc 7, Stokely, Ursich, Furlan 14, Krizmancic 9. All.: Furlan.
LEGA NAZIONALE TS: Sussi 13, Novic 3, Ziberna 22, Moro 6, Crocetti, Maranzana, Barzellato, La Porta 17, Pecek, Tamaro 15. All. Cavazzon.
ARBITRI: Vettorato e M. Tavcar di Trieste.
NOTE: p.t. 40-36 per il Cicibina. T.l. Cicibona 18/29, Lega 14/22.
TRIESTE — La Lega Nazionale scatta sul 10-2 vantaggio ampliato al 10' sul 23-11 e puntellato al 15', 32-23. Ma poi la Lega si disunisce e i locali si rimettono in gioco, chiudendo addirittura avanti la frazione sul 40-36. Nella ripresa prova a distendersi il Cicibona (57-51) ma al 19' c'è ancora parità, 73-73. Quindi il Cicibona mette il sigillo al fotofinish.

Kontovel 71
Petrolifera 75

KONTOVEL TS: Starc 15, Spadoni 3, Turk 2, Emili I. 18, Gulich, Civardi 20, Krizman 9, Cerne, Vodopivec 4, Emili M.
PETROLIFERA GRADO: Bouchlas, Zorba 7, Mazzoli 29, Bellan 3, Schiaffino 11, Marchesan 4, Millotti 8, Mian 11, Aiello 2. All.: Zulini.
ARBITRI: Mian di Gorizia e Orlando di Trieste.
NOTE: p.t. 40-35 per il Kontovel. T.l. Kontovel 11/18, Petrolifera 31/39.
TRIESTE — Il Kontovel parte a mille e al 10' è sul 18-6: poi con le bombe di Mazzoli (4/5 da tre) il Grado rientra, e all'intervallo i plavi conducono 40-35. Nella ripresa la gara è un lungo ed estenuante braccio di ferro, deciso dalla Petrolifera con i liberi e beneficiando dell'uscita per falli di Civardi.

Radenska 92
Conca d'Oro 74

BOR RADENSKA TS: Filipcic 5, Susani 28, Percic 5, Debeljuh, R. Simonic 8, M. Simonic 25, Tomsich 13, Razman, Klabijan 6, Lapel 2. All. Krecic.
CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic 1, Elia 14, Gori 19, Bacar 7, Corsi 14, Bembich 13, Gallo 2, Rivolt 4, Difeliceantonio. All.: Lagoi.
ARBITRI: Tenze e Tiziani di Trieste.
NOTE: p.t. 42-34 per il Chiarbola. t.l. Bor 23/33, Conca d'Oro 16/29.
TRIESTE — E' stato praticamente un match a due facce. Dopo un primo tempo equilibrato, ma comunque chiuso dal Chiarbola Conca d'Oro (Difeliceantonio infortunato al 1') avanti 42-34, nella ripresa il bor è diventato un urugano: tiri da tre, contropieri e difesa hanno funzionato alla perfezione e così si spiega il clamoroso ribaltone del match a favore dei ragazzi di Krecic.

Momo Giò 96
Dom Rob Roy 84

MOMO GIO' TS: Bogatec, Gobbi C. 25, Fabrici 15, Zollia 19, Marino 4, Sornig 6, Gobbi M. 17, Pugliese 10, Franco. All. Moscolin.
DOM ROB ROY GO: Ambrosi 2, Jarc 18, Podbersig 2, Cociancig, Cej 10, Cossutta 13, Di Cecco, Franco 18, Corsi 21. All.: Semolic.
ARBITRI: Della Valle e Degano di Udine.
NOTE: p.t. 51-46 per il Momo Giò. Dom 20/28.
TRIESTE — Dopo dieci vittorie di fila il Dom scivola sulla buccia di banana momo Giò. La grande voglia di vincere dei triestini è stata legittimamente premiata: Cristiano Gobbi (5 bombe nel primo tempo) è stato il grande trascinatore nella prestigiosa vittoria dei ragazzi di coach Moscolin.

Arte 73
Csc Ronchi 63

ARTE GO: Ferrara, Miani 21, Ambrosi 1, Pensabene 15, Giaimo, Gasparini 12, Pecorari 4, Medesani 2, D'Amelio 5, Vecchiet 13. All.: Maghet.
CSC RONCHI: Porcari 9, Marras 9, Bernardi 14, Pensabene 3, Celin 4, Miniussi 3, Bellisario 9, Pellizon 12, Galbiati. All.: Gallo.
ARBITRI: Cargnello di Fogliano e Rizzi di Gorizia.
NOTE: p.t. 38-25 per l'Arte. T.l. Arte 21/41, Ronchi 25/44.
GORIZIA — L'Arte ha praticamente chiuso la pratica al primo break del primo tempo, frazione sigillata poi sul 38-25. Nella ripresa i gialli sono scappati al 6' addirittura sul più 20, margine soltanto limato nel finale dell'incompleto Ronchi (assente Soranzio e con Borsetti in viaggio di piacere di Brasile).

Inter 1904 82
Largo Isonzo 73

INTER 1904 TS: Martucci 15, Sumberesi 2, Salvemini, Kocevar, Pitteri 24, Valdemarin 9, Bruni 10, Crasti M., Bertoli 4, Crasti S. 9. All.: Moschioni.
LARGO ISONZO MONFALCONE: Lorenzon 5, Zanello 16, REale 13, Decorti 17, Giollo, Coalutti E. 9, Colautti G. 9, Minocci 4. All.: Battini.
ARBITRI: Stalio di Trieste e Sissot di Monfalcone.
NOTE: p.t. 37-37.
TRIESTE — Al 6' il Largo isonzo è già a 14-2 ma pian pianino l'Inter si ridesta e all'intervallo è tutto da rifare: 37-37. Nella ripresa Martucci e Valdemarin sospingono l'Inter all'allungo: il vantaggio per i triestini oscilla attorno ai 4 punti, fino alla dirittura finale quando la squadra di coach Moschioni riesce ad allungare per chiudere in scioltezza.

Acli Termoidr. Cg 66
Infoter 82

ACLI TERMOIDRAULICA CG TS: Terreni 12, Karis 2, Callini 10, Franca 3, De Zuccoli 11, Rizzi, Blasina 6, Toich 12, Bajc 10. All.: Puissa.
INFOTER GO: Caterini 19, Benussi 2, Godeas 8, Prodani 8, Rosa 21, Di Lenardo 2, Nonino 20, Bressan, Macaro 2. All.: Rosso.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Greguol di Campoformido.
NOTE: p.t. 37-32 per l'Infoter. T.l.: Acli 14/21, Infoter 18/25.
TRIESTE — L'Infoter ha sempre condotto le danze e, facendo leva sui 60 punti garantiti dal terzetto d'oro Rosa-Nonino-Caterini, la squadra di coach Rosso ha dilagato nella ripresa, facendo assumere al distacco un'entità da non poter più essere messa in dubbio. Nell'Acli mancava la stellina Sterle.

Old London Pub 67
Autosandra 62

LIBERTAS OLD LONDON PUB TS: Favretto, Sgubin, Sutz, Lerini 11, Maiola 13, Cigotti 3, Furlan 8, Glavina 18, Serschen 6, Volpe 8. All.: Perna.
SANTOS AUTOSANDRA TS: Tranquillini, Canato 5, Bembich 3, Mezzina 12, Degrassi 13, Covacich 12, Petelin 2, Flora, Pitacco 10. All.: Marini.
ARBITRI: Romano e Minisini di Trieste.
NOTE: p.t. 30-23 per la Libertas.
TRIESTE — Coach Perna si candida al riconoscimento quale miglior allenatore della stagione. La sua Libertas ha infilato l'ottava vittoria consecutiva, ha ridimensionato la corsa della capolista Santos e si proietta verso sfere nobili della classifica. Dopo un esemplare primo tempo (30-23) la Libertas a 2' dalla sirena sprofonda a «meno 8»: poi, con un'incredibile reazione aggancia e sorpassa gli ospiti, vincendo l'ennesima battaglia.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli TS-Infoter	66-82	Acli TS-Kontovel
Arte-Ronchi	73-63	Dom-Libertas
Bor-Chiarbola	92-74	Grado-Largo Isonzo
Cicibona-Lega Naz.	80-76	Infoter-Chiarbola
Inter 1904-Largo Isonzo	82-73	Inter 1904-Santos
Kontovel-Grado	71-75	Lega Naz.-Arte
Libertas-Santos	67-62	Momo Gio'-Bor
Momo Gio'-Dom	96-84	Ronchi-Cicibona

CLASSIFICA

Santos	34	21	17	4	1619	1431
Dom	34	21	17	4	1788	1639
Bor	32	21	16	5	1678	1464
Arte	28	21	14	7	1577	1535
Ronchi	26	21	13	[illegible]	1543	1454
Inter 1904	26	21	13	[illegible]	1597	1566
Infoter	22	21	11	10	1535	1480
Grado	22	21	11	10	1536	1532
Libertas	22	21	11	10	1514	1540
Kontovel	18	21	9	12	1538	1595
Cicibona	16	21	8	13	1450	1495
Largo Isonzo	14	21	7	14	1581	1717
Chiarbola	14	21	7	14	1674	1816
Momo Gio'	12	21	6	15	1604	1723
Lega Naz.	10	21	5	16	1530	1578
Acli TS	6	21	3	18	1557	1756

PALLAMANO

SERIE A1 / SABATO COL MERANO L'ULTIMO ATTO DELLA REGULAR SEASON

Principe al rush finale

Primi in classifica i triestini pensano già ai play-off al via mercoledì 26

TRIESTE — Il problema, a volte, è avere a che fare con avversari deboli: il rischio è di venir travolti dalla deconcentrazione, dalla lentezza, dalla passività. Con il Conversano il Principe ha rischiato grosso visto che la squadra ospite in campo non c'era proprio. «Ciò nonostante i miei ragazzi sono riusciti a giocare bene e a divertirsi - commenta l'allenatore Giuseppe Lo Duca - con l'obiettivo di non far addormentare il pubblico presente sugli spalti di Chiarbola».

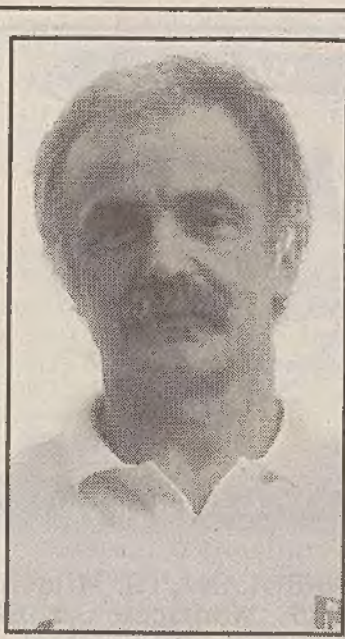
Dall'incontro di sabato, che merita di venir archiviato senza tante note, va rilevata solo la prestazione promettente di Vosca, friulano, classe '76. «L'unico suo problema - interviene Lo Duca - è che, assolvendo il servizio militare nel gruppo sportivo di Roma, non si allena mai con noi. Per il resto non rimane che aspettarlo a braccia aperte il prossimo anno».

Il Merano che arriva sabato (a Chiarbola alle 18.30), ultimo atto della regular season, sarà un fotocopia dell'incontro con il Conversano? «Spero di no - continua il "prof" - ciò che è importante è che l'incontro venga vissuto propedeuticamente, in vista dei play-off che partono subito (mercoledì 26, ndr)».

Il pensiero dei biancorossi non può che essere volto alla fine anticipata di questo campionato (fissata il 12 aprile), un campionato giocato «in apnea» visto il ritmo quasi insostenibile delle partite infrasettimanali.

Uno dei temi tecnici importanti nella pallamano (come anche, per altro, nella pallanuoto) è la **superiorità numerica**. *Nella nostra disciplina si verifica ogni qual volta un giocatore viene espulso dal campo per due minuti (per somma di ammonizioni).*

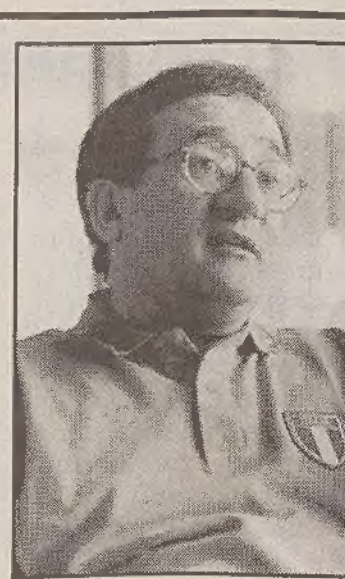
In quei secondi di gioco nei quali gli avversari si trovano senza una pedina si cerca di smarcare un uomo per far concludere in rete la propria azione offensiva. Per far ciò si applica uno schema base o una delle sue possibili varianti (che si utilizzano a seconda del tipo di difesa schierata dalla compagine avversaria).

In particolare si cerca di smarcare il pivot scalando verso il fondo, oppure utilizzando una serie di passaggi tra i terzini e servendo il tiratore (nella fattispecie Tarafino). La variante più complessa è quella che prevede un incrocio laterale che, spostando lo schieramento difensivo avversario, apre nuovi spazi liberi per incursioni a sorpresa verso la porta.

Giuseppe Lo Duca

PALLAMANO
Azzurri all'appello, doppia gara con l'Arabia

ROMA — Domani e mercoledì la nazionale maschile sosterrà a Norcia un doppio confronto con l'Arabia Saudita. Le due partite sono state organizzate in vista della partecipazione ai mondiali fissati in Giappone a partire dal 18 maggio. Dopo il raduno a Lipiza l'allenatore azzurro Cervar «strapperà» dunque alle squadre impegnate nei play-off i migliori giocatori italiani; sostanzioso, come sempre il «prelievo» di fuoriclasse dal Principe.

Questi gli uomini convocati dai tecnici Lino Cervar e Beppe Tedesco:

Portieri: Dovere (Teramo), Niederwieser (Forst Bressanone), Diazzi (Cifo Bologna).

Lino Cervar

Ali: Fusina (Ortigia Siracusa), Bosnjak (Padana), Pastorelli (Principe), Pantner (Acqua San Vigilio Merano), Bonazzi (Gamma Due Modena).

Pivot: Fonti (Teramo), Bronzo (Ortigia Siracusa).

Terzini-Centrali: Massotti, Guerrazzi, Tarafino, Ricci-Schmidt (Principe), Cavicciolo, Kobilica (Al.Pi.Prato), Tabanelli (Mordano), Ruozzi (Arag Rubiera), Bellinazzi (Rovigo), Pensa (Cologne).

PALLAVOLO / LAS SEMPRE «IN SOLITARIA»

La Sisley Treviso riagguanta Cuneo

BOLOGNA — Questi i risultati dell'11.a giornata di ritorno del campionato di serie A1 di pallavolo, ultima della stagione regolare: Alpitour Traco Cuneo-Sisley Treviso 2-3 (7-15, 15-8, 12-15, 15-12, 9-15), Las Daytona Modena-Com Cavi Napoli 3-0 (15-13, 15-8, 15-6), Auselda Roma-Area Ravenna 3-2 (13-15, 15-12, 8-15, 15-12, 15-12), Gabeca Montichiari-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-13, 15-12, 15-11), Mta Padova-Colmark Brescia 2-3 (4-15, 6-15, 15-13, 15-1, 12-15), Playa Catania-Lube Macerata 2-3 (15-6, 15-11, 12-15, 13-15, 12-15).

Classifica: Las Daytona punti 42; Sisley e Alpitour 34; Lube 30; Colmark 26; Gabeca Fad 22; Mta 18; Area e Jeans Hatù 16; Auselda 14; Playa 8; Com Cavi 4.

Retrocedono in A2 Playa e Com Cavi.

Nel primo turno (ottavi di finale) dei play-off per lo scudetto (19 e 23 marzo, con eventuale bella il 26) si giocheranno Area-Jeans e Mta-Auselda. Nei quarti entreranno nel tabellone le prime sei classificate della stagione regolare.

Questi i risultati in **serie A2**: Motta Salerno-Videx Grottazzolina 2-3 (17-15, 5-15, 15-11, 9-15, 11-15), Cosmogas Forlì-Samia Montecchio 3-0 (16-14, 15-3, 15-1), Cariparma-Porto Livorno 1-3 (15-7, 12-15, 15-10, 8-15), Wuber Schio-Icom Cori 3-0 (15-10, 15-10, 15-11), Formaggi Sardi Cagliari-Italkero Modena 3-1 (15-7, 15-11, 12-15, 15-13), Lamas Castellana G.-Conad Ferrara 3-2 (15-8, 15-9, 14-16, 6-15, 15-9), Carifano-Ninfole Taranto 0-3 (3-15, 8-15, 8-15), Montenapoleone Cutrofiano-Sira Falconara 0-3 (9-15, 10-15, 11-15).

Classifica: Cosmogas punti 40; Conad e Wuber 36; Ninfole 34; Italkero 30; Formaggi Sardi 28; Samia, Carifano e Videx 24; Motta, Porto e Sira 20; Cariparma 18; Lamas e Via Montenapoleone 12; Icom 6.

PALLAVOLO / SERIE A2 DONNE

Superato l'Impresem la Record «congela» il problema salvezza

3-0

(15-12, 15-4, 15-11)
RECORD CUCINE: Franco, Pinese, Cimolai (5+6), Brogliato (3+1), Anzanello, Fontanella (10+1), Chiopris (4+2), Scussolin, Natova (8+12), Obrucova (8+16). All. Sellan.
IMPRESEM AG: Callegaro (2+0), Vernocchi (0+1), Norato (5+6), Zebri (5+10), Spassova (1+9), Vullo (0+0), Veira (3+0), De Souza (0+7). All. Marasciuolo.
ARBITRI: Lodi di Carpi e Ghiselli di Modena.

POCENIA — Doveva vincere la Record per mantenere in vita le speranze di salvezza e ha centrato l'obiettivo con relativa facilità, rimandando a domenica prossima la partita-verità, quella che davvero potrà valere un campionato. La prova generale di ieri ha avuto successo e lascia sperare per una soluzione positiva.

Tornando alla partita contro l'Impresem Agrigento, si è trattato quasi di una formalità, eccezion fatta per il primo set quando la Record, vittima della tensione per l'importanza della posta in palio, si è trovata sotto per 6-11. A questo punto, anche per un cambio francamente non capito nelle file avversarie (Veira-Vernocchi) è venuto fuori il carattere della Record che ha recuperato sul 12 pari e ha vinto al 27.o punto. Senza storia il secondo set e nel terzo, dopo una parità 8-8, la Record si è distaccata vincendo per 10-11 in un'ora e due minuti. Quindi una partita, quella della Record, ben giocata, attenta, con la squadra sostenuta da un pubblico affezionato, forse il settimo atleta in campo, soprattutto nel difficile primo set, tirato e sofferto.

«Abbiamo preso solamente una boccata di ossigeno – il parere, alla fine, del presidente Cicuto –, due punti indispensabili, che potevano essere decisivi soltanto in senso negativo; quelli che scottano ce li giocheremo domenica a Imperia».

Carla Landi

SERIE A1 DONNE

Risultati: Anthesis Modena-Bari 3-0; Yokohama Montichiari-Despar Perugia 0-3; Romanelli Firenze-Gierre Roma 3-1; Parmalat-Foppapedretti 0-3; Reggio Emilia-Medinex 3-0; Etna-Cislago 3-1.
Classifica: Anthesis 34; Foppapedretti 32; Gierre 30; Cermagica e Medinex 28; Romanelli 20; Despar e Parmalat 16; Cislago ed Etna 10; Bari 4; Yokohama 0.

SERIE A2 DONNE

Risultati: Cemar-Big Power 3-1; Famila-Oranfrizer 3-1; Biasia-Altamura 3-0; Jesi-Fano 3-0; Record Latisana-Impresem Ag 3-0; Rio Casa Mia-Imperia 3-0; Aster-Edina 2-3; Cervi-Spoleto 3-0.
Classifica: Edina 48; Cemar 46; Big Power 38; Aster 34; Cervi 34; Rio Casa Mia 34; Oranfrizer 30; Jesi 28; Famila 28; Biasia 26; Imperia 20; Impresem 18; Record Latisana 16; Fano 8; Spoleto 4; Altamura 4.

CICLISMO

TROFEO REGIONE: PRIMA PROVA A SELZ

Nel cross country comanda Rovscek

RONCHI DEI LEGIONARI — È andata a uno sloveno la vittoria nella categoria open, quella più prestigiosa, della gara di **mountain bike** (cross country) disputatasi a Selz e valida come prima prova del Trofeo Regione. Su un percorso collinare carsico, ben preparato dagli organizzatori del Bike Team Carso, 144 bikers si sono dati battaglia.

Tra gli open, dopo due ore di gara, ha vinto Rovscek dell'Hit Casinò. Buona la prestazione di squadra dell'Scv Cottur con Roberto Moimas terzo a 2'20" e Gianni Sclip quarto a 3'. Tra gli altri atleti locali si sono messi in buona evidenza Dario Razman, Alessandro Kravos, Alessandro Padovani, Livio Turrito, Fabio Pugliese e Danilo Bergamasco. Purtroppo ci sono stati due incidenti: il manzanese Guercioni è stato ricoverato in ospedale per la lussazione di una spalla e la frattura di un dito, il caprivese Chiaves è stato trattenuto in osservazione a causa di una forte botta alla testa.

Classifiche. Open: 1) Borut Rovscek (Hit Casinò), 2) Alex Boschin (Hit Casinò), 3) Roberto Moimas (Cottur). Donne: 1) Michela Zodio (Libertas Pratic), 2) Bucovaz (Buttrio), 3) Piccilli (Radical). Junior: 1) Danjel Klancic (Bisport), 2) Chittarro (Lib. Pratic), 3) Bel (Roccia). Sportsmen: 1) Eligio Petris (Lib. Pratic), 2) Curth (Krka), 3) Compregher (Radical). M1: 1) Dario Razman (Sistiana), 2) Kravos (Sistiana), 3) Padovani (Caprivesi). M2: 1) Luigi Donada (Turro), 2) Cao (Roccia), 3) Turrito (Federclub). M3: 1) Aurelio Martino (Manzano), 2) Pezzin (Salvador), 3) Bergamasco (Devin). M4: 1) Fabio Pugliese (Cottur), 2) Fantini (Manzano), 3) Binotti (Radical).

Si è disputata a Ramuscello di Sesto al Reghena la prima gara per **juniores** della stagione (98 i km da percorrere su un percorso di 9 km), organizzata dal Pedale Sanvitese Del Mei Tris. La gara è entrata nel vivo dopo 6 km quando due sloveni, Martin e Plankar, hanno guadagnato preziosi metri sugli avversari, fino a raggiungere un vantaggio massimo di 1'30" al secondo passaggio. La rincorsa ai due fuggitivi è partita da un altro sloveno, Meglic, che al quarto giro accusava una quarantina di secondi dal duo di testa. Il gruppo si è ricompattato al sesto passaggio e dopo 2h 17' di gara la vittoria, allo sprint, è andata Luca De Mauro del Mobil Rekord Caneva su due compagni di squadra, Carlo Della Nora e Francesco Nadalutti.

Per quanto riguarda i **ciclosportivi** nella gara di Vencò valida per il 2.o Trofeo Marocco organizzata dal 9 Lik vittoria dell'Us Pontoni (50) su Gs Atala (22), 9 Lik (21). 9.o il Fincantieri, 10.a As Ronchi. Ha preso parte alla gara anche il campione del mondo di cross Daniele Pontoni.

Anna Pugliese

ATLETICA

«CITTA' DI TRIESTE»: GIRO DEI CAMPI ELISI

Assolo della Borghes, polverizzato il record

TRIESTE — Ogni volta che parte il «Trofeo Città di Trieste» sembra di apprestarsi a una avventura nuova. Sempre più ricca, affascinante e coinvolgente. L'edizione di quest'anno, 14.a in ordine di apparizione, ha confermato tale sensazione. I 537 partecipanti (nuovo record della manifestazione) alla gara d'avvio, l'11.o Giro dei Campi Elisi, hanno riempito il viale alberato d'avvio, rendendo ancor più «gasati» gli organizzatori della sezione podismo Acega, e volonterosi gli «amateur» in forza come non mai. Prova ne sia il «volo» dello «scricciolo» goriziano Marinella Borghes, che, con 30'01" ha polverizzato il record del tracciato di 8 km che si snoda lungo le vie del rione. La dominatrice della corsa ha distanziato di oltre 2' Maria Forza (Telecom), laureatasi comunque nell'occasione campionessa provinciale triestina, e Serena Bonin (Generali).

In campo maschile molto più sofferto il successo di Giuseppe Pagano (Atl. Altipiano), bravo a imporsi allo sprint su Paolo Maineri (Marathon), Guido Potocco (Telecom) e sull'ospite del Cus Perugia Paolo Fracassini. Tra i più giovani («under 11») vittorie di Manuel Nasti (Fincantieri) e di Clio Kraskovic (Fincantieri); mentre tra gli allievi hanno dominato il «nuotatore» Giulio Cassio (Triestina Nuoto) e la «super-mezzofondista» Roberta Macchi (Bor). Nella graduatoria per società «solita» supremazia degli Amici del Tram de Opcina (75 p.), davanti ai «comunali» dell'Arac (50 p.), e agli «assicuratori» delle Generali (39 p.). Tra i gruppi «giovanili, infine, successo della Fincantieri (20 p.) sul San Giacomo (11p.). Sciorìniamo qui sotto tutti i vincitori delle diverse categorie amatoriali Senior/Master. W23: Marinella Borghes (Amatori Go) 30'01"; W30: Alessandra Pichierri (Arac) 33'14"; W35: Maria Forza (Telecom) 32'22"; W40: Adriana Maffei (Tram de Opcina) 38'38" W45: Roberta Brandolin (Telecom) 35'49"; W50: Silva Barbo (Generali) 36'40"; W55: Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2) 42'08"; W60: Rossana Veronese (Valrosandra) 42'30".

M23: Fabio Borghes (Marciatori Gorizia) 28'21"; M30: Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 26'12"; M35: Guido Potocco (Telecom) 26'21"; M40: Mauro Micheli (Telecom) 27'36"; M45: Giuseppe Suplina (Tram de Opcina) 28'24"; M50: Silvano Zerbo (Arac) 28'45"; M55: Livio Donato (Act) 30'50"; M60: Benedetto Parente (Crisport Gorizia) 31'59"; M65: Vincenzo Lavenia (Tram) 36'37"; M70: Antonio Veronese (Valrosandra) 44'53".

Ragazzi: 1) Manuel Nasti (Fincantieri); 2) Stefano Marussi (idem); 3) Thomas Puzzer (idem). Ragazze: 1) Clio Kraskovic (Fincantieri); 2) Elisa Bellian (idem); 3) Giulia Locoselli (idem). Allievi: 1) Giulio Cassio (Ts Nuoto); 2) Alex De Marco (Fincantieri); 3) Andrea Trelelani (Ts Nuoto). Allieve: 1) Roberta Macchi (Bor); 2) Ilaria Toscan (Ts Nuoto).

Alessandro Ravalico

ATLETICA / CAMPESTRE

Al Memorial Romano la Sbrissa e De Luchi «nobilitano» la gara

MARSURE DI POVOLETTO — L'appuntamento con il «Memorial Giacomo Romano», giunto alla sua 9.a edizione, è diventato orami di quelli «classici», tanto da richiamare atleti di «grido» da tutte le regioni limitrofe: Le vittorie di Serenella Sbrissa (Cus Bologna) – atleta da tempo nel «giro» azzurro – e di David De Luchi (Il Becher S. Giacomo) hanno nobilitato la «campestre» di quest'anno.

Sul tracciato «segnato» dagli organizzatori della Libertas Grions, la «bolognese» ha staccato di 3" Ornella Cadamuro (Piccinato), vera dominatrice di quest'inizio stagione dell'atletica regionale. Più indietro sono rimaste la «promessa» dell'Atletico Pordenonese, Jacqueline Toniolo, Renata Toffolo (Cus Bo) e l'agile triestina Federica Bazzocchi (Cus Ts), autrice di una maiuscola prestazione.

In campo maschile, alle spalle del vincitore è arrivato un plotoncino sgranato, e diviso da pochi secondi, comprendente nell'ordine Manfred Premstaller (Atl. Verona), il triestino Fabio Olivo (Cus Palermo), Enrico Vivian (Atl. Vicentina), Daniel Trampuz (Atl. Go) e Roberto Cafagna (Cus Ts).

Degli altri triestini in lizza vanno segnalate le buone prove di Davide Daris (Cus Ts - 8.o) e del rappresentante del Marathon Roberto Furlanic (10.o). Più distanziati sono piombati sul traguardo gli altri due «gialloblù» cussini in lizza nella selettiva prova: Roberto Pozzari (11.o) e Daniele Testa (13.o).

a.r.

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

I friulani resistono un set poi il Codeyco straripa

1-3

(15-8; 6-15; 6-15; 6-15)
CITTA' DELLA CALZATURA: Bruno, Cappellini, Di Paolo, Swiderek P., Coszach, Tonello, Lucchini, Cerqueni, Guerrini, Tomba, De Cillia.
CODEYCO SANTA CROCE: Pagliai, Moretti, Bachi, Bertelli, Furlotti, Boccini, Falaschi, Palandri, Gozzi.
ARBITRI: Rusolen e Corocher di Treviso.

UDINE — Offre una resistenza che dura solo un set nella partita contro la formazione toscana, seconda forza del campionato di serie B1. I friulani sorprendono avversari e pubblico mettendo in atto un avvio letteralmente strepitoso grazie ai muri molto efficaci di Damiano Tomba e a una serie di battute al salto.

Il primo parziale dice 9-2 a favore dei friulani. La chiusura del set è poco distante. Anche l'inizio della seconda frazione sembra essere favorevole alla squadra di Swiderek. Nei primi minuti il sestetto biancovede si porta avanti per 5-1, rimanendo, tuttavia, annichilito da una serie di sviste arbitrali del primo direttore di gara Rusolen.

I friulani perdono concentrazione e set avviandosi ad archiviare l'ennesima sconfitta e a veder sempre più lontana la possibilità di salvarsi.

f.f.

Serie B1 maschile
Risultati: Us Occhiobello V. Ro-Atletica Sestese Fi 3-0; Arno Misericordia Pi-As Volley Sedico Bl 3-1; Madel Liverani Lu. Ra-Pallavolo Prato 3-0; I B Office Mestre Ve-Stadium Mirandola Mo 2-3; Provenza Def. Sass. Mo-Everap Silvolley Pd 1-3; Città Calzatura Ud-As Codyeco Lupi Pi 1-3; Gs Ruini Fi-As Volley Ferrara 3-2.
Classifica: E. Silvolley 32; M. Liverani, Us Occhiobello, As Codyeco 28; Provenza 26; Gs Ruini 24; Atl. Sestese 18; S. Mirandola, As V. Ferrara 16; Pall. Prato 14; O. Mestre 10; C. Calzatura 6; As V. Sedico 4; Arno M. 2.

IN PROGRAMMA OGGI L'ASSEMBLEA DELLA SEZIONE TRIESTINA DEGLI AZZURRI D'ITALIA

Mano tesa ai dimenticati dello sport

Previdenza e solidarietà, i due grandi obiettivi per cui si batte l'Anaai — Nuova mostra fotografica

TRIESTE — Gli atleti che hanno indossato la maglia azzurra della nazionale nelle diverse discipline sportive, finita l'attività agonistica vengono spesso dimenticati e abbandonati alle loro difficoltà, anche economiche. Sull'esempio di alcune categorie di sportivi professionisti (calciatori soprattutto) gli azzurri in attività dovrebbero agire nelle sedi opportune per ottenere tutele e rappresentanze negli organi del Coni. In attesa di raggiungere questi traguardi, l'unico aiuto per gli ex nazionali viene offerto dall'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia.

E anche di questo aspetto si parlerà oggi all'assemblea della sezione di Trieste dell'Anaai che il presidente Marcella Skabar ha convocato alle 19 all'antica trattoria Suban in via Comici a Trieste. Proprio sui temi della solidarietà e della previdenza l'Anaai ha costituito un'apposita commissione presieduta a livello nazionale proprio da Marcella Skabar. La commissione, pur tra tante difficoltà, si occupa di far ottenere agli atleti azzurri più bisognosi i benefici della legge Bacchelli; altri interventi ci sono stati in materia di previdenza con l'impegno di far riconoscere come «coperto di contributi figurativi» il periodo in cui l'atleta ha vestito la maglia azzurra. Ma queste e altre iniziative si scontrano spesso con la sordità delle istituzioni pubbliche.

La sezione triestina dell'Anaai negli ultimi quattro anni si è particolarmente impegnata per evitare l'emigrazione da Trieste dei più bravi talenti sportivi. L'Anaai, in particolare, si è espressa per l'estensione e il miglioramento della legge regionale sulla tutela e la permanenza dei talenti atletici sul territorio regionale. Secondo l'Anaai la debolezza della legge sta nel fatto che i contributi regionali destinati agli atleti vengono gestiti in realtà dalle società e non sempre, sostiene l'Annai, sono destinati agli scopi indicati dalla legge.

Oltre a questo importante impegno, l'Anaai triestina chiude il quadrienno con il fiore all'occhiello rappresentato dall'edizione del volume «Trieste Azzurra», curato da Marcella Skabar e da Ezio Lipott. Un'opera completa e molto utile che racchiude in sostanza gran parte della storia dello sport triestino. Il libro viene distribuito in sede (piazza della Borsa 7) ai soci in regola con i canoni e può essere acquistato nelle librerie di Galleria Rossoni e Fenice.

Per l'immediato futuro, l'Anaai di Trieste sta aggiornando e completando la ricca mostra fotografica sullo sport triestino e sugli atleti giuliani e dalmati, allestita nel foyer dedicato a Gino Colaussi allo stadio Rocco. L'inaugurazione della nuova mostra è prevista per sabato 29 marzo, alla presenza del commissario tecnico della nazionale, il triestino Cesare Maldini. Infine l'Anaai ha già avviato contatti con i giuliani emigrati in Australia per organizzare una trasferta a Sidney in occasione dei Giochi olimpici del 2000.

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / SITUAZIONE IMMUTATA NEI QUARTIERI ALTI

L'Imsa tallona il Red Level

Bottino pieno per i ragazzi di de Walderstein in trasferta sul difficile campo di Riviera del Brenta

IMSA - CHIOGGIA 3-1

(15-12,15-10, 6-15, 15-6)
IMSA: Feri 7+10, Sulina 7+16, MatejCernic 7+6, Cola 2+4, Beltrame 7+16, Simon Cernic 3+1, Florenin 0+0, Buzzinelli 0+1, Marchesini 0+0. All.: Lorenzo Zamò.
CHIOGGIA: Gibbin, Fabio Vianello, Casson, Bivi, De Giampietro, Davide Vianello, Bullo, Criscenti. All. : Massimo Zambonin.
ARBITRI: Barbara Gnagni e Rambaldi di Ferrara.

GORIZIA — Tre set di volley in brutta copia. Per poter calcolare esattamente la traiettoria delle alzate. E per fare i calcoli di staticità dei muri. Che fifa l'esame con il Chioggia. Perché l'Imsa Banca Agricola è incappata in una giornata storta ma che ha saputo raddrizzare magistralmente nel quarto set. Il sestetto di capitan Ales Feri ha superato un turno ad alta tensione: soprattutto perchè Paolo Cola alla fine del secondo set si è infortunato alla caviglia (distorsione).

Per l'Imsa filava tutto liscio: 5-0, 10-3 quando il secondo time-out ha mandato all'aria una vittoria facile. Il Chioggia s'è fatto sotto (11-8, 11-9) per un finale al cardiopalma: 13-9, 13-12, con il 14 grazie a un regalo di Bivi mentre il set ball lo firmava Cola mettendo giù una ricezione così così su servizio di Beltrame.

Stessa musica con troppe stecche anche nel secondo set. Anche se nella prima parte è stato il Chioggia a sognare di poter riaprire l'incontro grazie ai punti offerti su un piatto d'oro dai goriziani. Sul 13-8 sembrava fatta: invece un'altra portata di frittata (13-10). E poi l'infortunio a Cola nello scendere da un muro (al suo posto Marino Buzzinelli). Per fortuna Davor Sulina ritrova il diagonale vincente anche se il quindicesimo punto è un altro regalo del centrale veneto Bivi.

Senza parole il terzo set: 1-9 di botto per i veneti, l'Imsa recupera fino al 6-9 per cedere di schianto. Nel quarto passaggio del testimone tra gli alzatori: Simon Cernic al posto di Fabrizio Marchesini. Ed è la fotocopia, ma in positivo, per i goriziani: 6-2, 12-3.

l.t.

IL PUNTO

TRIESTE — Un redivivo Futura Cordenons è stato capace di battere in casa per 3-1 (10-15; 15-10; 16-14; 15-12) l'Argentario Trento, rallentando la scalata degli ospiti che si ritrovano ora in classifica in compagnia del Santa Giustina e del Koimpex che si trovano a soli 2 punti dal sesto posto. La facile vittoria del Red Level sul Mec & Gregory's per 3-0 (15-12; 15-8; 15-13) e quella dell'Imsa sul Chioggia, mantengono immutata la situazione.

GIORGIA - KOIMPEX 2-3

(15-13, 15-13, 12-15, 13-15, 11-15)
GIORGIA RIVIERA DEL BRENTA: Cecchin, Ottioboni, Cecchin, Barella, Zara, Gambazo, Bortolozzo, Brusegan, Ditadi. All. Ribon.
KOIMPEX TS: Bosich 7+9, De Cecco 22+23, Riolino 3+5, A. Kralj 1+3, Princi 5+0, Stabile 10+12, D. Kralj 5+6, Butelli 1+4, Strain 0+0, Sgubin. All. de Walderstein.
ARBITRI: Miani e Sassone di Treviso.

TRIESTE — Un successo in trasferta, contro una compagine che vantava 4 punti in più in classifica, è stato una gratificazione particolare per il coach de Walderstein. La squadra, che ha dimostrato nell'arco dell'intero incontro una voglia di lottare e una caparbietà eccezionale nei recuperi, ha trovato una particolare unità sul parquet e con essa la capacità di rimontare due set, guadagnare il tie-break e vincere la gara.

Nel primo set il Koimpex si è portato in vantaggio 7-2, ma si è visto rimontare e battere per un soffio. Nel secondo la situazione si è capovolta, con il Giorgia avanti di 6 punti e i triestini bravi nel recuperare, ma sciuponi nel finale. Nel terzo set, contro l'eccellente difesa dei padroni di casa le lunghe e combattute azioni del Koimpex hanno permesso un successo, grazie a un gioco senza sbavature. De Cecco e compagni non sono stati in grado di ripetere l'inizio frizzante nel quarto set, e così si sono visti obbligati a rincorrere dal 12-6 per vincere 15-13.

Nel tie-break il Koimpex ha saputo trovare il giusto equilibrio e ha inibito qualunque reazione dei padroni di casa: il vantaggio è stato sempre netto: 4-0, 8-4, 14-9 e quindi 15-11. Nel primo set de Walderstein ha schierato Butelli e De Cecco, Bosich e Princi, Stabile e Riolino; sono entrati anche Aljosa Kralj per Riolino, quindi David Kralj (eccellente la sua prova) per Aljosa e in seconda linea Strain per Butelli, che nonostante i problemi al ginocchio si è impegnato molto. Non ha fatto parte del gruppo Marco Rovere, sospeso dalla società per un provvedimento disciplinare.

Giulia Stibiel

CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE
Risultati

Giorgia R. Brenta Ve-Sloga Koimpex Ts..........2-3
Color S. Marco Tv-Lovato Fossò Pd................3-0
Red Level Isola Vr-Mec & Gregory's Vr..........3-0
Birra S. Miguel Tn-Gregorio Copparo Fe........3-0
Futura Cordenons Pn-Argentario Trento........3-1
Ideal S. Giustina Bl-Lagunalight Paese Tv......3-1
As Ok Val Imsa Go-Debei Bonacic Chi. Ve......3-1

Classifica: Red Level Isola Vr 34 punti; As Ok Val Imsa Go 32; Birra S. Miguel Tn 30; Color S. Marco Tv, Debei Bonacic Chi. Ve 22; Giorgia R. Brenta Ve 18; Argentario Trento, Ideal S. Giustina Bl, Sloga Koimpex Ts 16; Lagunalight Paese Tv 14; Mec & Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 10; Lovato Fossò Pd 8; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1 MASCHILE
Risultati

Pasquato Chioggia Ve-Ar Fincantieri Mo. Go.3-1
Flebus Povoletto Ud-Eltor S. Giov. Nati. Ud...0-3
Pall. Ponte N. Alpi Bl-Armet Mussolente Vi...0-3
Soca Savogna Go-Electron Oderzo Tv............0-3
Livenza Piave Tv-Pallavolo Ts.......................3-1
Idealsedia Buia Ud-Latterie Friulane Ud........0-3
Soave Volley Vr-Nova Gens Noventa Pd.........1-3

Classifica: Nova Gens Noventa Pd 36; Pallavolo Trieste 30; Electron Oderzo Tv 26; Pasquato Chioggia Ve 24; Livenza Piave Tv, Latterie Friulane Ud 22; Armet Mussolente Vi, Eltor S. Giov. Nati. Ud 20; Soave Volley Vr 18; Ar Fincantieri Mo. Go, Idealsedia Buia Ud 14; Soca Savogna Go 4; Pall. Ponte N. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto Ud 0.

SERIE C2 MASCHILE
Risultati

Città della Calzat.-Itely Faedis.......................3-0
Demar Mobili-Volley Ball Udine.....................2-3
Volley Corno-Gsp Mossa Candoli....................1-3
Supermarket Europa-Ap Bor O D....................0-3
V. Amaltea S. Vito-Leyline Torriana...............3-0
Pol. Prevenire Ts-Pol. Olympia C. R. Go.........3-1

Classifica: Pol. Prevenire Ts 28; V. Amaltea S. Vito 26; Città della Calzat. 24; Gsp Mossa Candoli, Pol. Olympia Cr Go 22; Ap Bor O D 18; Leyline Torriana 16; Volley Corno 12; Demar Mobili, Itely Faedis 8; Volley Ball Udine, Supermarket Europa 4.

SERIE D MASCHILE
Risultati

Mercato Selz Corrido.-Npt Birr. Spofford.......1-3
Shangri Là-Espego..3-0
Us Pall. Acli Ronchi-Ap Travesio 3 Valli.........3-2
Computer Discount-Azimut...........................1-3
Vis et Virtus Rovere.-As Volley B. Maniago...3-0
La Grotta-Ina Assitalia..................................1-3
Buffet Toni Mariano-B & F Futura................2-3

Classifica: As Volley B. Maniago 28; Vis Et Virtus Rovere, Ina Assitalia, Shangri Là 26; Npt Birr. Spofford, Azimut 22; Ap Travesio 3 Valli 18; Buffet Toni Mariano, Espego, B & F Futura 16; Us Pall. Acli Ronchi 14; La Grotta, Computer Discount 10; Mercato Selz Corridoni.

STERA ESCE SCONFITTO SUL CAMPO DEL LIVENZA, PREVENIRE E BOR ANCORA IMBATTUTE

La Pallavolo Trieste: prima della resa un set e mezzo di speranza

SERIE C1

TRIESTE — La sconfitta patita una settimana fa a Villa Vicentina deve aver causato non poco scompiglio in seno al Livenza Piave, visto che sabato sera contro la Pallavolo Trieste l'ardore e la grinta che sono stati profusi sul parquet dai trevigiani hanno contribuito non poco alla vittoria. La squadra di Massimo Stera ha perso 3-1 (14-16; 15-12; 15-7; 15-2) sul campo del Livenza, combattendo di fatto solo per un set e mezzo. All'inizio del match è stata schierata la consueta formazione con Colautti in regia ed Enrico Scalandi opposto, Pippo Scalandi e Fontanot al centro, Populini e Vedovi all'ala.

Il primo set è stato il più combattuto ed è terminato solo in extremis in favore dei triestini. Nella seconda frazione di gioco Colautti e compagni si sono trovati in vantaggio 11-8 prima di cadere in un inspiegabile torpore che ha portato il Livenza alla vittoria 15-12, e quindi anche nei due set successivi.

A Chioggia il Finvolley ha perso con il Pasquato 3-1 (11-15; 15-9; 15-12; 15-7) iniziando il confronto con un buon gioco e poi cedendo di schianto in un mare di errori, ripetendo le incostanti prestazioni delle ultime settimane. Assente Palin, hanno giocato Rigonat in regia con Relato opposto, Aizza e Paganini all'ala, Zuccon e Grandolfo in centro, con l'ingresso di Petri, e nel quarto set di Vatta e Gagliardi. Sembra che motivazioni ed impegno non siano identici per tutti i giocatori, ma tra loro una menzione particolare va a Paolo Paganini che, nonostante un acciacco alla spalla che gli impedisce di giocare al massimo, si impegna senza risparmiarsi.

Nei due derby regionali in calendario, a Povoletto il Flebus è stato battuto dall'Eltor San Giovanni al Natisone per 0-3 (6-15; 1-15; 9-15), mentre a Buia il Latterie Friulane ha primeggiato 0-3 (11-15; 13-15; 12-15). Giocando senza Menegazzo che si è fatto male ad una caviglia, è stato schierato Alberto Pellot oltre ai consueti titolari. Geotti non ha reso al massimo delle sue possibilità per problemi fisici, così come Ostroman non al meglio della condizione. L'Ideal Sedia all'andata aveva costretto Morsut e soci al tie-break prima di arrendersi, e anche nella gara di ritorno ha dimostrato una caparbietà particolare per cercare di sgambettare il Vivil. Ottima la prova di Piovesan. A Savogna il Soca si è dovuto arrendere al pimpante Electron Oderzo, terza forza della C/1, per 0/3 (10-15; 6-15; 11-15) e si appresta sabato ad affrontare a Monte Cengio la Pallavolo Trieste.

g. st.

SERIE C2 E D

TRIESTE — Imbattute in C2 maschile, anche questa settimana, il Prevenire ed il Bor Trieste. La squadra di Drabeni ha vinto in casa l'atteso confronto con l'Olympia Gorizia per 3-1 (15-2; 11-15; 15-9; 15-11), mantenendo il comando della classifica con due punti di vantaggio sul San Vito. Lo scontro con l'Olympia è durato quasi due ore e gli avversari nel primo set si sono fatti superare nettamente, peccando principalmente in ricezione. Nella seconda frazione di gioco sei errori consecutivi al servizio hanno tarpato le ali al Prevenire, che dal 9-9 ha fatto da spettatore alla fuga del Gorizia. Nel terzo e quarto set i ragazzi di Drabeni sono stati in grado di contenere le azioni avversarie, grazie alla regia di Contento, all'apporto dei fratelli Bertocchi sia dal centro che dalla seconda linea e al contributo di Rossetti.

Il Bor ha battuto il Supermercato Europa Grado per 0-3 (10-15; 14-16; 9-15) ottenendo il suo quinto successo consecutivo. Nel secondo set i ragazzi di Cella hanno corso un grosso rischio, trovandosi sotto 14-13 ma concedendo un solo set ball al Grado; nel primo e terzo set c'è stata lotta solo fino all'8-8 e quindi il Bor è stato in grado di allungare decisamente.

In serie D il Rozzol Azimut si è aggiudicato il derby sul terreno di gioco del Computer Discount per 1-3 (14-16; 15-5; 8-15; 8-15), mentre il Buffet Toni da Mariano è stato superato alla Suvich per 2-3 (8-15; 15-12; 15-12; 7-15; 9-15) dal B & F Futura, che in tal modo l'ha raggiunto in classifica. L'Altura Shangri-Là ha vinto per 3-0 (15-9; 15-8; 15-5) sull'Espego, agganciando così la coppia formata da Roveredo e Ina Assitalia nella seconda piazza. Non brillante il successo della Birreria Spofford in casa della capolista Mercato di Selz Corridoni: il risultato finale di 1-3 (4-15; 15-11; 10-15; 11-15) ha fatto notare un cedimento dei triestini nel secondo set in ricezione, che si è ripetuto in parte anche nel quarto ma per fortuna è stato ripreso per tempo. Ha reso bene l'inserimento di Rizzo per Faralli nel terzo set.

g.st.

VOLLEY

femminile

SERIE B2 FEMMINILE / «MURATA» A SORPRESA LA COMPAGINE DELLA CAMST PAV UDINE

Randi in marcia, Alloys a terra

Il team di Sain torna vittorioso da Cavazzale e raggiunge in graduatoria la squadra vicentina

IL PUNTO

TRIESTE — Inatteso scossone in testa alla classifica della B/2 femminile. La Wuber Schio, dopo la passeggiata monfalconese che ha visto la capolista infliggere un secco 3-0 alla Cenerentola della categoria, si ritrova da sola in testa. La Camst Pav Udine, chiamata a una trasferta sulla carta piuttosto facile, ha perso. Le ragazze di Liani sono state battute dalla Godigese per 3-1 (15-3, 4-15, 16-14, 15-13). Il Noventa è stato superato in casa dall'Albatros Treviso per 3-1 (15-7, 17-16, 6-15, 15-9). Brillante il successo del Domovip Porcia per 3-0 (15-10, 15-9, 15-12) sul Marzola Grisenti, e importante anche per vivacizzare la situazione a centroclassifica. Tra Conegliano e Fait Trasporti, entrambe con gli stessi punti in classifica, lo scontro diretto ha premiato il Conegliano vittorioso 2-3 (15-9, 15-11, 13-15, 12-15, 7-15).

RANDI - MOGLIANO 3-0

(15-6, 15-5, 15-10)
RANDI: Bosco, Bellinetti, Colussi, Battistutta, Debidda, Ballaminut, Tortul, Liva, Mazzolin, Rizzetto, Brumat, Vittor. All. Savonitto.
MOGLIANO: Berton, Pasqualotto, Di Sanzio, Toffoli, Trabacchin, Magnaguagno, Pagano. All. Favaro.
ARBITRI: Zucca di Trieste e Trinco di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO — La Randi centra un altro bersaglio e conserva l'imbattibilità casalinga. Pronostico pienamente rispettato; non poteva andare diversamente tra una delle prime attrici della B2 femminile e la penultima della classe, ormai condannata alla retrocessione.

La partita si apre sul filo dell'equilibrio e le due compagini lottano alla pari fino al 7-6. Sono poi le padrone di casa, grazie a un parziale di 8-0 a portarsi in vantaggio chiudendo il set al 21 punto. Assolutamente senza storia la seconda frazione in cui le sangiorgine hanno mantenuto sempre un vantaggio di 6-7 lunghezze, il che ha dato la possibilità alla coach di inserire tutta la panchina con riscontri decisamente positivi. Il terzo set vede il sestetto ospite avanti per 3-9, con la Randi fuori dal campo: 2 time-out della Savonitto riportano le sue alla realtà.

Le sangiorgine si risvegliano dal torpore e vanno sul 6-10, trascinate da una irresistibile Bellinetti le padrone di casa riescono ad accorciare le distanze e a superare le venete, mettendo a segno i 9 punti che permettono loro di conquistarsi il 15.o successo del campionato. Ora in casa Randi si pensa allo scontro di fuoco con il Wuber, che si terrà a Schio sabato prossimo.

Carla Landi

ALLOYS MONFALCONE - SCHIO 0-3

ALLOYS: Franco, Krainer, Ilias, Sdrigotti, Cattin, Lorenzini, D'Aniello, Trevisan, Quadrelli, Camolese.
WUBER SCHIO: Garduzzo, Abalotti, Carrera, Costantin, Dalcero, Marzarotto, Maule, Parlato, Pietribiasi, Reghelin.

MONFALCONE — Nulla da fare per le monfalconesi contro la capolista che, in circa un'ora, ha portato a casa i punti in palio, senza far intravedere però un gioco degno di una delle maggiori favorite alla promozione. Le venete hanno iniziato la gara contratte forse a causa del lungo viaggio, tanto da far sperare il tifo cantierino in un successo almeno parziale.

Le ragazze di Valvo, partite con il non trascurabile handicap della prevista assenza della regista Quadrelli e da quella invece improvvisa della febbricitante giovane promessa Krainer, hanno giocato molto bene nella parte iniziale della gara, cedendo nel finale.

Le cantierine, schieratesi con Lorenzini in regia e Trevisan opposta, Franco e Sdrigotti centrali, D'Aniello e Ilias ali, sono andate sotto per 1-4, ma si sono subito riprese raggiungendo lo Schio sul quattro pari e lottando poi punto su punto sino al 10 pari. A questo punto però 5 battute della Maule creano lo scompiglio nella ricezione monfalconese che si fa battere per 15-10.

Stessa musica nel secondo con le locali sotto per 0-4, che si riprendono e che riescono a lottare sino al 9-10, quando una serie di battute, stavolta della Garduzzo, mette in crisi la ricezione dando via libera alle venete per 15-9. Niente da commentare nel terzo in quanto con una battuta precisa e muri invalicabili lo Schio vince senza problemi per 15-5.

Silvio Micheluzzi

CAVAZZALE - KOIMPEX TRIESTE 2-3

(13-15; 15-6; 16-17; 15-5; 12-15)
OROLEADER CAVAZZALE: Michelin, Manea, Pinton, Reniero, De Forni, Lucci, Duso, Schuch, Muraro, Marango. All. Delio Rossetto.
KOIMPEX TS: Mamillo 2+4, B. Gregori 6+8, Sricchia 9+12, P. Gregori 0+2, Benevol 9+12, Cok 0+3, Vodopivec 7+6, Gruden 0+0. All. Sain.

TRIESTE — Battuto il Cavazzale, raggiunta in classifica la squadra vicentina e bissato il successo ottenuto all'andata. Tre obiettivi in un colpo solo. È stata una partita molto equilibrata, nella quale ha primeggiato chi ha saputo dosare meglio le forze, mantenendo nel finale i nervi saldi. Fin dal primo set è apparso chiaro che le due contendenti si sarebbero rincorse nell'arco di pochi punti.

E così è stato, e nel primo parziale il deciso allungo del Cavazzale è stato annullato verso il finale, quando le triestine sono riuscite ad imporre nei punti finali il loro gioco. Nel secondo parziale il Koimpex non ha saputo mantenere la stessa concentrazione, così la squadra di casa ha potuto imporsi nettamente. Nel terzo set c'è stata battaglia dall'inizio alla fine, e sul 16 pari la fortuna ha aiutato il Koimpex ad ottenere il punto determinante; un crollo totale ha rimesso tutto in discussione nel quarto set, quando il Cavazzale ha potuto trovare varchi ovunque chiudendo il set 15-5. Fortunatamente la confusione in campo è sparita nei momenti decisivi del tie-brak, quando le ragazze di Sain hanno saputo rientrare in gara dal 4-7 e 6-8, e dal punteggio di 8 pari sono state in grado di crearsi un margine di vantaggio di un paio di punti, mantenuto fino alla fine. In regia Sain ha impiegato sempre Paola Gregori, tranne nel quinto set quando è entrata Tjasa Gruden; in ala si sono alternate Vodopivec e Cok. Ora è attesa a Trieste la Godigese, squadra che ha inferto un inatteso stop alla capolista Camst Pav Udine.

g.st.

Il Volley '93 di Manzin supera il Delser e immagazzina due punti preziosi

SERIE C1

TRIESTE — A Martignacco le triestine del Volley '93 E. Mobili sono riuscite a mantenere la tranquillità ottenendo un successo importante, soprattutto in vista dei prossimi impegni. Contro il Delser le triestine hanno vinto 1-3 (1-15; 15-13; 9-15; 13-15), mantenendo la terza posizione insieme al Dolo, vittorioso 0-3 (12-15; 12-15; 10-15) sul Fontane.

Le ragazze di Giorgio Manzin, che si sono recate in trasferta senza Ghizdavcich, Fornasari e Callegaris bloccate da problemi di diversa natura, hanno iniziato l'incontro nel migliore dei modi, aggredendo la squadra di casa e conducendo sul 14-0 un cambio, prima di vincere 15-1. La certezza di aver praticamente chiuso da bell'inizio la partita ha visto le triestine sprecare molte occasioni, permettendo un notevole recupero alle avversarie, abili nel far proprio il set.

Nel terzo parziale poi l'E. Mobili è riuscito a rimettersi in carreggiata, per poi oscillare paurosamente nel quarto: avanti 9-6 si è vista superare 9-12 per poi vincere l'incontro chiudendo 15-13. Il Martignacco, rispetto alla gara dell'andata, ha migliorato sensibilmente il suo gioco, e ha dimostrato una gran voglia di lottare che ha colto di sorpresa le giuliane. Hanno giocato bene per l'E. Mobili Lara Damiano in attacco e Valentina Fatutta nei primi tempi (in seconda linea è stata sostituita nel secondo set con Maria Gangemi).

Positivo come di consueto l'apporto in ricezione della Gustini, mentre Alessandra Micai è entrata in prima linea per la Zimmermann al fine di alzare il muro. Rispetto alle recenti prestazioni della squadra, quella di sabato ha fatto vedere un certo brio in campo, e anche se non c'è ancora la giusta continuità nell'impegno, i miglioramenti si stanno incominciando a vedere.

L'Ottica Tomasini Cordenons ha vinto a Gradisca per 0-3 (7-15; 14-16; 9-15) sulla Carigo Torriana e mantiene saldamente la seconda posizione in classifica, dietro al Sartori Petrarca Padova. La capolista ha stroncato le velleità della B Meters di Bagnaria Arsa, battendola davnati al proprio pubblico per 3-1 (12-15; 15-10; 15-3; 15-7).

La prossima settimana la formazione del B Meters riceverà la Bancagricola Gorizia in un derby che dovrebbe favorire la formazione di Bagnaria Arsa. La formazione della Bancagricola è stata superata a Gorizia per 1-3 (15-8; 7-15; 13-15; 5-15) dal Gibus San Carlo Padova, mentre «La Goriziana» è riuscita a battere il fanalino di coda Gemona per 3-0 (15-5; 15-4; 15-3).

SERIE C2 E D

TRIESTE — Il Castenetto Sedie ha perso 1-3 (12-15; 15-3; 10-15; 16-17) contro il Tarcento. Si tratta della prima sconfitta della stagione per le ragazze di San Giovanni al Natisone, che vedono ridotto a due punti il vantaggio sul Carfriulana Vivil. La seconda forza della C/2 ha battuto a Sgonico il Sokol Trieste per 0-3 (5-15; 11-15; 16-17).

Sembra sia conclusa la serie di incontri «impossibili» delle ragazze di Silva Meulia, che stanno iniziando a dimostrare reazioni notevoli. Sabato hanno giocato Tania e Lara Masten, Maja e Martina Kosmina, Spacal, Zadnik, Visentin, Perini, Ferluga e Milic e i progressi all'interno del gruppo sono evidenti. Significativo il recupero nel terzo set, quando la squadra è passata dal punteggio di 0-9 al 12-11, perdendo però nel finale.

In serie D il risultato più significativo è quello della Sgt Appiani Viaggi che è andata a Pordenone e ha vinto 3-1 (8-15; 15-10; 7-15; 13-15) sul Tecnoinox San Lorenzo, che è stato così raggiunto in classifica dalle triestine della Virtus Autoricambi Favento. Con l'assenza della Cellie la squadra ha schierato la Seppi al suo posto, e giocando bene soprattutto in ricezione, con il supporto di un servizio efficace, la squadra di Diego ha ottenuto un importante successo.

La Virtus Autoricambi Favento ha battuto 3-0 (15-6; 16-14; 15-4) il Danone Rivignano, portandosi verso il vertice della graduatoria, prima delle squadre giuliane. Allo Sloga è toccata la gara più difficile, quella che ha visto a Opicina, dopo un'ora di gioco, il successo per 0-3 (8-15; 5-15; 9-15) del Paluzza, squadra prima in serie D, assieme al Cassacco. Buono in campo il rendimento della Molassi (6+10). Anche l'Altura è stata battuta sul campo dell'Azzurra '94 per 3-0 (15-9; 15-5; 15-11), accingendosi a ricevere il Tecnoinox.

CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE
Risultati

Oroleader Cavazza Vi-Koimpex Trieste...........2-3
Pol. Godigese Tv-Carst Pav Udine...................3-1
Albatros Treviso-Noventa Vi..........................3-1
Domovip Porcia Pn-Marzola Brisenti Tn.........3-0
Fait Trasporti Tn-Spes Veltro Coneg. Tv..........2-3
Pall. Sangiorgina Ud-Pol. Mogliano Tv............3-0
Alloys Furstenber. Go-Wuber Schio Vi.............0-3

Classifica: Wuber Schio Vi p. 32; Pall. Sangiorgina Ud, Camst Pav Udine 30; Noventa V. Girls Vi 26; Albatros Treviso 24; Oroleader Cavazza Vi, Koimpex Trieste 18; Spes Veltro Coneg. Tv 16; Fait Trasporti Ro. Tn, Pol. Godigese Tv, Marzola Brisenti Tn 14; Domovip Porcia Pn 10; Pol. Mogliano Tv 6; Alloys Furstember. Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE
Risultati

La Goriziana Bor Ts-V. Ball Gemona Ud..........3-0
Fontane Treviso-Trend Volley Dolo Ve............0-3
Carigo Torriana Go-Ott. Tommasini Cord. Pn..0-3
Bancagricola K2 Sp. Go-Gibus P. S. Carlo Pd....1-3
Sartori Ind.le Pd-Bmeters Bagnaria A. Ud........3-1
Colombo Verona-Volley Codognè Tv...............1-3
Lib. Delser Mart. Ud-E. Mobili V. 93 Ts..........1-3

Classifica: Sartori Ind.le Pd p. 36; Ott. Tommasini Pn 32; Trend Volley Dolo Ve, E. Mobili V. 93 Ts 28; Gibus P. S. Carlo Pd 26; Bmeters Bagnaria A. Ud 24; Volley Codognè Tv 22; Colombo Verona 14; Lib. Delser Ud, Bancagricola K2 Sp. Go, La Goriziana Bor Ts 12; Carigo Torriana Go 4; Fontane Treviso 2; V. Ball Gemona Ud 0.

SERIE C2 FEMMINILE
Risultati

Sokol-Carfriulana Vivil......................................0-3
Castenetto Sedie-Csi Tarcento........................1-3
Libertas Savitrans-Sattec Gomma Pn..............3-0
La Colorpea Gonars-Il Mercato di Selz............3-1
Gruppo sport. Farra-Ristorante del Doge.........3-0
Cus Udine-Asfjr Publiuno................................1-3

Classifica: Castenetto Sedie p. 30; Carfriulana Vivil 28; Csi Tarcento 26; Asfjr Publiuno 24; Libertas Savitrans 22; Gruppo sport. Farra 18; Sattec Gomma Pn 14; La Colorpea Gonars 10; Sokol 8; Cus Udine, Ristorante del Doge 6; Il Mercato di Selz 0.

SERIE D FEMMINILE
Risultati

Pol. Azzurra 94-Pal. Altura Invicta.................3-0
Autoricambi Favento-Danone Rivignano.........3-0
Pol. Aquileiese-Pall. Staranzano.....................3-1
Acli Fiumicello-Pol. Cecchinese.......................1-3
Tecnoinox S. Lorenzo-Appiani Viaggi Sgt.........1-3
Us Sloga-Di Emme Sedie Paluzza.....................0-3
Apc Cassacco-Tranfor Fontanafredda..............3-0

Classifica: Di Emme Sedie, Cassacco p. 32; Tecnoinox S. Lorenzo, Autoricambi Favento 26; Pol. Aquileiese 22; Pol. Cecchinese 20; Danone Rivignano 18; Tranfor Fontanafredda 16; Pol. Azzurra 94, Us Sloga 14; Appiani Viaggi Sgt 12; Pall. Staranzano 10; Altura Invicta 8; Acli Fiumicello 2.

AL FRANCESE ALPHAND LA COPPA ASSOLUTA: NON RIESCE LA RIMONTA AD AAMODT

«Speciale» Magoni a Vail

Tomba conclude con un terzo posto la sua poco fortunata stagione e ora attende Nagano

VAIL — Coppa assoluta al francese Alphand che, dal parterre, ha visto l'inutile tentativo del norvegese Aamodt di arrivare almeno secondo per aggiudicarsi il trofeo mondiale: non è invece riuscito ad andare oltre al settimo posto. Vail ha visto il successo, nel femminile, di Lara Magoni, a pari merito con la svedese Wyberg e il terzo posto, nello speciale, di Alberto Tomba.

L'atleta più incredibile dello sci mondiale femminile 1996-97 è stata inequivocabilmente Lara Magoni: ha iniziato infatti la propria stagione partendo dal terzo gruppo di merito, per concluderla in clamoroso crescendo, al punto tale che ha conquistato l'argento ai campionati del mondo del Sestriere, nello slalom speciale. E per confermare con i fatti che non si è trattato di un caso, la simpatica lombarda, sempre più allegra e spettacolare nella gestualità (chi è più felice di lei?) ha ieri concluso il proprio sforzo, aggiudicandosi in pompa magna l'ultima prova della Coppa del Mondo di slalom speciale, svoltasi sulle nevi di Vail, Colorado.

La Compagnoni (ds.) si congratula con la Magoni.

Lara ha ottenuto il miglior tempo della prima manche (14 centesimi di margine sulla sorprendente Seizinger) e sul secondo tracciato s'è buttata giù proprio con il cuore riuscendo a impattare la svedese Pernilla Wyberg, che su questi ultimi pali aveva fatto un autentico numero, infliggendo distacco abissale alle rivali (la terza classificata, Katya Seizinger, a un secondo e due decimi). Lara aveva 76 centesimi di vantaggio nei confronti della svedese e li ha ceduti tutti alla rivale, ma non uno di più e, dunque, prima a pari merito con la regina dello sci, la padrona della coppa del mondo assoluta, ottenendo nella circostanza la prima vittoria di Coppa di tutta la carriera, e dando vita ad un vero e proprio show. Ha baciato gli sci seduta per terra con le gambe aperte come un puffo: perchè lei, in fondo, è proprio un puffo! Lara, dunque, felice, felicissima per il proprio piccolo grande miracolo divenuto realtà (varrà la pena di ricordare che Lara è stata operata per otto volte in più parti del corpo, la più delicata delle quali è il tendine di Achille).

Nella sua scia non è andata male, ma neanche troppo bene, Deborah Compagnoni, che si è dovuta accontentare del sesto posto, a causa di un erroraccio a sei porte da termine della seconda manche, senza il quale sarebbe con ogni probabilità riuscita a salire sul podio, terza. Un secondo percorso tirato alla morte e come tale più rischioso. Resta in ogni caso la gioia per una stagione assolutamente felice che le ha consentito di conquistare il quarto posto assoluto nella classifica generale e la classifica di Coppa del mondo relativamente allo slalom gigante.

Veniamo a Tomba.

Tomba terzo nell'ultima gara della stagione.

Con grande dignità Alberto ha concluso ieri sulle nevi del Colorado la propria complessa e tutto sommato non fortunata stagione di trentenne rampante. E' finito bravamente terzo nell'ultimo round di Coppa del Mondo di slalom speciale, il che suona come un risultato veramente probante. Pur ormai lontano da quelli che per lui sono gli elementi motivanti fondamentali di tutta la stagione (i campionati del mondo, dove il bolognese ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom speciale) Alberto è sceso in gara per onore di firma, sia chiaro la propria dignitosissima firma di attore protagonista, e pur pasticciando nella parte centrale della prima manche, è arrivato fino in fondo ancora una volta nella parte ipernobile della classifica, il che significa che, volente o nolente, motivato poco, non molto, o soltanto così così, quest'atleta è tuttora un big, un asso, un super. E proprio il risultato di ieri spiega più di qualsiasi dichiarazione ufficiale (attesa nei prossimi giorni) che Tomba ha [illegible] di proseguire la propria eccezionale avventura, proponendosi ancora come un leader dello sci italiano e internazionale, almeno per un anno, con le Olimpiadi di Nagano nel proprio mirino. Tradotto, la gara di Vail è stata assolutamente utile, perchè ha dimostrato con i fatti che l'uomo è tuttora di pasta eccezionale.

A vincere l'ultimo slalom è stato il norvegese Jagge che ha preceduto di 12 centesimi l'austriaco Stangassinger (Alberto a ventinove centesimi: sesto dopo il primo tracciato ha sparato, more solito, sul secondo), che si è tolto la soddisfazione di battere l'amico e connazionale Sykora (nono), ma quest'ultimo ha vinto la Coppa del Mondo di specialità.

FITTO WEEK END DI SLALOM

Bruni all'Abetone tre volte nei primi 10 vince a Piancavallo

TRIESTE — Sabato intenso a Piancavallo, con due slalom Qg disputati nella stessa giornata. Mattatore delle gare è stato Mauro Bruni, grande protagonista in settimana alle gare Fis giovani dell'Abetone. La stagione si sta concludendo e Bruni continua ad essere tra i migliori.

Mauro tra i migliori all'Abetone.

Quattro gare disputate e tre piazzamenti tra i migliori dieci. Questo il bottino di Mauro Bruni, l'atleta dello Sci Cai Trieste in gara nei giorni scorsi all'Abetone per quattro gare Fis. Nei due slalom giganti, vinti dal valdostano Emanuele Ravano, Mauro è giunto una volta nono e una sesto. È stato bravo soprattutto nelle prime manche.

Nella gara d'esordio dopo la prima manche era secondo, a pochi centesimi dal primo, e nella seconda competizione era quarto, a un decimo dal terzo. Alcune indecisioni nelle seconde manche l'hanno poi fatto scalare in classifica ma nel complesso le prove del triestino rimangono ottime.

Nello slalom speciale, vinto da Prinoth, Mauro è giunto nono, a circa 1''5 dal migliore, e ha confermato 49 punti Fis. Anche questa gara era iniziata nel modo migliore per Bruni, quinto dopo la prima manche. Nell'ultimo slalom in programma un'uscita dal tracciato ha privato Bruni di un altro probabile buon piazzamento. La gara è stata vinta dall'altoatesino Eisendle.

Slalom Qg, Trofeo Maniago e Friuladria

Due gli slalom regionali disputati sabato a Piancavallo ma i nomi dei vincitori sono sempre gli stessi: Mauro Bruni e Katia Cosolino. Nella gara disputata al mattino, valida per il Trofeo Friuladria, Mauro si è imposto in entrambe le manche (1'13''24) e ha vinto sul finanziere Davide Pachner, protagonista vincente la scorsa domenica a Piancavallo. Pachner è stato l'unico che sia riuscito a gareggiare sui livelli di Bruni, accusando alla somma dei tempi solo 45 centesimi di distacco dal triestino. Terza piazza per il pordenonese del Master Stefano Romanelli (1'19''13) e quarto in 1'19''37 Aaron Nider dello Sci Club 70.

Nella gara femminile nettamente prima in 1'21''52 la lussarina Casolino, seconda la triestina del Cai Ts Lara Schrey, a 3''14 dalla Casolino, e terza in 1'26''63 la Stroppolo del Lussari.

Nella gara valida per il Trofeo Maniago ancora una vittoria di Bruni, nettamente primo in 1'16''64. Seconda piazza per Stefano Romanelli, a 44''31, terzo il carnico del Cimenti Gianluca Billiani (1'22''73) e 11.o il monfalconese dello Sc 70 Isaia Clemente (1'26''07).

Tra le ragazze ancora prima la Casolino, vincente di entrambe le manche e capace di far segnare un totale di 1'24''36. Con lei sul podio Anna Solari del Pordenone (1'28''63) e la tarvisiana Monica Stroppolo (1'28''85) e fuori dal tracciato di gara la Schrey.

Trofeo Fratelli Straulino per veterani

Partecipazione non massiccia e dominio carnico allo Zoncolan per lo slalom gigante valido come Rq per veterani, pionieri e dame. La gara, che assegnava il Trofeo Straulino, è stata disputata sulla pista Goles, coperta da una scarsa neve primaverile. Tra i veterani si è imposto, in 35''54, Francesco Taddei del Ravascletto su Paolo De Antoni dello Zoncolan (37''37) e sul triestino dello Sc 70 Paolo Altadonna (37''64). Dominio del Cs Cimenti di Tolmezzo tra i pionieri. La prima e la seconda piazza, infatti, sono andate ai due tolmezzini Bruno Pachner (37''36) e Lucio Toch (39''41). Terzo il pordenonese Mario Cellini (39''50). Scarsa la partecipazione delle dame e vittoria di categoria per Paola Collinassi dello Sc Zoncolan (41''77).

Snowboard a San Pellegrino

Buone le prestazioni degli atleti regionali nella gara nazionale del passo San Pellegrino, uno slalom gigante a cui hanno preso parte alcuni dei migliori atleti italiani. Per quanto riguarda gli atleti della squadra regionale il migliore è stato Giorgio Malvolti, del Master Pordenone, quarto, e bene ha gareggiato anche il triestino dello Sc 70, Giorgio Di Bari (ottavo). 14.a piazza per Zappi, 20.a per Battig, 21.a per De Walderstein e 22.a per Bastiani. Tra le ragazze soddisfacente il comportamento delle triestine Battig e Massarotti.

Anna Pugliese

sport in breve

Dominio etiope nella maratona di Roma
Barzaghi undicesimo, seconda la Villani

ROMA — Dube Jllo, altro prodotto della scuola etiope, ha battuto di 36" il grande favorito Moges Taye, suo connazionale e vincitore di un anno fa della maratona di Roma che ha visto ventimila ai nastri di partenza. Jillo si presentava con un personale di 2h1'05", ottenuto proprio a Roma nel 1995. In quell'occasione arrivò terzo, ma stavolta non ha avuto rivali. Una corsa perfetta la sua. 21 km di attesa, poi ha dovuto difendersi da Taye e Kherouyet, mentre l'italiano Luca Barzaghi (finito poi undicesimo) combatteva soltanto contro il desiderio di abbandonare la corsa. «Ma Roma voleva un italiano - ha riconosciuto stremato alla fine - la gente mi incoraggiava e ho stretto i denti per onorare la corsa». Dopo Jllo e Taye è giunto, a 53", il keniota Kipkemoi Cheruyot. Tra le donne l'italiana Anna Villani è giunta seconda, a 4'07" dall'estone Jane Salumae.

Florida, nella 12 ore di Sebring
il successo va a una Ferrari 333

SEBRING — La Scandia Ferrari 333SP guidata da Fermin Velez (Spa), Andy Evans (Usa), Stefan Johansson (Usa) e Yannick Dalmas(Fra), ha vinto la 12 ore di Sebring l'altra sera in Florida con un margine di 47,465 secondi sulla Ford RandS di Butch Leitzinger, Andy Wallace, James Weaver e John Paul Jr. Velez ed Evans sono alla loro seconda affermazione a Sebring, avendo già vinto nel 1995.

Fioretto, azzurri solo sesti a Venezia
In finale la Polonia batte l'Austria

VENEZIA — La Polonia si è aggiudicata ieri la 20.a edizione della Coppa «Città di Venezia», valida come nona prova di Coppa del Mondo di fioretto maschile a squadre, superando in finale l' Austria per 45-36. Terzo posto per la Cina, impostasi sugli Stati Uniti per 45-32. Sesto posto per l'Italia che, dopo aver battuto Israele, si è fatta però superare dalla Cina nei quarti di finale, cedendo infine il passo (38-45) alla Russia.

Jalabert alla terza Parigi-Nizza consecutiva
Nella Tirreno-Adriatico tappa a Lombardi

NIZZA — Come due grandi del passato, Eddy Merx e Joop Zoetemelk, Laurent Jalabert ha vinto la sua terza Parigi-Nizza consecutiva: è stata un'edizione che ha dominato dall'inizio alla fine. Nel palmares della corsa solo Jacques Anquetil (cinque volte) e l'irlandese Sean Kelly (sette) hanno fatto meglio. Nella semitappa a cronometro Antibes-Nizza che ha concluso la corsa si è imposto il russo Viatcheslav Ekimov. Nella Tirreno-Adriatico la quarta tappa ha visto il successo in volata di Giovanni Lombardi davanti a Jan Svorada e Glann Magnusson. In classifica generale Roberto Petito conserva la maglia di leader per 14 centesimi di secondo su Gianluca Pianegonda.

HOLMENKOLLEN — Sorride Stefania Belmondo all' arrivo della staffetta femminile che a Oslo chiude la Coppa del Mondo. Sorridono Paruzzi, Valbusa e la giovane Peyrot: la disgraziata staffetta di Trondheim è dimenticata. A Holmenkollen l' Italia è protagonista. Con una grande prova d'orgoglio le fondiste italiane salgono sul podio alle spalle di Russia e Norvegia. Stefania Belmondo è decisiva per il risultato finale, ma grandi è il contributo anche di Paruzzi e Valbusa. La friulana chiude la prima frazione in seconda posizione. Al cambio giungono assieme la francese Villeneuve, Gabriella Paruzzi, la norvegese Nilsen, la finlandese Salonen, le russe Danilova e Korneeva (Russia B).

In seconda frazione, come previsto, la giovane Peyrot cede e l'Italia piomba in decima posizione. A riportare in corsa l'Italia sono Sabina Valbusa e Stefania Belmondo, entrambe con il miglior tempo di frazione. La veronese recupera sei posizioni e riduce il distacco da Russia B da 40 a 11 secondi. La rimonta è completata da Stefania Belmondo. La piemontese raggiunge quasi subito la russa Lazutina e tenta di staccarla con una serie di allunghi in salita. L'impresa riesce nell'ultimo strappetto e per l'Italia arriva il bronzo.

MERCOLEDI' MASCHI IN CANADA

Bronzo che vale l'oro nella staffetta donne con Belmondo super

La Russia vince facile, in terza frazione cede la norvegese Mikkel Splass. Per Elena Vaelbe il finale è ancora una volta una passeggiata, l' ennesima di stagione.

«Quando ho raggiunto Larissa Lazutina - spiega Stefania Belmondo - ho pensato che a Oslo un'altra volata con una russa non la dovevo proprio fare. Mi è bastata quella dei mondiali. Così ho preferito cercare di allungare per evitare sorprese e sull'ultima salita l'ho staccata». Una seconda medaglia fa certamente piacere. «Certamente, soprattutto perchè ha un valore particolare - dice la forestale - perchè si divide con le compagne». Poi, scherzando, precisa il numero di medaglie. «Sono tre - dice - due vinte in gara, mentre la terza, la medaglia d'oro di Holmenkollen, mi è stata data ancora per la gara di ieri». All'italiana gli organizzatori di Oslo hanno infatti assegnato il prestigioso riconoscimento, dato solo ai grandi campioni, per l'abissale distacco con cui si è imposta nella 30 km. E per le emozioni regalate al pubblico.

In serata la squadra femminile è rientrata in Italia dove l'ha già preceduta in mattinata quella maschile. Per Belmondo, Piller, Fauner e Albarello da mercoledì c'è l'impegno dei Campionati mondiali militari in Canada.

Classifica finale della Coppa del Mondo per nazioni: 1) Norvegia punti 6,834; 2) Russia 6.005; 3) Italia 4.939; 4) Finlandia 3.441; 5) Svezia 2.881; 6) Germania 1.404.

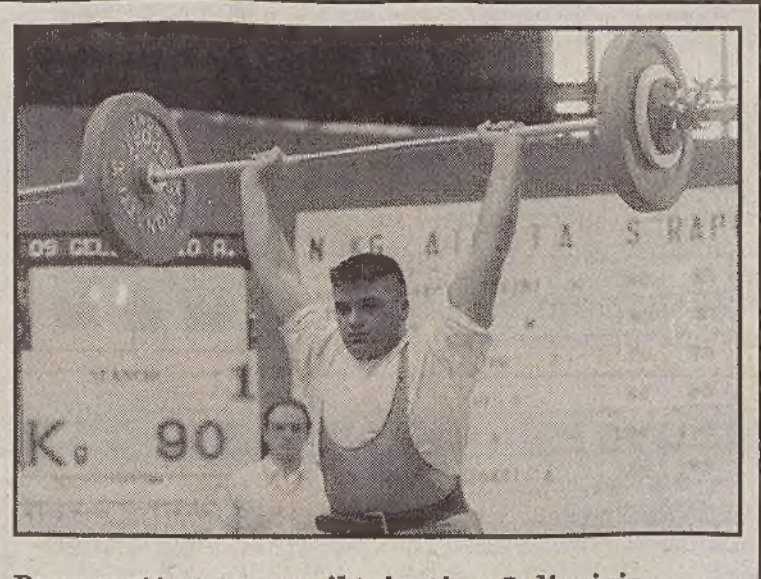
Classifica finale Coppa del Mondo per nazioni uomini: 1) Norvegia 4.126; 2) Italia 2.670; 3) Finlandia 2.362; 4) Svezia 2.067; 5) Russia 1.191.

Classifica finale Coppa del Mondo per nazioni donne: 1) Russia 4.814; 2) Norvegia 2.708; 3) Italia 2.269; 4) Finlandia 1.079; 5) Svezia 814.

A CHIARBOLA I TRICOLORI SPERANZE

Pesistica alla ricerca dei futuri campioni

TRIESTE – La pesistica cerca il grande rilancio e l'inizio di una nuova stagione di successi. Ma nel frattempo il sollevamento pesi, maschile e femminile, scandaglia le sue promesse, i possibili campioni del futuro. In tale ottica vanno valutati i riscontri che emergono da manifestazioni come i campionati italiani speranze, ospitati dal palasport triestino di Chiarbola. Poco pubblico ma grande partecipazione agonistica da parte delle molte società della Penisola.

L'appuntamento è stato inoltre nobilitato dalla presenza dell'olimpionico Obersburger: «È difficile spiegare i motivi o le possibilità con cui il sollevamento pesi potrebbe essere rilanciato – ha spiegato lo stesso Obersburger – come in tutte le cose ci sono momenti in cui le cose vanno un po' meglio e altri naturalmente no; sta alla Federazione cercare delle soluzioni valide per propagandare meglio la disciplina. Questi campionati italiani speranze ad esempio – ha aggiunto l'olimpionico – fanno vedere dei giovani sicuramente con delle buone prospettive ma l'importante è che questi giovani continuino l'attività. È una disciplina dura, durissima, non molto remunerata rispetto ad altri sport quindi questi giovani bisogna mantenerli. Io sono ottimista sul futuro della pesistica – sostiene il campione – ma alla base ci deve essere una buona scuola, molta tecnica di base soprattutto. Questo non è un gioco, il giovane va impostato subito bene, essenzialmente con molta tecnica e movimenti corretti; la capacità muscolare viene dopo assieme alla ricerca di motivazioni giuste».

Prova sotto tono per il triestino Gelicrisio.

L'analisi del campione olimpionico ha posto l'accento sui temi maggiori che gravitano sullo sviluppo della pesistica, ovvero motivazioni e allestimento di altre vetrine agonistiche. L'appuntamento di Chiarbola è riuscito a tradurre questi spunti.

Francesco Cardella

ENDURO

Prima prova del regionale: Varutti supera Orioli

VARIANO — Gabriele Varutti su Honda del motoclub Morena di Tricesimo ha vinto a Variano di Basiliano la prima prova del campionato di enduro del Friuli-Venezia Giulia. Il centauro friulano ha battuto il campionissimo Edi Orioli di soli 5 secondi, al termine di un combattutissimo duello durato tutta la gara, sviluppata su un percorso di 60 chilometri da percorrere tre volte, con due prove speciali inserite in ogni giro.

Alle spalle del dakariano Orioli, che ha corso con una Yamaha, altre tre Honda: sul terzo gradino del podio è balzato il triestino Fabrizio Hriaz, distanziato da Varutti di 11"03, quarto il monfalconese Gianfranco Crivellari a 12"96 e quinto l'isontino Andrea Cabass del motoclub Romans a 13"83. Cinque piloti quindi in soli 14" a dimostrazione dell'alto valore tecnico della manifestazione, che ha aperto la stagione agonistica 1997 del fuoristrada motociclistico.

Al sesto posto una Ktm con il trevigiano Ivo Zanatta del motoclub La Marca a 17"83 mentre il motoclub Albatros di Sacile ha piazzato un suo esponente al settimo posto: si tratta di Andrea De Cecco, pure lui su Honda, distanziato dal primo di 33"52. Di seguito due Husaberg con Sebastiano Ciato e Marco Sant, il meccanico di Orioli alla Dakar.

Al via ben 282 piloti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto in una kermesse che ha visto la vittoria a squadre del motoclub Morena «Perla Racing» con il terzetto formato da Crivellari, Orioli e Varutti, che hanno battuto il motoclub Fazoki di Udine, degli alfieri Marioni, Di Bernardo e Minen. Terzo posto per il motoclub Romans Team Europe con Cabas, Corrent e Cellie. Quinto il motoclub Trieste grazie a Riaz, Parlotti e Meggiolaro.

c. s.

Queste le classifiche per classe: A: 1) Daniele Pitrelli, 2) Tratter, 3) Lepore; B: Crivellari, Tomasin e Corrent; C: Orioli, Riaz e De Cecco; D: Varutti, Pietribiasi e Di Bernardo; E: Marioni, Centis e Sant; F: Cabas, Ciato e Bego; G: Zanatta, Sant e Minen.

GEMONA

Al romano Fiorese il Rally delle polizie

GEMONA — Con le premiazioni ieri mattina nel Teatro sociale di Gemona si è conclusa la «tre giorni» del «Rally internazionale delle polizie europee», organizzato dall'Autoclub nazionale delle forze di polizia, con sede a Udine. Gli applausi maggiori sono andati naturalmente al carabiniere Pierdomenico Fiorese della scuderia Fiamme Argento di Roma, che ha vinto l'11.a edizione della particolare competizione. Assieme a poliziotti, vigili e rappresentanti della Benemerita, ha gareggiato un folto numero di simpatizzanti in una classifica separata. Fra questi ultimi si è imposto Marco Ferragotto. A fine competizione il presidente dell'Autoclub, Angelo Rossi, si è espresso in termini entusiastici nei confronti del nuovo abbinamento fra l'ormai titolata competizione e la località di Gemona. «Abbiamo avuto un riscontro decisamente positivo – ha detto Rossi – dall'accoglienza che ha avuto la nostra gara fin dalla proposta di spostamento di sede (prima si svolgeva nel Cividalese, ndr) e di data. Nonostante la 10.a edizione si fosse svolta soltanto a sei mesi di distanza da questa, abbiamo avuto la conferma degli sponsor e degli equipaggi. Onorando così l'abbinamento con il Telefono Azzurro che si sposa molto bene con le nostre stesse finalità. L'attivazione in provincia di una nuova delegazione dell'iniziativa a tutela dei minori è coincisa con i nostri ideali di volontariato e di solidarietà».

Singolare, infine, infine, l'episodio che ha avuto per protagonista il pilota italo-belga Franco Arlotti di Vicenza. Mentre assieme al copilota spingeva la vettura in panne dell'avversario che lo precedeva, il suo navigatore, commissario Jacquet, ha inavvertitamente appoggiato la tabella di marcia sul tavolo dei cronometristi al controllo orario, i quali con estrema solerzia gliela timbravano in anticipo. Questo gesto di solidarietà è costato ad Arlotti ben 3' di penalità.

Claudio Soranzo

400 JUDOKA IN LIZZA A TOLMEZZO

Sul podio 12 triestini Trofeo al Tenri Udine

TOLMEZZO — Cinquantuno società in rappresentanza di sei nazioni, per un totale di 400 atleti hanno dato vita al trofeo internazionale Città di Tolmezzo che ha fatto registrare il suo record assoluto di partecipazione.

A conquistare la vittoria finale però, è stato ugualmente il Tenri Udine, che ha centrato così il quarto successo nella manifestazione carnica, precedendo nella graduatoria finale i croati di Dubrovnick e gli austriaci dell'Union Burgkirchen.

Molto bene si sono comportati però, anche gli atleti triestini che sono stati in grado di conquistare tre vittorie e, complessivamente, dodici medaglie. Elena Pocecco e Antony Cosulich del Judo Club A&R e Nicola Varvaro della Ginnastica Triestina sono stati i protagonisti assoluti delle rispettive categorie (48 kg juniores, 56 kg esordienti e 57 kg cadetti) e anche fra i migliori in assoluto, ma non di meno hanno dimostrato Sandra Carofiglio e Michele Spangaro (Sgt), Francesco Gurtner (Dlf) che sono saliti sul secondo gradino del podio e Marco Radeticchio, Fulvia Piller, Francesca Favretto (A&R), Marina Bernich, Simone Kravos, Alvise Nardi (Sgt), che hanno conquistato la medaglia di bronzo.

Enzo de Denaro